

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE A.P.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.P.S. 78
 AMMINISTRAZIONE A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono L. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
 Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 39.
 PREZZO CENT. 20

LA NOTA SOVIETICA ALLE CAPITALI OCCIDENTALI

Niente di particolarmente nuovo nel suo contenuto

Il principale scopo della nota sembra essere quello di riuscire ad ottenere un ritiro delle truppe alleate dalla Germania occidentale — Previste consultazioni tra i Governi occidentali prima che siano inviate le risposte

Washington, 9.
 Bulganin — sempre secondo la nota — non nutre molta fiducia nell'azione che l'ONU sta conducendo a favore del disarmo e fa appello, pertanto, agli Stati Uniti, affinché si associno all'Unione Sovietica in un «nuovo approccio» per la soluzione del problema.
 Questo è il punto fondamentale della lettera di Bulganin consegnata al Presidente Eisenhower.
 La soluzione del problema del disarmo — sottolinea Bulganin — si rende particolarmente imperativa a causa dello sviluppo delle armi di distruzione totale nucleari e termonucleari, e, d'altra parte, l'attuale momento internazionale contrassegnato, da una diminuzione della tensione esistente in passato, viene ritenuto dal Primo Ministro sovietico particolarmente favorevole all'attuazione, da parte di ogni stato, di concrete misure per la riduzione degli armamenti. Diminuzione che contribuirebbe in maniera decisiva a creare più favorevoli condizioni per condurre a termine un globale programma di disarmo. Bulganin mette, poi, in rilievo il fatto che l'Unione Sovietica — senza attendere un accordo sul disarmo — sta attualmente smobilitando un milione e duecentomila uomini, in aggiunta ai trecentoquarantamila già smobilitati nel 1955. L'appello di Bulganin, si estende anche alle altre grandi potenze, suggerisce come primo passo nella giusta direzione la presa di opportune misure per una riduzione delle forze armate che Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia tratteranno tuttora in Germania, il che — sottolinea il Primo Ministro sovietico — preparerebbe il terreno a misure più efficaci in questo campo, ed in particolare per un accordo che preveda il ritiro di tutte le forze straniere dal territorio tedesco. A questo proposito Bulganin ricorda che l'Unione Sovietica ha già preso l'iniziativa di ritirare trentamila uomini dalla Germania orientale.

note sul disarmo a cinque governi occidentali, viene considerato un nuovo tentativo dell'URSS di assicurarsi la neutralizzazione della Germania a condizioni che non indeboliscano il regime comunista tedesco nell'est.
 Come osserva il «Daily Telegraph», è significativo che la riduzione delle forze armate recentemente annunciata da Mosca, e che ha fornito ai sovietici lo spunto per riproporre un disarmo di loro gradimento, intacca a malapena la potenza sovietica nell'Europa orientale. L'atteggiamento di Londra verso la nuova iniziativa sovietica è quello stesso delineato da Eden giorni or sono: «nessuna sospensione degli esperimenti nucleari e nessun disarmo generale sino a che non si giunga ad un adeguato sistema di controllo».
 E' intanto certo che prima di rispondere, il Foreign Office si consulterà esaurientemente — a quanto si apprende in via ufficiosa — con la Francia, gli Stati Uniti e l'Italia, i cui Primi Ministri hanno ricevuto simile invito.
 La lettera di Bulganin, pur essendo considerata a Londra come un'abile mossa diplomatica, non è per ciò ritenuta meno suscettibile di sviluppi.
 Il suggerimento di ridurre unilateralmente le forze armate di occupazione nei due settori della Germania coincide, per esempio, con il contrasto sorto tra Adenauer e Pineau in merito alla possibilità di fare accettare all'Unione Sovietica una Germania riunificata e neutrale.
 L'«Observer» rileva che essa non a caso è giunta proprio nel momento in cui la strategia futura della NATO è in discussione ed era sorta per speranza di ritirare dalla Germania parte delle truppe britanniche colà dislocate.
 Il «Daily Express» rileva intanto che il gabinetto inglese

avrebbe deciso di spostare l'accento sulla competizione economica con l'Unione Sovietica. Secondo l'organo di Lord Beaverbrook, il bilancio militare verrà ridotto di un terzo durante i prossimi tre anni, e ridotto sarà anche il periodo della ferma militare obbligatoria.
 Il Quai d'Orsay — a quanto si apprende — sta già elaborando la risposta alla nota di Bulganin sul disarmo. Poiché quest'ultima, pur essendo simile a quelle inviate a Washington, Londra, Roma e Bonn, si rifà ai colloqui che il Presidente Mollet e il Ministro degli Esteri Pineau ebbero al Cremlino il mese scorso, si ritiene presumibile che la risposta francese riprenderà le argomentazioni adottate in quella occasione dai rappresentanti francesi. Tuttavia, prima di rispondere all'URSS, è probabile che il Quai d'Orsay si metta in contatto con le altre capitali occidentali. Per quel che riguarda la riduzione unilaterale di effettivi militari proposta da Bulganin, in conformità alla recente riduzione di un milione e 200 mila uomini delle forze sovietiche, si fa presente a Parigi che il Cremlino fu già chiaramente avvertito che la Francia, impegnata a fondo in Nord Africa, non solo non può far nulla del genere ma ha dovuto ricorrere a nuovi richiami, ancora in corso.
 La consegna al Cancelliere Adenauer di una analoga nota di Bulganin sta ad indicare, secondo ambienti vicini al Quai d'Orsay, tre cose principalmente: che l'URSS sollecita soprattutto la riduzione delle truppe straniere in Germania, cosa che non spiacerebbe neppure ai tedeschi; che essa cerca di sollecitare il neutralismo germanico e che, infine, con questa nota simultanea Bulganin ha voluto rendere omaggio al governo di Bonn, portandolo al livello di grande potenza, e nello stesso tempo impegnarlo in un dialogo che finora era stato prevalentemente russo-americano.

Attacco laburista ad Eden per la questione di Cipro

Londra, 9.
 Polemizzando con Eden sulle ragioni che consigliano la Gran Bretagna a non rinunciare all'isola di Cipro, il capo della opposizione laburista Gaitskell, ha affermato oggi, parlando a Manchester che è necessario concedere al più presto l'autogoverno all'isola, primo passo verso la concessione del diritto. Egli ha sostenuto che il problema cipriota può essere risolto riprendendo i negoziati con l'Arcivescovo Makarios, oppure nell'ambito della NATO dato che non la sola Gran Bretagna, ma l'intera comunità atlantica è interessata alle forniture di petrolio dal Medio Oriente per assicurare le quali l'Eden annette tanta importanza alla base di Cipro.
 Parlando ai giornalisti il Governatore di Cipro Sir John Harding si è dichiarato stasera ottimista per quanto riguarda la situazione dell'isola, in quanto i terroristi non saranno in grado di far fronte indefinitamente alla pressione che su di essi viene esercitata.
 Sir John Harding si è dichiarato, inoltre, contrario ad una possibile riapertura di negoziati con l'Arcivescovo Makarios.
 Intanto una manifestazione è stata oggi organizzata dai ciprioti residenti nella capitale britannica. I dimostranti, qualche centinaio, si sono recati presso l'abitazione del Primo Ministro Eden ed hanno consegnato ad uno dei segretari del premier un documento nel quale viene richiesto il ritorno dall'esilio del

l'Arcivescovo Makarios e la concessione al popolo cipriota del diritto dell'autodecisione.
Colloqui jugo-sovietici
 Mosca, 9.
 La TASS informa che i colloqui tra le delegazioni dell'Unione Sovietica e della Jugoslavia sono stati ripresi al Cremlino oggi, con un altro incontro tra Bulganin, Krusciov, Vorosilov, Mikoyan, Molotov e Shepilov, da una parte, e Tito, Kardelj, Popovic dall'altra. Nel corso della discussione — aggiunge la TASS — è venuto un vasto scambio di vedute sulle questioni discusse nella prima riunione. I colloqui si sono svolti in un'atmosfera di cordiale amicizia, in uno spirito di franchezza e di completa comprensione reciproca. I colloqui continuano.
Elevata ad Ambasciata la rappresentanza italiana nel Marocco
 Roma, 9.
 In seguito alla decisione presa dal Sultano del Marocco di inviare un proprio rappresentante a Roma, il governo italiano ha deciso di istituire un'Ambasciata a Rabat.
 In attesa della destinazione di un ambasciatore, l'attuale console generale, è stato nominato incaricato d'affari ad interim.

Il Presidente Eisenhower improvvisamente sottoposto ad un'atto operatorio

L'operazione è pienamente riuscita e lo stato del paziente è in continuo miglioramento — La convalescenza durerà quindici giorni — Esclusa la necessità di una delega presidenziale al Vice Presidente Nixon.

Washington, 10.
 Il Presidente Eisenhower è stato operato ieri notte.
 L'operazione addominale è stata eseguita da quattro chirurghi: il dr. Leonard Heaton, comandante generale dell'ospedale militare «Walter Reed» dove Eisenhower è ricoverato, il dr. Isador Radwin, professore di chirurgia alla scuola medica dell'Università di Pennsylvania, il dr. Robert Gants, capo della sezione chirurgia del «Walter Reed Hospital» e il dr. Max Smith, suo sostituto.
 Si è trattato di una operazione esplorativa mirante ad accertare la causa dell'occlusione parziale della parte inferiore dell'intestino tenue. L'operazione è durata 90 minuti ed è stata coronata da successo.
 Il Presidente ha lasciato la sala operatoria in condizioni eccellenti. Ecco il testo del bollettino sanitario pubblicato alla fine dell'operazione: «L'operazione è stata coronata da successo. Lo stato post-operatorio del Presidente è soddisfacentissimo. Egli ha lasciato il tavolo operatorio in condizioni eccellenti». Eisenhower è stato operato per una «occlusione intestinale dovuta ad ileite: malattia non maligna».

Giovedì sera il Presidente era rientrato di ottimo umore alla Casa Bianca, dopo aver partecipato al banchetto annuale dato dall'associazione dei fotografi della presidenza. Poco dopo la mezzanotte egli si era svegliato a causa di un forte dolore addominale. La signora Mamie Eisenhower chiamò al telefono il medico della Casa Bianca, dr. Snyder, che consigliò un bicchiere di latte di magnesia. Ma i dolori continuavano e tre quarti d'ora dopo la signora chiamava di nuovo al telefono il dottor Snyder che si recava subito alla Casa Bianca. Il dottor Snyder diagnosticava una infiammazione all'intestino tenue e consigliava al Presidente riposo assoluto e dieta. Alle otto del mattino successivo, la Casa Bianca dava la prima notizia dell'indisposizione. Questo annuncio colpiva subito per parecchi punti di contatto con quello dell'attacco al cuore del settembre scorso. Anche allora, infatti, la prima notizia fu che il Presidente aveva sofferto durante la notte di un attacco acuto di indigestione e che il suo medico personale, generale Snyder, era stato svegliato dalla signora Eisenhower. Poco dopo

(continua in 6ª pag.)

Adenauer a New York

New York, 9.
 Al suo arrivo a New York il Cancelliere Adenauer ha dichiarato: «Il più grande problema della Germania è quello di fare dei 17 milioni di tedeschi della Repubblica della zona sovietica degli uomini liberi. Io spero di poter vedere la riunificazione. A quanto pare sembra che essa sia ora più facilmente realizzabile di quanto non apparisse qualche tempo fa».
 Naturalmente l'improvvisa malattia del Presidente Eisenhower ha suscitato profonda emozione negli ambienti politici tedeschi. Interprete di questo stato d'animo il Presidente Heuss ha inviato ad Eisenhower un cordiale messaggio auspicante una rapida e completa guarigione.
 L'improvvisa malattia di Eisenhower, infatti, sconvolge seriamente il programma del viaggio del Cancelliere Adenauer negli USA perché è evidente che i previsti colloqui tra Eisenhower ed Adenauer non potranno aver luogo.
 Potranno aver luogo tuttavia quelli tra Adenauer e Dulles che hanno sempre una grande importanza anche se evidentemente, non possono sostituire che in parte quelli tra il Presidente degli Stati Uniti ed il Cancelliere federale della Germania. Negli ambienti ufficiali tedeschi non si esclude stamane la eventualità che la permanenza del Cancelliere Adenauer negli Stati Uniti, possa essere prolungata all'unico scopo di attendere l'occasione per un colloquio sia pur breve ma fondamentale con Eisenhower.

LA VITA POLITICA ITALIANA

La formazione delle giunte problema del momento

I risultati delle elezioni amministrative hanno fatto sorgere problemi politici i cui sviluppi non sono per ora prevedibili — La riunione del Comitato Centrale del Partito Socialista Italiano e quella della Direzione dei socialdemocratici

Roma, 9.
 Il comitato centrale del PSI a conclusione dei suoi lavori ha approvato una risoluzione politica in cui dopo essersi compiaciuto per il risultato delle elezioni del 27 maggio e per l'entità del successo ottenuto dal partito afferma: «I risultati della consultazione elettorale hanno riconfermato che la DC non ha più il monopolio del potere, che la formula centrista è logora e virtualmente fallita, che c'è nel paese un netto avanzamento a sinistra. Deciso è il colpo recato all'equivoco centrista nella vecchia coalizione: la DC è in regresso, i voti dati alla socialdemocrazia la spingono verso sinistra mentre si è palesato sempre più chiaro lo spostamento a destra del partito liberale. Le destre sono state battute, le loro prospettive risultano sempre più estranee alle aspirazioni del paese. I temi dibattuti nella campagna elettorale, i risultati conseguiti, confermano la politica socialista del dialogo con i cattolici e li assicurano più positivi sviluppi. Le premesse dell'apertura a sinistra sia nei confronti della DC, sia nei confronti della socialdemocrazia, risultano con validate dagli elettori. Di fronte a tale situazione appare negativa e sterile la posizione di quanti chiedono al partito socialista di ripiegare sulla formula del centro mentre l'indicazione del paese è al contrario per una evoluzione del centro verso sinistra. La stessa prospettiva dell'unità dei socialisti, che costituisce un nuovo elemento emerso dalla situazione, ha valore soltanto se posta nel quadro della evoluzione a sinistra».

altro caso è tenuto conto delle deliberazioni delle direzioni della socialdemocrazia e del partito repubblicano per quanto concerne lo allargamento delle giunte ai socialisti il comitato centrale conferma l'adesione del partito alla formazione di giunte che vadano dalla DC al PSI sempre che le amministrazioni sorgano su di un programma che risponda alle aspirazioni popolari che comporti la rinuncia ad ogni criterio di discriminazione nell'esercizio dei poteri locali e la rottura inequivocabile, non solo, come è ovvio con l'estrema destra monarchico-fascista, ma con la destra economica e con i liberali. Dove l'intransigenza democristiana ren-

da impossibile ogni soluzione in tal senso il comitato centrale rivolge esplicito invito alla socialdemocrazia ed al Partito Repubblicano per costituire con i socialisti giunte di minoranza. Il comitato centrale lascia alla DC la responsabilità che su di essa ricadrebbe delle gestioni commissariati, laddove, con la sua intransigenza, impedisca la formazione delle amministrazioni conformemente alle indicazioni del corpo elettorale. Contro tale rinuncia manifestazione di volontà di monopolio del potere, il Partito Socialista si appellerà agli elettori. La sua azione per assicurare il funzionamento delle amministrazioni locali tende

(Continua in 2ª pag.)

LA MALATTIA DI EISENHOWER

Primi accenni alle eventuali ripercussioni nel campo della politica interna

Washington, 10.
 Le reazioni sul piano politico alla nuova malattia di Eisenhower, sono finora di estrema cautela per quel che riguarda le dichiarazioni ufficiali limitate ad espressioni di augurio per il pronto ristabilimento del Presidente, alle quali, il leader dell'opposizione democratica, Adlai Stevenson si è subito associato con i capi repubblicani. Ma dietro al riserbo naturale di questo momento, gli osservatori si pongono il problema delle ripercussioni politiche dell'evento odierno sul quadro elettorale.
 Si fa notare che anche il rapido ristabilimento del Presidente — che è negli auspici sinceri di tutto il paese — non elimina alcuni fattori psicologici emersi oggi chiaramente. Il collegamento inevitabile che l'uomo della strada fa con la crisi cardiaca di settembre spiega la sua reazione immediata ed acuta alla notizia di qualsiasi indisposizione del Presidente e lo spinge ad immaginarla anche più grave di quanto i comuni

cati ufficiali dichiarino. Il primo bollettino della Casa Bianca era piuttosto minimizzatore, ma ciò non ha impedito al mercato di Wall Street di precipitare subito. Questo indica che il fattore delle condizioni di salute di Eisenhower giocherà psicologicamente sul piano elettorale e pone quindi interrogativi importanti.
 Cercheranno i democratici di puntare su questo fattore i loro attacchi insistendo sul rischio che l'elettorato assume con la candidatura Eisenhower. Sarà tale situazione psicologica tale da spingere alcuni repubblicani a riprendere la tesi sull'opportunità di non scegliere Nixon come candidato alla vice presidenza preferendogli una personalità più popolare nel settore degli indipendenti? Ed infine, quale sarà l'effetto psicologico della malattia sullo stesso Eisenhower? Per il momento, tuttavia, questi interrogativi riguardano il futuro più avanzato.

La vita politica italiana

Continuazione della 1ª pag.

a sviluppare le più ampie prospettive della apertura a sinistra anche per quanto riguarda la politica generale dello Stato.

Mentre la riunione del Comitato centrale del PSI chiudeva i suoi lavori si riuniva la direzione del PSDI.

La perdita di voti del partito comunista superiore all'aumento di voti del partito socialista e soprattutto il successo del partito socialista democratico hanno rovesciato la situazione.

La perdita di voti del partito comunista superiore all'aumento di voti del partito socialista e soprattutto il successo del partito socialista democratico hanno rovesciato la situazione.

«Fuori luogo ha proseguito Saragat è il tentativo di presentare il problema attuale in termini di scelta che noi dovremmo operare tra partito liberale e magari anche tra governo di coalizione ed un accordo con Nenni.

Il nostro corrispondente, forse preso dall'eccezionalità della notizia si è dimenticato di comunicarci se i vitellini sono stati recuperati.

I lavori della direzione del PSDI si sono conclusi con l'approvazione all'unanimità del seguente ordine del giorno: «La Direzione del PSDI, dopo ampia esame della situazione politica che si è sviluppata dopo la sua delibrazione del primo giugno, tenuto conto delle risoluzioni del consiglio nazionale della DC e del comitato centrale del PSI, conferma la deliberazione già adottata, e rinnova l'invito alle federazioni e alle sezioni affinché promuovano, ovunque sia possibile, la formazione di giunte - decise ad effettuare una sana opera amministrativa e una energica politica sociale - nell'ambito di tutti i partiti rappresentati nei consigli comunali, con l'esclusione, da una parte dei monarchici e dei fascisti e, dall'altra, dei comunisti.

ROMA. - Il vice presidente del consiglio on. Saragat, il ministro Romita ed i dirigenti dei partiti socialista e socialdemocratico, hanno reso omaggio alla memoria di Giacomo Matteotti dinanzi alla stele sulla Lungo Tevere nell'anniversario della sua morte.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Il Prefetto della Regione del Mudugh ha insediato il Consiglio Distrettuale di Dusa Mareb

Una comunicazione telegrafica da Dusa Mareb ci informa che nel pomeriggio di sabato è stato solennemente insediato in quella località il Consiglio Distrettuale.

Il Prefetto della Regione del Mudugh Daher Hagi Osman ha pronunciato un discorso in cui ha chiaramente spiegato l'importanza del Consiglio Distrettuale e i doveri che incombono sui suoi componenti.

Alla cerimonia hanno partecipato tutti i Consiglieri Distrettuali, rappresentanti dei Partiti Politici, e numerosa popolazione ed alcuni Deputati presenti.

Al termine del discorso del Prefetto hanno preso la parola alcuni capi e Deputati, i quali hanno espresso i sensi della loro soddisfazione per la via su cui la Somalia sta procedendo.

Al termine della cerimonia il Commissario Distrettuale di Dusa Mareb, Sig. Abdurahamin Hagi Mumin, ha offerto un signorile rinfresco.

A GELIB Come in un film di Tarzan

Questa volta a Gelib le donne sono state buone, ciò potrà apparire strano giacché esiste pur sempre il proverbio «chi disse donna disse danno». Ma, un po' peggio delle donne, se non altro per ragioni di estetica sono gli elefanti, gli ippopotami ed i coccodrilli.

Nei giorni intorno alla fine di maggio, una pattuglia mista di Ialo e Polizia stava inseguendo un malfattore che aveva rubato alcuni vitellini di proprietà del sig. Ali Ismail, Consigliere Distrettuale, quando ad un certo momento non ha creduto ai suoi occhi perché...

La pattuglia, composta di uomini indubbiamente non nuovi ad incontri strani, non si è persa d'animo e, sparando alcuni colpi in aria, ha messo in fuga il branco che si è precipitato con grande fracasso e con grande sconquasso nella boscaglia.

Sempre nello stesso periodo l'Ialo Mohamed Sapto mentre si recava a Farta Fanole, incontrava una coppia di ippopotami. Incontro forse interessante per un turista, ma non certo per il bravo Ialo che certamente conosce meglio dei turisti l'umore degli ippopotami.

Il giorno 30 maggio invece nei pressi del Centro Agrario di Alessandria, proprio nel punto ove il personale addetto al Centro, cessato il lavoro, si affollava per attraversare il fiume, improvvisamente spuntava fuori un coccodrillo di notevoli dimensioni.

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia da Roma, sono giunti: Liliana Picardi, Rita Ferrante, Mariano Bellomo, Paola Bellomo, Vitantonio Rella, Oscar Mario, Michele Anesi, Massimo Russo, Patricia Nudson, Lawrence Nudson, Nancy Nudson, Luigi Passananti, Elvira Tonelli, Renato Molinari, Michele Santoro, Nicola Bruni, Hassan Nur Mursal, Mohamed Mohamed Hassan, Ibrahim Hagi Mussa Ali, Osman Ali Uhele, Ali Hassan Ali, Hassan Omar Mohamed, Mohamed Uaberi Ali, Abdullahi Ahmed Yusuf, Mohamed Hagi Abdullahi Ibrahim, Ahmed Abdullahi Mohamed, Aues Mohamed Mussa, Abdurahman Mohamed Hassan, Iassin Seek Ali Yusuf, Mohamed Uarsama Ali, Abdullahi Auad Mohamed, Mohamed Uarsama Ali, Mohamed Omar Gama, Hagi Mohamed Maie, Seek

Mohamed Sufi Seek Gassim, Salah Mohamed Ali, Mohamed Mohamed Hassan, Ahmed Hassan Seek Abdullahi, Sido Roble Osman, Taher Nur Egal Hersi, Abdinur Yusuf Ahmed, Abd Samad Hagi Iassin.

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti: Renato Tarantino, Adele Tarantino, Maria Rosi, Patrizia Rosi, Francesco Occhio, Maria Occhio, Seek Bana Osman Cabole.

Con un aereo della Rogers Ezpl. per Nairobi, sono partiti: Eugene Myers, George Douglas Mc Kinnon.

Vita dei Partiti

La nuova comitato locale della L.G.S. di Merca

Il 2 c. m. a seguito di regolari elezioni è stato costituito il nuovo Comitato Locale della Sezione L. G. S. di Merca.

Hassan Omar Mohamed, Segretario; Mohamed Nur Haraco, Vice Segretario; Ahmed Ismail Alin Ali, Cassiere; Abdi Mohamed Hagi Ali, Controllore; Mohamud Afrah Osman, Controllore; Direttore: Seek Mohamud Elmi Ibar, Sido Hagi Ibrahim Ali, Hassan Hagi Ibrahim Ali, Osman Mohamed Hagi (Doppia Stella), Osman Mohamed Farah (Barbo), Ahmed Seek Nur Gabo (Baffo), Hagi Mussa Abdi Scil, Scerif Ali Hagi Abdurahman.

LE STRADE

La pista Uanle Uen-confine Afgoi: è riaperta al traffico. La pista Gelib-Borama: è chiusa al traffico.

STATO CIVILE

NASCITE:

Chadigia Hassan Mohammed, Cadi Ali Mahmud, Addei Saddigh Salhan, Abdullahi Uehlie, Gohara Osman Farah, Abucar Ali Hassan, Fatma salah Ali, Mohammed Yusuf Aden, Fattuma Said Hersi, Abscir Farah Osman, Halima Abdalla Ali, Alia Mohammed Hagi Mohammed, Said Mohammed nafa, Rahma Mohammed Nafa, Zohra Ali Olo, Nadar Farah aHssan, Ibrahim Seech Mohammed Maallim Ali, Madina Scerif Hassan Scerif Mahmud, Mariam Ali Amir, Ali Abdelcadir Scerif, Ahmed Abdi Mohammed, Selamsa Alasso Uehlie, Ali Hussen Alasso, Hassan Ahmed Hassan, Nur Osman Basci, Zeinab Mohammed Farah, Saïda Mohammed Mahmud, Gohara Aminullahi Mohammed, Mariam Hassan Mahmud, Abdullahi Mohammed Iman, Ahmed Hagi Seeg Yusuf.

MORTI:

Mohammed Abucar Hagi Mohammed, Yusuf Gabo Giumale, Soda Hassan Mohammed, Ahmed Taher Abdi Aden, Nur Mohammed Barre, Ascia Ahmed Faghi, Habiba Nur Ali, Madina Uehlie Gaal, Haua Hassan Mohammed, Fattuma Ali Salem, Abuda Said Abdalla, Omar Salem Ahmed, Aues Osman Nur, Iahia Omar, Abdalla, Abdelcadir Abdi Mohammed, Ahada Idò Olo, Mohammed Ossoble Giumale, Ali Nur Magan, Alia Ibrahim Seech Hassan.

Bollettino Meteorologico del giorno 10 giugno 1956

Temperatura massima 29,8; Temperatura minima 25,5; Vento prevalente SSW Km/ora 8,7

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Seebeli Belet Uen m. 1,00; Giuba Lugh Ferrandi m. 2,40

MAREE per il giorno 12 giugno 1956

Alta marea: ore 6,48 ed ore 18,47; Bassa marea: ore 0,37 ed ore 12,28

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata dell'8 giugno 1956 nel mercato di Uardi-gel sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie: Cammelli n. 36 da So. 100 a 290 l'uno; Buoi n. 37 da So. 50 a 110 l'uno; Vitelli n. 45 da So. 20 a 40 l'uno; Vacche da latte n. 1 a So. 60; Caprini n. 258 da So. 9 a 34 l'uno.

CON L'ALITALIA DI SABATO

Rientratí dall'Italia tutti i maestri somali

Con l'aereo dell'Alitalia di sabato sono rientrati a Mogadiscio il secondo ed ultimo scaglione dei maestri che hanno compiuto il loro corso di studi in Italia.

Molta gente all'aeroporto, familiari, amici, colleghi, superiori, ecc. ad aspettare questo scaglione che oramai in città chiamavano: «lo scaglione dei fortunati» che a causa del ben noto sciopero dei piloti, hanno potuto usufruire di un mese di permanenza a Roma godendosi la bellezza della primavera romana ed il piacere di poter passeggiare senza essere impegnati dallo studio o da obblighi di lavoro. Dobbiamo dire che chi, e certamente sarà stata una delle lingue del «Bar Alba», li ha definiti «fortunati», non ha affatto sbagliato perché è notorio che la primavera romana è una cosa che attira i turisti da tutto il mondo.

Ad ogni modo sono tornati questi nostri ragazzi, come tutti gli altri bene in salute, ben vestiti, disinvolti.

L'incertezza se essi fossero a bordo o no ci ha impedito di predisporre il solito servizio di radiocronaca e di radiointervista, ma certamente loro ci verranno a trovare e non ci mancherà di scambiare due chiacchiere di cordialità.

Anzi uno è già venuto, una nostra vecchia conoscenza, diciamo vecchia conoscenza perché il giorno ebbe a suo tempo ad interessarsi di lui: si tratta di «brillantina». Ma dobbiamo dire che lì per lì nessuno di noi l'ha riconosciuto tanto è trasformato tanto si è completato: un uomo cosciente di ciò che ha saputo fare per merito esclusivo della sua volontà, cosciente di ciò che dovrà fare perché tanti e tanti bambini somali possano dal suo esempio imparare, che solo con la perseveranza e con l'appassionato desiderio di arrivare sarà possibile alla Somalia raggiungere le sue mete.

L'incontro con il maestro Mohamed Uarsama Ali detto «brillantina» ci ha empiiti di soddisfazione perché ci ha dato la prova indiscutibile di come la nuova Somalia stia prendendo ogni giorno di più un aspetto suo proprio.

Ahmed Mohamud Allora

diocronaca e di radiointervista, ma certamente loro ci verranno a trovare e non ci mancherà di scambiare due chiacchiere di cordialità.

Anzi uno è già venuto, una nostra vecchia conoscenza, diciamo vecchia conoscenza perché il giorno ebbe a suo tempo ad interessarsi di lui: si tratta di «brillantina». Ma dobbiamo dire che lì per lì nessuno di noi l'ha riconosciuto tanto è trasformato tanto si è completato: un uomo cosciente di ciò che ha saputo fare per merito esclusivo della sua volontà, cosciente di ciò che dovrà fare perché tanti e tanti bambini somali possano dal suo esempio imparare, che solo con la perseveranza e con l'appassionato desiderio di arrivare sarà possibile alla Somalia raggiungere le sue mete.

L'incontro con il maestro Mohamed Uarsama Ali detto «brillantina» ci ha empiiti di soddisfazione perché ci ha dato la prova indiscutibile di come la nuova Somalia stia prendendo ogni giorno di più un aspetto suo proprio.

Ahmed Mohamud Allora

L'opera della Polizia

Gli Agenti della Stazione Mogadiscio Centrale hanno arrestato, ed accompagnati dal locale Qadi, il ventenne Ahmed Mohamed Ahmed responsabile del furto di una stoffa per un valore di So. 270, commesso in danno di Abdalla Said Salah. La refurtiva è stata recuperata presso Mussa aHssan Gudo, Elmi Osman Abdi e Fatuma Hagi Inticib che sono stati anch'essi tratti in arresto ed accompagnati dal Qadi, per rispondere del reato di ricettazione.

Gli addetti alla Stazione Mogadiscio Giardini hanno fermato ed accompagnato dal locale Qadi il ventisettenne Alasso Mohamed Abdi di Itala, perché responsabile del furto di un cammello per un valore di circa 300 So. commesso ai danni di Hassan Mohamed Hassan in Balad. Il cammello è stato recuperato.

Nozze Rossi - Buccini

Ieri si sono uniti in matrimonio il Sig. Piero Rossi con la Signorina Carla Buccini.

Testimoni per lo sposo: il Sig. Biagio Biagi, per la sposa il Sig. Guido Grassi.

Gli sposi hanno ricevuto gli amici per un rinfresco al Collegio Femminile della Missione Cattolica.

SCUOLE ED ESAMI

DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE PRIMARIA

Avviso

Si comunica che il giorno 14 giugno, alle ore 7.30, avranno inizio gli esami di riparazione di Compimento Superiore (esami dalla quinta). Gli alunni delle scuole elementari dell'interno che si trovano a Mogadiscio, hanno facoltà di sostenere detti esami presso la Scuola Elementare «Cardinal Massaia».

Istituto Superiore di Discipline Giuridiche, Economiche e Sociali

AVVISO

Si porta a conoscenza degli interessati che il calendario degli esami per l'Anno Accademico 1955-1956, Sessione di luglio, avrà il seguente orario: nei giorni 10, 11, 12, e 13 luglio 1° appello, ore 8 a.m. nei giorni 25, 26, 27, e 28 luglio 2° appello, ore 8 a.m. All'albo dell'Istituto sarà affisso l'elenco degli studenti ammessi a sostenere gli esami. Gli ammessi sono pregati di presentarsi agli esami muniti del libretto d'iscrizione.

SPETTORATO PER L'ISTRUZIONE SECONDARIA

(Iscrizioni per l'anno scolastico 1956-57

L'Ispettorato per l'Istruzione Secondaria comunica che le iscrizioni alle varie classi di tutte le scuole Medie del Territorio apertesì il 4 giugno si chiuderanno improvvisamente il 30 giugno.

Il periodo per le nuove iscrizioni alla scuola di Discipline Islamiche sarà fissato successivamente.

Le domande di nuove iscrizioni dovranno essere corredate dai documenti di rito.

Scuola Professionale Marittima e di Pesca

La Direzione della Scuola Professionale Marittima porta a conoscenza degli interessati il seguente calendario di esami: a) ESAMI D'IDONEITA' PROMOZIONE E LICENZA. Giorno 18 giugno ore 7.30 prova scritta d'Italiano. Giorno 19 giugno ore 7.30 prova scritta di Matematica. Giorno 20 giugno ore 7.30 prova scritta di Navigazione. Giorno 21 giugno ore 7.30 prova scritta di Costruzione Navale Mercantile. Giorno 23 giugno ore 7.30 prova orale d'Italiano, Storia e Geografia. Giorno 25 giugno ore 7.30 prova

SEZIONE SOMALA

Trasmissione speciale «Scuola in casa» - ore 8,00 - 8,45.

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13. Giornale Radio, «Oggi sul Corriere», «Domani alla Radio», «Musica».

PROGRAMMA B - ore 16.30-18. Recitazione del Corano. Giornale Radio. Hello. Nozioni di istituzioni islamiche. Notiziario sportivo. Sguardi sull'Africa. Canzone moderna somala. Gabai. Notiziario di varietà. Guron.

PROGRAMMA C - ore 19-20. Recitazione del Corano. Giornale Radio. Hello. Norme di vita e di costume. Canzone moderna somala. Notiziario sportivo. Gabai. Hello.

PROGRAMMA D - ore 21-22. Conversazione. «Sten Kenton» - Musica leggera.

Trasmissione in lingua italiana: 20.00 - Canzoni richieste. 20.20 - Giornale Radio. 20.30 - Canzini richieste.

Esami di Il sessione anno scolastico 1955-56

La Presidenza della Scuola Media Italiana comunica che gli esami di promozione, idoneità e Licenza avranno inizio il giorno 18 giugno alle ore 7.30 e seguiranno nei giorni successivi come da diario esposto all'albo della Scuola.

Eventuali domande di nuove iscrizioni dovranno essere presentate non oltre il 10 giugno, corredate dei documenti di rito. Gli esami d'Ammissione alla Scuola Media inizieranno il 25 giugno alle ore 7.30 e seguiranno nei giorni successivi.

Per chiarimenti la Segreteria è aperta tutti i giorni dalle 8 alle 12.

SCUOLA D'AVVIAMENTO COMMERCIALE

Esami di Il sessione anno scolastico 1955-56

La Direzione della Scuola di Avviamento Commerciale comunica che gli esami di promozione, idoneità e Licenza inizieranno il giorno 18 giugno alle ore 7.30 e seguiranno nei giorni successivi come da diario esposto all'albo della Scuola.

Eventuali domande di nuove iscrizioni dovranno essere presentate non oltre il 10 giugno corredate dei documenti di rito.

Signore!

Dopo il successo del «RUGINET», che Vi ha tolta ogni preoccupazione per le macchie di ruggine sulla biancheria, la stessa Casa Vi presenta:

INKIONET il preparato che toglie le macchie di inchiostro, biro e rossetto su qualsiasi tipo di tessuto, senza deteriorarlo, corroderlo o scolorirlo. In vendita presso: Le Cartolerie Porro - e i migliori negozi della città.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

Trasmissione speciale «Scuola in casa» - ore 8,00 - 8,45.

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13. Giornale Radio, «Oggi sul Corriere», «Domani alla Radio», «Musica».

PROGRAMMA B - ore 16.30-18. Recitazione del Corano. Giornale Radio. Hello. Nozioni di istituzioni islamiche. Notiziario sportivo. Sguardi sull'Africa. Canzone moderna somala. Gabai. Notiziario di varietà. Guron.

PROGRAMMA C - ore 19-20. Recitazione del Corano. Giornale Radio. Hello. Norme di vita e di costume. Canzone moderna somala. Notiziario sportivo. Gabai. Hello.

PROGRAMMA D - ore 21-22. Conversazione. «Sten Kenton» - Musica leggera.

Trasmissione in lingua italiana: 20.00 - Canzoni richieste. 20.20 - Giornale Radio. 20.30 - Canzini richieste.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «L'oro maledetto» (Technicolor).

CINEMA CENTRALE - «Contro tutte le bandiere».

CINEMA EL GAB - «Risalatogram» film arabo.

CINEMA HADRAMUT - «Viaggio in Italia».

CINEMA TEATRO HAMAR - «Il figlio di Ali Babà».

CINEMA MISSIONE - «Manohar» film indiano.

SUPERCINEMA - «I ribelli dell'Honduras».

ANNUNCI ECONOMICI

FUNGHI, FUNGHI, funghi seccati, naturali, cappe di funghi, caviale, tartufi. DA STORINO.

Jeannette Ved. Marcolini, ringrazia il Dott. Basirico, i Medici, Suore ed infermieri dell'Ospedale Maurizio Rava, che con tanta premura si sono prestati ad assistere nelle sue ultime ore il marito Arturo Marcolini, improvvisamente scomparso.

Ringrazia inoltre amici e conoscenti che hanno voluto accompagnare il caro estinto all'ultima sua dimora.

La famiglia Porro si associa all'unanime cordoglio per l'improvvisa scomparsa dell'amico

ARTURO MARCOLINI

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

Gli azzurri italiani di calcio sul piede di guerra per la trasferta nel Sud-America

Da giovedì sera la carovana azzurra è in ritiro nell'albergo «Castello di Acquabella» a Val-lombrosa (Firenze), una amena località dell'Appennino toscano che la natura sembra aver creato su misura per distendere i nervi e ritemperare i corpi e gli spiriti. I boschi che circondano l'area azzurra invitano alla serenità ed alla meditazione e proprio all'ombra di queste fronde più che sul rovente terreno dello Stadio Comunale di Firenze dove la squadra si trasferirà il tempo strettamente necessario per un paio di galoppi di allenamento, saranno preparati i piani di battaglia per l'imminente trasferta nel Sud America.

Il primo atto di questa preparazione sarà il controllo sanitario effettuato dal medico federale prof. Ferrando, e sulla base dei referti, il direttore tecnico Marmo e l'allenatore Foni potranno graduare il lavoro da compiersi alle condizioni fisiche dei selezionati, alcuni dei quali risentono ancora delle «carezze» ricevute nell'ultima giornata di campionato. Tuttavia se qualche fisico dovrà ricorrere alle magiche mani del massaggiatore Farabullini per riacquistare la piena efficienza, si può fino ad ora constatare che il morale è alle stelle.

Il blocco della Fiorentina (non dieci giocatori su undici sono stati selezionati per la nazionale, e cioè la squadra che ha partecipato agli ultimi incontri meno Julinho, non utilizzabile per la selezione azzurra), è parso dalla euforia per la conquista dello scudetto: l'infortunio genovese è stato dimenticato anche perché da attribuirsi più alla malasorte ed a infelice arbitraggio che ad un regresso di forma, come la quasi totalità della critica è stata pronta a riconoscere. L'euforia è un male, anzi un bene contagioso, ed anche questa volta non ha mancato di fare immediatamente presa sugli altri convocati.

A galvanizzare l'ambiente con tribuisci il particolare interesse con cui tutti guardano a questa avventura sud-americana. I dirigenti e soprattutto i giocatori sanno che a Buenos Aires ed a Rio de Janeiro migliaia e migliaia di connazionali sono ansiosi di vedere all'opera il calcio italiano ormai decisamente avviato a ritrovare nella scala dei valori internazionali quel posto che, faticosamente riconquistato dopo la crisi bellica, aveva abbandonato il giorno in cui a Superga scomparve tragicamente il grande «Torino». I giocatori sanno che sul terreno di Buenos Aires, come su quello di Rio, saranno accolti dal fatidico grido di «Italia, Italia», un grido che trascenderà il puro valore di un incombente sportivo.

E' vero che tecnici, i «ragionieri» del calcio, non perdendo di vista il fatto che tra pochi mesi si inizieranno le eliminatorie per la Coppa del Mondo, pretendono di contenere l'interesse della trasferta sud-americana entro limiti sperimentali, essa dovrebbe, cioè, servire soprattutto a risolvere gli ultimi problemi di inquadramento nella squadra per i campionati mondiali del 1958. Ma è pur vero che questi problemi non sfiorano neppure il singolo giocatore: per lui oggi ha significato solo quella maglia azzurra con lo scudetto tricolore, chiusa gelosamente nella sua valigia, quella maglia sotto la quale il cuore accelererà i battiti quando al di là dell'oceano, a migliaia di chilometri dalla Patria, sentirà chiedersi con il grido «Italia» l'impegno solenne di dare tutto sé stesso per non deludere tanta appassionata attesa.

Fusi insieme questi motivi di carattere tecnico e sentimentale, possono dare idea della coscienza ed impegno che dirigenti ed atleti metteranno nella preparazione.

Quando alla formazione tipo, non dovrebbero esservi dubbi. In pensione il veterano Carapellese per il quale più che dello stato di forma, che del resto è ottimo, i selezionatori si sono preoccupati dell'età — 34 anni — che rende problematica una sua partecipazione alle gravose competizioni internazionali attese per il 1957 e 1958, ed a riposo Capitan Boniperti la cui esclusione, a quanto si assicura negli ambienti della commissione tecnica, deve considerarsi una mera misura precauzionale, in vista delle eliminatorie della «Coppa del Mondo», gli undici titolari dovrebbero essere: Viola, Magnini, Cervato, Chiappella, Bernasconi, Segato, Muccinelli, Gratton, Virgili Montuori, Prini. Le riserve: Sarti, Farina, Orzan, Posto, Pozzan, Pivatelli e Cervellati. Alcuni di questi sette verrebbero utilizzati nella seconda partita contro il Brasile. Rispetto all'ultima vittoriosa partita di Milano con i brasiliani, la squadra presenterà quindi due novità, il rientro di Muccinelli ad estremo destro al posto di Boniperti e l'esordio di Prini alla sinistra al posto di Carapellese. Si tratta comunque di due innovazioni che non comportano grossi rischi tecnici. Muccinelli ha più volte degnamente figurato nella squadra dei moschettieri e negli ultimi incontri di campionato nella Lazio, Prini, che ha esordito quest'anno in serie «A», oltre ad essersi messo in luce come una delle migliori estremità italiane, fa parte del blocco «Fiorentina», ciò che costituisce un vantaggio morale più che tattico.

(Nostra corrispondenza particolare)

ALLO STADIO C.O.N.I. Croce del Sud-Vill. Arabo 1-0

(L. S.) — Nella partita pre-campionato, svoltasi ieri allo Stadio C.O.N.I. la Croce del Sud ha battuto il Villaggio Arabo per una rete a zero.

Per la verità, l'unica rete messa all'attivo dagli uomini di Dinelli non rispecchia in modo esatto i valori in campo, in quanto lo scarto doveva essere maggiore in relazione al volume di gioco messo in atto dagli uomini in maglia bianca-rossa.

Il Villaggio Arabo, per quanto pugnace e volenteroso, si è trovato un po' a disagio nel giostrare su un campo di misure superiori a quello sul quale si sono sempre allenati, vale a dire su quello di via Corni. Difatti, gli allunghi, i rinvii spesso e volentieri erano corti, specie quelli diagonali, si ché i collegamenti non hanno brillato tra gli uomini di Tabit Bin Zeid.

Altro discorso per la Croce del Sud in possesso di elementi con buona potenza di tiro, il gioco volante ed in profondità ha avuto maggior risalto con conseguente superiorità territoriale non tramutata in maggior «score» di reti per l'attenta e vigile difesa in maglia azzurra.

Partita condotta con brio, velocità e correttezza e ben diretta dall'arbitro Siad Mohamed.

L'unica rete della giornata è stata segnata al 20° del primo tempo dall'ala destra della Croce del Sud con una stagata da pochi metri che s'innalzava sotto la traversa.

Entusiasmane Targa Florio con MAGLIOLI su «Porsche», vittorioso

Nel pittoresco scenario del Circuito delle Madonie, di Palermo, la «Targa Florio» ha festeggiato ieri il suo cinquantenario. Alle ore 8.30 le macchine vengono chiamate alla partenza: quindi si susseguono — per gruppi di cilindrata — le altre partenze ad intervalli di 30 secondi fino alla tredicesima macchina e di un minuto dalla 14° in poi. Sono in lizza complessivamente 53 vetture.

Dopo il primo giro il miglior tempo è quello di Maglioli su Porsche con 47 primi e 37 secondi e tre quinti alla media di km. 90.705. La Ferrari 2500 di Gendebien Hermann ha dovuto fermarsi per avaria ma ha potuto ripartire subito. Ma ecco che il tempo di Maglioli è battuto da Cabianca su Osca 1500 alla media di km. 90.928, da Castellotti su Ferrari 3500 in 44'54" netti, nella media di km. 96.213.

Al termine del secondo giro la Ferrari 3500 di Castellotti giunge sullo striscione d'arrivo spinta a mano ed è stata avviata al box. La macchina sembra sia stata gravemente danneggiata all'albero di trasmissione. Gendebien su Ferrari 3500 che nel primo giro aveva cozzato in una curva ha dovuto cambiare una ruota. Anche Mortensen su Mercedes 300 SL, uscito fuori strada al primo giro, ha dovuto ritirarsi; e così Tramontana su Osca 1100 che è andata a cozzare contro la macchina di Mortensen. Nessun danno ai piloti. In seguito ai danni riportati dalla vettura di Castellotti che ha come compagno di équipe l'inglese Collins si ritira.

Le posizioni prima del ritiro di Castellotti erano le seguenti: 1) Castellotti su Ferrari 3500; 2) Cabianca su Osca 1500; 3) Maglioli su Porsche 1500; 4) Scarlatti su Maserati 2000; 5) Taruffi su Maserati 3000. Il distacco tra Castellotti e Cabianca era di oltre due minuti e mezzo. Scomparsi dalla lotta Castell-

otti e conseguentemente il suo compagno di guida Collins. In testa alla classifica passa autoritariamente la Porsche di Maglioli, alle cui spalle sono in lotta la Maserati di Taruffi e l'Osca di Cabianca. Il pilota romano è attardato, però, a Collesano da una avaria al serbatoio della benzina, che successivamente lo costringe a una lunghissima sosta ai box. Ripartito, dopo la riparazione, Taruffi è di nuovo obbligato a chiedere l'intervento dei meccanici quando taglia attardatissimo il traguardo del 5° giro.

L'uomo da battere è sempre Maglioli, ma a metà gara sembra che nessuno abbia la possibilità di poter affrontare tale impresa contro un uomo e una macchina che fanno corsa a se. Al termine del quinto giro infatti Maglioli è primo col tempo di 3 ore 55' 59" e quattro decimi alla media oraria di Km. 91.526. Seguono Cabianca su Osca 1500 in tre ore 58' 17" un quinto, Gendebien su Ferrari 3500 in 4 ore 8' 38" un quinto, Pedini su Maserati 2000 in 4 ore 15' 39" un quinto, Taruffi su Maserati 3000 in 4 ore 17' 42" un quinto, Scarlatti su Maserati 2000, Cestelli-Guidi su Mercedes 300 SL, Bordoni su Maserati 3000, Pottino su Maserati 3000 e Zampieri su Mercedes 300 SL. Fra Maglioli e Zampieri intercorrono quasi 33 minuti.

Intanto al quarto giro anche Villorosi viene messo fuori gara perché la sua Osca 750 dopo aver investito un cane, compie una paurosa piroetta riportando una grave avaria alla scatola dello sterzo. Quando si ferma al box la Osca 1500 di Cabianca questi cede il suo posto a Villorosi. La givria interviene di autorità ritenendo irregolare lo scambio Cabianca-Villorosi e fa preparare la bandiera nera per fermare la macchina. Frattanto però Cabianca è ritornato al volante, non si accorge che la bandiera nera viene agitata e

prosegue la corsa. Fortunatamente frattanto viene chiarito che Villorosi era stato dichiarato come seconda guida di Cabianca e quindi tutto rientra nella normalità.

Anche Taruffi lottando contro le avversità conduce una gara molto tenace e si fa sotto con la sua Maserati seguito a poco più di 2 minuti da Gendebien che con la Ferrari priva di metà del radiatore sta conducendo anche lui una ammirabilissima gara. Ma si tratta solo di una lotta per i posti di onore. Maglioli è sempre al comando in una solidissima posizione inattaccabile e le classifiche che vengono fornite al termine di ogni giro dimostrano infatti che ogni tentativo di spodestare il «leader» sia vano.

L'ultima fase della corsa non ha storia e Maglioli porta a termine indisturbato la sua vittoriosa prova. Praticamente, dietro a Maglioli, postosi al comando della classifica dopo il secondo giro e quando dalla competizione scompare Castellotti, la lotta più accesa si è sviluppata fra l'Osca di Cabianca e la Maserati di Taruffi continuamente in lizza per il secondo posto. Lo sfortunato Gendebien ha dovuto chiedere da parte sua il massimo rendimento alla sua Ferrari 3500 per essere bene in corsa e parare gli attacchi della Maserati di Scarlatti sempre distintosi per la sua ottima condotta di gara. E' da rilevare comunque che il primato di Moss-Collins è apparso inattaccabile fin dalle prime battute e negli stessi momenti della lotta più accesa per la contesa del primo posto.

Classifica ufficiale della «Targa Florio»:

- 1.) UMBERTO MAGLIOLI su Porsche 1500 che copre i km. 720 in ore 7 54' 52" 3/5 alla media oraria di km. 90.970
- 2.) Cabianca su Osca 1500, in ore 8 7' 40" 3/5
- 3.) Taruffi, su Maserati, in ore 8 37" 2/5
- 4.) Gendebien, su Ferrari, in ore 8 15" 36"
- 5.) Scarlatti, su Maserati, in ore 8 37" 50"

Il primato della corsa rimane a Stirling Moss e Peter Collins che nello scorso anno aveva coperto, su Mercedes, i 936 chilometri in ore 9 43' 14" alla media di km. 96.290. A Moss appartiene anche il primato sul giro più veloce, compiuto lo scorso anno, in 43' 7" 2/5 alla media di km. 100.187.

La Milano-Taranto Motociclistica

Ecco la classifica ufficiale della Milano-Taranto motociclistica di Km. 1293:

- 1.) Basso su Gilera 500 sport in ore 11 53' 27" alla media di Km. 108.750.
- 2.) Carissos su Gilera 500 sport in ore 12 7' 32" media 106.630.
- 3.) Franzosi su Bianchi 250 sport in ore 12 9' 21" media 106.366.

Aperti i giochi ippici a Stoccolma

Si è svolta ieri a Stoccolma la cerimonia inaugurale dei giochi equestri della XVI olimpiade. Era presente il Re di Svezia, Gustavo Adolfo, che poco dopo le 15 ha dichiarato aperti i giochi.

La «Fiorentina» alla Coppa dei campioni

La «Fiorentina» parteciperà alla Coppa dei Campioni il torneo internazionale calcistico che si svolgerà nella stagione 1956-57 fra le squadre di tutta Europa che hanno vinto i rispettivi campionati nazionali di calcio. Quasi sicuramente la Fiorentina rinuncerà alla disputa dell'incontro internazionale in programma per il dieci giugno prossimo a Firenze e questo in quanto anche la «Stella Rossa» di Belgrado ha declinato l'invito essendo in tale data impegnata a l'11 spagnole del «Barcellona» non ha ancora risposto alle richieste della società «viola».

Chiuso con il trionfo del lussemburghese GAUL il XXXIX Giro Ciclistico d'Italia

Ecco la classifica ufficiale generale del 39° Giro d'Italia:

- 1.) GAUL in ore 101 39' 46"
- 2.) Masni a 3' e 27"
- 3.) Coletto Agostino a 6' e 53"
- 4.) Maule a 7' e 25"
- 5.) Moser a 7' e 30"
- 6.) Fantini a 8' e 46"
- 7.) Brankart a 9' e 21"
- 8.) Monti a 10' e 54"
- 9.) Bartolozzi a 18' e 14"
- 10.) Couvreur a 18' e 41"

La penultima fatica

Nella tappa di sabato, Trento-San Pellegrino di km. 191, Gaul si è dovuto seriamente impegnare in un paio di occasioni per sventare alcune fughe in cui partecipavano i suoi più pericolosi avversari. Ha cercato di andarsene Magni, ma il lussemburghese non si è fatto sorprendere e con una pronta offensiva, facendo così vedere di aver recuperato prontamente le forze spese venerdì, lo ha raggiunto. Anche Fantini ha tentato il colpo, ma anche lui, dopo aver raggiunto un massimo di vantaggio di 1' 10", è stato ripreso dal gruppo al completo.

Anche sabato per quasi tutto il percorso è piovuto abbondantemente e spirava un forte vento gelido. I ciclisti comunque, dando prova di eccezionale vigoria, hanno tenuto la media rispettabilissima di circa 38 orari.

Alla partenza presenti i 43 corridori rimasti in gara. Nei primi 40 chilometri il passo è piuttosto lento. Di tanto in tanto si assiste a qualche allungo di corridori ormai tagliati fuori dalla lotta per il primato, peraltro prontamente annullato. La maglia rosa è sempre nelle prime posizioni. Prima del traguardo volante di Salò (km. 82) guarda furente di qualche chi fugge Favero. Dopo qualche chilometro si aggiungono al fuggiti

vo Tognaccini, Chiarone, Albani e Giudici.

La pioggia, che aveva cominciato a cadere prima di Gardone a Tormini si tramuta in un vero e proprio temporale. Intanto dal gruppo scappano Bartolozzi Sorgelooos e Couvreur, e a Gavardo (km. 92) i primi cinque hanno 1' 55" sugli immediati inseguitori e 2' 20" sul gruppo. Sulla salita della Pusterla (km. 115) si assiste ad un brillante scatto di Gaul che riesce a staccare, seppure di poco, il gruppo, che transita a 2' 45" dai primi. Dopo Brescia si registra la fuga di Magni, seguito a breve distanza da Filippi, Fantini e Coletto Agostino. La maglia rosa però non si lascia sorprendere e si agganca subito alla ruota di Magni. Quest'ultimo, visto che non ha potuto staccare il lussemburghese, desiste.

Poco dopo è Fantini che con altri cinque corridori tenta l'avventura. A Bergamo (km. 167) i passaggi avvengono nel seguente modo: al primo posto i cinque fuggitivi, a 1' 17" Couvreur, Bartolozzi e Sorgelooos, a 2' 18" il gruppetto di Fantini, a 3' 28" il gruppo. Lungo la strada che va da Bergamo a San Pellegrino, Fantini viene ripreso. All'arrivo, Albani, specialista di volate, non ha difficoltà ad imporsi sui compagni di fuga e vincere così la tappa.

Ordine di arrivo ufficiale:

- 1.) Albani in ore 4 53' 17"
- 2.) Favero
- 3.) Tognaccini
- 4.) Giudici in ore 4 53' 20"
- 5.) Chiarone in ore 4 53' 24"
- 6.) Couvreur in ore 4 55' 08"
- 7.) Sorgelooos
- 8.) Bartolozzi
- 9.) Piazza in ore 4 55' 46"
- 10.) Benedetti in ore 4 55' 55"
- 11.) Barozzi
- 12.) Uliano in ore 4 55' 58" - segue

con lo stesso tempo tutto il gruppo.

L'arrivo a Milano

L'ultimo atto del Giro è incominciato alle 14 di ieri. Sulla strada che porta a Bergamo, con leggero pendio, allunga Benedetti e la media si fa piuttosto alta. Poco dopo, però, subentra la pace ed il corteo procede tra gale di bandiere, trofei di fiori e folla plaudente, con passo di cerimonia.

Dopo Bergamo comincia a piovere e Baffi vince un piccolo traguardo a Treviglio (km. 44). Pur continuando con passo molto sostenuto il gruppo non si scompone e a Saronno dove è posto l'ultimo traguardo volante del Giro si può dire che tutti i 43 superstiti partecipino alla volata. Vince Piazza, gregario di Magni, su Fantini e Albani.

Piazza è anche l'autore del finale della tappa. A quattro chilometri da Milano, con uno scatto poderoso riesce ad acquistare un centinaio di metri di vantaggio. Magni, Baroni e Baffi rompono il primo impeto del gruppo sicché Piazza può aumentare ancora il suo vantaggio ed entrare nella pista dell'Arena nettamente vincitore. La volata del gruppo viene iniziata da De Santi e conclusa da Baroni; con un ottimo spunto la «maglia rosa» è nel mezzo e poco dopo compie il tradizionale giro d'onore.

Ordine di arrivo dell'ultima tappa:

- 1.) Piazza in ore 3 13' 20"
- 2.) Baroni in ore 3 13' 43"
- 3.) Filippi
- 4.) Couvreur
- 5.) De Santi
- 6.) Moser
- 7.) Tognaccini
- 8.) Giudici
- 9.) Monti

La tappa-tragedia che ha deciso il Giro

Il bilancio definitivo della 18° tappa del Giro Ciclistico d'Italia la Merano-Trento, è uno dei più impressionanti che la storia del ciclismo ricordi. Degli 87 partiti soltanto 43 giunsero al traguardo.

Innumerevoli sono state le scene commoventi lungo il percorso. Tre le più significative ad indicare l'asprezza della gara vanno ricordate: Gaul subito dopo l'arrivo è caduto tra le braccia del più vicino e non essendo le sue gambe intirizite dal freddo capaci a sostenerlo è stato condotto all'albergo sollevato di peso; Moser, pur conoscendo alla perfezione la zona del Bondone, non si accorse di aver oltrepassato il traguardo ed inveiva alle persone che gli ostruivano il passaggio perché voleva proseguire. De Filippi si è ritirato quando era virtualmente maglia rosa; i suoi meccanici cercarono di riscaldarlo praticandogli dei massaggi ma egli perse ugualmente conoscenza e fu ricoverato in una casa che si trovava lungo la strada. Nolten non riuscendo a frenare in una discesa a causa del freddo alle mani usel di strada restando gravemente ferito. Fornara venne pochi chilometri prima dell'arrivo e fu raccolto in terra da una macchina del seguito, Fabbri e Ranucci ormai privi di energie, stavano fermi sul ciglio della strada aspettando una qualsiasi macchina che li ospitasse. Boni cadde a terra svenuto dopo che le gambe non gli avevano più risposto agli stimoli. Matle si rifugiò in una trattoria per rifocillarsi; mangio beve quindi riprese il via. Coletto Agostino ha accusato nell'ultimo tratto i crampi perché con le mani gelate non riusciva a portarsi il cibo fino alla bocca.

I "DISPERATI DELLA MORTE", sulla magica pista dei milioni

La "500 miglia", è una gara che non perdona: dietro ogni curva il "destino" è in agguato per porre fine ai più spericolati piloti del mondo

Fu mister Newby nel 1911 a lanciare quella che sarebbe diventata la corsa più popolare del mondo. Mister Newby era un costruttore di biciclette, ma la passione per i nuovi mezzi di locomozione a motori si era impadronita talmente di lui che l'automobile. Fece parimentare da fargli lasciare le biciclette per completamente la pista di Indianapolis che già esisteva da due anni ma era in terra battuta. Per la pavimentazione vennero impiegate 3 milioni e 200 mila mattonelle. Tra queste egli ne fece bitumare una d'oro dal valore di 500 dollari.

La prima corsa fu vinta da Harroun su una Marmon alla media oraria di 120 chilometri, una media elevatissima se si considera che a quei tempi si riteneva folle raggiungere i 50 orari. Ma la scorrevolezza della pista ed i particolari accorgimenti nella costruzione delle macchine permisero fin da allora medie strabilianti. Oggi sullo stesso circuito sono previste medie di 300 chilometri. Le macchine di serie non resistono di solito a tale velocità pur con un motore potentissimo per le tremende vibrazioni a cui è sottoposta la macchina nella sua corsa. Occorrono perciò telai speciali che vengono studiati e costruiti in apposite officine che sorgono ad Indianapolis.

La 500 Miglia è una gara che non perdona: dietro ogni curva è in agguato la morte. Basta un attimo di disattenzione, basta una piccola macchia d'olio sull'asfalto, basta la perdita momentanea del controllo del volante perché tutto si risolve in un fracasso di ferraglie.

Ma la morte è in agguato anche e forse sopra tutto perché vi sono gang che dominano incontrastate sulla pista. Nulla di più facile se un corridore in piena corsa si accorge (e forse non ha neanche il tempo di accorgersene) che sono stati allentati i bulloni di una ruota. Nulla di più facile che una macchina prenda improvvisamente fuoco perché una mano ignota ha messo uno straccio imbevuto di benzina dietro il motore. Queste cose sono accadute spesso come accade spesso che in piena corsa un pilota si stringa in curva l'avversario mandandolo a cercarsi fuori della pista. Ad Indianapolis queste cose succedono: ed hanno dato il nome di «corsa della morte» alla gara delle 500 Miglia.

La corsa richiama centinaia di migliaia di spettatori. L'anno scorso vi fu ad Indianapolis un'affluenza di 300 mila persone. Le tribune della pista possono accoglierne 125 mila. Gli altri si sistemano sui prati intorno all'anello di asfalto. Il prezzo del biglietto va dai 5 ai 50 dollari, vale a dire che l'incasso si aggira sui 5-6 milioni di dollari. Durante la gara si consumano oltre 100 mila Coca-Cola, 150 mila bottiglie di birra, 300 mila panini ed un intero camion di gomme da masticare.

Il vincitore si aggiudica 70 mila dollari vale a dire circa 50 milioni di lire, una monumentale insalata, ma sopra tutto una fama imperitura.

Già quindici giorni prima cominciano sul circuito di Indianapolis le prove, già quindici giorni prima, quindi, la cittadina dell'Indiana è animata dal rombo di motori potentissimi. Centinaia di operai mettono a nuovo le tribune, giungono sul posto i servizi di rifornimento. Comincia così il giro di migliaia di milioni di dollari perché la gara di Indianapolis oltre che essere la gara più pericolosa è anche la più ricca del mondo.

Da quarantacinque anni nel «Memorial Day» trentatré bolide affrontano le 500 miglia della pista di Indianapolis: la pista più veloce del mondo per i corridori più veloci del mondo. I trentatré piloti sono ammessi alla gara dopo una scelta operata tra i numerosi iscritti. Alla corsa sono ammessi solo i trentatré piloti selezionati dopo prove severissime. Essi devono infatti cominciare almeno tre giri dell'anello della pista ad una velocità non inferiore ai 185 chilometri orari.

Per prendere parte alla competizione di Indianapolis le macchine non devono superare i tre litri nel caso venga utilizzato un compressore ed i quattro litri e mezzo nel caso vengano usate vetture ad alimentazione atmosferica. Per le macchine a motore Diesel sono consentite cilindrate non superiori ai 6600 cm.

più numerosi sono quelli che si ventano fuori dell'anello della pista, nella capitale dell'Indiana convenono infatti il giorno della gara decine di migliaia di automobili da ogni parte degli Stati Uniti. La congestione del traffico provoca decine di vittime ogni anno.

I trentatré piloti che prendono parte alla gara sono denominati «Hot Rods» che significa Bielle Rendenti. Il nome assai pittoresco è perso agli americani pienamente significativo. Sulla pista di Indianapolis i trentatré corridori sono come tanti aggeggi arroventati che inseguono la morte.

Giungere per primo dopo la stenuante e pericolosissima corsa non significa ricevere soltanto gloria e milioni. Come anticipo, infatti, il pilota è accolto da due stelle di Hollywood che stamperanno sulle guancie del vincitore due baci. E' già qualche cosa dopo quattro ore di fatica sul Circuito.

La redazione del «The Indianapolis News» pochi minuti dopo la conclusione della gara è già in grado di presentare un giornale col nome del vincitore a caratteri cubitali stampato su nove colonne. E' una questione di onore per il giornale di Indianapolis essere il più sollecito possibile nel pubblicare la sua edizione. Ad Indianapolis si fa tutto in fretta, proprio in omaggio ai corridori.

L'Italia è sempre stata poco fortunata a Indianapolis. Prima di Farina due altri grandi piloti italiani si lasciarono vincere dalla

tentazione di tentare l'avventura sulla pista americana. Poco fortunato fu Villoresi mentre Ascari fu costretto al ritiro quando era in quarta posizione. In entrambi i casi le macchine italiane per quanto modificate non sembrarono adatte allo speciale circuito americano.

La "Mille chilometri" automobilistica di Monthlery

La coppia francese Behra-Risler su Maserati ha trionfato ieri nella «Mille chilometri di Monthlery» conducendo una gara ottima sotto tutti i punti di vista e che li ha visti quasi costantemente guidare il velocissimo carosello. Passati al comando al quarto giro, Behra acquistava un vantaggio di circa un minuto su Trintignant su Ferrari che nei primi tre giri lo aveva preceduto, vantaggio che manteneva sino al 45° giro quando veniva effettuato il pieno della benzina e il cambio di pilota.

Dietro Trintignant il solo Schell su Ferrari era riuscito a mantenere il ritmo dei due corridori di testa tanto che al 40° giro soltanto la Maserati di Behra e le Ferrari di Trintignant e Schell — quest'ultimo era da poco passato al secondo posto — si trovavano sullo stesso giro. Seguivano Manzoni su Gordini, Pilette su Ferrari, De Portago su Ferrari, e Landi su Maserati.

Dopo il 45° giro Rosier subentrato a Behra perdeva terreno e veniva superato prima da Schell e poi da Trintignant. Poi Schell doveva fermarsi al box e Rosier aveva modo così di riprendere il comando della corsa. Nelle altre posizioni si notava il ritorno di De Portago che riuscì a portarsi al quarto posto seguito da Manzoni; poi il pilota spagnolo cedeva il posto ad Hill, il quale mantenendo un ritmo sostenutissimo battendo quattro volte il record della pista sino a portarlo a due primi 54" e 7/10 alla media di km. 160,413.

Prima che Hill infilasse la sua serie spettacolosa di primati, il record del giro era stato battuto da Scura in 3' 5" media 151,400. All'81° giro Behra riprendeva il suo posto cedutogli da Rosier e iniziava a sua volta una successione di primati fino a portare al 99° giro il record della pista a 2' 51" 5/10 alla media di km. 163,406. Poco dopo Manzoni sempre in quinta posizione era costretto al ritiro per guasto meccanico. Mantenendo il suo spettacolare ritmo Behra giungeva vittorioso al traguardo mentre alle sue spalle le posizioni rimanevano immutate.

- Classifica generale:
- 1) Behra-Rosier su Maserati che coprono il percorso di km. 1.004 e 195 metri in ore 6 14' 3" 1/5 alla media di km. 150,239;
 - 2) Schell-Lucas su Ferrari in ore 6 43' 44" 4/5;
 - 3) Trintignant-Picard su Ferrari in ore 6 44' 2" 3/5.

Il Campionato Italiano di Calcio

L'ultima giornata del campionato di Serie B ha riserbato una grossa sorpresa. Contrariamente a qualsiasi previsione, la Salernitana, la modestissima Salernitana che scende in serie C con ben trenta punti di distacco dalla capolista Udinese, ha battuto il Palermo; non solo, ma l'ha umiliato con il roborante punteggio di cinque reti a zero. In giornata di eccezionale vena, l'ultima della classe ha superato la prima, non soltanto dal lato agonistico ma anche da quello tecnico. Per sovraccarico, va tenuto presente che i salernitani hanno giocato l'ultimo quarto d'ora in dieci uomini per un infortunio capitato al centro-sostegno Galetti. Della debacle palermitana ha approfittato l'Udinese che, con un punteggio minimo, ma imponendo la classe alla durezza degli ospiti, ha scavalcato, proprio in «zona Cesarini» il Palermo, che sino a qualche domenica fa, guidava la classifica della serie cadetta con svariati punti di vantaggio sull'indico friulano. Per il resto la giornata odierna è priva di storia. Il verdetto relativo alle promozioni e alle retrocessioni era già noto da qualche domenica. Rimane da segnalare il fatto che, come già domenica scorsa la Pro Patria in serie A anche la cenerentola della B, la Salernitana, abbandona il campo con l'onore delle armi.

SERIE B

ALESSANDRIA-PARMA	4 a 0
BRESCIA-LEGNANO	1 a 0
CAGLIARI-VERONA	2 a 0
CATANIA-BARI	1 a 2
LIVORNO-S. MONZA	1 a 1
MARZOTTO-MODENA	0 a 0
SALERNITANA-PALERMO	5 a 0
UDINESE-COMO	1 a 0
MESSINA-TARANTO	2 a 0

CLASSIFICA

UDINESE	punti 49
PALERMO	» 47
COMO	» 43
S. MONZA	» 43
CATANIA	» 40
CAGLIARI	» 40
BRESCIA	» 34
MODENA	» 33
VERONA	» 32
ALESSANDRIA	» 32
BARI	» 31
MESSINA	» 31
TARANTO	» 31
LEGNANO	» 30
PARMA	» 28
MARZOTTO	» 27
LIVORNO	» 22
SALERNITANA	» 19

UDINESE e PALERMO sono promosse in Serie A. — LIVORNO e SALERNITANA retrocedono in Serie C.

SERIE C

CATANZARO-VIGEVANO	2 a 0
CREMONESE-SANBENEDETTI	1 a 1
EMPOLI-SIRACUSA	3 a 1
PAVIA-MESTRINA	0 a 2
PIACENZA-LECCO	9 a 4
PIOMBINO-MOLFETTA	1 a 1
PRATO-COLLEFERRO	0 a 0
TREVISO-SANREMESE	1 a 1
VENEZIA-CARBOSARDA	2 a 0

CLASSIFICA

VENEZIA	punti 44
SANBENEDETTESE	» 44
CARBOSARDA	» 43
CREMONESE	» 39
LECCO	» 39
VIGEVANO	» 35
SANREMESE	» 35
SIRACUSA	» 35
PIACENZA	» 34
PRATO	» 33
CATANZARO	» 33
TREVISO	» 33
MOLFETTA	» 33
MESTRINA	» 32
PAVIA	» 31
COLLEFERRO	» 31
EMPOLI	» 21
PIOMBINO	» 17

VENEZIA e SANBENEDETTESE sono promosse in Serie B. — PAVIA, COLLEFERRO, EMPOLI e PIOMBINO sono retrocesse in Quarta Serie.

IL "NOVARA" e il campionato italiano

La A. C. Novara ha annunciato telegraficamente alla Lega Calcio il prossimo invio di un esposto con il quale la società piemontese intende dimostrare la non validità del campionato di serie «A» appena conclusosi ed in conseguenza invocare la sospensione delle retrocessioni.

Il calcio inglese sarà a Melbourne

La Federazione Calcistica Inglese ha accettato con talune riserve l'invito a partecipare al Torneo Olimpico del prossimo novembre a Melbourne. Come è noto, la nazio-

nale inglese dilettanti venne eliminata nel duplice incontro di qualificazione con la Bulgaria. L'Inghilterra venne però scelta la settimana scorsa dal Comitato Olimpico Internazionale a colmare il vuoto lasciato nel torneo dal ritiro di una delle nazioni aventi diritto. La partecipazione di una squadra di calcio inglese alle Olimpiadi è condizionata alla soluzione dei problemi finanziari connessi (occorreranno quindicimila sterline) ed alla disponibilità di un gruppo di giocatori di valore.

E' APERTA LA SUCCESSIONE A MARCIANO

Harlem si prepara a riconquistare la "corona"

Rocky Marciano ha lasciato il Ring e la corona mondiale da imbattuto come già fece Joe Louis, un altro fenomenale campione americano. Non c'erano più avversari che potessero insidiargli il primato. Se n'è andato Rocky anche per questo, perché nel pugilato come in qualsiasi altra forma sportiva spettacolare i risultati scontati in partenza non fanno scassettare. Rocky si è così deciso finalmente a dare ascolto ai consigli, alle preghiere, diremmo, della moglie ed ha dato una volta per sempre l'addio al pugilato.

Sul posto lasciato vacante dal formidabile pugile italo-americano si sono lanciati avidi di gloria e di denari numerosi pesi massimi americani: Baker, Holman, Patterson, il vecchio Moore, Jackson, Valdes; pugili che si giurano tutti nei primi posti delle graduatorie mondiali, atleti ben quotati in campo internazionale ma certo di una buona spanna al di sotto del valore del massiccio Rocky andato in pensione.

Jim Norris il presidente della IBC ha pensato allora subito ad un torneo ad eliminazione fra i principali pretendenti al titolo mondiale, un torneo che dovrebbe dare entro il prossimo autunno il nuovo campione del mas-

CALCIO-INDISCIPLINATA

Al Napoli il record delle multe

Nella storia delle statistiche e delle cure calcistiche, uno dei capitoli più interessanti, e quello riguardante il cosiddetto «fiume nero»: ammonizioni, multe, squadracce, multe alle società e ai giocatori.

Il mercoledì di ogni settimana, la Lega Nazionale del Calcio si riunisce nei propri uffici di Milano e vaglia attentamente i rapporti che il direttore di gara o il commissario di campo hanno inviato. In base al rapporto, la Commissione disciplina emana le comunicazioni che, oltre a citare gli squalificati, i «scattivi», contengono una lunga lista di multe.

Quante volte il titolo si è posto la domanda: «quanto incassa la Lega ogni fine stagione, grazie alle multe che appioppa agli amari?». La domanda è quanto mai legittima.

La Lega Nazionale del calcio, ogni fine stagione incassa parecchi milioni accumulati settimanalmente per settimana. Per essere più precisi in quattro stagioni, vale a dire dal 1952 al 1956 nelle casse della Lega sono entrati ben 43 milioni e «rotoli» versate dalle Società, dai giocatori, dagli allenatori e dai massaggiatori (anche questi ultimi collaborano, sia pure in minima parte, al versamento). Dunque, dal '52 al '56 la media annuale di multe riscossa è stata di 11 milioni circa.

Come siano stabilite le penali pecuniarie in base ai provvedimenti disciplinari è presto detto: sulle Società le multe gravano in proporzione alla scorrettezza.

Per quanto riguarda le multe inflitte ai giocatori, esse sono alte per quelli della serie A, medie per quelli della serie B, basse per quelli della serie C. Per i giocatori della «A», le multe partono da un minimo di 6.000 lire (prima infrazione), con scatti, in caso di recidività, di 3.000 lire e alle volte addirittura il doppio. Per quelli della «B» partono da 4.000 lire (prima infrazione) con scatti di 2.000 lire, mentre per quelli della «C» partono da 2.000 lire con scatti di 1.000 lire. E' successo comunque, che qualche giocatore si è visto infliggere in partenza una forte multa. Ciò succede in genere allorché il calciatore è stato richiamato più volte nel corso dello incontro.

Consultando le cifre delle tabelle (vogliamo far presente che dette cifre sono state estratte dai comunicati emanati settimanalmente dalla Lega), troviamo che sono quasi sempre le stesse società a sborsare le multe. La Lazio in queste ultime 4 stagioni ha dovuto sborsare oltre 2 milioni e 300 mila lire mentre il Napoli in queste ultime 4 stagioni ha versato la cifra di 2 milioni e 706.000 lire circa.

Quest'anno ancora una volta ha vinto così il campionato... del-

le multe versando alla Lega 276 mila (molte società) e 276 mila (molte giocatori).

Al secondo posto si è piazzato il Genoa con 775 mila più 9 mila lire.

Al contrario il Milan è l'unica Società rimasta immune dai fulmini della Lega. E lo stesso Milan è anche la squadra che non ha avuto giocatori squalificati. Ha perduto lo scudetto, il primato della correttezza.

Italia e Spagna al Giro di Francia

Circa la partecipazione al Tour della squadra spagnola, questa dovrebbe essere la stessa che ha partecipato al Giro d'Italia.

I corridori italiani che prenderanno il via nella massima corsa delle tappe francese saranno quasi certamente: Contorno, Fornara, Menotti, Maule, Monti, Giudici, Fantini, Bortolotto, Tognacini, Ullian.

Il calciatore Gren lascia il "Genoa"

Il calciatore svedese Gunnar Gren mezz'ala della squadra romana ha lasciato Genova diretto a Ginevra. Egli, scaduto il contratto biennale che lo legava alla società genovese, ha concluso la sua carriera di giocatore domenica scorsa segnando il primo gol per il Genoa contribuendo così all'unica sconfitta subita dalla «Fiorentina» squadra alla quale egli aveva appartenuto. Gren ha dichiarato che intende ora dedicarsi alla professione di allenatore.

Vittorioso Ubbiali al Tourist Trophy

L'italiano Ubbiali ha vinto la gara della classe 250 cmc. e quella di 350 cmc. al Tourist Trophy. Nella gara delle 250 Ubbiali su M. V. Agusta ha coperto i nove giri del percorso in ore 15 26' 54" alla media di km. 197,90. Nella gara delle 350 sempre su M. V. Agusta Ubbiali ha impiegato 1 24' 16" alla media di km. 111,25. Le prove sono svolte all'Isola di Man.

Il "Milan" rinuncia alla Coppa Latina

Secondo notizie non ancora ufficiali, il Milan ha rinunciato alla disputa della Coppa Latina e sarà probabilmente sostituito al suo posto dalla Lazio, anche perché l'Inter è impegnata in una tournée in Svizzera. In tal caso la competizione svizzera a Roma dal 28 giugno al 10 luglio.

za vuole una risoluzione soddisfacente.

Saranno allora con Baker il nuovo bianco aspirante al titolo mondiale, Patterson, Jackson e Moore a contendersi la corona. E con tutto il rispetto per Baker, i tecnici non prevedono certo un successo del recente vincitore di Holman.

La corona dei massimi dovrebbe ritornare quindi al negro, qualunque tremendo, ma più temuta ancora potrà essere la finalissima se come dicevano sa vedrà i due pugili negri a confronto. Patterson è un pugile giovanissimo. Ha appena 21 anni. Archie Moore è invece prossimo al tramonto. Per quanto Archie nasconda gli anni si sa che egli ha superato da qualche tempo la quarantina. Ma Archie è forse veramente il pugile più maturo per diventare il successore di Marciano nonostante le sue numerose primavere.

Di Moore conosciamo le più prestigiose vittorie prima del tempo su alcune giovani speranze, un vecchio negro è ancora un pericoloso cliente ed ha mantenuto intatta tutta la sua potenza pure per pochi secondi, una rupe che è Rocky Marciano.

Per l'occasione sono stati già messi a confronto Baker ed Holman, tra i due l'ultimo ha avuto il peggio. Troppo lento è apparso Holman per resistere all'attacco dell'avversario di turno. E' stato questo l'incontro fra i due maggiori pesi massimi bianchi americani aspiranti al titolo.

L'altro ieri sono stati di fronte due negri, vale a dire Patterson e Jackson. Secondo le previsioni Patterson l'ha spuntata ed ora dovrebbe addirittura giungere alla finalissima che con ogni probabilità lo vedrà di fronte ad un altro grande pugile negro: l'irriducibile Archie Moore.

Altri pugili classificati tra i migliori nel mondo come Willie Pastrano e Nino Valdes presumibilmente non saranno inclusi nel torneo che Jim Norris sta organizzando per la designazione del nuovo campione dei pesi massimi. La ragione è una: Willie già avuto modo di incontrarsi con alcuni dei negri che abbattuti chiamare ancora in causa Valdes o Pastrano significherebbe portare per le lunghe un torneo che per la sua importanza

Miliardi e caccia alle balene

Quando si parla di pesca, si sa che in fatto di pesi e dimensioni — con buona pace degli amici pescatori — bisogna sempre fare una buona tara alle orgogliose conchiamazioni degli interessati. Ma non è così per quanto riguarda la pesca, anzi la «caccia» alle balene, le cui misure sbalorditive sono oggi minuziosamente documentate e contabilizzate sui registri amministrativi delle «navi stabilimento»: misure gigantesche, da sembrare quasi incredibili al profano, pur sapendo che si tratta della massima creatura vivente sul globo terraqueo.

Una balena di discreta misura, infatti, ha le dimensioni di un elettrotreno (trenta metri di lunghezza per tre di diametro) e pesa sui 1250 quintali. Con il suo sangue si potrebbero riempire 7000 bottiglie da un litro ed occorrerebbe un capace autocarro già soltanto per trasportarne la lingua (32 quintali). Sotto l'arco sollevato della sua mandibola, un elefante potrebbe passare senza alcuna difficoltà. La sola carne «magra» (570 quintali) — cioè a prescindere dal «grasso» che pesa 260 quintali — basterebbe per distribuire una bella polpetta, proporzionata, ad una città di quasi un milione di abitanti. Lo sbalorditivo elenco potrebbe continuare a lungo, ma lo concludiamo con la melanconica notazione che, mentre il cranio della nostra balena pesa sui 45 quintali ed ha le dimensioni di una grossa automobile americana, il suo cervello ahimè risulta poco più grande di una zuccheriera.

NAVE-FATTORIA

Forse per questo, o almeno anche per questo, le povere balene si prestano amabilmente a farsi massacrare in quantità sterminate che, con i progressi della tecnica moderna, avrebbero provocato il rapido annientamento della specie, se le società baleniere non si fossero imposte, con la convenzione di Sandefjord del 1946, una serie di norme restrittive, severamente controllate da ispettori internazionali. Ai tempi «eroici» della caccia, infatti, una buona nave baleniera impiegava quattro anni per una sola campagna di pesca nell'oceano antartico, incluso il lungo viaggio di andata e ritorno in Europa; e poteva considerarsi soddisfatta se riportava in patria un carico di 250 barili d'olio di balena. Oggi, una moderna «nave-fattoria», con la sua flottiglia di navi da caccia e da rifornimento, compie lo stesso ciclo in otto mesi e torna alla base con un carico medio di 130.000 barili, come dire 22.000 tonnellate di olio, più 3.000 tonnellate di prodotti secondari (ossa e carne macinate).

Fra le norme restrittive della convenzione di Sandefjord, vi sono quelle di uccidere solo balene adulte e che non stiano allattando i loro piccoli, e comunque di non massacrare annualmente, in totale fra tutte le spedizioni, più di 16.000 balene azzurre. In pratica si tratta di circa 25.000 capi annui, perché le balene più piccole o meno pregiate sono conteggiate con rapporti variabili, perfino di uno a sei, rispetto al tipo standard. Beninteso, gli azionisti delle industrie baleniere non hanno accettato queste limitazioni per puro spirito zoofilo, ma per il timore di veder sfumare rapidamente i colossali guadagni delle loro imprese. Infatti, in questo campo, non solo le vittime, a presentare cifre sbalorditive, ma anche i registri contabili delle società che spiega pure il segreto, noto solo a pochi iniziati, con cui gli aspetti economici di questa attività industriale, già di per sé rigidamente «chiusa», sono stati velati per molti anni.

Una balena media, attualmente, ha un valore commerciale di circa quattro milioni di lire e in una giornata la «nave-fattoria» cattura e sfrutta dai venti ai trenta capi. L'industria baleniera — in maggioranza scandinava, in minor parte inglese e, per una piccola quota, russa e giapponese — in una sola stagione introita almeno ottanta miliardi di lire e «trattata» circa due milioni di quintali di materia animale. Naturalmente anche i capitali coinvolti sono imponenti: una «spedizione» comporta, oltre la gigantesca «nave-fattoria», una ventina di navi minori (ma pur sempre di rispettabili dimensioni) fra cannoniere, corvette, rimorchiatori, ecc., con un investimento patrimoniale, compresi gli impianti a terra, che si

aggiungono sui venti miliardi di lire. Secondo la regolamentazione attuale, ad una «stagione» di caccia prendono parte una ventina di spedizioni, che operano nell'Antartide dal 9 novembre al 16 aprile, a meno che la «quota» massima di 16.000 balene azzurre venga raggiunta prima. Ogni «spedizione» è equipaggiata da circa 600 uomini, muniti di ogni più moderna attrezzatura utile allo scopo, inclusi radar ed elicotteri. Durante tutto quel periodo, giorno e notte, le «spedizioni» uccidono, squartano e sfruttano la balena fino all'ultima goccia, ricavano il prodotto.

La gamma dei prodotti è un altro dei sorprendenti aspetti di questa industria. Se la caccia alle balene cessasse di colpo, ad esempio, le massime inglesi dovrebbero rinunciare improvvisamente alla razione di margarina che acquistano ogni giorno al mercato e che è in prevalenza composta con grasso di balena, così come il rossetto per le labbra di molte nostre donne. Le ossa e la carne, spremute d'olio e polverizzate, diventano un eccellente concime da 80.000 lire la tonnellata. Ma la balena è anche un grande «mazzino» farmaceutico, perché se ne ricavano fra l'altro insulina, ormoni pituitari, enzimi, olio di fegato, vitamine e cento altri ingredienti medicinali.

Dalla balena, comunque, si ottengono innumerevoli «articoli», di cui un profano non sospetta neanche lontanamente la provenienza. Basti citare alcuni mangimi per i polli, il lubrificante per macchinari e strumenti delicati, la lucida patina delle fotografie, e poi ancora saponi, creme da scarpe, oli da concia, suture chirurgiche e chi più ne ha più ne metta. La balena, infine, si appresta a rendere all'uomo nuovi preziosi servizi, in un campo — scientifico — appena inaugurato dal cardiologo americano White di fama mondiale, che l'anno scorso ha partecipato con questo fine ad una campagna di caccia. White ed altri luminari della medicina, infatti, hanno

pensato alla possibilità di studiare certe particolarità anatomiche o fisiologiche del corpo umano, esaminandole in scala ingigantita nelle balene.

Gli Stati Uniti mantengono gli aiuti alla Jugoslavia

Washington, 9. Gli Stati Uniti ritengono prudente aiutare la Jugoslavia fino a quando essa rimarrà decisa a mantenere un'indipendenza reale. Lo ha dichiarato oggi Foster Dulles sostenendo, in un discorso pronunciato ad Ames Iowa, la necessità di mantenere il programma statunitense di sicurezza reciproca al loro livello attuale.

Dulles ha insistito sul fatto che il comunismo internazionale non ha mutato i suoi obiettivi, aggiungendo che se una evoluzione incoraggiante si sta verificando sulla scena internazionale ciò è dovuta alla politica di fermezza attuata sinora dal mondo occidentale. Di qui, secondo Dulles, la necessità per gli Stati Uniti di non rallentare gli sforzi finanziari che sono alla base di tale politica.

Prossima riunione del Consiglio Atlantico

Londra, 8.

A quanto si apprende da fonti degne della massima fiducia, il Consiglio permanente del Patto Atlantico, che ha sede a Parigi, riprenderà in esame entro un mese la struttura militare della grande alleanza alla luce della nuova situazione internazionale. Scopo fondamentale di questa revisione sarà di giungere ad una diminuzione del numero degli uomini sotto le armi e di concentrare, invece, ogni sforzo nella preparazione di un'adeguata forza aerea che serva a prevenire qualsiasi eventuale attacco.

L'iniziativa di questa revisione sarà presa dalla Gran Bretagna.

3 diversi prototipi di velivoli a propulsione nucleare attualmente allo studio negli Stati Uniti

New York, giugno.

Secondo la relazione sociale annuale della United Aircraft Corporation per l'anno 1955 pubblicata nei giorni scorsi, l'aereo in corso di realizzazione presso la Lockheed Aircraft Corporation per conto dell'Aeronautica americana sarà azionato con un motore nucleare perfezionato dalla Pratt e Whitney. Al lavoro di progettazione del velivolo, in corso presso lo stabilimento Lockheed di Marietta, nella Georgia, seguiranno esperienze e collaudi presso il costruendo centro nucleare aeronautico della Lockheed che sorgerà in un terreno di circa 4000 ettari in una zona boscosa deserta nei pressi di Dawsonville, a 80 chilometri a nord-est di Marietta. Il nuovo centro disporrà di due reattori nucleari e di oltre 500 tra fisici, tecnici nucleari, tecnici aeronautici e specialisti.

Contemporaneamente a questo contratto, l'Aeronautica americana ne ha stipulato un secondo con la Sezione Convair (già Consolidated-Vultee Aircraft Corporation) della General Dynamics Corporation, per «l'ulteriore sviluppo» di un aereo adatto ad essere potenziato con un apparato propulsivo nucleare. I lavori di progettazione e di ricerca proseguono presso gli impianti esistenti a Fort Worth, nel Texas. Secondo ammissioni della Commissione americana per l'Energia Atomica (AEC), il velivolo Convair sarà azionato col motore nucleare attualmente in corso di realizzazione presso il centro di Everdale, nell'Ohio, della General Electric Company.

Un terzo tipo di velivolo atomico è inoltre in corso di realizzazione presso la celebre fabbrica di velivoli giganti Boeing, che è legata da un contratto con l'Aeronautica americana per un aereo da potenziare con un motore nucleare Curtiss Wright.

Infine, la Camera dei Rappresentanti ha approvato nei giorni scorsi un disegno di legge che autorizza al spesa di 11.400.000 dollari (circa 7.125 milioni di lire) per la costruzione di un aereo-robot per velivoli atomici presso la Stazione Nazionale di Colliado dei Reattori nell'Idaho di proprietà della Commissione americana per l'Energia Atomica.

PRENDERA' IL VIA DAL NATAL IL 26 GIUGNO

Una spedizione scientifica alla scoperta della città di Kalahari

Pietermaritzburg, giugno.

Il maggiore Douglas Flower, capo della spedizione scientifica che si appresta ad esplorare la intera zona desertica del Kalahari, ha comunicato ufficialmente questa mattina che la spedizione prenderà le mosse da Pietermaritzburg il 26 giugno prossimo e che seguirà il «flume di sabbia» del Kalahari lungo la sua «estensione nella parte settentrionale dell'Africa di sud-ovest».

Gli scopi della spedizione sono noti, poiché Flower ha tenuto numerose conferenze stampa in Inghilterra nei mesi scorsi, allo scopo di raccogliere fondi per la sua impresa. La spedizione, forte di sette europei e di una cinquantina di portatori, cercherà di rintracciare la «città perduta di Kalahari» che fu scoperta nel lontano 1885 da un esploratore italo-americano, Giuseppe Anthony Farini, e della quale invano altre spedizioni hanno cercato negli scorsi anni i resti.

Samuel Ibbertson, che visse per parecchi anni nel Natal, è stato l'ispiratore della spedizione ed egli afferma che da studi e ricerche effettuate nelle zone desertiche si può affermare senza ombra di dubbio che «una catena di città esistevano dove attualmente è il deserto di Kalahari». Ibbertson, che però tende a precisare che questo rimane per ora un suo punto di vista non ancora suffragato da fatti, ha dichiarato che, probabilmente un migliaio di anni prima della nascita di Cristo, un popolo d'origine semitica si aprì la strada nella zona occidentale dell'Africa, stabilendosi dove oggi è l'altipiano desertico del Kalahari e costruendo una catena di città fortificate.

La catena di città, sempre seguendo questa teoria, si sarebbe estesa dalla città di Khami sino alla costa. Che avvenne poi del popolo d'origine semitica? Secondo Ibbertson grandi carestie costrinsero le popolazioni a lasciare la zona ed «gli spiega la «sparizione» del popolo con una emigrazione in massa a bordo di zattere, in direzione del Sud-America. Ibbertson ha aggiunto che sta esaminando la possibilità di costruire appunto una grossa zattera ed affidarsi alle onde del mare per vedere se la sua teoria è esatta. Si tratterebbe di una nuova avventura alla «Kon-Tiki» in questo caso.

La spedizione del Natal al comando di Flower è del parere che l'esploratore Farini non abbia detto il falso nel suo rapporto sul viaggio nel deserto. Egli però non possedendo attrezzature scientifiche adatte, diede una locazione errata della posizione della città di Kalahari. Confrontando il testo di Farini con le carte geografiche più aggiornate della zona, Flower e gli altri della spedizione si sono resi conto che l'esploratore ha compiuto parecchie inesattezze, senza però mai alterare la verità fondamentale dei fatti. Alcune città sono

state indicate da Farini spostate di decine di miglia ed è appunto basandosi su questi errori che i moderni esploratori hanno deciso di iniziare le ricerche partendo da una zona a 35 miglia più a nord di quella indicata da Farini.

Prima tappa della spedizione la città di Kimberley, quindi si raggiungerà il Bechuanland; accanto a Flower è il noto scrittore Alan Paton, che ha dichiarato essere questo viaggio «il sogno della mia vita».

Nel Bechuanland, quando soltanto la jeep potrà proseguire, la spedizione si vedrà costretta all'ingaggio di portatori, una cinquantina dei quali sono già stati avvisati e si terranno pronti alla partenza. Con Flower e Paton sono Ibbertson, un medico americano, un operatore cinematografico e due esperti in cartografia che avranno il compito di tracciare con esattezza il cammino della spedizione.

«Siamo sicuri — ha dichiarato Flower — che la città scoperta da Farini esiste e, se la troveremo, avremo probabilmente in mano uno degli anelli della famosa catena cui allude Ibbertson. Probabilmente decine di metri cubi di sabbia ricoprono ora le rovine, ma effettueremo dei sondaggi in vari punti, con metodo, e seguendo un piano stabilito con esattezza da mesi a questa parte».

Fondi per l'edificio monumentale in onore di Fermi

Chicago, giugno.

Per iniziativa di un apposito comitato civico di italo-americani residenti a Chicago, ha avuto luogo, il 20 c.m. con un ricevimento nei locali dell'Albergo Sherman, cui hanno preso parte centinaia di appartenenti alla comunità di origine italiana, l'apertura della campagna per la raccolta di fondi destinati a premiare il miglior progetto dell'edificio monumentale che dovrà perpetuare la memoria dell'illustre scienziato italiano Enrico Fermi.

Del comitato promotore fanno parte Joseph Barbera e Anthony Paterno, presidente del comitato esecutivo per la raccolta dei fondi. Sinora sono pervenute le adesioni di una ventina di organizzazioni tra gli americani di origine italiana.

L'obiettivo della campagna sarà la raccolta di 15 mila dollari (circa 9.375.000 lire) che il 12 dicembre p.v., in occasione del 14° anniversario della prima reazione nucleare controllata effettuata sotto la direzione di Fermi, saranno assegnati al miglior progetto per l'edificio monumentale. Il progetto vincitore sarà in un primo tempo realizzato su scala ridotta. Il modellino servirà per la raccolta dei fondi e per stabilire l'esatto costo dell'edificio.

LA TECNICA AL SERVIZIO DELLA MEDICINA

Il «rene artificiale»

La tecnica moderna con i ritrovati dell'ingegneria e della chimica ha reso in questi ultimi anni ingenti servizi alla medicina. Basta visitare una clinica di normale attrezzatura per rendersi conto di quanto sia stato agevolato il compito del medico ed in particolare quello del chirurgo per venire in soccorso dell'uomo malato. Vi sono, poi, le apparecchiature più complesse, più pretenziose nei loro ardui fini, straordinarie testimonianze di una feconda collaborazione tra meccanica e biologia. Strumenti complicati che sostituiscono addirittura la più vitale delle funzioni, quella cardiaca, permettendo allo operatore di inoltrarsi per domini un tempo ritenuti intoccabili; macchine cinematografiche che riprendono sino ai più minuti dettagli il movimento del cuore e dei grossi vasi. Di tali gioielli della moderna tecnica medica abbiamo più volte sentito tessere il giusto elogio da insigni maestri quali il Paolucci ed il Vaidoni che a Roma, con una eletta schiera di collaboratori, già da tempo li hanno in impiego.

Nella clinica urologica della Università è stata fatta vedere in funzione una di queste straordinarie macchine: il cosiddetto «rene artificiale». Per poterne illuminare le caratteristiche ed il funzionamento ricorderemo che il rene, nell'organismo vivente, ha la funzione di depurare il sangue dalle molte scorie tossiche accumulate in esso durante i processi vitali scartando fra le queste la urea ultimo pericoloso prodotto del metabolismo delle proteine. L'organismo si libera di questo materiale inutile facendolo filtrare con l'acqua, attraverso i minuscoli gomiti vascolari che costituiscono la base morfologica del rene. Nei due reni dell'uomo passano circa 1300 cc. di sangue al minuto. Attraverso un complicato processo di filtrazioni il sangue produce circa 1500 cc. di urina quotidiana, nella quale sono disciolti circa 30 grammi di urea ed altri sali, come cloruri, fosfati, bicarbonati, ecc. Se per disgrazia avviene che una malattia danneggi il delicato filtro renale

la funzione depurativa di questi organi viene compromessa. Può aversi allora nell'organismo un ristagno di detriti metabolici i quali, quantitativamente aumentando, finiscono per diventare tossici. Di questi composti il più temuto è appunto l'urea. Il danno renale se grave porta a ritenzione di urea con iperazotemia che, quando raggiunge i più alti livelli, può condurre a morte il malato. Per fronteggiare queste eventualità gli studiosi hanno cercato di realizzare con i più vari dispositivi un mezzo tecnico idoneo a sostituire la funzione depurativa del rene compromesso. Non è qui il caso di ricordare le straordinarie difficoltà pratiche che hanno contrastato il raggiungimento di questo obiettivo.

Il rene artificiale consta essenzialmente di una grossa vasca nella quale stanno 16 tubi di cellophane, lunghi ciascuno 80 cm. con 4 cm. di diametro. La capacità di questo sistema di tubi è di circa mezzo litro. Il sangue da depurare viene portato da un tubicino di plastica, che da una parte è innestato in una grossa vena della coscia del paziente, e dall'altra estremità è collegato con l'apparecchio. Il sangue qui si ripartisce per i 16 tubi sotto la spinta di una pompa adeguatamente regolata. I tubi sono immersi nella vasca in un bagno di 50 litri di liquido a composizione chimica opportunamente stabilita con la finalità di provocare il passaggio, attraverso la parete di cellophane, delle scorie tossiche dal sangue al liquido stesso. Si tratta in sostanza di un processo osmotico opportunamente regolato. Il sangue depurato, con alterni movimenti della pompa viene ritmicamente rinvio al paziente. Questo processo di depurazione può durare sino alle 7 ore. Il rene artificiale riesce ad allontanare dall'organismo anche 40 grammi di urea eliminando il carico tossico di quest'ultima. Il procedimento, pur così semplicemente descritto, è di notevole complessità. Esso esige un controllo rigoroso dell'ammalato, sia per quanto riguarda le sue condizioni generali, cardiache, ecc., sia per la va-

lutazione periodica dei componenti chimici del sangue stesso, al fine di non spingere la sottrazione dei vari composti oltre i limiti consentiti dalla fisiologia. Perciò il funzionamento del rene artificiale si svolge con il concorso e la collaborazione di numerosi assistenti, ognuno al suo posto di responsabilità.

Varrà la pena qui di ricordare che la maggior parte degli assistenti impegnati da vari mesi nell'allestimento del difficile intervento presta la sua opera senza alcun compenso, con dedizione scientifica degna di ogni elogio. L'apparecchio è stato realizzato da due italiani, Battezzati e Taddei. Costa un milione e mezzo.

ABBONATEVI

al

Corriere

della

Somalia

1 Totip SISAL

Una delle fonti di speranze sospende in questi giorni la sua attività e lascia l'incarico di proseguire sulla stessa strada al TOTIP. Mantenetevi il contatto con la fortuna e sperate sempre.

GIocate AL TOTIP! alle Cartolerie IMPERO di Porro e nei BAR FIAT - IMPERO - ROMA - SAVOIA.

NUOVI ARRIVI FERRANIACOLOR

«la pellicola a colori che Vi consente di ottenere stampe su carte a colori naturali e diapositive per proiezioni a prezzi imbattibili». IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI FOTOGRAFI Rappresentante per la Somalia: Ditta C. CERRI

GUTTOL

Lo smacchiatore rapido per qualsiasi tipo di tessuto. GUTTOL, salvaguarda i Vostri vestiti dagli insetti togliendo le macchie di unto.

In vendita presso: LE CARTOLERIE PORRO.

In breve dal mondo

ROMA. — Il Presidente della Repubblica ha assistito alla seduta di chiusura dell'anno accademico dell'Accademia nazionale dei Lincei, presenti i vice presidenti del Senato e della Camera, il presidente della Corte Costituzionale De Nicola, il presidente dell'Accademia, Arancio Ruiz, gli accademici e personalità della cultura nonché rappresentanti del Corpo Diplomatico. I due premi nazionali dedicati quest'anno alla fisica e all'archeologia sono stati assegnati al Prof. Pietro Caldirola, ordinario di fisica all'università di Milano ed al Dott. Matteo della Corte, funzionario degli scavi di Pompei.

IL CAIRO. — Il ministro degli esteri sovietico Shepilov visiterà ufficialmente la Siria dopo la visita in Egitto.

CITTA' DEL VATICANO. — Il Papa ha concesso alcune udienze private e speciali: in una di esse ha ricevuto il signor Devadas Gandhi, figlio del Mahatma con la moglie e i tre figli. Alle 12, come di solito si è affacciato alla finestra del suo studio privato per benedire alcune migliaia di persone che si erano riunite nella piazza e che lo hanno vivamente acclamato.

ROMA. — I decorati di Medaglia d'Oro, riuniti a convegno a Roma, hanno elaborato un progetto per un'intesa internazionale dei decorati della massima ricompensa militare. L'iniziativa parte dalla considerazione che molti fra i più alti esponenti politici delle varie nazioni provengono dai combattenti e sono decorati al valore, si ispira, come è detto in un comunicato, al concetto che nessuno più dei combattenti e dei decorati conosce la tragedia della guerra e comprende l'importanza politica di impedirne il ripetersi.

VENTIMIGLIA. — Si è svolta a Ventimiglia la tradizionale battaglia dei fiori. Migliaia di fiori sono volati tra il pubblico e le fanciulle di venti carri, per il cui addobbo sono stati necessari circa due milioni di rose, margherite e fiordalisi. Tra i carri più ammirati quello dedicato a Grace Kelly e Ranieri III di Monaco. La festa si è conclusa con un ballo popolare nel mercato dei fiori e con un spettacolo pirotecnico.

BOLZANO. — All'aeroporto di Bolzano, alla presenza di cinquemila persone, si sono svolti per la prima volta in Italia lanci ritardati con paracadute triangolare. Noti paracadutisti germanici, francesi e italiani hanno preso parte alla manifestazione. Di particolare effetto — tra gli altri — i lanci del tedesco Karl Kratzer e della sorella di anni 18. La manifestazione ha avuto svolgimento regolare.

FIRENZE. — Il quattordicesimo congresso dell'Unione Internazionale degli Editori ha approvato nel corso di una seduta plenaria a Palazzo Pitti, alcune risoluzioni una delle quali, riguardante i carichi imposti all'importazione dei libri, afferma che libri, giornali ed edizioni musicali sono l'espressione dello spirito in completa libertà e pertanto non si può ammettere alcuna restrizione nella loro diffusione. Pertanto il congresso dell'Unione Internazionale degli Editori, in armonia con i principi espressi dall'UNESCO, si esprime per una abrogazione delle tasse e degli altri carichi fiscali nel campo di questa particolare editoria per la sempre maggiore diffusione internazionale dei libri, dei giornali e delle edizioni musicali.

PARIGI. — Il parlamento francese ha approvato uno stanziamento di 25 miliardi destinato allo sviluppo della produzione di energia atomica. Tale stanziamento superiore di nove miliardi a quello destinato lo scorso anno allo stesso fine, consentirà alla Francia di ricavare nel 1975 dall'energia atomica il venti per cento del suo fabbisogno di elettricità. La prima centrale atomica francese entrerebbe in funzione nel 1959.

ROMA. — Una serie di riunioni sul problema degli investimenti di capitali esteri alle quali partecipano numerosi parlamentari, studiosi e personalità del mondo economico, ha avuto inizio all'Istituto di Studi Parlamentari. Il presidente dell'Istituto, Sen. Zotta, ha fatto una prima esposizione del problema illustrando le esigenze che rendono necessario l'afflusso di capitali esteri in Italia tra cui principalmente un maggiore sviluppo della struttura produttiva capace di assorbire la mano d'opera disoccupata; il livellamento delle condizioni economiche tra nord e sud ed il completamento della riforma agraria.

VIENNA. — L'inverno è tornato in tutta l'Austria. Nelle strade di Badgastein (salisburghese) si sono

accumulati 30 centimetri di neve. Sulla montagna di Patscherkofel, presso Innsbruck, la temperatura è scesa a tre gradi sotto zero, e la neve settanta centimetri. A Vienna cade un gelido nevischio.

VENEZIA. — Sono state varate nel bacino San Marco davanti alla Riva del Giardinetti le quattro imbarcazioni che il primo luglio a Pisa nelle acque dell'Arno disputeranno la regata delle quattro repubbliche marinare. Il patriarca Cardinale Roncalli ha impartito la benedizione alle imbarcazioni che sono scese subito in acqua.

CITTA' DEL VATICANO. — Il Pontefice informato delle condizioni di salute del presidente Eisenhower e dell'operazione da lui subita gli ha inviato un telegramma di augurio esprimendo voti per il suo pronto ristabilimento.

MILANO. — Promosso dall'Associazione Italiana dei Pubblici Istituti di Credito su Pugno si è svolto a Milano il primo convegno internazionale degli enti interessati al quale hanno partecipato con una larga rappresentanza italiana, delegati di Francia, Svizzera e Germania. Hanno inviato la loro adesione Argentina, Austria, Belgio, Spagna e Turchia. E' stato costituito un segretariato internazionale provvisorio con l'incarico di studiare la costituzione di un ufficio internazionale permanente.

MONTREAL. — Una missione commerciale italiana composta di industriali, alti funzionari e tecnici, ha iniziato un giro nel Canada e negli Stati Uniti allo scopo di studiare le possibilità del mercato nordamericano e per incrementare l'esportazione di prodotti tipici italiani.

HALIFAX (Nuova Scozia). — A quanto viene riferito, i competenti servizi canadesi starebbero seguendo i movimenti di un sottomarino al largo delle coste della Nuova Scozia. E' stato infatti annunciato che un aereo dell'aviazione canadese ha ritenuto di avere avvistato un sottomarino al largo della costa e che la portaerei «Magnificent» è stata inviata nella località. Secondo quanto si riferisce da alcune parti si ritiene che possa trattarsi di un sottomarino sovietico. Tuttavia membri della marina hanno dichiarato che questa è solo una ipotesi.

PARIGI. — I sovrani di Grecia hanno concluso la loro visita ufficiale in Francia e sono partiti da Tolone a bordo dell'incrociatore Ellemico «Helli».

DOMODOSSOLA. — Freddo e neve hanno fatto ritorno su tutta la Val d'Ossola, dove ha nevicato sulle montagne della zona. In località Sabbione, in Val Fornazza, lo strato nevoso ha raggiunto i 22 centimetri e la temperatura, sopra i duemila metri, è scesa a sei gradi sotto lo zero. E' soffiato ininterrottamente un vento gelido.

ROMA. — «Il Messaggero» scrive che, secondo talune fonti, la presente limitata attività del Papa sarebbe da mettere in relazione non tanto con le sue non buone condizioni di salute, quanto con la preparazione di un atto che sempre suscita l'interesse di tutto il mondo: La convocazione del suo terzo Concistoro con creazione di cardinali. Il Concistoro — prosegue il giornale romano — si svolgerebbe per la prima volta in piena estate, tra il luglio e l'agosto prossimo, in Vaticano o addirittura nella residenza estiva di Castelgandolfo.

LONDRA. — L'ex capo del governo polacco in esilio a Londra, Stanislaw Mackiewicz, ha accolto un invito del governo di Varsavia di tornare in Polonia.

ROMA. — «Il Corriere della Sera» registra la voce secondo cui il Ministro degli esteri sovietica Shepilov di passaggio da Roma per il Cairo intenderebbe in contrarsi con il Ministro degli esteri Martino.

GENOVA. — Una turbonave passeggeri da ventimila tonnellate di stazza lorda è stata impostata sugli scali dei cantieri di Sestri Ponente.

ROMA. — Una riunione dei rappresentanti degli enti organizzativi ed istituti interessati alla mostra industriale italiana che avrà luogo a Città del Messico nel febbraio 1957 ha avuto luogo presso l'Istituto per il Commercio con l'Estero. Nel corso della riunione sono state esaminate le linee del piano organizzativo allo studio da parte dell'ICE. La base della mostra sarà costituita dai beni strumentali, macchinari, impianti ed altri prodotti dell'industria pesante. Verrà probabilmente allestita anche una mostra campionaria rappresentativa dei prodotti finiti ed alimentari per un

sondaggio delle possibilità di esportazione nel Messico.

PESCARA. — La neve è riapparsa sugli altipiani dell'Abruzzo dove la temperatura era precipitata a zero. L'alto Sangro e l'altopiano delle Cinque miglia ammantati di neve avevano ripreso l'aspetto invernale. Bufere di neve a vento lungo la costa Adriatica hanno costretto i pescerecci a rientrare nei porti.

Eisenhower operato

Continuazione 1ª pag. mezzogiorno, veniva annunciata ieri la decisione di trasportare il Presidente all'ospedale «per misure precauzionali».

Il prof. Heaton, che ha diretto l'intervento operatorio, ha dichiarato che le condizioni post operatorie del paziente sono eccellenti e che vi è motivo di attendersi un ristabilimento relativamente rapido e completo. Il prof. Heaton, come gli altri chirurghi, ha escluso l'esistenza di un tumore all'intestino e di complicazioni cardiache o di circolazione del sangue, ed ha aggiunto che tutto porta ad escludere che in avvenire la ileite si manifesti di nuovo nel paziente. Egli ha anche dichiarato che non vi è stata abrasione di tessuti intestinali e che l'atto operatorio non ha presentato aspetti che inducano ad avere preoccupazioni in rapporto alla futura ripresa delle normali funzioni dell'organismo del paziente.

La convalescenza del Presidente Eisenhower durerà una quindicina di giorni circa, al termine dei quali egli potrà lasciare l'ospedale e se tutto continuerà ad andar bene, potrà recarsi in una residenza di campagna.

Con la metà di agosto Eisenhower potrà cominciare a riprendere, gradualmente, la sua piena attività fisica. Egli potrà ricevere i suoi collaboratori la prossima settimana, per brevi colloqui.

Il Vice Presidente Nixon ha dichiarato che le condizioni del Presidente Eisenhower non pongono il problema della delega presidenziale.

Telegrammi di Gronchi Segni e Martino ad Eisenhower

Roma, 10. In occasione della malattia del Presidente Eisenhower, il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi ha inviato il seguente messaggio al Presidente degli Stati Uniti: «Nell'apprendere le confortanti notizie dell'intervento al quale avete dovuto sottoporvi, voglio subito farvi giungere, Signor Presidente, gli affettuosi voti della mia personale amicizia ed i fervidi auguri che la nazione italiana insieme con me sinceramente formula, nella comune ansia di vedervi quanto prima riprendere la vostra preziosa attività».

Il Presidente del Consiglio on. Antonio Segni ha così telegrafato: «A nome Governo italiano e mio personale esprimo voti più calarosi per completa e rapida guarigione, continuando preziosa opera servizio ideali comuni».

Il Ministro degli Affari Esteri on. Gaetano Martino, ha inviato il seguente messaggio: «Notizia sua indisposizione mi addolora. Formulo voti più sinceri che Ella possa ristabilirsi al più presto e riprendere attività dedicata alla causa che ci accomuna».

- 18 al V Somalia 38 il waad
- Beet Atna'oom 6 Yoonio 1956
- Fi Soq Wadidqii moawshi taalee
- Basaar Mذكورة Bجنب كل نوع من moawshi :
- جمال - عدد 38 من صومالي
- 56 الى صومالي 240 الواحد
- ثيران - عدد 31 من صومالي
- 30 الى صومالي 130 الواحد
- عجول - عدد 15 من صومالي
- 15 الى صومالي 33 الواحد
- ابقار - عدد 2 من صومالي
- 120 الى صومالي 230 الواحد
- موازع - عدد 249 من صومالي
- 7 الى صومالي 40 الواحد

زيارة وزير الشؤون الاقتصادية الاعمال المنتمية لوزارته

استقبل وزير الشؤون الاقتصادية النائب حاج فارح على عمر، برفقة مستشاره في يوم تمديد رؤساء الاقسام ورؤساء الاعمال المنتمية لوزارته، وبهذه المناسبة أكان مستشاره أم الوزير نفسه ألقوا بضعه كلمات تناسب المقام.

ثم زار الوزير أقسام الاعمال العامة وورشه جينيو المدنية، وراديو مارينا، حيث أهدى قائد المارينسا للوزير ولجميع الحاضرين المرطبات الباردة.

انتهاء السنة الدراسية في عيل

سجل قبل بضعة أيام في عيل، انتهاء السنة الدراسية 55 - 1956 حضر حفلة السلطات المحلية، اسلان عيسى محمود، رؤساء وأعيان القبائل ممثلو الاحزاب السياسية، نائب المدير التعليمي، بعض المدرسين، آباء الطلبة وعدد غير من الشعب.

بناء سوق مغطى في بلعد

سجلت ابتدائية جوهريه من جهة مجلس بلدية بلعد في الاجتماع الذي عقده حاليا، وذلك مقررا بناء سوق مغطى لبيع الذرة والبضاعة المختلفة.

المدرسة المهنية من الطابع التجاري

اتخذت ادارة المدرسة المهنية من الطابع التجاري علم المهتمين، بان امتحانات الانتقال والشهادة ستبتدىء في يوم 18 يونيو في الساعة 7:30، وستستمر حسب البرنامج المعلق على لائحة المدرسة. ويجب أن تقدم طلبات الالتحاق بالمدرسة، في ميعاد لا تتجاوز يوم 10 يونيو مصحوبة بالسندات المطلوبة.

اسعار بيع المواشى

- يبع أتناه يوم 5 يونيو 1956
- في سوق واديدقلى moawshi taalee
- Basaar مذكورة Bجنب كل نوع من moawshi :
- جمال - عدد 18 من صومالي
- 55 الى صومالي 255 الواحد
- ثيران - عدد 30 من صومالي
- 40 الى صومالي 150 الواحد
- عجول - عدد 7 من صومالي
- 30 الى صومالي 50 الواحد
- موازع - عدد 242 من صومالي
- 7 الى صومالي 40 الواحد

زار الوزير بعدها ادارة البريد والتلفراف، وأتم الوزير في هذه الايام، زيارة الاعمال المنتمية لوزارته الشؤون الاقتصادية، ذهابا الى مركز راديو مارينا لورديقلى، وادارة التليفون.

واهتم الوزير حاج فارح على عمر في كل مكان من حسن تنسيق الاعمال، وعبر بهذه المناسبة عن مجاملته وتلاطفه لما تمكن من مشاهدته من مادة العدد والتنسيق.

في الميدان الثقافي، وشكروا بعدها الادارة لما بذلته وستبدله في هذا الميدان.

وبعد أن قرأ بعض الطلبة رسالات الشكر نحو الادارة والمدرسين، قاموا بمسابقة في القراءة والاناشيد التي سر منها الجميع. تبعتها قراءة الاناشيد والمخاطبة من جهة طلبة الاعدادية الاولى، الثانية والثالثة.

بناء سوق مغطى في بلعد

سجلت ابتدائية جوهريه من جهة مجلس بلدية بلعد في الاجتماع الذي عقده حاليا، وذلك مقررا بناء سوق مغطى لبيع الذرة والبضاعة المختلفة.

المدرسة المهنية من الطابع التجاري

اتخذت ادارة المدرسة المهنية من الطابع التجاري علم المهتمين، بان امتحانات الانتقال والشهادة ستبتدىء في يوم 18 يونيو في الساعة 7:30، وستستمر حسب البرنامج المعلق على لائحة المدرسة. ويجب أن تقدم طلبات الالتحاق بالمدرسة، في ميعاد لا تتجاوز يوم 10 يونيو مصحوبة بالسندات المطلوبة.

اسعار بيع المواشى

- يبع أتناه يوم 5 يونيو 1956
- في سوق واديدقلى moawshi taalee
- Basaar مذكورة Bجنب كل نوع من moawshi :
- جمال - عدد 18 من صومالي
- 55 الى صومالي 255 الواحد
- ثيران - عدد 30 من صومالي
- 40 الى صومالي 150 الواحد
- عجول - عدد 7 من صومالي
- 30 الى صومالي 50 الواحد
- موازع - عدد 242 من صومالي
- 7 الى صومالي 40 الواحد

وأيضا كانت وزعت الشهادات منحت دراسية، المهداث من أجياب لآحسن الطلاب، وبعض الجوائز.

بناء سوق مغطى في بلعد

سجلت ابتدائية جوهريه من جهة مجلس بلدية بلعد في الاجتماع الذي عقده حاليا، وذلك مقررا بناء سوق مغطى لبيع الذرة والبضاعة المختلفة.

المدرسة المهنية من الطابع التجاري

اتخذت ادارة المدرسة المهنية من الطابع التجاري علم المهتمين، بان امتحانات الانتقال والشهادة ستبتدىء في يوم 18 يونيو في الساعة 7:30، وستستمر حسب البرنامج المعلق على لائحة المدرسة. ويجب أن تقدم طلبات الالتحاق بالمدرسة، في ميعاد لا تتجاوز يوم 10 يونيو مصحوبة بالسندات المطلوبة.

اسعار بيع المواشى

- يبع أتناه يوم 5 يونيو 1956
- في سوق واديدقلى moawshi taalee
- Basaar مذكورة Bجنب كل نوع من moawshi :
- جمال - عدد 18 من صومالي
- 55 الى صومالي 255 الواحد
- ثيران - عدد 30 من صومالي
- 40 الى صومالي 150 الواحد
- عجول - عدد 7 من صومالي
- 30 الى صومالي 50 الواحد
- موازع - عدد 242 من صومالي
- 7 الى صومالي 40 الواحد

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE 4.F.I.S. 21
REDAZIONE & CROCIATA 4.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE 4.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono L. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LE GIORNATE ROMANE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA INDONESIA

Colloqui Gronchi-Soekarno e Martino-Abdulgani

Il Presidente della Repubblica d'Indonesia ha trattato, in una conferenza stampa, i più attuali problemi dell'Asia e dell'Africa — Il pranzo ufficiale al Quirinale ed il ricevimento all'Istituto per il Medio ed Estremo Oriente

Roma, 11.
Il Presidente della Repubblica d'Indonesia, Sukarno è giunto, come previsto, ieri, a Roma in visita ufficiale allo Stato italiano.
All'aeroporto di Ciampino il Presidente indonesiano è stato salutato dal Presidente Gronchi, dal Ministro Martino dagli ambasciatori indonesiano in Italia Rashid e italiano in Indonesia, La Terza.
Alla sera il Presidente della Repubblica e la Signora Carla Gronchi hanno offerto al Quirinale un pranzo ufficiale in onore del Presidente della Repubblica indonesiana, Dottor Sukarno. Vi hanno partecipato numerosi Ministri e parlamentari.

Allo spumante, il Presidente Gronchi ha rivolto un breve saluto al Presidente indonesiano che ha risposto ringraziando.
La seconda giornata romana del Presidente della Repubblica d'Indonesia Sukarno è iniziata con una visita di omaggio al Milite Ignoto.

Successivamente il Presidente indonesiano ha visitato il Foro Romano, la Via Sacra, il Colosseo e la zona dell'EUR.

In un albergo romano l'Ambasciatore di Siria ha offerto in onore di Soekarno una colazione che ha riunito anche gli Ambasciatori degli altri 19 paesi afro-asiatici della conferenza di Bandung rappresentanti a Roma.

Frattanto un colloquio aveva luogo fra il Ministro degli Affari Esteri, Gaetano Martino, ed il Ministro degli Affari Esteri di Indonesia, Roeslan Abdulgani.

Nel pomeriggio il Presidente italiano, Gronchi, si è incontrato con il Presidente indonesiano Soekarno per un colloquio cui hanno partecipato il Presidente del Consiglio Segni, il Ministro degli Esteri Martino, l'Ambasciatore italiano a Djakarta La Terza, il Consigliere Diplomatico del Presidente della Repubblica Lucifoli e, da parte indonesiana, il Ministro degli Esteri Abdul Gani e l'Ambasciatore a Roma.

In precedenza il Presidente della Repubblica italiana si era incontrato nel suo studio con il Presidente del Consiglio e con il Ministro degli Esteri.

In serata il Presidente della Repubblica d'Indonesia, accompagnato dal Ministro degli Esteri Abdulgani, ha tenuto una conferenza stampa all'Associazione della Stampa Estera.

Confutando l'opinione di coloro che attribuiscono al nazionalismo le attuali difficoltà dell'Asia, ha affermato che esse hanno origine nel colonialismo, ammettendo, tuttavia, che per i paesi asiatici ed africani «il nazionalismo è la molla principale dell'azione». «Noi non siamo contro l'occidente — egli ha detto — anche se ci opponiamo talvolta a ciò che viene chiamato occidentes. In talune espressioni, egli ha dichiarato: «il colonialismo non è ancora morto».

Soekarno ha concluso affermando che l'Indonesia non respinge, ma apprezza l'assistenza tecnica ed economica a condizione che essa non sia concessa per secondi fini.

Facendo un raffronto fra la situazione dell'Asia con quella dell'Africa, Soekarno ha dichiarato che il principale elemento comune tra i due continenti è il loro nazionalismo e la contemporanea spinta a liberarsi dal colonialismo. Quanto all'obiettivo della politica indonesiana, dopo aver tracciato brevemente la storia della lotta per la libertà combattuta dal paese, ha detto: «noi siamo stati chiamati neutralisti, ma non lo siamo e non lo saremo mai fino a che l'uomo non sarà libero in tutto il mondo. Noi abbiamo conquistato l'indi-

pendenza nazionale e ci sforziamo di dare ad essa un contenuto degno. Noi lavoriamo per riconciliare l'Irian occidentale al nostro paese, perché è per noi causa di profondo dolore pensare ad una parte del nostro territorio ancora sotto il giogo del colonialismo».

A sua volta il Ministro degli Esteri Abdulgani, rispondendo ad alcune domande, ha espresso la speranza che per l'Algeria possa trovarsi una soluzione simile a quella trovata per il Marocco e la Tunisia.

Ad un giornalista inglese che gli aveva chiesto quale sarebbe l'atteggiamento indonesiano nell'eventualità di una candidatura italiana al Consiglio di Sicurezza dell'ONU, Abdulgani ha risposto «aspettate e vedrete».

Dopo la conferenza il Presidente dell'Indonesia, è intervenuto ad un ricevimento offerto in suo onore dall'Istituto di Studi per il Medio ed Estremo Oriente.

Erano a riceverlo il Presidente dell'Istituto, prof. Giuseppe Tucci, il Vice Presidente del Senato, sen. Molè, e numerosi parlamentari.

Washington, 11.
Le riserve circa la capacità fisica del Presidente Eisenhower, sin dall'attacco di cuore del settembre scorso, tra i democratici come tra i repubblicani, turbano di nuovo il decorso della campagna elettorale per la presidenza degli Stati Uniti. Da parte democratica queste riserve furono accantonate quando Eisenhower accettò di presentarsi una seconda volta per la candidatura repubblicana. I democratici, sapendo di non poter battere Eisenhower, puntarono invece sulla conquista di una maggioranza nel Congresso.

La seconda malattia del Presidente, con lo spettacolare intervento operatorio, trova le elezioni primarie già concluse, con una chiara indicazione in favore di Eisenhower, mentre i democratici ne sono usciti con due candidati potenziali: Adlai Stevenson ed il più forte Ester Kefauver, con in riserva la diversione di Averell Harriman e della macchina politica dello stato di New York. Naturalmente, l'eventualità di una nuova malattia di Eisenhower non si escludeva a priori, e quindi il partito democratico, dove ha potuto, ha puntato su Adlai Stevenson, ponendolo in particolare evidenza. Ora, sopravvenuta la seconda infermità di Eisenhower, il partito di opposizione incrementa la sua campagna ponendo all'elettore il problema della salute di Eisenhower stesso, e della sua incapacità fisica a sostenere i gravami del governo per altri quattro anni. Riemergerà anche la questione della rielezione di

Richard Nixon alla Vice Presidenza, che era già oggetto di discussioni. Lo stato di salute del Presidente Eisenhower — si osserva — potrebbe, durante una sua seconda presidenza, aggravarsi di nuovo o egli potrebbe scomparire dalla scena politica ed allora la presidenza passerebbe nelle mani del troppo giovane e discusso Richard Nixon. Già in occasione della prima malattia di Eisenhower l'opinione pubblica e parlamentare si mostrò preoccupata per un trasferimento dei poteri a Nixon stesso. D'altra parte, il partito repubblicano non potrà più escludere, dopo la seconda malattia di Eisenhower, la possibilità di considerare un candidato alternativo. Tornerà a farsi sentire, allora, il senatore di estrema destra, William Knowland, che era giunto persino a presentare una candidatura, che ritirò soltanto, quando Eisenhower si ripresentò. Comunque il destino di Nixon sembra compromesso. Già ricompaiono alla ribalta i suoi eventuali sostituti, cui viene riconosciuta una capacità anche presidenziale: il governatore Christian Herter, del Massachusetts; Milton Eisenhower, fratello del Presidente; George Humphrey, Ministro del Tesoro e Thomas Dewey, già candidato alla presidenza repubblicana.

Il «New York Times» annuncia con grande evidenza che Eisenhower ripresenterà la sua candidatura alle elezioni presidenziali. I bollettini medici diramati dopo l'operazione permettono tutto l'ottimismo possibile. Ottimismo avallato dalla prima conferenza stampa tenuta dai medici che hanno in cura il Presidente. Questi ultimi hanno dichiarato, in sostanza, che l'operazione è stata un completo successo, e che il Presidente «dovrebbe poter sostenere la fatica della campagna elettorale». Tuttavia il fatto stesso che i medici siano stati costretti — indubbiamente con riluttanza — a sottolineare le indenni capacità elettorali di Eisenhower, viene interpretato in molti ambienti come una conferma che il punto interrogativo elettorale rimanga sulla scena politica con tutta la sua forza.

Il dottor Burrill Crohn — lo scopritore del «morbo di Crohn» del quale è affetto Eisenhower — ha dichiarato che il Presidente è stato colpito da un tipo di questa malattia che nel 75 per cento dei casi consente una completa guarigione. Due «tutta-

via» si accompagnano però a questa rassicurante costituzione. Il primo è che anche una completa guarigione non esclude una ricaduta in un periodo pressoché indefinito di tempo e il secondo è che il «morbo di Crohn» è di una categoria simile alle ulcere ed è quindi un male che la tensione nervosa e le preoccupazioni aggravano considerevolmente. L'ufficio di Presidente degli Stati Uniti è senza dubbio tra i più gravosi

(Continua in 2ª pag.)

L'attività diplomatica nelle cancellerie arabe

Beirut, giugno.

La conferenza dei Ministri degli Esteri del Libano, Giordania, Siria ed Egitto svoltasi a Damasco la scorsa settimana e la riunione del Comitato Politico della Lega Araba che ne è seguita, hanno avuto importanti sviluppi in sede diplomatica. Il Ministro degli Esteri libanese Selim Lahoud ha convocato tutti i rappresentanti esteri accreditati a Beirut per comunicare loro la proposta del Governo del Libano contro le forniture di armi che continuano ad essere fatte ad Israele da parte di paesi occidentali. Il passo di Lahoud, a quanto si apprende, risulta pienamente conforme alle decisioni adottate dalla conferenza di Damasco. Lahoud ha pure chiamato a Beirut gli ambasciatori dei paesi membri del Consiglio di Sicurezza dell'ONU notificando, anche a nome della Siria, della Giordania e dell'Egitto, la posizione dei quattro Governi arabi in rapporto alla missione del segretario generale dell'ONU Hammarskjöld. E' noto che, contrariamente alle deduzioni fatte da Hammarskjöld, i quattro Ministri degli E-

steri arabi hanno stabilito che l'eventuale ripresa dei lavori di deviazione delle acque del Giordano da parte di Israele, sarà considerata alla stregua di una patente e deliberata violazione della tregua. Gli Stati arabi dovrebbero in tale caso considerarsi in stato di legittima difesa e costretti ad impedire tali lavori anche con la forza. Passi analoghi saranno fatti dai diplomatici libanesi accreditati all'estero presso i Governi interessati. Il problema dei rapporti arabo-francesi, violentemente turbati dalla questione algerina, è stato anche esso oggetto di attento esame in seno alle due conferenze di Damasco. E' previsto un colloquio tra il Ministro Lahoud e l'ambasciatore francese a Beirut e rinnovare pressioni sul Governo di Parigi affinché cessino gli atti militari messi in azione dalla Francia in Algeria e sia riconosciuta pacificamente agli algerini il diritto alla loro indipendenza. Il Ministro Lahoud farebbe presente al rappresentante francese che la pacificazione nel Nord Africa è indispensabile onde evitare che i Paesi arabi siano costretti ad adottare provvedimenti contrari agli interessi francesi, specialmente nel campo economico.

Da parte di alcuni Governi arabi è stato predisposto già un piano di boicottaggio economico su vasta scala qualora la situazione algerina non sia sollecitamente risolta con mezzi pacifici. La proposta sarà oggetto di esame in seno ad un apposito comitato di esperti arabi che si riunirà immediatamente al Cairo e in seno al quale il Libano sarà rappresentato dal segretario generale aggiunto al Ministero degli Esteri, Nagid Sadaka. In una breve dichiarazione al corrispondente dell'agenzia Mondar, infine, il Ministro Lahoud ha smentito quanto alcuni giornali gli avevano attribuito, in relazione al boicottaggio della Francia. Egli ha precisato di non aver fatto dichiarazioni di sorta alla stampa durante la sua permanenza a Damasco e pertanto l'atteggiamento del Governo libanese di fronte al delicato problema resta quello precedentemente stabilito.

LONDRA. — Il segretario dell'Et-narchia di Cipro, Kranidiotis, è giunto a Londra su invito del deputato laborista Noel Baker.

LA MALATTIA DI EISENHOWER

La campagna per le elezioni presidenziali sconvolta dal fatto imprevisto

I repubblicani puntano sulla rapida guarigione di Ike ed insistono perchè non rifiuti la candidatura — I democratici si trovano a dover riconsiderare la candidatura alla Vice Presidenza — I bollettini medici confermano il costante miglioramento del Presidente Eisenhower che entro breve tempo potrà riprendere la sua attività

Washington, 11.
Le riserve circa la capacità fisica del Presidente Eisenhower, sin dall'attacco di cuore del settembre scorso, tra i democratici come tra i repubblicani, turbano di nuovo il decorso della campagna elettorale per la presidenza degli Stati Uniti. Da parte democratica queste riserve furono accantonate quando Eisenhower accettò di presentarsi una seconda volta per la candidatura repubblicana. I democratici, sapendo di non poter battere Eisenhower, puntarono invece sulla conquista di una maggioranza nel Congresso.

La seconda malattia del Presidente, con lo spettacolare intervento operatorio, trova le elezioni primarie già concluse, con una chiara indicazione in favore di Eisenhower, mentre i democratici ne sono usciti con due candidati potenziali: Adlai Stevenson ed il più forte Ester Kefauver, con in riserva la diversione di Averell Harriman e della macchina politica dello stato di New York. Naturalmente, l'eventualità di una nuova malattia di Eisenhower non si escludeva a priori, e quindi il partito democratico, dove ha potuto, ha puntato su Adlai Stevenson, ponendolo in particolare evidenza. Ora, sopravvenuta la seconda infermità di Eisenhower, il partito di opposizione incrementa la sua campagna ponendo all'elettore il problema della salute di Eisenhower stesso, e della sua incapacità fisica a sostenere i gravami del governo per altri quattro anni. Riemergerà anche la questione della rielezione di

Richard Nixon alla Vice Presidenza, che era già oggetto di discussioni. Lo stato di salute del Presidente Eisenhower — si osserva — potrebbe, durante una sua seconda presidenza, aggravarsi di nuovo o egli potrebbe scomparire dalla scena politica ed allora la presidenza passerebbe nelle mani del troppo giovane e discusso Richard Nixon. Già in occasione della prima malattia di Eisenhower l'opinione pubblica e parlamentare si mostrò preoccupata per un trasferimento dei poteri a Nixon stesso. D'altra parte, il partito repubblicano non potrà più escludere, dopo la seconda malattia di Eisenhower, la possibilità di considerare un candidato alternativo. Tornerà a farsi sentire, allora, il senatore di estrema destra, William Knowland, che era giunto persino a presentare una candidatura, che ritirò soltanto, quando Eisenhower si ripresentò. Comunque il destino di Nixon sembra compromesso. Già ricompaiono alla ribalta i suoi eventuali sostituti, cui viene riconosciuta una capacità anche presidenziale: il governatore Christian Herter, del Massachusetts; Milton Eisenhower, fratello del Presidente; George Humphrey, Ministro del Tesoro e Thomas Dewey, già candidato alla presidenza repubblicana.

Il «New York Times» annuncia con grande evidenza che Eisenhower ripresenterà la sua candidatura alle elezioni presidenziali. I bollettini medici diramati dopo l'operazione permettono tutto l'ottimismo possibile. Ottimismo avallato dalla prima conferenza stampa tenuta dai medici che hanno in cura il Presidente. Questi ultimi hanno dichiarato, in sostanza, che l'operazione è stata un completo successo, e che il Presidente «dovrebbe poter sostenere la fatica della campagna elettorale». Tuttavia il fatto stesso che i medici siano stati costretti — indubbiamente con riluttanza — a sottolineare le indenni capacità elettorali di Eisenhower, viene interpretato in molti ambienti come una conferma che il punto interrogativo elettorale rimanga sulla scena politica con tutta la sua forza.

Il dottor Burrill Crohn — lo scopritore del «morbo di Crohn» del quale è affetto Eisenhower — ha dichiarato che il Presidente è stato colpito da un tipo di questa malattia che nel 75 per cento dei casi consente una completa guarigione. Due «tutta-

via» si accompagnano però a questa rassicurante costituzione. Il primo è che anche una completa guarigione non esclude una ricaduta in un periodo pressoché indefinito di tempo e il secondo è che il «morbo di Crohn» è di una categoria simile alle ulcere ed è quindi un male che la tensione nervosa e le preoccupazioni aggravano considerevolmente. L'ufficio di Presidente degli Stati Uniti è senza dubbio tra i più gravosi

(Continua in 2ª pag.)

Violento attacco di Mendes-France contro la politica nord africana di Mollet

Concentramenti di bandi irregolari marocchine al confine con l'Algeria

Parigi, 11.

A conclusione del Consiglio Nazionale radicale che è stato dominato da un intervento di Mendes-France si osserva, in questi circoli politici, che alla riunione erano presenti solo i fedeli di quest'ultimo, avendo gli altri preferito la tattica dell'assenteismo in attesa del congresso nazionale che porterà, ad ottobre, alla chiarificazione fra le due correnti del partito.

Mendes-France ha sferrato un violento attacco contro la politica algerina della destra reazionaria e colonialista, ed ha denunciato le contraddizioni in cui è incorso il governo Mollet, nella sua azione nell'Africa del Nord. Il leader radicale ha giustificato il ritardo nel dimettersi dal governo Mollet con il suo desiderio di non ostacolare le misure militari in corso per l'Algeria.

Egli ha deplorato il governo per avere ceduto nei confronti del Marocco e della Tunisia su parecchi punti da lui mantenuti formalmente nei negoziati del 1954 ed ha sottolineato l'insormontabile contraddizione tra questo arrendevole atteggiamento verso il Marocco e la Tunisia e gli sforzi per mantenere in Algeria uno statuto soprassato. Tuttavia nel discorso di Mendes-France non si riveva traccia di quel piano che taluni gli attribuiscono di una associazione franco-musulmana per risolvere il problema del Nord Africa nel

quadro di una riforma integrale della struttura dell'Impero francese. Secondo alcuni ambienti vicini al leader radicale questi non sembra abbia mai pensato seriamente ad un piano del genere.

Intanto nell'Africa del Nord le forze francesi sono allarmate da nuovi concentramenti di bande irregolari dell'esercito di liberazione del Marocco che si stanno effettuando nel Sahara marocchino, in una zona confinante con l'Algeria.

Alla fine di maggio si erano avuti incidenti, apparentemente diretti ad ostacolare le ricerche petrolifere che una compagnia francese sta svolgendo nella zona. Da questi ultimi giorni, però, veniva segnalata nella zona la presenza di mezzi motorizzati, il che sembrava confermare che la manovra andava acquistando maggiore importanza; e recentemente gli attacchi contro le guarnigioni francesi si sono moltiplicati in modo preoccupante, al punto che il comando francese in Algeria è sul punto di mandare sul posto forti contingenti. Lo scopo di questi concentramenti sembra essere quello di appoggiare le forze ribelli che si battono in Algeria, richiamando nella zona di frontiera una parte delle truppe impegnate nelle operazioni algerine. Ma tale manovra, contro la quale ha vivamente protestato l'Alto Commissario francese in Marocco, potrebbe essere il preludio di più seri incidenti.

Il Primo Ministro di Libia a Roma

Roma, 11.

Il Primo Ministro di Libia, Mustafa Ben Hali è giunto a Roma, salutato all'aeroporto dall'Ambasciatore Rulli, dal Vice Capo del Cerimoniale dott. Lo Savio, dall'Ambasciatore di Libia a Roma Kekhia, e da tutti i funzionari dell'Ambasciata.

Considerazione di Bonn sulla nota sovietica

Bonn, 11.

In merito alla nota che Bulganin ha fatto pervenire ad Aденauer negli ambienti governativi di Bonn, si osserva: La Repubblica Federale non può disarmare per il semplice motivo che non è armata; la Repubblica Federale ha già rinunciato volontariamente alla fabbricazione di armi atomiche e armi pesanti; la Repubblica Federale è perfettamente conscia — come le ricorda la lettera di Bulganin — che le sviluppate industrie della Ruhr, che Mosca ha sempre ma inutilmente tentato di sottoporre a controllo internazionale, e la sua densità di popolazione la espongono in maniera particolarmente sensibile al pericolo — cui Bulganin accenna — delle bombe atomiche; la Repubblica Federale ha già più volte autorevolmente assicurato che nel quadro di un accordo internazionale sul disarmo è disposta a riesaminare, nei limiti che le impongono la sua difesa e le sue alleanze, i piani del suo futuro riarmo; la Repubblica Federale non è disposta ad alcuna discussione o trattativa bilaterale per il disarmo; ogni qualsiasi trattativa internazionale per il disarmo va indissolubilmente legata ad un accordo internazionale sulla sicurezza, non che sulla riunificazione della Germania in libertà.

Respinto dagli USA l'invito dell'URSS per i Capi di Stati Maggiore della Marina e dell'Esercito

Washington, 11.

Il governo statunitense ha respinto l'invito ufficioso sovietico a che i Capi di Stato Maggiore della Marina e dell'Esercito accompagnassero il loro collega dell'aviazione Gen. Twining a Mosca in occasione della giornata dell'Aeronautica del 24 giugno.

L'invito era stato prospettato al Pentagono venerdì scorso dall'addetto militare sovietico a Washington, al quale è stata rimessa oggi la comunicazione di risposta negativa, che aveva ricevuto preventivamente l'approvazione del Presidente Eisenhower.

Il governo statunitense non esclude, nella sua nota, che inviti del genere possono essere accettati in avvenire, ma fa osservare che in ogni caso l'atteggiamento di Washington dipenderà dal rapporto che Twining farà al suo rientro da Mosca. In ogni caso tuttavia, precisa la nota, è poco probabile che un invito ai Capi di Stato Maggiore venga accettato per più di due di essi e che comunque prima di accettarlo gli Stati Uniti esamineranno accuratamente il programma delle visite previste in URSS, in relazione con l'importanza militare dei luoghi che sarà permesso alle personalità militari di visitare.

I lavori della conferenza internazionale del lavoro

Ginevra, 11.

Nella prima seduta della conferenza internazionale del lavoro, dedicata al dibattito generale di politica sociale, hanno preso la parola i Ministri del lavoro del Giappone, Pakistan, Jugoslavia e Nigeria, che hanno sottolineato gli sforzi compiuti dai rispettivi paesi nel campo sociale e del lavoro. Il delegato dell'Unione Sovietica si è pronunciato per una franca collaborazione tra i paesi aderenti all'OIT.

La malattia di Eisenhower

Continuazione della 1ª pag. del mondo. Si aggiunge a ciò la sua età - quasi 76 anni - e l'attacco di trombose coronarie già subito, queste considerazioni hanno un peso indubbiamente considerevole. Esse finiscono con l'impedire di tenere per sempre accantonate le preoccupazioni su uno « stato di fragilità » del Capo dello Stato americano. Ciò in un momento nel quale gli Stati Uniti hanno assoluto bisogno di fermezza e chiarezza nella direzione della cosa pubblica, e il resto del mondo ha altrettanto bisogno di fare affidamento sulla stabilità della politica americana.

Il fattore decisivo diviene così la rapidità della guarigione di Eisenhower.

Ed è ciò che appare dalle ultime notizie che segnalano una atmosfera rasserrenata e tranquilla all'ospedale Walter Reed, sebbene più aumenta il senso che il Presidente ha superato la grave crisi e più emergono in primo piano i problemi politici.

Una autorevole personalità della Casa Bianca, pure insistendo per conservare l'anonimato, ha fatto la netta previsione che Eisenhower manterrà la sua candidatura e che l'episodio della malattia attuale non modificherà la sua decisione. La stessa posizione è stata presa in dichiarazioni ufficiose ed anonime da una serie di alti dirigenti repubblicani e di consiglieri intimi di Eisenhower.

In dubbiamente neanche gli intimi del Presidente sono in grado di predire con certezza quale reazione la nuova malattia potrà produrre su Ike circa la candidatura, ma questi primi accenti ufficiosi mettono in chiaro che la pressione dei dirigenti repubblicani sul Presidente sarà tale da rendere assai difficile ad Eisenhower di rifiutare la candidatura.

La strategia elettorale appare già delineata attorno al punto seguente: sostenere che la malattia attuale non soltanto costituisce una parentesi breve che non avrà alcun effetto sulla salute del Presidente, ma che ha avuto, caso mai, il risultato indiretto di confermare il pieno ristabilimento cardiaco di Eisenhower. Se quindi il Presidente era deciso prima dell'attacco di ileite a presentarsi candidato, non vi è ragione perché muti adesso, dato che i medici assicurano che questa seconda malattia non lascerà alcuna conseguenza. Naturalmente questa strategia dei leaders repubblicani dipende da due premesse ancora incerte. La prima è la durata della convalescenza del Presidente. La seconda premessa è data dalla possibilità che quale che sia il parere dei medici la malattia produca nel Presidente una reazione psicologica tale da renderlo riluttante ad affrontare il peso di altri quattro anni di vita pubblica. E qui ora i repubblicani si preparano a fare appello al fatto che il suo ritiro, adesso, a pochi mesi dalle elezioni, rendendo impossibile per scarsità di tempo il lancio di un nuovo candidato significherebbe la sconfitta del partito repubblicano e del programma Eisenhower in politica interna ed estera.

Con l'Alitalia, da Nairobi, sono giunti: Ernesto Guerci, Alcide Garcia, Lucia Crosetti, Cornelia Massaroni, Marcello Pelizza, Giovanni Barletta, Enrico Severi. Con lo stesso aereo, per l'Italia sono partiti: Jack Roberts, Edwin Young, Georgette Dauris, Maria Rossetti, Arnaldo Mengaroni, Umberto Mengaroni, Francesco Beluardo, Attilia Del Bufalo, Giuseppina Dattolo, Luciana Dattolo, Giuseppina Schiavone, Maria Uggetti, Teresa Uggetti, Franco Degli Eredi, Alberto Gariglio, Camillo Giorio, Maria Toccafondi, Anna Maria Volini, Riccardo Vellini, Concetta Richeo, Antonio Richeo, Faro Pellerito, Ileana Sanna, Emanuela Savarese, Giuseppe Savarese, Areda Hussen Uarsama, Ester Giova, Vittorio Placco, Antonio Labonia, Raffaele Grauso, Genaro Savarese, Antonio Svizzero.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

INSEDIATO DAL PREFETTO DEL BASSO GIUBA

Il Consiglio Distrettuale di Afmedo

Sabato 9 giugno ad Afmedo il Prefetto della Regione del Basso Giuba, Signor Nur Ahmed Abdulla, presenti i Deputati Sceik Mohamad Mohamed Farah e Hussen Omar, il Commissario Distrettuale di Afmedo Sig. Abucar Omar Seego, gli esponenti dei partiti politici locali, e i rappresentanti delle comunità minori, nonché le notabilità distrettuali e numerosa popolazione, ha insediato in forma solenne il Consiglio Distrettuale di quel centro.

Sono stati pronunciati e dal Prefetto, e dal Commissario Distrettuale, e dai Deputati presenti, e da alcuni degli invitati, discorsi di circostanza.

Subito dopo l'insediamento il Consiglio ha proceduto all'elezione del Vice Presidente, nella persona del Sultano Ali Ahmed e del Segretario nella persona del Capo Mohallim Omar Ali.

La cerimonia si concluse con affermazioni di sincera collaborazione per l'interesse superiore del Paese.

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia, da Nairobi, sono giunti: Ernesto Guerci, Alcide Garcia, Lucia Crosetti, Cornelia Massaroni, Marcello Pelizza, Giovanni Barletta, Enrico Severi.

Con lo stesso aereo, per l'Italia sono partiti: Jack Roberts, Edwin Young, Georgette Dauris, Maria Rossetti, Arnaldo Mengaroni, Umberto Mengaroni, Francesco Beluardo, Attilia Del Bufalo, Giuseppina Dattolo, Luciana Dattolo, Giuseppina Schiavone, Maria Uggetti, Teresa Uggetti, Franco Degli Eredi, Alberto Gariglio, Camillo Giorio, Maria Toccafondi, Anna Maria Volini, Riccardo Vellini, Concetta Richeo, Antonio Richeo, Faro Pellerito, Ileana Sanna, Emanuela Savarese, Giuseppe Savarese, Areda Hussen Uarsama, Ester Giova, Vittorio Placco, Antonio Labonia, Raffaele Grauso, Genaro Savarese, Antonio Svizzero.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

Bollettino Meteorologico del giorno 11 giugno 1956. Temperatura massima 29,6. Temperatura minima 25,6. Vento prevalente SSW Km/ora 9,8.

LIVELLO DEI FIUMI

Table with 2 columns: Location (Uebi Scebelli, Belet Uen, Giuba, Lugh Ferrandi) and Level (m. 0,85, m. 2,35). Includes MAREE per il giorno 13 giugno 1956.

CAMPAGNA ANTIMALARICA

Avviso. Coloro che hanno presentato domanda per essere assunti quali autisti alle dipendenze della « Campagna antimalarica » si presentino al Centro Studi della Marina Militare, via Gasperini alle ore 16 del 15 giugno.

SCUOLE ED ESAMI

ISTITUTO MAGISTRALE DELLA SOMALIA

Avviso. Si comunica agli interessati che gli esami di II sessione - di promozione e di abilitazione magistrale - si svolgeranno presso l'Istituto stesso in Corso Italia nei giorni seguenti:

- Giorno 15 giugno 1956 - ore 16,30 - prova scritta di Italiano;
Giorno 16 giugno 1956 - ore 16,30 - prova scritta di arabo;
Giorno 18 giugno 1956 - ore 16,30 - prova scritta di matematica;
Giorno 19 giugno 1956 - ore 16,30 - inizio prove orali.

LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO

Esami di II sessione

anno scolastico 1955-56. La Presidenza del Liceo Classico e Scientifico comunica che gli esami di idoneità e Promozione alle varie classi avranno inizio il giorno 18 giugno alle ore 7,30 e seguiranno nei giorni successivi come da diario esposto all'albo dell'Istituto.

Eventuali domande di nuove iscrizioni per gli esami di idoneità dovranno essere presentate non oltre il 10 giugno, corredate dei documenti di rito. Non vi è una seconda sessione di

VITA DELLE MUNICIPALITA'

Inaugurato a Dinsor il mercato della carne

Le Municipalità vivono ormai da due anni, finora in effetti non avevano dato molte notizie di sé, ma pare che ormai abbiano cominciato ad ingranare, e di qualche giorno fa, infatti, la decisione del Consiglio Municipale di Balad per la costruzione di un mercato coperto, ci giunge oggi da Dinsor la notizia che qualche giorno fa è stato inaugurato in quel Distretto il mercato della carne.

Una elegante costruzione tutta in muratura e costruita con i necessari accorgimenti igienici. La spesa per questa opera che, oltre a completare il picco-

lo centro di Dinsor dal punto di vista estetico, si è dimostrata di grande utilità funzionale, è stata sostenuta con i fondi della municipalità.

L'inaugurazione ha avuto luogo alla presenza del Commissario Distrettuale Sig. Hussein Ahmed e dei dirigenti del DAUFEP prof. Barrera Vasquez e prof. Bonanni, dei Consulenti Municipali e dei Capi e delle notabilità locali.

Il Commissario Distrettuale ha pronunciato alcune parole di circostanza sottolineando il fatto importante della realizzazione del mercato della carne e dichiarandosi sicuro che con l'aiuto e con la collaborazione di tutti, nuove ed utili realizzazioni potranno seguire arricchendo così, sotto ogni aspetto, l'abitato di Dinsor.

A nome del DAUFEP, che come è noto opera da lungo tempo a Dinsor, ha parlato il prof. Bonanni. Successivamente il Consigliere Municipale Hagi Mohamed Ainte e il Kadhip della Moschea Hagi Mohamed Hassan, hanno anche loro pronunciato parole appropriate.

Ha presenziato alla cerimonia numerosa popolazione.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

Trasmissione speciale « Scuola in Casa » - ore 8,00 - 8,45. PROGRAMMA A: Ore 12,30-13. Giornale Radio, « Oggi sul Corriere », « Domani alla radio », « Musica ».

PROGRAMMA B - ore 16,30-18. Recitazione e interpretazione del Corano.

Giornale Radio. Hello. Notiziario vario. Gabai.

La donna nella casa. Canzone moderna somala. Hello.

PROGRAMMA C - ore 19-20. Recitazione del Corano. Giornale Radio.

Canzone moderna somala. I grandi uomini della storia. Hello.

Gabai. PROGRAMMA D - ore 21-22. Conversazione.

Yvette Hower e il suo complesso. Musette in « Surprise Dancing ». Duo Fasano e Achille Togliani.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - « Teodora » in Technicolor.

CINEMA CENTRAE - « Contro tutte le bandiere ».

CINEMA EL GAB - « Viaggio al pianeta Venere » con Gianni e Pinotto.

CINEMA HADRAMUT - « La città sommersa » (in Technicolor).

CINEMA TEATRO HAMAR - « Il figlio di Ali Babà ».

CINEMA MISSIONE - « Albel » film indiano.

SUPERCINEMA - « I ribelli dell'Honduras ».

GUTTOL advertisement. Lo smacchiatore rapido per qualsiasi tipo di tessuto. GUTTOL, salvaguarda i Vostri vestiti dagli insetti togliendo le macchie di unto. In vendita presso: LE CARTOLERIE PORRO.

Scerit Mohamed Hussen Zeno advertisement. ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI. Sartoria civile e militare - Lavori accurati anche per Signora. Avverte la sua Spettabile Clientela che dal giorno 13 corr. si trasferisce nei locali di Viale Regina Elena (a fianco del Ristorante « Capuccetto Nero »).

INKIONET advertisement. Signore! Dopo il successo del « RUGINET », che Vi ha tolta ogni preoccupazione per le macchie di ruggine sulla biancheria, la stessa Casa Vi presenta: INKIONET. Il preparato che toglie le macchie di inchiostro, biro e rossetto su qualsiasi tipo di tessuto, senza deteriorarlo, corroderlo o scolorirlo. In vendita presso: Le Cartolerie Porro - e i migliori negozi della città.

Abbonatevi alla Corriere della Somalia advertisement. Abbonatevi alla Corriere della Somalia.

HOYT advertisement. METALLO antifrizione. STAR per applicazioni normali. HARROW per applicazioni speciali. ELEVEN R per applicazioni rigorose Diesel. Bronzo HOYT in leghe speciali in lingotti pieni o forati. S.A.I.E.M.A. - tel. 49. Stabile « Croce del Sud » MOGADISCIO.

CORRIERE DA BRAVA

La celebrazione dell'anniversario della fondazione dell'Hizbia Dighil Mirifle

(Dal nostro corrispondente). Il tre giugno ha avuto luogo nella sede della Sezione del Partito H.D.M. di Brava una simpatica e ben riuscita cerimonia, alla quale erano presenti le Autorità locali, i Capi, i Notabili, rappresentanti religiosi ed una grande folla di aderenti al partito stesso.

La sala, addobbata con gusto, con drappi dai colori vivaci, e con bandiere della Somalia e del Partito dell'HDM, presentava un aspetto festoso quando il sig. Ahmed Omar Magno, un componente del Comitato della Sezione locale, prendeva la parola.

Egli ha anzitutto ringraziato i presenti dicendo: « a nome della Sezione di Brava del partito dell'Hizbia Dighil e Mirifle, ho il piacere di porgere i più sentiti ringraziamenti al Vice Commissario Distrettuale, ai Capi, Notabili, autorità religiose ed a tutti i presenti, qui convenuti per solennizzare il decimo anniversario della fondazione della Hizbia Dighil e Mirifle ».

Il programma del partito è, e rimarrà sempre: « il raggiungimento dell'indipendenza per la pace e per la libertà democratica, per lo sviluppo economico e sociale della nostra Patria. Di grande importanza è per noi sviluppare l'agricoltura, la pastorizia e l'artigianato locale, uniche ricchezze del nostro Paese ».

« Noi siamo grati all'ONU che ha posto le basi della nostra indipendenza, ma il nostro sincero ringraziamento va all'Italia, che con grande capacità e molti sacrifici ci ha dato istituzioni democratiche che vanno rinsaldandosi giornalmente, un Corpo di Polizia ben preparato, ed una organizzazione scolastica, sanitaria ed amministrativa invidiata da altri Territori africani. Se noi cammineremo sulla strada che ci ha insegnato l'Italia siamo sicuri di diventare anche noi un grande popolo. E con questo gridiamo insieme: « Viva la Somalia! Viva l'Hizbia Dighil e Mirifle! ».

Elevate parole di circostanza e sincere parole nei riguardi dell'Italia e dell'Amministrazione Fiduciaria pronunziavano pure il Signor Mohamed Sceik Said Ahmed, Hagi Bobo Hussen, fondatore della Sezione di Brava della H.D.M. e Sceik Dine Abubaker.

Per ultimo prendeva la parola il Vice Commissario Distrettuale Sig. Abdi Gavere Dibliave, il quale ringraziava per l'invito i dirigenti della sezione del partito anche a nome del Commissario Distrettuale, assente da Brava. Egli, si è detto lieto di presenziare alla cerimonia. Ha esortato i presenti poi di perseverare nelle vie della istruzione e del lavoro che, dando incremento alle attività economiche della Somalia, potranno col tempo garantire il benessere della popolazione ed assicurare così la indipendenza economica del Territorio a vantaggio di quella politica. Ha poi richiamato l'attenzione dei presenti sul breve tempo che ormai occorre per l'indipendenza, e sugli sforzi di ogni genere che l'Italia farà ancora a favore della Somalia fino alla scadenza del mandato. Ha ringraziato tutti della faticosa collaborazione finora data e di quella che certamente daranno per l'avvenire.

Chiudeva il suo discorso auspicando ogni migliore fortuna all'H.D.M. A conclusione della cerimonia veniva servito un abbondante rinfresco a tutti i presenti. Raffaele Ali

Scuola Professionale Marittima e di Pesca

La Direzione della Scuola Professionale Marittima porta a conoscenza degli interessati il seguente calendario di esami:

- a) ESAMI D'IDONEITA' PROMOZIONE E LICENZA. Giorno 18 giugno ore 7,30 prova scritta d'Italiano. Giorno 19 giugno ore 7,30 prova scritta di Matematica. Giorno 20 giugno ore 7,30 prova scritta di Navigazione. Giorno 21 giugno ore 7,30 prova scritta di Costruzione Navale Mercantile. Giorno 23 giugno ore 7,30 prova orale d'Italiano, Storia e Geografia. Giorno 25 giugno ore 7,30 prova orale di Matematica, Fisica e Igiene. Giorno 26 giugno ore 7,30 prova orale di Navigazione, Arte navale e esercitazioni marinaresche. Giorno 27 giugno ore 7,30 prove orali di Tecnologia, costruzione navale mercantile. b) ESAMI DI AMMISSIONE ALLA SCUOLA - CORSI PER PADRONI MARITTIMI E CAPI-TECNICI NAVALI. Giorno 25 giugno ore 7,30 prova scritta d'Italiano. Giorno 26 giugno ore 7,30 prova scritta di Matematica. Giorno 28 giugno ore 7,30 prova orale di cultura generale. La segreteria della Scuola è aperta tutti i giorni al pubblico dalle ore nove alle dodici. IL DIRETTORE A. Geraci

ANNUNCI ECONOMICI

TANTO DESIDERATI COLORI ACQUARELLO "GIOTTO" della FILA in tubetti ed in panetti, oltre ai superiori pastelli "GIOTTO" in astucci da 6 e da 12; li trovate da oggi alla LIBRERIA ITALIA di Lusini in Via Piemonte.

IL TELEFONO

Al tempo dei greci, quando i poeti e i filosofi erano idolatrati dal popolo come oggi gli eroi del calcio e del ciclismo, sette città si contendevano l'onore di aver dato i natali ad Omero. Ai tempi nostri chi fa professione di poeta o filosofo induce piuttosto al compianto che non all'ammirazione e se v'è una contesa sui natali, non riguarda più gli artisti, bensì gli inventori. O meglio, le invenzioni: infatti nella storia d'ogni grande invenzione vi sono almeno tre o quattro antesignani di diversa nazionalità, tutti con la stessa idea contemporanea.

Negli ultimi anni i sovietici hanno tanto grossolanamente proclamato d'essere gli inventori d'ogni cosa, dagli orologi ai velivoli, che è divenuto di cattivo gusto il mettersi sulla strada di simili rivendicazioni. Tuttavia non è possibile per gli italiani dimenticare che alla nascita del telefono era presente Giuseppe Garibaldi.

Nel 1850 Garibaldi aveva 43 anni e si considerava fallito. Scriveva da Nuova York: «Che dire dell'errante mia vita. Trascino un'esistenza assai poco felice. Vitaccia logora...». Aveva molto combattuto in patria e nelle Americhe, ma s'era convinto che le contese dei partiti portano a rovina le imprese migliori. Anita era morta e perfino il Piemonte l'aveva abbandonato, non lasciandogli che la via dell'esilio. Era così sbarcato a Nuova York, ospite d'un compatriota, Antonio Meucci, che aveva a Long Island una piccola fabbrica di candele. Vi rimase tre anni e per tre anni Meucci gli parlò del telefono.

Antonio Meucci era un operaio fiorentino e aveva fatto tutti i mestieri, come un tempo era di regola per i grandi inventori e oggi è di regola per i miliardari americani. Meucci era stato daziere alle porte di Firenze, meccanico, commerciante, macchinista all'Opera dell'Avana, per arenarsi infine a Long Island, in una casetta ove stentava a pagare l'affitto, fabbricandovi candele. Il primo progetto di telefono gli era nato nel 1840, proprio all'Avana e (scriveva più tardi egli stesso) «consiste in un diaframma vibrante e in un magnete elettrizzato da un filo: le alterazioni di corrente da un capo all'altro del filo riproducono la parola». Mentre fabbricava candele insieme a Garibaldi, Meucci perfezionava il suo ritrovato.

Vi sono uomini destinati alla ricchezza, altri alla povertà. Meucci mai riuscì ad affrancarsi dal bisogno. Nel 1854, quattordici anni dopo che all'Avana l'oscuro italiano aveva già ideato il telefono, il francese Carlo Bourseul pubblicava a Parigi una Memoria, oggi famosa, in cui diceva: «E' certo che in un tempo più o meno lontano la parola sarà trasmessa a distanza mediante elettricità. Mi domando se non si potrà parlare a Vienna e farsi intendere a Parigi e dico che la cosa è attuabile».

La Sorbona dichiarò che la Memoria di Bourseul era una fantascienza e la telefonata impossibile. Nessuno immaginava che presso Nuova York un minuscolo fabbricante di candele aveva già pronto un apparecchio, perfezionato nel 1857.

Nel 1861 il tedesco Filippo Reis di Freidrichsdorf fabbrica uno strumento col quale (scrivono i cronisti del tempo) «riesce a trasmettere a distanza i suoni musicali», ma è un giocattolo e non ha domani. Nel 1871 Meucci ottiene a Washington un brevetto, mettendo insieme tutti i suoi risparmi, proprio i risparmi sulle candele. Ma cinque anni dopo, scaduto ormai il suo brevetto, due americani, il professor Alessandro Graham Bell di Boston e il signor Elisha Gray di Chicago, presentavano entrambi nello stesso giorno domanda per due brevetti quasi identici. Da ciò nasceva il dubbio che avessero copiato una medesima idea altrui e ne derivarono polemiche e processi. Nel 1888 la Corte Suprema degli Stati Uniti decretava che «telefono Bell dovesse chiamarsi telefono Meucci, avendo la Bell Telephone Company copiato fraudolentemente il brevetto».

Questo riconoscimento giungeva tardi: Antonio Meucci aveva ottant'anni ed era ancora povero e lo rimase fino alla fine, avvenuta l'anno dopo nella casetta di Long Island.

Il telefono ha profondamente modificato la vita degli uomini e senza di esso noi non saremmo quello che siamo. La nostra è l'era del telefono.

sforza di vincere lo spazio, per guadagnare il tempo. E' una illusione, poiché la vita umana resta chiusa entro due date: tuttavia nel breve nostro tempo, vogliamo compiere molte cose, moltissime. In ciò il telefono ci aiuta singolarmente. Grazie ad esso, la nostra voce può arrivare nello stesso giorno in centinaia di diversi luoghi e portarvi messaggi, ordini, preghiere.

Oggi non si può neanche pensare che senza telefono possa esistere un governo, un ordine, un commercio, un'industria, u-

chi visitare, i pompieri dove accorrere. Per dare l'intera misura del secolo che ci separa dai russi (rimasti al materialismo e alla schiavitù) basta dire che a Mosca pochissimi privilegiati posseggono un telefono e lo tengono segreto, tanto che neanche si pubblica l'elenco degli abbonati. Mosca è l'unica capitale al mondo, in cui la vita sociale ancora non sia arrivata all'era del telefono.

Se il telefono ha profondamente modificato la vita degli uomini, ha modificato ancora

lire una comunicazione: il mezzo è rapido e rapida dev'essere quindi la comunicazione.

Per le donne no: per le donne il telefono offre il modo di stabilire un rapporto con qualcuno e, stabilito che sia, non v'è nessun bisogno di rapidità, anzi v'è l'obbligo di continuare il rapporto verbale, fino al suo naturale esaurimento. Ora la parola delle donne è lenta ad esaurirsi e così le conversazioni telefoniche femminili non finiscono mai.

Invano il marito, sempre più tempestoso, cerca di comunicare

POSTE E TELECOMUNICAZIONI: Un commutatore teleselettivo.



na professione. Tutto è stato modificato dall'esistenza di questo apparecchio: non soltanto l'economia o la produzione, ma anche i rapporti umani, da quelli che legano il figlio alla madre a quelli che uniscono gli innamorati.

Se per reazione allo scoppio d'una Bomba H o d'una Bomba X, tutti i telefoni della Terra dovessero essere irrimediabilmente distrutti, il mondo ne resterebbe paralizzato. I giornali non saprebbero cosa pubblicare, i treni quando partire, i ministri come dare ordini, i medici

di più la vita delle donne. Le donne telefonano a tutto spiano. Invece d'andare a fare la spesa, come pure dovrebbero, assicurano i mariti che è più conveniente telefonare ai fornitori e così cominciano la loro giornata con la serie delle telefonate al panettiere, fruttivendolo, macellaio, pizzicagnolo e così via. Seguono le conversazioni con le amiche e qui si rivela la fondamentale differenza fra l'uomo e la donna.

Per l'uomo il telefono è un mezzo istantaneo per raggiungere un punto lontano e stabi-

limento allo stesso gruppo dell'«Aerfer» di Porigliano d'Arco, dove è stato progettato e costruito il nuovo prototipo di aereo militare italiano.

Si deve inoltre rilevare che il «Sagittario II», con serbatoi potrà venire utilizzato come cacciabombardiere d'appoggio tattico, secondo le specifiche direttive della NATO per gli aerei di tale impiego.

Come si vede si tratta di un vero apparecchio da guerra moderno la realizzazione del quale ha richiesto circa un anno e mezzo di duro lavoro.

Da Pomigliano d'Arco, il «Sagittario II» è stato trasportato su un camion sotto una buona scorta di polizia stradale, all'Aeroporto militare di Pratica di Mare.

IL PRIMO "CACCIA" ITALIANO DEL DOPOGUERRA Riuscito il collaudo "del Sagittario II,"

Il «Sagittario II», un prototipo di caccia intercettore leggero, di progettazione e costruzione italiana, ha effettuato ieri, con esito soddisfacente, sull'Aeroporto di Pratica di Mare, il primo volo di prova.

Questo è forse il più importante avvenimento registrato nel dopoguerra nel campo delle costruzioni aeronautiche italiane. Infatti, il «Sagittario II» si può considerare il primo vero e proprio caccia da guerra, costruito dagli italiani dalla fine delle ostilità e che può reggere il confronto dei prototipi della stessa classe costruiti dalle industrie straniere più progredite nel campo delle costruzioni aeronautiche.

Si tratta di un monoposto monopiano, costruzione interamente metallica (purché del tutto diverso dal Sagittario I con cellula di legno) della lunghezza di metri 9,3 e con una apertura alare di metri 7,5, e armato con due cannoni a tiro rapido del calibro di 30 millimetri, armi che difficilmente possono venire montate sul caccia a strutture tradizionali a causa del notevole ingombro.

Sul prototipo è stato montato un turboreattore «Rolls Royce Derwent 9», sistemato nella parte anteriore della fusoliera con rigetto d'uscita abbassato pressoché all'altezza della regione mediana della fusoliera stessa. Questa soluzione strutturale, oltre a consentire la realizzazione di linee particolarmente aerodinamiche a vantaggio della velocità e della maneggevolezza, pone l'intera fusoliera a disposizione delle armi, dei serbatoi e di altri dispositivi. Il «Sagittario II», in picchiata, raggiungerà la velocità del suono.

Costruito specificatamente come intercettore diurno, il «Sagittario II» potrà venire dotato degli apparati elettronici per l'impiego notturno ed ogni tempo; la relativa apparecchiatura è già oggetto di studio da parte di specialisti di un'altra apparte-

mente allo stesso gruppo dell'«Aerfer» di Porigliano d'Arco, dove è stato progettato e costruito il nuovo prototipo di aereo militare italiano.

Stamane, sibilante e velocissimo, si è staccato dalla pista di cemento di Pratica di Mare ed in pochi istanti si è arrampicato in cielo. Docile e pronto ai precisi richiami del collaudatore (un ufficiale dell'Aviazione militare) ha volteggiato sul cielo di Pratica di Mare per oltre 20 minuti esibendosi in «arrampicate» e in «picchiate», che mozzavano il respiro ai pochi presenti alla prova.

Il «Sagittario II» è stato costruito nello stabilimento dell'«Aerfer» di Pomigliano d'Arco: stabilimento attrezzato secondo la tecnica ed i mezzi più moderni tanto che si può dire che nel Meridione dell'Italia esiste uno stabilimento aeronautico perfettamente allineato con i migliori stabilimenti d'Europa. Dobbiamo inoltre far rilevare che la maestranza che ha costruito questo prototipo è tutta napoletana guidata da valorosi tecnici italiani. Ciò sta a dimostrare ai soliti increduli in buona o in cattiva fede che il generoso popolo meridionale, se messo nelle condizioni di poter lavorare seriamente, sa dare dei valenti operai specializzati anche nei più delicati campi della meccanica di precisione.

QUEL CHE OCCORRE ALL'ORGANISMO UMANO

Venti diversi minerali racchiusi nel nostro corpo

presentarsi fin dal sesto mese di vita, perché a questa età la provvista di ferro col quale il bambino è nato può essere esaurita. La malattia è anche prevalente durante la facoltà e nel resto degli anni di crescita. Le donne sono affette da anemia più spesso degli uomini: ciò frequentemente dipende da una eccessiva perdita di sangue durante le mestruazioni e per il prelievo del ferro materno durante la gravidanza. Dall'altra parte gli uomini sogliono perdere ferro attraverso le ulcere e le emorroidi cui vanno spesso soggetti.

Quali cibi ci aiutano a mantenere alto il tasso dei corpuscoli rossi? Il fegato di vitello? E' vero, ma costa troppo; invece il fegato del porco è meno dispendioso ma più ricco in ferro. Altri cibi ricchi in ferro sono le ostriche, le albicocche, le uova, l'uva, le patate, gli spinaci, i cavoli soprattutto il prezzemolo.

L'importanza fisiologica del ferro è dovuta in parte alla presenza del rame, perché si converte in emoglobina. E si crede che i due minerali combinati aumentino la celerità con la quale sono generati nuovi corpuscoli rossi.

Altri tessuti anche richiedono tracce di rame, specie quelli del sistema nervoso centrale. Ora tutti i cibi contengono più o meno rame poiché praticamente tutte le diete normali provvedono molto più rame di quello richiesto dal corpo, sicché raramente si presenta il caso della deficienza di questo importante minerale.

Il calcio ed il fosforo sono i principali materiali costruttivi del corpo; e mantengono forti e rigide le ossa, duro e duraturo ogni dente.

Il corpo contiene circa ottanta grammi di calcio; 99% del quale si trova nelle ossa e nei denti; il rimanente un per cento deve eseguire un lavoro drammatico perché questo minerale influenza profon-

damente l'azione del cuore. Secondo H. C. Sherman, il famoso scienziato della nutrizione, il calcio nella giusta concentrazione nel sangue è essenziale ad ogni battito cardiaco, ed anche un necessario ingrediente della sostanza cementiforme che lega insieme ogni cellula nel corpo. Anche dal calcio dipende la intricata chimica della coagulazione sanguigna; infatti, quando il suo tasso nel sangue scende troppo basso, il tempo della coagulazione sanguigna è marcatamente prolungato.

Azione del calcio

Inoltre il calcio influenza muscoli e nervi; una sua forte mancanza causa la tetania, condizione nervosa nella quale i muscoli diventano così tesi e rigidi che può venire lo spasmo. Il calcio infine ha un effetto sedativo sui nervi. Fino ad un certo punto noi possiamo tirar fuori il calcio bisognevole all'organismo dalle nostre ossa ed inviarlo in altre parti del corpo dove è bisognevole. C'è però un pericolo, ricorrendo a questo magazzino troppo frequentemente noi indeboliamo lo scheletro.

In genere noi ingeriamo abbastanza calcio da soddisfare ai nostri bisogni? Alcune autorità dicono che c'è grande mancanza di calcio nella dieta media giornaliera e che la maggior parte di noi, per rimediare a questo stato di cose, aumenta il consumo del latte. Il Consiglio Nazionale delle Ricerche americane raccomanda all'uomo medio adulto di ingerire almeno un litro di latte al giorno oppure l'equivalente in altri prodotti della dieta. Le gravide, i vecchi ed i bambini ne hanno un maggior bisogno. Altre ricche sorgenti di calcio includono: il cavolo, la lattuga, i broccoli di rapa e la rutabaga. Però il calcio dei vegetali non è così ben assimilato dal corpo come il calcio che è nel latte.

Il calcio è ancora fornito dalle uova, dalle patate, dalle lenticchie, dal crescione, dal pesce specie salmone e dal caviale.

Ma vicino al calcio c'è da considerare il fosforo; che allo stato puro possiede molte straordinarie caratteristiche: nell'oscurità arde con una luminescenza a tinta verde; nell'aria si infiamma spontaneamente. Inoltre è un veleno potente. Esso non è presente nel nostro corpo nella forma pura ma sotto forma di composti. Non c'è processo vitale che si compia senza fosforo; si trova nel protoplasma e nel nucleo di ogni cellula; entra nella formazione del complesso proteico e dei composti lipidici dell'organismo umano, come anche nel plasma ed in altri fluidi del corpo. E ci vogliono circa 50 grammi di fosforo per soddisfare le richieste giornaliere dell'organismo. Generalmente una dieta adeguata per il calcio è anche adeguata per il fosforo. La reputazione del pesce quale alimento del cervello è basata sul grande quantitativo di fosforo contenuto nei pesci.

La più spettacolare insufficienza salina rimane quella del iodio. Ogni molecola di iodio è voracemente

sottratta al sangue circolante dalla ghiandola tiroidea per essere usata nella confezione del portentoso ormone tiroideo chiamato «tiroxina». Portentoso perché governa l'andamento di ogni processo chimico che alla base della nostra esistenza. Troppo iodio provoca rovine nel lavoro coordinato degli organi vitali. Per esempio, una anormale secrezione di tiroxina fa battere il cuore con una allarmante rapidità e si sviluppa anche una incontrollabile inquietudine ed un forte nervosismo. D'altra parte se la tiroxina è prodotta in troppo piccola quantità una persona diventa mentalmente e fisicamente pigra.

Il più comune sintomo di carenza iodica è l'ingrossamento della tiroide chiamato gozzo. Nella forma leggera questa condizione non è troppo seria, ma se l'ingrossamento progredisce può causare disastrosi effetti, può anche trasformarsi in mixoedema, che è una forma di disturbo tiroideo che rallenta ogni attività dell'organismo.

Il quantitativo di iodio che necessita all'organismo è incredibilmente piccolo e l'uso regolare del sale da tavola iodizzato ha cura dei nostri bisogni. Una quantità eguale al volume di un seme di grano basta per mantenere in un funzionamento normale la tiroide per un anno intero. E le principali sorgenti naturali di iodio sono gli alimenti marini e gli ortaggi cresciuti sulle coste marine.

E dunque i minerali sono importanti nella nostra dieta quanto le vitamine. Voi ne avrete abbastanza se i vostri pasti comprendono: carne, pesce, uova, latte e derivati, frutta fresca, noci, ortaggi verdi e gialli, burro o margarina, pane integrale ed arricchito, cereali. Mangiate queste sostanze in sufficiente quantità: per il mantenimento del corpo e per conservare normale il vostro peso.

GIUSEPPE TALLARICO

Totip SISAL

Una delle fonti di speranze sospende in questi giorni la sua attività e lascia l'incarico di proseguire sulla stessa strada al TOTIP.

Mantenete il contatto con la fortuna e sperate sempre.

GIocate AL TOTIP!

alle Cartolerie IMPERO di Porro e nei BAR FIAT - IMPERO - ROMA - SAVOIA.

In breve dal mondo

FAENZA. — Un terremoto di estrema violenza è stato registrato da microsismografi dell'osservatorio Bendani. Il movimento tellurico ha avuto inizio alle zero e ventuno mesi tre. Alle ore zero e 43 si è avuta la fase massima con ampiezze eccezionali e la segnalata è durata oltre due ore. Da un accurato esame dei grafici si rileva che il fenomeno è stato violentissimo in direzione est a 4500 chilometri da Faenza. La zona colpita deve trovarsi nel Pakistan ai confini dell'India e precisamente la zona di Peshawar. Non si hanno ancora notizie precise ma si teme che i danni siano ingenti e si deplorano vittime.

BUENOS AIRES. — In vari punti dell'Argentina è scoppiata una rivolta e il governo ha proclamato lo stadio di assedio in tutto il paese. Secondo le ultime notizie la rivolta sarebbe stata domata. Si tratta di una sommossa capeggiata da militari fra cui i generali Raul Tanco, José Valle, Félix Rohle, Logan ed altri. Sono entrate subito in azione le truppe regolari sostenute dalla aviazione e il moto rivoluzionario è stato stroncato. Squadre di truppe regolari hanno giustiziato 38 persone tra cui due civili inoltre altre tre persone risultano morte a La Plata in conseguenza della battaglia. Finora il numero dei morti sale a 41. Sarebbero state arrestate circa un migliaio di persone.

PARIGI. — Al termine dei lavori il Consiglio Nazionale del Partito Socialista ha approvato a grandissima maggioranza una risoluzione nella quale viene espressa la fiducia al primo ministro Mollet, e appoggia la politica che egli sta conducendo in Algeria e nel territorio metropolitano.

PALERMO. — Dopo il caldo di piena estate dei giorni scorsi la temperatura si è notevolmente abbassata a Palermo e nella Sicilia occidentale.

GINEVRA. — È giunto in aereo a Ginevra da Roma il vice Presidente del Brasile Joao Goulart. Erano ad attenderlo all'aeroporto il Signor Marzoba Carneiro capo della delegazione permanente all'ONU ed il console generale del Brasile a Ginevra. Il vice Presidente del Brasile parteciperà ai lavori della conferenza internazionale del lavoro attualmente riunita a Ginevra nella sua 39ª sessione.

PALERMO. — Una eccezionale ondata di scirocco si è abbattuta su Palermo. Una pesante massa di aria calda si muove con raffiche che toccano punte di 62 chilometri orari. A mezzogiorno è stata registrata all'ombra una temperatura di 33 gradi.

TARANTO. — Una medaglia d'oro al valor civile alla memoria, è stata consegnata alla vedova del radiologo Francesco Bruscianno, morto nel settembre del 1954 in seguito a necrosi e mutilazioni riportate nell'esercizio della sua nobile missione.

IL CAIRO. — Il principe ereditario dello Yemen Mohamed El Badr, è partito per Mosca con un aereo speciale sovietico assieme al vice ministro degli esteri e al ministro delle finanze Yemeniti.

WASHINGTON. — Un colloquio relativo alla nuova politica della NATO ha avuto luogo tra Foster Dulles e il ministro degli esteri canadese Pearson.

BONN. — La commissione difesa del Bundestag ha reso noto di aver scelto come apparecchio scuola per la nuova aviazione militare tedesca l'aereo italiano «Piaggio 149».

ROMA. — Il capo della delegazione italiana all'ONU, ambasciatore Leonardo Vitetti, è partito per Napoli dove si imbarcherà sulla «Cristoforo Colombo», con la quale raggiungerà la sua sede di New York.

ROMA. — Nelle prime ore di ieri anche gli apparecchi dell'osservatorio sismico di Roma dell'Istituto nazionale di geofisica hanno registrato un fortissimo terremoto verificatosi ad una distanza di circa cinquemila chilometri. La registrazione iniziata alle ore zero 21 52 e 10 è durata varie ore protrandosi fino oltre le quattro del mattino. La direzione di provenienza è approssimativamente est-nord-est sicché si ritiene che l'epicentro del sisma sia stato nel Turkestan orientale.

ROMA. — In una mozione approvata a conclusione dei suoi lavori, la CISL — Confederazione Italiana Sindacati Liberi — ha sollecitato il governo e le proprie rappresentanze presso gli organismi internazionali perché si adoperino al fine di ottenere misure internazionali per la diminuzione dell'orario di lavoro.

IL CAIRO. — È confermato che il ministro degli esteri sovietico Shepilov dopo la visita in Egitto fissata per il sedici giugno, e quella a Damasco, prevista per il ventidue, si fermerà a Beirut, il 25. Si è appreso anche che il ventuno giungo il capo del governo indiano Nehru si recherà in visita ufficiale in Siria.

WASHINGTON. — La Camera ha approvato e passato al Senato uno schema di legge che prevede lo stanziamento di tre miliardi ottocento milioni di dollari per gli aiuti all'estero nell'anno fiscale che ha inizio il primo luglio. La somma è inferiore di circa un miliardo di dollari a quella sollecitata dal governo.

PALERMO. — Alla mezzanotte di domenica si è chiusa la Fiera del Mediterraneo Campionaria Internazionale inaugurata il 24 maggio scorso dal ministro Gonella.

VIENNA. — Il governo romeno procederà ad una riduzione degli effettivi delle forze armate, a quanto ha annunciato radio Bucarest. Saranno ridotte anche le unità dipendenti dal ministero degli interni.

PARIGI. — In Francia, uno dopo l'altro, i celebri castelli la cui manutenzione è divenuta troppo costosa per i proprietari, vengono fatti saltare con la dinamite. Ieri è stata la volta del castello De La Badonniere, presso Poitiers, che si ergeva

maestoso su un piceo dominante la vallata del Pitou. I merli troppo numerosi, e la capricciosa architettura dei tetti rendevano così costosi i lavori di riparazione che il proprietario del castello sotto il peso di carichi fiscali in continuo aumento ha preferito la estrema decisione: centotrenta cariche di dinamite.

MOSCA. — Viene annunciato da Pechino che i rappresentanti cino-coreani in seno alla commissione militare di armistizio in Corea hanno accettato il «temporaneo» richiamo delle squadre di ispezione, proposto nei giorni scorsi dalla commissione neutrale di controllo. I ventuno ispettori neutrali componenti le squadre di controllo dell'armistizio coreano hanno lasciato in aereo la Corea del Sud per recarsi a Pan Mun Jom, dove risiede il comando della commissione neutrale di controllo. I ventuno ispettori sono: tre svizzeri, cinque svedesi, cinque polacchi e otto cecoslovacchi.

ROMA. — Il Ministro degli esteri Ministro degli esteri sovietico Shepilov all'aeroporto di Ciampino con il Ministro degli esteri greco, Evangelos Averof, durante la sosta dell'aereo che lo portava da Parigi ad Atene.

ROMA. — Il 142° annuale dell'Arma dei Carabinieri è stato celebrato nel corso di una solenne manifestazione conclusasi con un carosello storico, a Piazza di Siena alla presenza del Capo dello Stato.

Dopo il Giro d'Italia

Monte Bondone, ecco il titolo col quale sarà ricordato il 39° Giro Ciclistico d'Italia e sarà il ricordo del dramma senza precedenti nella storia del ciclismo.

Il vincitore del Giro, Charly Gaval potrà compiere qualsiasi impresa, ma sarà sempre ricordato come l'eroe del Bondone. Sono bastati tredici chilometri di salita per seppellire ciò che con immensa fatica ognuno aveva conquistato nel corso di tutto il Giro.

Il Giro di questo anno si era iniziato come una fresca canzone di primavera. Liberi da legami, gli atleti ed in specie i giovanissimi avevano imposto alla gara un ritmo di cavalcata delle valchirie. Il novanta per cento dei corridori non pensava al domani. Non vi era bisogno, questo anno, dell'escorta offerta dai traghetti volanti. La lotta cominciava appena dato il via ed aveva sempre sviluppi impensati poiché tutti, volenti o nolenti erano costretti ad entrare nel vortice per non restare definitivamente esclusi dalla competizione.

Il quadro delle medie è impressionante. Nel corso delle prime tre tappe la maglia rosa cambiò tre volte titolare; poi Fantini se ne cinse come una corona ferrea. Chie è questo abbruzzese oscuro lo si è visto sul Bondone dove ha guadagnato sei minuti a Gaul.

Questo giro ha dimostrato che il ciclismo è «vivo» perché i giovani ci sono: Fallarini, Baffi, Ranucci, Fabbri, Grassi tanto per nominarne alcuni oltre a Fantini si sono battuti da pari a pari con gli anziani più gloriosi. Si potrà obiettare che il primo degli italiani è stato uno di trentasei anni, e che nella classifica finale non figura nessuno di questi giovanissimi. Non bisogna dimenticare che all'insuori di un Fausto Coppi che vinse il suo primo Giro d'Italia nella tenera età di ventuno anni, non si sono avuti altri esempi di successi prematuri.

Prima di vincere un Giro bisogna fare le ossa e senza la trepida del Bondone parecchi uomini nuovi erano in classifica molto in alto e più su di uomini vecchi. Non solo, ma sullo stesso Bondone, dove il Giro tecnicamente e virtualmente si è concluso, gli uomini nuovi erano alcuni chilometri più avanti degli anziani. Se poi un Fiorenzo Magni con la sua tempra di acciaio riesce a recuperare nei tredici chilometri di monte Bondone tutto quello che aveva perduto nel Giro, questo appartiene ad un ordine inverso a quello che è stato detto sopra.

Preparazione degli azzurri per il Sudamerica
Le ultime notizie dal ritiro a Vallombrosa dei calciatori azzurri che dovranno incontrare le nazionali del Brasile e dell'Argentina danno per certo che nel pomeriggio di mercoledì verrà giocata una partita contro i ra-

gazzi della «Fiorentina». In serata i giocatori saranno messi in libertà, ma venerdì pomeriggio si dovranno ritrovare allo Stadio Comunale per rientrare subito a Saltino dove si tratteranno sino a lunedì prossimo, quando lasceranno definitivamente la bella località per trasferirsi di nuovo a Firenze dove compiranno l'ultima sgambatura. In serata prenderanno il treno per Roma. L'arrivo nella capitale avverrà poco prima di mezzanotte. Ieri sera dovevano essere comunicate le formazioni ufficiali per le partite con l'Argentina e con il Brasile: Marmo ha detto che non c'era nessuna fretta. Tutto è chiaro e non ci vuole grande immaginazione per stabilire lo schieramento per l'incontro del 24 giugno, sarà la formazione che giocò a Milano contro il Brasile, con le varianti di Muccinelli al posto di Boniperti e quella di Prini in luogo di Carapellese.

La «Gazzetta della Sera» pubblica frattanto alcune dichiarazioni rese ad un proprio redattore dal calciatore italo-argentino Montuori.

«Vinceremo con l'Argentina, ha detto la mezz'ora della nazionale italiana, temo molto invece il risultato di Rio contro il Brasile. Gli argentini giocano bene, ma non sono efficaci in aerea. La nostra difesa avrà il sopravvento su quei giocatori senza verbo: al resto penseremo noi».

ABBONATEVI

al
Corriere
della
Somalia

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Il viaggio di Bogomolov a Mosca

Roma, 11.
Si fanno delle congetture e congetture a proposito del viaggio a Mosca di Bogomolov, Ambasciatore in Italia, perchè esso ha coinciso con le voci di una prossima visita a Mosca di Segni e Martino.
Non si conoscono i motivi precisi che hanno consigliato il Cremlino ad udire il rappresentante sovietico a Roma. Si nota, tuttavia, che il viaggio di Bogomolov nella capitale dell'URSS è avvenuto all'indomani della nomina di Shepilov a Ministro degli Esteri. La consuetudine vuole che il Ministro degli Esteri, in trante consulti a viva voce i capi delle varie delegazioni: è degno di nota, tuttavia, che l'Ambasciatore sovietico in Italia sia stato il primo a recarsi a Mosca per incontrarsi con il successore di Molotov. Ciò può essere un segno di spicco inteso dal Cremlino e di Shepilov per l'Italia.

Stعدادها لتعين موعد دقيق لاعلان استقلال مستعمرة ساحل الذهب اذا ما دخلت في عداد رابطة الشعوب البريطانية (الكومنولث) واجراء انتخابات عامة. وقد أعلن المستر لينوكس بوريد، وكيل وزارة المستعمرات البريطانية هذا القرار لمجلس العموم قائلا انه لو كولو الى الجمعية الوطنية العامة لساحل الذهب والى جميع اعضاء الكومنولث أن تتخذ قرارا بشأن انضمام ساحل الذهب الى رابطة الشعوب البريطانية.

Eden Tطلب بالتححرر من السيادة البريطانية
قدم السيد حسونة على يومي مذكرة بأسم سكان عدن المسلمين المقيدن في جمعية التحرير التي يرأسها، الى حاكم المحمية البريطانية سير توم هيكنوتام، يطلب فيها بإقامة حكومة ديمقراطية في عدن. وتلخص مطالب الوطنيين العدننن في اجراء انتخابات لاغلبية مقاعد المجلس التشريعي المؤلف حاليا من موظفين أو معينين من الحاكم البريطاني وتشكيل مجلس تنفيذي ذي اختصاصات ادارية، والاعتراف بالعربية كلغة رسمية ثانية للبلاد. والرئيس يومي هو حاليا نائب بالمجلس التشريعي.

ازدياد الطلاب الاجانب في جامعة روما
يتردد على جامعة روما الفان وخمسة طالب اجنبي وافدين من تسع وخمسين امة. وتجدد الاشارة الى أن جامعة روما تضم بين جنباتها فرقا عديدا من الطلبة الجامعين الاجانب يفوق عدد المقيدن الآخرين منهم في ثمان وثلاثين جامعة ايطالية.

المساومة على استقلال مستعمرة ساحل الذهب
أبدت الحكومة البريطانية

زيارة وزير الشؤون الاجتماعية مدرسة الملاحة ومستشفى فرلانيني

زار وزير الشؤون الاجتماعية النائب شيخ علي جمالي، في يوم في قسم الصيد بواسطة توظيف السلافة 5 من الشهر الجاري، برفقة رئيس مكتب المعارف العمومية السيد علي حسين قرع، مدرسة الملاحة والصيد. هذا واستقبله مدير المدرسة والمدرسين الحاضرين في المركز. واثاء الزيارة توقف الوزير برهة في الفصول، المنسقة للدراسات المهنية، مهتما من نظام الاعمال اليدوية التي تسهل التدريس في المادة المهنية كالملاحة وعلم تلك. ثم ذهب الوزير لزيارة آلات وعقد الملاحة التابعة للمدرسة، حيث لازالت تجرى فيها الاعمال لثابة واعادة تصليح الوسائط البحرية المخصصة للشركات التعاونية للصيد في ميجيورتينا وندد. ووضع مدير المدرسة خطة برنامج البناء واعادة التصليح

مدرسة الاعداد السياسي والاداري
امتحانات الالتحاق
لسنة الدراسية ٥٦ - ١٩٥٧
تحت المدرسة علم المهتمين، بان الذين يرغبون اجراء امتحانات الالتحاق لزاوله مدرسة الاعداد السبسي والاداري، عليهم أن يقدموا الطلاب محجرة على ورقة واحدة ٨٠ سنتيما، مصحوبة بلسندان المذكورة أدناه :-
١- شهادة الميلاد، الدالة بأن الرشح قد أكمل عشرون عاما.
٢- شهادة حسن السلوك.
٣- الشهادة الدراسية.
وأخر حد لتقديم الطلاب هو يوم ٥ لولوي المقبل في الساعة ٧:٣٠ لمن المدرسة، الكاتبة في شارع ايطالي.
ويجب على جميع المرشحين أن يقدموا عند الامتحان بطاقات تحقيق الشخصية الممنوحة من بلدية اقامتهم.
ويسمح استعمال القاموس ايطالي أو العربي.
وسمى برنامج الامتحانات السببوية في وقته لدى لإثحة المدرسة.
مقدشوه ٥ يونيو ١٩٥٦
مفتشية المعارف الثانوية
الاكتتابات
لسنة الدراسية ٥٦ - ١٩٥٧
تحت مفتشية المعارف الثانوية علم المهتمين بانالاكتتابات بالفصول المختلفة لجميع المدارس الوسطى القطر، ستفتح في يوم ٤ يونيو، وستعلق في يوم ٣٠ يونيو الجاري. ومدة الاكتتابات الجديدة بمعهد الدراسات الاسلامية ستحدد في وقتها.
وطلبات الاكتتابات الجديدة، يجب أن ترفق بالسندات اللازمة. هذا وسكرتارية المدارس المختلفة، مفتوحة للجمهور، جميع الايام من الساعة ٨ الى الساعة ١٢، وذلك لجمع الطلبات ومد الاستعلامات.
اسعار بيع المواشي
بيعت أثناء يوم ٧ يونيو ١٩٥٦، في سوق وارديقي، المواشي التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من المشية :-
جمال - عدد ١٦ من صومالي ٥٠ الى صومالي ٢٣٠ الواحد.
ثيران - عدد ٥٣ من صومالي ٦٠ الى صومالي ١٦٠ الواحد.
عجول - عدد ٣٥ من صومالي ١٥ الى صومالي ٨٠ الواحد.
ابقار - عدد ٢ من صومالي ٥٠ الى صومالي ١١٠ الواحد.
مواغر - عدد ٢٣٧ من صومالي ٥ الى صومالي ٤٠ الواحد.
حمار - عدد ٣ من صومالي ٤٥ الى صومالي ٦٥ الواحد.
آباء المالم
المساومة على استقلال
مستعمرة ساحل الذهب
أبدت الحكومة البريطانية

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE: A.P.S. 21
AMMINISTRAZIONE: A.P.S. 22

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffa per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - N. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VISITA DI ADENAUER IN U.S.A.

Primo colloquio tra il Cancelliere Federale e il Segretario di Stato John Foster Dulles

In costante miglioramento le condizioni di salute del Presidente Eisenhower. Mentre si spera che Ike confermi la sua candidatura per la Presidenza si teme che egli non possa resistere al logorio di altri quattro anni.

Washington, 12.

Una nazione sollevata e contenta accoglie le buone notizie che escono tre volte al giorno dal «Walter Reed Hospital». L'affetto per Eisenhower non è mai stato generale e senza riserve più di ora. I bollettini sono rassicuranti ed il ritorno all'attività normale del Presidente viene promesso con certezza. Altra notizia incoraggiante: domani Eisenhower firmerà alcuni documenti di stato e forse vedrà per qualche minuto il Cancelliere Adenauer, arrivato nei giorni scorsi a New York. Nessun motivo di allarme, quindi. Il Presidente sta bene e starà ancora meglio in avvenire, ora che una delle cause di malessere è stata identificata ed eliminata.

Ora che la soddisfazione per l'avviata convalescenza del Presidente ha calmato l'emozione dei primi momenti, si affacciano altre considerazioni, ed esse vengono provocate proprio dall'eccessivo ottimismo degli uomini politici, dalla loro affermazione che nulla è cambiato e che «Ike» potrà accollarsi la presidenza per altri quattro anni. Molti non dubitano che il Presidente, che si è sempre considerato un soldato al servizio del proprio paese, accetterà di rimanere al suo posto, anche a costo di abbreviare la sua vita.

Gli si vuol bene, proprio per questo. E molti ritengono che con lui ancora alla Casa Bianca, non ci saranno né irrigidimenti pericolosi, né concessioni disastrose nei nuovi rapporti con i russi. Ma, considerati questi aspetti positivi della sua eventuale permanenza al maggiore posto di responsabilità del mondo occidentale, anche l'opinione pubblica favorevole ad Eisenhower si imbatte in questioni di essenziale importanza. «Ike» è in condizioni tali da superare per altri quattro anni il logorio fisico e nervoso inevitabile per la presidenza? Che cosa accadrebbe se egli dovesse essere colpito da un altro attacco di cuore o da altra malattia che lo costringessero a lasciare gli affari nel pieno di un processo politico e diplomatico di vitale importanza? Secondo la costituzione americana, solo il Presidente può determinare in quale direzione dovrà muoversi il paese. Ora, è possibile affidare questa tremenda missione ad un uomo, amato e rispettato, ma che può essere paralizzato per lunghi periodi di tempo, e con probabilità purtroppo accresciute dopo l'ultimo incidente, qualunque cosa sostengano ottimisticamente medici e i politici interessati?

In attesa che la fortuna permetta al Cancelliere della Repubblica Federale di Bonn, di poter parlare direttamente con Eisenhower, Adenauer e Foster Dulles si sono incontrati questa sera al Dipartimento di Stato. Al colloquio hanno assistito il Sottosegretario agli Esteri Federale Hallstein, l'Ambasciatore tedesco negli USA, Krekler e quello statunitense in Germania James Bonant.

In un discorso tenuto all'Università di Yale, Adenauer, parlando della situazione politica internazionale, ha detto, tra l'altro, che il popolo tedesco, è un sicuro alleato dell'occidente, e non cercherà alcuna avventura ad oriente. «La Germania — egli ha soggiunto — darà il proprio contributo alla difesa del mondo libero. L'annunciata riduzione delle forze armate sovietiche non avrà ripercussioni sugli sforzi della Repubblica Federale per la difesa».

Il governo tedesco inoltre, egli ha detto, è fermamente deciso a dare ogni contributo per riunificare l'Europa e considera

i buoni rapporti tra Germania e Francia come il nucleo di una unione europea.

Adenauer ha poi ricordato che il problema della riunificazione della Germania non è solo un problema tedesco, bensì anche un impegno delle quattro potenze vincitrici. Egli ha proseguito esprimendo il suo scetticismo circa la nuova rotta in cui si direbbe l'Unione Sovietica, e dicendo che la nuova tattica di Mosca è più pericolosa del suo vecchio e brutale sistema, ha soggiunto: «penso che il disarmo senza una contemporanea riunificazione della Germania non è assolutamente pensabile».

Adenauer si è posto poi la

domanda se sia possibile una pace non armata, aggiungendo che ciò è di particolare importanza per il popolo tedesco a causa della sua divisione e situazione geografica. A tale proposito egli ha detto che la speranza che la politica dell'Unione Sovietica si modifichi nel senso della liberazione dei 17 milioni di tedeschi dell'est è una tragica illusione.

Il Cancelliere ha detto infine di aver notato che la politica occidentale si è un po' infiacchita: «bisogna — ha aggiunto — che la politica estera del mondo libero venga meglio coordinata e che la sua vigilanza venga rafforzata».

LA QUESTIONE CIPRIOTA

Espulso il Capo della chiesa greco-ortodossa in Inghilterra

L'Archimandrita Macheriotis ha chiesto di poter raggiungere Cipro — Protesta dell'Ambasciata greca al Foreign Office.

Londra, 12.

L'Archimandrita Macheriotis, Capo della Chiesa Greco-Ortodossa in Inghilterra, è stato arrestato nella capitale inglese. Ne ha dato l'annuncio l'Ambasciata ellenica. Erano i suoi sentimenti di solidarietà per il movimento nazionalista greco di Cipro.

E' stato poi precisato che l'Archimandrita Macheriotis, cittadino greco, è stato espulso dal territorio britannico e fatto partire in aereo alla volta di Atene. E' prevista una interrogazione ai comuni su tale provvedimento, che sarà presentata dal laborista Noel Baker. Quest'ultimo ha inviato a Londra un autorevole esponente della comunità politica religiosa greca di Cipro, Nikos Kranidiotis, il quale, giunto in Inghilterra, si appresta a fare dei sondaggi ufficio-

si presso sfere politiche britanniche per una chiarificazione della questione cipriota.

Una protesta ufficiale presso il Foreign Office, per questa espulsione è stata fatta dall'incaricato di affari ellenici a Londra.

Alla protesta il Foreign Office ha risposto facendo presente che il provvedimento è stato reso necessario a causa della attività esplicita dal «Primate» in Gran Bretagna, attività che ha sorpassato i limiti di ogni legittimo dovere ecclesiastico e che è andato contro l'interesse pubblico.

Da Atene si apprende che l'Archimandrita Macheriotis appena giunto ha annunciato di voler raggiungere Cipro, dove è nato, per adoperarsi per l'unione dell'isola alla Grecia.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Iniziata alla Camera la discussione del bilancio del Ministero degli Esteri

La relazione del Ministro Martino — L'intervento dell'on. Bettiol — Primo esame del Consiglio dei Ministri del messaggio di Bulganin al Presidente del Consiglio on. Segni

Roma, 12.

Oggi la Camera ha iniziato la discussione del bilancio del Ministero degli Esteri. Ieri, è stata distribuita la relazione che rileva, anzitutto, come il governo sia rimasto fedele alle impostazioni atlantiche ed europeistiche, pur volgendosi a cercare e sperimentare soluzioni per la nuove situazione che si affacciava. Così nel quadro della solidarietà militare difensiva, che serve tutto il suo valore, si è dato voce nuova alla esigenza di una cooperazione internazionale capace di creare, nell'area atlantica, una zona di stabilità economica e di benessere. Altra costante della politica estera governativa — rileva più oltre il documento — è la unificazione europea, la quale deve cominciare a realizzarsi nel campo dell'economia, attraverso lo sviluppo di istituzioni comuni, la progressiva integrazione delle economie nazionali, la creazione di un comune mercato, l'armonizzazione progressiva delle politiche sociali dei sei paesi della CECA, la necessità di sviluppo di taluni fondamentali settori, primo fra tutti quello dell'energia nucleare.

Il Parlamento italiano avrà modo di discutere tutti gli aspetti di questi problemi, non appena i sei governi siano giunti alle loro conclusioni. La più recente attività internazionale dell'Italia, segna all'attivo una importante serie di missioni ufficiali in varie zone del mondo, che hanno contribuito a rinsaldare gli amichevoli rapporti già esistenti, a stabilire fruttuose relazioni con quelli di nuova formazione e a dare dovunque la misura dello interesse vivo ed attivo che l'Italia porta all'intensificazione dei rapporti politici, economici, culturali e di amicizia con tutti i paesi del mondo.

Il dibattito è stato aperto dal liberal on. Colitto il quale si è occupato della politica europea, e in particolare del problema del mercato comune e della costituzione dell'euratom. «Nella recente conferenza dei sei ministri degli Esteri della CECA i risultati furono superiori all'aspettativa, egli ha detto, sicché può ritenersi che entro il prossimo autunno saranno firmati i

trattati relativi a quelle due forme di integrazione».

Ha preso poi la parola il Presidente della Commissione Esteri della Camera, on. Bettiol, il quale ha dichiarato di non ritenere che le odierne iniziative sovietiche siano tali da modificare la situazione politica, che rimane pur sempre seria, anche se lievemente schiarita. «Per parlare di distensione — egli ha detto — occorrono le prove dei fatti, che da parte sovietica mancano».

Accennando alla lettera di Bulganin a Segni, egli ha detto che l'Italia non ha certo bisogno di sollecitazioni russe per una politica di pace, e per promuovere incontri per il disarmo, ciò che avrebbe fatto da tempo se la politica dell'Unione

(Continua in IV pag.)

LA SITUAZIONE IN FRANCIA

Rafforzata la posizione di Mollet dal fortissimo voto di fiducia del Consiglio Nazionale Socialista

Diminuzione dei mendesisti nelle sfere socialiste — Pieno sconfitto della propaganda comunista per un governo di fronte popolare

Parigi, 12.

L'ordine del giorno di «affettuosa fiducia» votato ieri sera alla stragrande maggioranza di 3188 voti contro 212 dal consiglio nazionale socialista in favore di Guy Mollet e dei Ministri del partito, ha rafforzato la posizione del Presidente del Consiglio francese.

Scarsa eco hanno avuto gli attacchi del noto «leader» Daniel Mayer, ex concorrente di Mollet al posto di segretario generale del partito e che ha chiesto l'apertura immediata di negoziati per la cessazione del fuoco in Algeria, Mollet e il suo Ministro per l'Algeria, Robert Lacoste, hanno trovato il giusto tono nel rispondere alle inquietudini dei delegati del «piccolo congresso» socialista, enun-

merando le varie riforme che il governo ha già varato o che si prepara ad attuare. Così sono state superate le esitazioni di quelli che sembravano influenzati dalle accuse dei comunisti contro la politica algerina di Mollet. E il voto finale ha significativamente approvato delle stesse misure militari in attuazione oltre Mediterraneo.

Perciò la decisione del consiglio nazionale socialista ha ridotto nel nulla gli sforzi della propaganda dei comunisti, i quali speravano che i militanti socialisti avrebbero fatto pressione sui loro dirigenti per obbligarli a cambiare quella che l'estrema sinistra presenta sulle piazze come la «politica di guerra» in Algeria. In questo senso il trionfo di Mollet in seno al suo partito ha smontato la migliore arma su cui i comunisti contavano per arrivare al «fronte popolare». Due altre conseguenze si desumono dal consiglio nazionale socialista: anzitutto il diminuire dell'ascendente di Mendes France presso le sfere socialiste, nelle quali si contavano diversi «mendesisti»; in secondo luogo, il voto massiccio dei socialisti ha prodotto reazioni contraddittorie nei gruppi parlamentari moderati. Le critiche dei moderati si concentrano attualmente sull'azione diplomatica di Pineau, tacciata ancora di empirismo.

Altro motivo di preoccupazione, negli ambienti politici del centro-destra, di critica nei confronti del Ministro degli Esteri, è l'eccezionale movimento diplomatico che dovrebbe essere deciso dal Consiglio dei Ministri di posdomani. Si tratta di un vero capovolgimento negli alti ranghi della diplomazia francese. E con un significato politico abbastanza trasparente.

Secondo l'interpretazione corrente, Pineau provvederebbe ad allontanare dai posti di responsabilità diplomatici che non hanno mostrato simpatia per la cosiddetta «nuova linea» del Ministro degli Esteri socialista, linea che comporta — come rileva il «New York Times» — la riconferma della solidarietà atlantica, ma insieme una tendenza a considerare in maniera più ottimista che non avvenga a Londra e a Washington, l'utilità di negoziati con Mosca. Il movimento diplomatico preannunciato interesserà la maggior parte delle principali capitali.

CORRIERE ROMANO

ROMA, giugno.

Pesati soppesati i risultati delle elezioni amministrative per cui ogni partito ha creduto di cantare vittoria per proprio conto, alcuni punti tuttavia possono stabilirsi. Ed uno è che la democrazia cristiana resta il più numeroso partito italiano, se non in via assoluta, in via relativa. E che un altro partito ha guadagnato: il partito dei socialisti democratici, i «saragattiani» per intenderci che fa parte della coalizione di centro, insieme con i liberali e con i repubblicani, i quali ultimi, però, non fanno parte del governo. Ora che cosa si va profilando? Che il successo dei socialisti democratici lo si interpreti come un orientamento verso i socialisti, come un desiderio, una tendenza di una parte del corpo elettorale che i socialisti italiani, divisi tra saragattiani e nemiani (questi ultimi alleati dei comunisti) si riuniscano fra di essi, tanto più che, come è noto, nella coalizione di centro, nel governo cosiddetto quadripartito, i liberali e i socialisti democratici non vanno d'accordo. Sono, anzi, come cani e gatti. Ora se una intesa mai accadde, cosa molto ma molto problematica, tra saragattiani e nemiani, come si rifletterebbe, essa sul governo, sulla sua composizione e quindi sui suoi orientamenti?

Ecco l'interrogativo della politica interna italiana in questo momento.

E passiamo alla politica estera.

«Ha fatto il giro della stampa italiana una storiella proveniente da Mosca. Nel ricevimento all'Ambasciata inglese di colà, il Premier sovietico Bulganin ad una signora che gli offriva delle belle ciotoglie ha chiesto: «Da dove giungono?» «Dall'Italia» gli fu risposto. E Bulganin le rifiutò perché l'Italia disse, e nel patto atlantico.

«Il linguaggio diplomatico, talvolta anche nella sua, dirò così, semplicità come questo di Bulganin, ha il suo significato. Perché il Signor Bulganin non avrebbe dovuto con la stessa logica recarsi all'Ambasciata inglese, e non avrebbe dovuto recarsi, come già fece all'Ambasciata francese a in ingozzare vini liquori inglesi e francesi. L'Inghilterra e la Francia non fanno, forse, parte del Patto Atlantico?»

Ma in questo momento si avverte qualcosa, quasi quasi una pressione, da parte di Mosca verso l'Italia, per contatti più diretti di essa con la Russia. La questione di una visita del Presidente del Consiglio on. Segni e del Ministro degli Esteri on. Martino a Mosca è, tuttavia, all'ordine

del giorno. Che cosa c'è di vero? Di vero c'è che non c'è me questo «Corriere Romano» ebbe ad asserire in uno dei numeri passati. Di vero c'è che una delegazione parlamentare italiana andrà quanto prima a Mosca. I contatti fra Roma e Mosca si avviano certamente ad essere come quelli fra Mosca ed altri paesi; più frequenti e diretti. Andranno forse a Mosca il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro agli Esteri italiano. Ma per ora, si ripete, non c'è nulla di positivo.

Di positivo c'è che l'Italia è, vuole essere, deve essere un paese fedelissimo all'Alleanza Atlantica. Nel dissidio, e chiamandolo pure coesistenza competitiva Est-Ovest, l'Italia è, anzitutto un paese di confine. Confina col mondo comunista al nord e a sud per terra e per mare. La Jugoslavia, sua confinante terrestre, è pur sempre comunista; e l'Albania sua confinante marittima, è pur sempre comunista, anche se oggi i suoi esponenti governativi si mostrino alquanto recalcitranti di fronte alla Russia, tant'è che la Russia invia in questi giorni una squadra navale composta di un incrociatore e di due cacciatorpediniere, nelle acque di Durazzo. E poi l'Italia ha nel suo territorio un partito comunista,

tanto più forte perché alleato al partito socialista, cioè con i socialisti nemiani; e con il quale deve fare i conti.

Come è interpretato a tal riguardo il viaggio a Mosca del Maresciallo Tito a cui è stato sacrificato il Ministro degli Esteri Molotov perché Molotov sottoscrisse con Stalin l'estromissione della Jugoslavia dal Cominform adesso sciolto? E come è interpretato il viaggio del leader comunista italiano Togliatti a Belgrado?

In questo senso: che i partiti comunisti dei vari paesi non dovranno uniformare, su ordinare «militarescamente» la loro azione a Mosca.

Ogni Paese ha condizioni sue particolari, per cui anche il suo comunismo ha aspetti, esige svolgimenti particolari.

La rivoluzione comunista nel mondo resta come principio e come meta, ma articolata su procedimenti diversi.

Ecco quello che Tito sosterrà ancora una volta a Mosca: ed ecco quello che il «leader» comunista italiano Togliatti, andato a riconoscere i suoi errori passati a Belgrado, ha ricordato a Mosca, e che colloqui fra il Maresciallo Tito e i dirigenti sovietici sanzioneranno, si capisce, non manifestatamente.

FEOS

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 29

ANCHE L'ALTO GIUBA SOMALIZZATO

La cerimonia del passaggio delle consegne tra il Prefetto Dott. Troise ed il Prefetto signor Hagi Bascir Ismail

(Dal nostro corrispondente)

Nella giornata del 6 giugno con austerità, solenne cerimonia, si è svolto il passaggio delle consegne tra il Prefetto dell'Alto Giuba dr. Francesco Troise e il Signor Hagi Bascir Ismail che è subentrato nell'incarico di Prefetto dell'importante Regione.

Il Sig. Hagi Bascir, già designato per l'alta carica, era giunto a Baidoa una decina di giorni fa e in tale spazio di tempo aveva avuto occasione di essere messo al corrente dal dr. Troise di tutti gli affari della Regione riguardanti il campo amministrativo, tribale, politico, economico e sociale nonché sulla situazione confinaria con l'Etiopia e il Kenya, prendendo mano a mano contatto con italiani e somali. Onde consentire meglio al nuovo Prefetto di completare la conoscenza dei problemi della Regione, il dr. Troise aveva convocato a Baidoa i sei Commissari Distrettuali i quali, durante alcune riunioni, hanno potuto illustrare al Sig. Hagi Bascir Ismail la situazione delle proprie circoscrizioni. Al termine delle riunioni il Prefetto dr. Troise si soffermava sulle materie trattate dando i più ampi ragguagli e quindi tratteggiava la situazione delle Municipalità.

Nel pomeriggio, nella sua residenza, il Prefetto Troise dava un ricevimento al quale intervenivano tutti i Capi di Baidoa, altri Capi degli altri Distretti dell'Alto Giuba, molti Notabili, i Deputati presenti a Baidoa, gli altri membri del Consiglio Distrettuale, notabilità religiose e tribali, i rappresentanti dei partiti L.G.S., H.D.M., P.D.S. e U.G.B.; la Consulta Municipale di Baidoa, molti impiegati e capi servizio somali, ufficiali e sottufficiali della Polizia Somala, i Comandanti degli ilalo e dei vigili urbani, oltre alla comunità italiana al completo e ai rappresentanti della comunità araba.

Il dr. Troise nel ricevere gli ospiti li presentava personalmente al nuovo Prefetto.

Particolare commovente: il Consigliere Distrettuale Sig. Abdi Issak, degente in Ospedale, ed ancora impossibilitato a camminare, si faceva accompagnare in autoambulanza per partecipare alla presentazione del nuovo Prefetto e al saluto di commiato del dr. Troise che, andandogli incontro e fattolo sistemare, lo ringraziava della premura, dichiarandosi molto sensibile alla manifestazione di amicizia.

Due giorni prima il dr. Troise si era recato in Ospedale a salutare il Capo Abdi Issak, nella previsione appunto che non riteneva che egli potesse partecipare al ricevimento.

Poco prima che il ricevimento avesse termine, il dr. Troise coglieva l'occasione per ringraziare tutti per la fattiva collaborazione avuta durante quattro anni di permanenza nell'Alto Giuba, la cui situazione in tutti i campi può definirsi più che soddisfacente, anzi, ottima. Ringraziava i Capi, quali importanti intermediari tra Amministrazione e popolazioni, che con la loro opera erano riusciti a far regnare la pace fra tutti i gruppi etnici, i partiti che, in un'atmosfera di comprensione e di tolleranza politica, avevano consentito di riconoscere la maturità politica dei somali; i Commissari Distrettuali e le Consulte Municipali; i Santoni; i Notabili, gli impiegati tutti italiani, somali e arabi.

Fra l'altro il dr. Troise esprimeva la propria riconoscenza alla Polizia Somala e agli ilalo ai quali si deve il rispetto della legge e la sicurezza interna e sui confini; ai medici, insegnanti e tecnici italiani che senza tregua si prodigano per il benessere della Somalia, spesso in condizioni di difficile lavoro.

Terminava non nascondendo il suo dispiacere di lasciare l'Alto Giuba dove tutti indistintamente, italiani e somali, sono suoi amici, coi quali aveva lavorato, ma il rammarico di al-

lontanarsi dagli amici veniva ricompensato dal fatto di vedere assurgere alle nuove alte cariche i somali per i quali anche egli, nel quadro generale degli obblighi che l'Italia si era assunta col Mandato Fiduciario, aveva dato in Somalia la sua opera perché i somali potessero essere all'altezza di svolgere con competenza i compiti derivanti dalle maggiori responsabilità loro conferite. E nel paragonare la sua soddisfazione a quella del maestro che vede l'allievo che ha amorevolmente istruito riuscire brillantemente a conseguire una professione, annunciava che dalle ore 18 dello stesso giorno aveva dato le consegne al nuovo Prefetto dell'Alto Giuba Hagi Bascir Ismail, al quale augurava buona fortuna e tutte le soddisfazioni possibili per l'azione illuminata che certamente avrebbe svolta nel territorio affidatogli, con la collaborazione fattiva e sincera di tutti indistintamente.

Il Prefetto Hagi Bascir Ismail pronunciava quindi il seguente discorso:

«Signore e Signori, Italiani e Somali.

Inanzitutto ringrazio sentitamente il Dr. F. Troise che con fraterna simpatia mi ha presentato a Voi come suo sostituto.

Ai Somali qui presenti chiedo scusa per il fatto che mi esprimo in italiano, perché ci tengo che i rappresentanti della Comunità Italiana, che ci hanno onorato della loro presenza in questa cerimonia, comprendano questo mio breve discorso che, contemporaneamente viene tradotto in somalo dall'interprete.

Prima di tutto vorrei ringraziare, anche a nome vostro, la Amministrazione Italiana che, in pochi anni, ha portato la nostra Somalia ad un livello di una quasi completa indipendenza.

Voi sapete che la Somalia ha oggi la sua Assemblea Legislativa con poteri deliberativi come un Parlamento. Voi sapete che la Somalia ha un suo Governo. Voi sapete che gli organi periferici dell'Amministrazione, siano essi Distretti, Regioni, Comandi di Polizia, sono stati già tutti affidati ai Somali.

Ora dobbiamo rivolgere un doveroso pensiero di riconoscimento all'Italia, nostra maestra, che ci ha portato a questo stadio di progresso e di civiltà.

Quindi fratelli Somali tocca a noi ora dimostrare di essere degni di questa fiducia che l'Italia ha riposto in noi. Perciò se vogliamo prendere il nostro posto fra i popoli liberi dobbiamo essere consapevoli del peso della responsabilità che ci deriva da questa stessa libertà a cui aspiriamo.

Pertanto vi invito al rispetto delle leggi, leggi che oggi sono emanate dalla nostra Assemblea Legislativa, pensando bene che se una infrazione alle leggi, commessa da uno di noi, poteva ieri essere considerata lieve, oggi certamente sarà considerata, invece, grave.

Per quanto riguarda gli italiani, come sapete, una parte di loro continuerà a partecipare con noi alla vita dell'Amministrazione, sia come consiglieri che come tecnici e l'altra parte rimarrà in Somalia che essi considerano la seconda loro Patria. La loro presenza sarà sempre ben gradita dal popolo Somalo.

Inoltre voglio ricordarvi che se il mondo vede che la pace e l'ordine regnano in Somalia, indubbiamente vedremo l'afflusso di molti capitali stranieri investiti nel nostro Territorio.

Gli interessi tribali e dei Partiti politici avranno la loro importanza, ma dovranno cedere di fronte a quelli nazionali. In questo punto sono sicuro di poter contare sulla vostra collaborazione nell'interesse superiore della Patria, come del resto avete collaborato col mio predecessore, dr. Francesco Troise.

Io da parte mia vi assicuro che sarò amico di voi tutti, senza però essere legato a nessuno e nell'affrontare questo difficile compito, cercherò di adempiere i miei doveri nel miglior modo possibile, però, per riuscirci, mi occorre la vostra incondizionata collaborazione.

Consentitemi ancora di farvi presente che noi tutti dobbiamo collaborare col nostro Governo Somalo senza distinzioni di preferenza di Partiti perché l'attuale Governo Somalo rappresenta tutta la Somalia.

Mi è gradito pure rivolgere un saluto a S.E. l'Amministratore, al Primo Ministro, al Presidente ed al Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa che sono recentemente partiti per New York per trattare problemi che riguardano la nostra Somalia.

Concludendo ringrazio il Prefetto Dott. Troise, per la sua azione di Governo in ogni campo, svolta durante la sua permanenza di quattro anni nell'Alto Giuba. Questo territorio mi risulta che è perfettamente organizzato, in ordine, vi regna la pace ed è destinato a sempre migliori fortune perché sono in attuazione i programmi di valorizzazione economica predisposti dal mio predecessore ed in parte già attuati.

Io sono sicuro che col vostro aiuto potremo continuare nel campo della valorizzazione economica per completare definitivamente il programma stabilito.

Poiché mi sono reso conto che nell'Alto Giuba si è lavorato bene e seriamente, io sento il dovere di rendere ciò di pubblica ragione e mi impegno a continuare sulla stessa strada del Dott. Troise per il benessere di questo territorio e della Somalia tutta.

Hagi Bascir Ismail

Alle ore 19 circa gli invitati italiani e somali si accomiatavano salutandosi uno per uno il dr. Troise che per ciascuno di essi aveva una parola di saluto e il ricordo di un fatto, mentre il nuovo Prefetto riceveva singolarmente il benvenuto.

Allorché il dr. Troise ha lasciato Baidoa, un gesto veramente degno di nota e pieno di profondo significato è stato compiuto dal personale della Regione dell'Alto Giuba, infatti, tutti i Commissari Distrettuali, tutti i dipendenti dell'Amministrazione, il Tenente di Polizia Mohamed Abscir, lo accompagnavano sino a Bio Nuna, una località a venti chilometri da Baidoa, dove aveva luogo una toccante manifestazione di congedo.

Municipio di Mogadiscio

AVVISO

Dall'allievo Finanziere Osman Ali Hussien, nei pressi del Bar Fiat, alcuni giorni or sono, è stato rinvenuto un orologio da polso, con cinturino metallico.

Il proprietario lo potrà ritirare presso l'Ufficio Economato del Municipio.

CAMPAGNA ANTIMALARICA

Avviso

Coloro che hanno presentato domanda per essere assunti quali aiutanti alle dipendenze della « Campagna antimalarica » si presentino al Centro Studi della Marina Militare, via Gasperini alle ore 16 del 15 giugno.

Comando Esercito Somalia

COMANDO Avviso di 2. asta per la vendita di lotti di materiali andati deserti nel 1. esperimento

Essendo andato deserto l'incanto per la vendita di alcuni lotti di materiali nell'asta tenutasi in questa città nei giorni dal 6 al 12 corrente, come da avvisi pubblicati in data 22, 23 e 24 maggio u. s., si rende noto che i materiali stessi - ripartiti nei sottotenuti lotti - saranno posti nuovamente in vendita, nei giorni e località sottoindicate ed al prezzo base a fianco di ciascun lotto indicato:

20 giugno 1956 - ore 8 - aeroporto di Mogadiscio.

- Lotto N. 1 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 72295 - So. 4.300.
- Lotto N. 2 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76248 - So. 4.100.
- Lotto N. 3 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76052 - So. 4.000.
- Lotto N. 4 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76080 - So. 3.900.
- Lotto N. 5 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76238 - So. 4.000.
- Lotto N. 6 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76116 - So. 4.000.
- Lotto N. 7 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 72263 - So. 4.000.
- Lotto N. 8 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76233 - So. 4.100.
- Lotto N. 9 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76186 - So. 4.000.
- Lotto N. 10 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76243 - So. 3.900.
- Lotto N. 11 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76110 - So. 3.900.
- Lotto N. 12 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76125 - So. 3.900.
- Lotto N. 13 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76127 - So. 4.100.
- Lotto N. 14 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76315 - So. 4.000.
- Lotto N. 15 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 81237 - So. 3.900.
- Lotto N. 16 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76277 - So. 4.000.
- Lotto N. 17 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76092 - So. 4.000.
- Lotto N. 18 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76219 - So. 4.200.
- Lotto N. 19 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 72288 - So. 4.200.
- Lotto N. 20 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76083 - So. 3.900.
- Lotto N. 21 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76250 - So. 4.300.
- Lotto N. 22 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76115 - So. 4.000.
- Lotto N. 23 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76111 - So. 4.100.
- Lotto N. 24 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76122 - So. 4.400.
- Lotto N. 25 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76071 - So. 4.200.
- Lotto N. 26 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76145 - So. 4.100.
- Lotto N. 27 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 72265 - So. 4.000.
- Lotto N. 28 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76106 - So. 3.900.
- Lotto N. 29 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76089 - So. 4.200.
- Lotto N. 30 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76087 - So. 4.100.
- Lotto N. 31 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76067 - So. 4.100.
- Lotto N. 32 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76118 - So. 4.400.
- Lotto N. 33 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76224 - So. 4.000.
- Lotto N. 34 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76188 - So. 4.100.
- Lotto N. 35 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76232 - So. 4.100.
- Lotto N. 36 - 1 Autocarro O. M. Taurus M. M. 31014 - So. 4.400.
- Lotto N. 37 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 81271 - So. 3.900.
- Lotto N. 38 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76271 - So. 3.900.
- Lotto N. 39 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76268 - So. 4.000.
- Lotto N. 40 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76100 - So. 3.900.
- Lotto N. 41 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76069 - So. 3.900.
- Lotto N. 42 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76226 - So. 4.000.
- Lotto N. 43 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76231 - So. 4.000.
- Lotto N. 44 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76182 - So. 3.900.
- Lotto N. 45 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76298 - So. 4.100.
- Lotto N. 46 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 81250 - So. 4.100.
- 21 giugno 1956 - ore 8 - aeroporto di Mogadiscio.
- Lotto N. 47 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76227 - So. 4.100.
- Lotto N. 48 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76313 - So. 3.900.
- Lotto N. 49 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76102 - So. 3.900.
- Lotto N. 50 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76317 - So. 3.600.
- Lotto N. 51 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 72253 - So. 4.200.
- Lotto N. 52 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76273 - So. 3.300.
- Lotto N. 53 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76209 - So. 4.100.
- Lotto N. 54 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76208 - So. 4.000.
- Lotto N. 55 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 81239 - So. 3.900.
- Lotto N. 56 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76113 - So. 4.000.
- Lotto N. 57 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76305 - So. 3.600.
- Lotto N. 58 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76096 - So. 4.900.
- Lotto N. 59 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76312 - So. 4.000.
- Lotto N. 60 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76117 - So. 4.000.
- Lotto N. 61 - 1 Autofurgone Chevrolet M. M. 0013 - So. 4.000.
- Lotto N. 62 - 1 Autofurgone Chevrolet M. M. 0018 - So. 4.000.
- Lotto N. 63 - 1 Autofurgone Chevrolet M. M. 0020 - So. 4.000.
- Lotto N. 64 - 1 Autoambulanza O. M. T. E. I. 81201 - So. 5.500.
- Lotto N. 65 - 1 Autoambulanza O. M. T. E. I. 81204 - So. 5.000.
- Lotto N. 66 - 1 Autoambulanza O. M. T. E. I. 81207 - So. 6.000.
- Lotto N. 67 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.
- Lotto N. 68 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.
- Lotto N. 69 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.
- Lotto N. 70 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.
- Lotto N. 71 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.
- Lotto N. 72 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.
- Lotto N. 73 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.
- Lotto N. 74 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.
- Lotto N. 75 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.
- Lotto N. 76 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.
- Lotto N. 77 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.
- Lotto N. 78 - 1 Motore Ford 8 V. da revisionare compl. di cambio - So. 1.000.
- Lotto N. 79 - 1 Motore Ford 8 V. da revisionare compl. di cambio - So. 1.000.
- Lotto N. 80 - 1 Motore Ford 8 V. da revisionare compl. di cambio - So. 1.000.
- Lotto N. 81 - 1 Motore nuovo completo SPA - CL 39 - So. 1.000.
- Lotto N. 82 - 1 Motore Chevrolet nuovo completo - So. 2.200.
- Lotto N. 83 - 1 Motore Chevrolet nuovo completo - So. 2.200.
- Lotto N. 84 - 1 Gruppo elettrogeno «Ercules» P. E. 197 Kw 6.3 da revisionare - So. 1.000.
- Lotto N. 85 - 1 Gruppo elettrogeno «Ercules» P. E. 197 Kw 6.3 da revisionare - So. 1.000.
- Lotto N. 86 - 1 Gruppo elettrogeno «Ercules» P. E. 197 Kw 6.3 da revisionare - So. 1.000.
- Lotto N. 87 - 1 Gruppo elettrogeno «Ercules» P. E. 197 Kw 6.3 da revisionare - So. 1.000.
- Lotto N. 88 - 6 Basamenti per motore Ford 8 V.
- 48 pistoni completi di spinotto ed anelli per motore Ford 8 V.
- 4 testate gruppo cilindri motore Ford 8 V.
- 7 alberi a manovella per motori Ford 8 V.
- 53 bielle per motori Ford 8 V. 31 radiatori - So. 11.000.
- Lotto N. 89 - 1 Gruppo elettrogeno P. E. 195 6 Kw da revisionare - So. 1.200.
- Lotto N. 90 - 1 Gruppo elettrogeno «Condor» Kw. 1.25 da revisionare - So. 250.
- Lotto N. 91 - 1 Gruppo elettrogeno P. E. 195 da 10 Kw. (mancante di alternatore, strumento di misura e del caricamento) da revisionare - So. 600.
- Lotto N. 92 - 1 Gruppo elettrogeno P. E. 195 da 10 Kw. (mancante di alternatore, strumenti di misura e del caricamento) da revisionare - So. 600.

- Lotto N. 93 - 1 Gruppo elettrogeno P. E. 195 6 Kw da revisionare - So. 1.200.
- Lotto N. 94 - 1 Gruppo elettrogeno P. E. 195 da 10 Kw. (mancante di alternatore, strumenti di misura e del caricamento) da revisionare - So. 600.
- Lotto N. 95 - 1 Gruppo elettrogeno P. E. 195 da 10 Kw. (mancante di alternatore, strumenti di misura e del caricamento) da revisionare - So. 600.

sarà definitivo al primo incanto a favore del migliore offerente in aumento minimo ai prezzi come sopra stabiliti per base dell'incanto - di So. 50.

Il deliberatario di uno o più lotti dovrà eseguire anticipatamente e seduta stante il pagamento dei lotti venduti in base al prezzo di aggiudicazione.

I materiali dovranno essere ritirati, nello stato in cui si trovano senza possibilità di scelta, entro 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello dell'avvenuta aggiudicazione. L'Amministrazione Militare risponderà unicamente del quantitativo, tipo e qualità dei materiali posti in vendita, ma non accetterà eventuali altri reclami.

Qualora il ritiro non venga effettuato entro tale termine, l'Amministrazione Militare potrà procedere a nuova vendita a spesa e rischio dell'aggiudicatario.

La vendita è vincolata a tutte le altre condizioni stabilite dai Capitoli Generali d'Oneri per i contratti relativi alle provviste, lavori e vendite per il servizio del materiale automobilistico (approvati con D. M. in data 26-10-1938), visibili presso il Comando Deposito nelle ore d'Ufficio.

Prenderà parte all'incanto, nell'interesse dell'Esercito, un agente appositamente delegato dall'Amministrazione Finanziaria.

Il verbale di deliberamento terrà luogo ad ogni effetto del contratto.

Le spese di registrazione e bollo, quello della stampa e pubblicazione di avvisi, i diritti di segreteria ed ogni altra spesa inerente al contratto, sono a carico dei deliberatari, i quali dovranno effettuare il pagamento anticipato all'atto dell'aggiudicazione, nella misura prevista che verrà stabilita, salvo conguaglio finale in base alle spese reali che verranno accertate.

I materiali in alienazione sono visibili tutti i giorni feriali, dalle ore otto alle ore dodici, presso l'Aeroporto di Mogadiscio.

Mogadiscio, il 13 giugno 1956.
L'UFFICIALE ROGANTE
Cap. Mario Pignatelli

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

Trasmisione speciale «Scuola in Casa» - ore 8.00 - 8.45.

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13

Giornale Radio, «Oggi sul Corriere», «Domani alla Radio», «Musica».

PROGRAMMA B - ore 16.30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio

Hello

Nozioni di istituzioni Islamiche

Imparate con noi

Canzone moderna somala

Gabai

Nozione di igiene domestica

Gurou

Hello

PROGRAMMA C - ore 19-20

Recitazione del Corano

Giornale Radio

Hello

Notiziario vario

Canzone moderna Somala

Gabai

Hello

PROGRAMMA D - ore 21-22

Conversazione

«Fingers on fire» - Valzer - Bolero.

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli m. 8,50

Belet Uen m. 8,50

Giuba m. 2,25

Lugh Ferrandi m. 2,25

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Duello sulla Sierra Madre» (Technicolor).

CINEMA CENTRALE - «I ribelli dell'Honduras».

CINEMA EL GAB - «Contro tutte le bandiere».

CINEMA HADRAMUT - «Manohar» film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR - «Il figlio di Ali Babà».

CINEMA MISSIONE - «Viaggio in Italia».

SUPERGINEMA - «Gli Angeli del quartiere».

ANNUNCI ECONOMICI

FUNGHI, FUNGHI, funghi secchi, naturali, cappe di funghi, caviale, tartufi, DA STORINO.

La famiglia Vannini partecipa al dolore della Signora Jeannette per la scomparsa dell'amico

ARTURO MARCOLINI

Maria Segreti in Pinnicchia annuncia con dolore la morte del caro fratello

BONAVENTURA

avvenuta il 27 maggio c.a. in Washington.

Sabato 16 c.m., alle ore 17 sarà celebrata in Cattedrale una Messa in suffragio del caro estinto. Ringrazia tutti gli amici che vorranno intervenire.

SUPERCINEMA

OGGI

Un gioiello della Cinematografia italiana!
Segreti di adulti che sconvolgono la vita di ragazzi dal cuore generoso!

«GLI ANGELI DEL QUARTIERE»

con: JACQUES BERNAS - ROSSANA PODESTA' - MARISA MERLINI - VIRGILIO RIENTO - NICO PEPE ed una schiera di ragazzi fenomeno.

DOCUMENTI DELLA CIVILTÀ UMANA

Le "pietre postali" del Capo di Buona Speranza

CITTA' DEL CAPO, giugno. - Ogni secolo, ogni epoca si foggiano una propria arte di vivere; e gli abissi, tra l'una e l'altra, appaiono incolmabili. Quale tor-tura peggiore, per un nostro simile vissuto un cento anni fa o più giù ancora, che resuscitare a nuova vita in pieno secolo ven-tesimo? Immerso di punto in bian-co in questa nostra vita tur-binosa vani sarebbero i suoi sfor-zi per adattarsi e presto tornereb-be nel numero di quelli che furono. Il nostro mondo vive all'in-segna della fretta. Soppiantam-no le carrozze dei nostri ante-nati con i treni e le automobili, e poi troviamo l'aeroplano, ed ancora insoddisfatti passiamo con la massima disinvoltura da un record di velocità supersu-nica all'altro, finché un giorno un boliderazzo ci farà compiere il giro della terra in pochi istan-ti e noi scenderemo a destinazione con l'illusione di aver fatto un «viaggio». Con la tecnica crederemo così di aver sconfitto la vastità della terra su cui vivia-mo.

Ma gli antichi hanno sempre molto da insegnarci, e quando di-co antichi non intendo poi un numero sproorzionato di secoli. È stato con vero spirito di pelle-grino, e con gran rispetto, che io mi sono avvicinato, in Sud Af-rica, ad una grossa pietra di qualche quintale di peso, e rosa un pò dal tempo, su cui ancora si può leggere ciò che antiche mani incisero a ricordare pochi nomi ed alcune date. Questa pie-tra è forse il francobollo più pes-ante che un filatelico potrebbe aspirare a possedere nella pro-pria collezione. Fece da viatico, trecento anni fa, a chissà quan-te lettere.

Nel 1486 Bartolomeo Diaz sal-pava dal Portogallo e si avventu-rava lungo le coste dell'Africa per il lungo viaggio che dov-va portarlo, primo dei navigatori, a scoprire il capo che poi fu chia-mato di Buona Speranza. Era il preludio della grande avventura. Dieci anni dopo Vasco de Gama doppiava il Capo e tracciava la nuova via per le Indie. Svaniva la potenza di Venezia, detentrici-ce fino ad allora di tutto il traf-fico per l'Oriente; si formava di colpo la potenza e ricchezza del Portogallo. Sulla scia dei portoghe-si si avventuravano Inghil-terra, Olanda, Francia.

Il Capo di Buona Speranza era, sulla nuova via che univa l'Europa all'Oriente, esattamente

L'anestesia sostituita dal "sonno elettrico."

MILANO, 26 - (G.B.). - Due medici di Milano, il prof. Zubiani, vice direttore dell'O-spedale Psichiatrico Provinciale, e il dott. Demaio, hanno espe-rimentato con esito felice su 40 pazienti dai 18 ai 60 anni, un apparecchio capace di provocare il «sonno elettrico» e adatto, non soltanto a curare i malati di mente, ma anche ad addormentare i pazienti in vista di un'o-perazione. In pratica, il sonno provocato dall'elettricità elimi-nebbe in moltissimi casi le odier-ne forme dell'anestesia e della preanestesia.

Si apre, così, anche per il no-stro Paese, un capitolo molto in-teressante, che ha già avuto no-levoli sviluppi all'estero.

Per addormentare il pazien-te i medici lo isolano in una stanza in penombra, lontano dai rumori sdraiato su un lettino, rasato com-pletamente, con la testa cosparsa di una soluzione salina: gli ap-plicano tra gli occhi e la fronte gli elettrodi, poi viene abbassata la leva, varie volte per tante pic-cole scosse, con progressivo au-mento della intensità e della frequenza, fino al limite della tol-leranza. Da questo massimo si inizia poi la diminuzione dell'in-tensità.

Durante questa discesa il sog-getto sottoposto alle «scariche» passa da un lieve tremolio a un senso sempre più diffuso di so-pore; risponde lentamente alle domande, poi si addormenta; il ri-sveglio avviene gradualmente, senza lasciare alcuna traccia mo-desta. Solo con alcuni pazienti in tarda età, i medici hanno dovuto intervenire bruscamente, con pizzicotti e panni freddi, per ri-portarli alla realtà.

La durata di questo sonno, pra-ticamente assoluto e adatto quin-di come si è detto, e chi deve es-sere operato, oscilla fra i 30 mi-nuti e le 2 ore.

a metà strada; e la baia che giace poco lontano dal Capo diven-ne, non appena scoperta, l'indi-spensabile stazione di sosta e di rifornimento.

Le date scolpite sulla vecchia pietra di cui vi ho parlato sono appunto di quegli anni; ed i no-mi sono i nomi di coloro che scendevano a terra nella baia del Capo. Era un viaggio lungo, il loro; e quando partivano abban-donavano il mondo in cui erano nati e vissuti per avventurarsi in un Oriente ricchissimo e favo-losissimo, ma anche lontano e sconosciuto. Diventavano gente di cui più nulla si sarebbe saputo per più di due anni: tanto era infatti il tempo che occorreva a questi uomini, e quindi anche al-le notizie, per andare e tornare. La pietra di cui vi ho parlato (ed altre simili) fu ritrovata lag-giù nella baia del Capo. Sotto queste pietre i navigatori, scen-dendo a terra, depositavano let-ture e i familiari lontani, nella speranza che navi amiche inter-rompendo il lungo viaggio di rit-orno il a mezza via, raccogliessero quelle lettere e le portasse-ro in patria. Era un servizio reci-

proco che si facevano uomini i quali tutti sapevano, per prop-ria esperienza, la pena della lontananza e della nostalgia. Una delle date più antiche scoperte su queste pietre è quella dell'agosto 1604, affiancata al nome di sir Hugh Middleton. Di una delle navi di Sir Middleton, il Red Dragon, sono stati ritrovati i libri di bordo; i quali ci raccon-tano che quegli uomini usavano rappresentare durante la naviga-zione le tragedie di Shakespeare, vivente ancora il poeta. Era uno dei modi di passare il tempo in un viaggio che, tra Europa ed Ori-ente, durava un anno - su rivi che paragonate alle nostre e-rano fragili gusci di noce. E in un viaggio così lungo le pietre postali della baia del Capo do-vettero veramente rappresentare, per quei naviganti un tesoro inestimabile. Chissà quanti mes-saggi di saluti e di affetto per le persone care rimaste in patria, e quanti racconti di viaggi e di avventure ebbero a custodi-re queste pietre, mute testimoni dei pensieri e delle speranze di uomini ardentissimi.

Alessandro Silij

IL PREFESTIVAL NAPOLETANO DELLA CANZONE

Venti melodie aspirano alla "Laurea"

Napoli, giugno.

Il «Pre-festival» napoletano della canzone è giunto alla fine. Le quindici giurie di radioascoltatori dislocate in altrettante sedi della RAI, hanno scelto tra le cinquanta composizioni della prima selezio-ne, operata, com'è noto, da una apposita commissione di esper-ti, i venti motivi che verranno ese-guiti nelle serate conclusive del 21, 22 e 23 giugno, al teatro «Mediterraneo».

Le venti canzoni giunte alla «finale» sono: «A quaterna» di Brunazza e Lopez, «Manname 'u raggio 'e sole» di Tito Manlio e Benedetto, «Tre rose rosse» di Cesareo e Oliviero, «Pota po'» di Bonagura e Pirozzi, «Nun t'addormi» di Mangi-rotta e Rossetti (citiamo a caso) ci sono apparse, durante le trasmissi-oni dei giorni scorsi le più delizio-se, sia per la concezione poetica che per la originalità musicale. Ma spetterà ad altri giudicare e può darsi che, nella esecuzione delle se-rate conclusive, altri motivi si im-porranno all'attenzione del pubbli-co e quindi delle giurie.

Due complessi - quello napole-tano del maestro Vinci, con i can-tanti Giacomo Rondinella Franco Ricci Grazia Gresi, Pina Lamara, Antonio Basurto e Tullio Pane, e quello all'italiana diretto dal ma-estro Migliardi, con i cantanti Clau-dio Villa, Aurelio Fierro, Nunzio Gallo, Mara Del Rio e Tonina To-relli - parteciperanno alle «finali».

L'orchestra del maestro Vinci sarà forte di ben trenta elementi; quella del maestro Migliardi, in-vece, disporrà di un numero esiguo di esecutori, ma sarà integrata - e ciò rappresenta una vera novità - da un grosso coro, appositamente istruito per accompagnare in sotto-fondo la voce del cantante solista, in modo da dare il maggiore risalto possibile alla melodia, che verrà e-seguita da nessuno o da pochissimi strumenti. L'innovazione, anche se non del tutto originale, perché già sperimentata e con successo dagli americani, non mancherà di susci-tare il più vivo interesse.

perché non poche sono le belle composizioni e scegliere tra queste, le tre da «laureare» sarà un compito ben arduo. «Manname 'u raggio 'e sole» di Tito Manlio e Benedetto, «Tre rose rosse» di Cesareo e Oliviero, «Pota po'» di Bonagura e Pirozzi, «Nun t'addormi» di Man-girotta e Rossetti (citiamo a caso) ci sono apparse, durante le trasmissi-oni dei giorni scorsi le più delizio-se, sia per la concezione poetica che per la originalità musicale. Ma spetterà ad altri giudicare e può darsi che, nella esecuzione delle se-rate conclusive, altri motivi si im-porranno all'attenzione del pubbli-co e quindi delle giurie.

Due complessi - quello napole-tano del maestro Vinci, con i can-tanti Giacomo Rondinella Franco Ricci Grazia Gresi, Pina Lamara, Antonio Basurto e Tullio Pane, e quello all'italiana diretto dal ma-estro Migliardi, con i cantanti Clau-dio Villa, Aurelio Fierro, Nunzio Gallo, Mara Del Rio e Tonina To-relli - parteciperanno alle «finali».

L'orchestra del maestro Vinci sarà forte di ben trenta elementi; quella del maestro Migliardi, in-vece, disporrà di un numero esiguo di esecutori, ma sarà integrata - e ciò rappresenta una vera novità - da un grosso coro, appositamente istruito per accompagnare in sotto-fondo la voce del cantante solista, in modo da dare il maggiore risalto possibile alla melodia, che verrà e-seguita da nessuno o da pochissimi strumenti. L'innovazione, anche se non del tutto originale, perché già sperimentata e con successo dagli americani, non mancherà di susci-tare il più vivo interesse.

perché non poche sono le belle composizioni e scegliere tra queste, le tre da «laureare» sarà un compito ben arduo. «Manname 'u raggio 'e sole» di Tito Manlio e Benedetto, «Tre rose rosse» di Cesareo e Oliviero, «Pota po'» di Bonagura e Pirozzi, «Nun t'addormi» di Man-girotta e Rossetti (citiamo a caso) ci sono apparse, durante le trasmissi-oni dei giorni scorsi le più delizio-se, sia per la concezione poetica che per la originalità musicale. Ma spetterà ad altri giudicare e può darsi che, nella esecuzione delle se-rate conclusive, altri motivi si im-porranno all'attenzione del pubbli-co e quindi delle giurie.

Due complessi - quello napole-tano del maestro Vinci, con i can-tanti Giacomo Rondinella Franco Ricci Grazia Gresi, Pina Lamara, Antonio Basurto e Tullio Pane, e quello all'italiana diretto dal ma-estro Migliardi, con i cantanti Clau-dio Villa, Aurelio Fierro, Nunzio Gallo, Mara Del Rio e Tonina To-relli - parteciperanno alle «finali».

La RAI, per insormontabili moti-ri d'ordine tecnico, non ha potuto accogliere le richieste da noi rivol-te al maestro Razzi. Latilla, To-gliani, la Pizzi, la Ranieri, la Boni non saranno tra gli interpreti. Non avremo neppure la serata di gala, alla quale avrebbe dovuto interve-nire il complesso del maestro An-ereta. La RAI ha deciso di rinviare al prossimo anno il riepilogo gene-rale delle melodie vincitrici delle varie sagre partenopee. Ci risulta, però, che gli organizzatori del «Fes-tival» hanno posto ogni impegno perché la prossima manifestazione del «Mediterraneo» abbia il più lusinghiero successo. E speriamo che sia veramente così, anche se le la-cune e le innovazioni suscitino legittime perplessità.

ORAZIO CARTELLI

Miniere di piombo sotto i ghiacci della Groenlandia

Esattamente cento anni or-sono, una spedizione danese scoprì a Ivigtut, nella Groen-landia occidentale, vasti giaci-menti di erolite che vennero sfruttati largamente per oltre mezzo secolo. Allora in poi e fino ad oggi, nessun altro ten-tativo per valorizzare le risorse del sottosuolo groenlandese era stato fatto.

Ora, è sul punto di esportare dalla Groenlandia, questa estate, i primi carichi di piombo e di zinco la compagnia danese «Nordisk Mineselskab», finan-ziata, per la maggior parte, da un gruppo di industriali e com-mercianti danesi con la parte-cipazione di capitali svedesi e canadesi. Le nuove miniere ven-nero scoperte nel 1948, nella lo-calità di Mesters Vig, nella Gro-enlandia orientale, tra le formi-dabili montagne che attraversano la più grande e la più deso-lata isola del mondo. Lo scopri-tore dei giacimenti di piombo fu il geologo danese Lauge Koch, il quale ritornò in Groen-landia due anni dopo alla testa di una numerosa missione di geologi e di ingegneri minerari, inviata dal Governo danese, ad onta dei gravi rischi dell'impre-sa, in una plaga, a 72 gradi di latitudine nord, dove il termometro non sale a zero che nel cuore della brevissima estate sub-polare, e dove nessuna crea-tura umana aveva mai fissata la sua dimora fino a otto anni fa.

I giacimenti si estendono lun-go una striscia di territorio, fra i monti e il mare, lunga 200 chilometri circa, ma, a parte le enormi difficoltà climatiche, l'ostacolo più grave è la pro-fondità del filone metallico, il quale giace sotto una altissima coltre di ghiaccio, costituita da-gli innumerevoli strati di neve accumulati per molti secoli. Inoltre, il lavoro di estrazione del minerale dev'essere comple-tamente interrotto durante i lunghi inverni.

Giocherà anche a scacchi la calcolatrice elettronica di Pisa

PISA, maggio.

Presso il Centro di Studi elet-tronici dell'Istituto di Fisica dell'Università di Pisa, dopo la firma del contratto fra l'ing. Olivetti e il Magnifico Rettore, Professore Avanzi, hanno avuto inizio le prove di laboratorio che hanno lo scopo di studiare le sin-gole parti della grande calcola-trice elettronica, la più moderna d'Europa e d'Italia.

Il centro di studi elettronici istituito a Pisa ha progettato do-po un lungo periodo di attenti studi, la costruzione di una cal-colatrice elettronica, quale non esiste in nessuna Università italiana. Lo stesso Centro superiore del calcolo, diretto dal prof. Pi-cone, dell'Università di Roma, ha in dotazione una calcolatrice di produzione americana di portata inferiore; mentre presso l'Uni-versità di Milano esiste una cal-colatrice di produzione inglese, pure della stessa potenza di quel-la di Roma.

La calcolatrice progettata da un gruppo di fisici, di matema-tici e di ingegneri, avrà una portata tale da porre l'Università di Pisa all'avanguardia, in questo settore della ricerca scientifica, non solo in Italia, ma in buona parte dell'Europa.

Il Centro studi elettronici, il cui funzionamento è assicurato dal Consorzio universitario del quale fanno parte i comuni e le

amministrazioni provinciali di Pisa, Livorno e Lucca ha ormai ultimato la fase di progettazione e prevede che per la completa costruzione della calcolatrice oc-corrano ben 4 anni. La spesa si aggirerà sui 125 milioni di lire.

Ma non bisognerà attendere 4 anni per vedere funzionare la nuova macchina, i progettisti contano infatti che la calcola-trice elettrica potrà incominciare a funzionare tra un paio d'anni.

In quanto al montaggio della calcolatrice, è da prevedere che i lavori si inizieranno verso il mese di ottobre, mentre la prima parte della macchina sarà pronta per il mese di marzo 1957, già in grado di effettuare alcuni calcoli. Solo verso la fine del 1957 la calcolatrice elettronica verrà portata a compimento, mentre per il biennio 1955-59 è prevista la installazione di orga-ni ausiliari che permetteranno all'impianto di raggiungere la sua piena efficienza.

Tanto per citare alcuni dati che diano una pallida idea della imponenza di questo lavoro, diremo che a lavori ultimati la calcolatrice conterà circa 3000 valvole (una comune radio ne ha 5 mentre un televisore ne ha 20-25) oltre a 10.000 diodi a cristal-lo.

La velocità di esecuzione e l'automatismo costituiscono le caratteristiche principali di questa macchina, la quale potrà ef-fettuare 25.000 addizioni e sot-trazioni al secondo di numeri di undici cifre decimali; essa avrà una «memoria» capace di conservare fino a 1024 numeri, mentre tra gli organi ausiliari di cui verrà dotata nel biennio 1958-59 è prevista una partico-lare attrezzatura che porterà la «memoria» a oltre 13.000 nume-ri. Gli scopi di questa macchina sono i più vari: qualunque proble-ma purché impostato in precisa forma aritmetica potrà esse-re risolto; problemi di alta inge-gneria come calcoli per la costru-zione di reattori nucleari e risoluzione di complessi sistemi di equazioni integro-differenziali, fino a giungere alla possibi-lità che questa macchina ha di poter giocare per esempio a scac-chi ed a tutti quei giochi che ri-chiedono una complessa serie di decisioni sulla base di determi-nate valutazioni.

Siamo anche in grado di com-unicare che proprio in segui-to all'accordo raggiunto avrà presto sviluppo a Pisa un labo-ratorio di montaggio di calcolat-rici a base elettronica. Questo moderno laboratorio sta na-scendo in Barbaricina, in ogni sua completa e delicata attrez-zatura nella ex villa Rook sita in quella stessa via del Capanone che è Patria di tante scuderie di cavalli da corsa.

Quali sviluppi avrà nel futu-ro questo laboratorio non pos-siamo saperlo. Di certo è possi-bile intanto constatare che la stretta collaborazione dell'Am-ministrazione provinciale, del Co-mune e degli altri enti di potere locale con l'Università, hanno favorito con la costituzione del Centro di studi elettronici, una branca essenziale della ricerca scientifica contemporanea dan-do modo a docenti e ricercatori dell'Ateneo di mettere in luce doti e qualità non comuni.

G. S.

Mao Tse contrario al tradizionale teatro cinese

L'opera mimata, una forma tradizionale di spettacolo mu-sicale che è stata sempre popo-larissima in tutta la Cina, ha, a quanto sembra, i giorni con-tati, perché il Governo comu-nista di Mao l'ha condannata come un «mostruoso anacronismo che spinge il popolo cinese a immobilizzarsi, spiritualmente, nella contemplazione dei miti e delle leggende del remoto pas-sato, anziché stimolarlo a fron-teggiare coraggiosamente il grande compito che incombe su tutto il popolo per la rina-

scita dell'antichissima civiltà cinese in veste moderna».

Come chiarisce un inviato del «Hong-Kong Daily Mail», il Governo comunista di Pechino ha decretato che l'opera potrà solo sopravvivere a condizione che gli autori dei libretti traga-gano ispirazione unicamente dagli avvenimenti e dalle idee del nostro tempo e, più in par-ticolare, dalla «campagna di ri-generazione nazionale» intrapresa dalle autorità comuniste. Un altro motivo, addotto ufficiosamente, per cui l'opera mi-mata di vecchio stile sarebbe da condannare, è l'alto costo della messa in scena e degli attori, per cui lo spettacolo d'opera non è più alla portata dell'immensa maggioranza della popolazione, visto che il biglietto d'ingresso costa l'equivalente di cinque giornate di paga. Un altro mo-tivo addotto dalle autorità di Pechino è che non è più possi-bile permettere che i migliori mimi e i più valorosi musicisti vengano accaparrati dagli impresari dei teatri dell'opera, essendo ferma volontà del Go-verno centrale che essi rima-gano a sua disposizione per prender parte a rappresentazio-ni delle opere di ispirazione contemporanea e che vengano organizzate per un pubblico scelto di alti funzionari e di em-inenti visitatori stranieri della Cina comunista.

UN LUTTO PER L'ARTE

E' morto Corrado Alvaro

Roma, 11.

E' morto a San Luca provincia di Reggio Calabria lo scrittore Corrado Alvaro. Aveva 61 anni.

Personalità della cultura e del giornalismo si susseguono da stamane all'abitazione di Corrado Alvaro mentre perdura vivis-sima l'impressione per la sua tra-gica morte. Lo scrittore è decede-uto in seguito ad un tumore che si era manifestato acutamente due mesi fa. Le sue condizio-ni si erano andate progressiva-mente aggravando, tanto che in questi ultimi giorni egli aveva perduto la conoscenza.

Corrado Alvaro era uno degli scrittori più rappresentativi della sua generazione letteraria, ed uno dei più eminenti narratori del mezzogiorno d'Italia. Tra le sue opere si ricordano «Gente in Aspromonte», «L'Età breve», «L'Uomo è forte». Oltre che nar-ratore fu anche giornalista: re-cente è la pubblicazione dei suoi reportages dall'Unione Sovietica e dalla Turchia. Scrisse anche per il teatro e si ricorda il suo dramma «La lunga notte di Me-dea».

Nato a San Luca in Calabria nel 1895, egli lascia la moglie ed un figlio.

da BERTANI

NUOVI ARRIVI VINI: VALPOLICELLA - BARDOLINO - SOAVE - LUGANO in damigiane: al Ks. So. 2.70 - al fiasco So. 6.

BARBERA - LAMBRUSCO in damigiane e fiaschi.

CHIANTI: ROSE' ANTINORI - MONTENISA - ANCILLI - DAL CANTO - ALOISI - CALAMASSI in damigiane.

OLMI e CALAMASSI sfuso e in fiaschi So. 5.

Bianco gradi 12 a So. 5.50 il fiasco LAMBRUSCO ALBERTINI in bottiglie - Marca rossa e Marca blu DALL'ASTA Marca superiore. LAMBRUSCO MEDICI in bottiglie SPUMANTI ed altri assortimenti di Vini in bottiglie.

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

Abbonatevi

al Corriere della Somalia

Totip SISAL

Una delle fonti di speranze sospende in questi giorni la sua attività e lascia l'incarico di proseguire sulla stessa strada al TOTIP. Mantenetevi il contatto con la fortuna e sperate sempre.

GIocate AL TOTIP! alle Cartolerie IMPERO di Porro e nei BAR FIAT - IMPERO - ROMA - SAVOIA.

In breve dal mondo

PARIGI. — Il presidente del consiglio, Guy Mollet, ha ricevuto l'ambasciatore d'Italia Pietro Quaroni, intrattenendolo a lungo cordiale colloquio, durante il quale sono stati passati in rassegna argomenti di interesse comune ai due paesi.

ROMA. — Il Ministro degli Esteri, on. Martino, ha avuto un colloquio a Palazzo Chigi con il primo ministro libico, Mustafà Ben Halim.

WASHINGTON. — La marina statunitense annuncia che la base americana Little America nell'Antartide ha stabilito un contatto radio con quella sovietica situata a Mirny a 1650 miglia di distanza. L'annuncio dichiara che sono state proposte visite reciproche tra gruppi americani e sovietici. A Little America la base americana conta 73 uomini e altri 93 hanno stabilito altra base a 400 miglia di distanza lungo la costa del mare di Ross.

ATENE. — Un greco-cipriota, il 23enne Stelios Mavromatis, è stato condannato a morte a Nicosia. Il giovane alcuni mesi fa aveva sparato dei colpi di pistola contro due soldati inglesi.

GINEVRA. — La seconda conferenza sulla fisica delle alte energie, organizzata dal Centro Europeo delle Ricerche Nucleari, si è riunita per una discussione sulla fisica nucleare pura e sulla costruzione degli acceleratori di particelle ad alta energia. Alla conferenza partecipano 300 scienziati, esperti, e specialisti, di 20 paesi. L'Unione Sovietica è rappresentata da 47 delegati e gli Stati Uniti da 56.

GENOVA. — E' partito da Genova, col piroscafo « Le Lavandeu » della « Fabre Line », un grosso carico di macchine costruite dalla Ansaldo e destinate al Venezuela per la più moderna cementeria del mondo. Si tratta dell'ultimo lotto di jorni, hangar e attrezzature varie ordinarie agli stabilimenti Ansaldo della « Cementos Coro » di Caracas, una società all'avanguardia dell'industria nel centro America.

ROMA. — Fra poco verranno costruiti anche in Italia cinematografi per automobili. Due sono già progettati per Roma: una al Fottavo chilometro della Via Aurelia, in località Valcanutta ed un altro lungo il viale Cristoforo Colombo. Quello sull'Aurelia permetterà lo stazionamento di oltre 500 vetture. Quello sul viale Cristoforo Colombo potrà invece ospitare 700 macchine.

ROMA. — Il presidente dell'Alta autorità della CECA, Rene Mayer accompagnato dal vice presidente Etzel, si è incontrato col ministro dell'Industria on. Cortese per un comune esame di alcuni problemi interessanti la comunità e l'Italia. In particolare, sono state esaminate questioni relative al mercato nel rotame e ai rifornimenti di carbone all'Italia. I colloqui proseguiranno.

WASHINGTON. — Il Maresciallo Zukov ha inviato al Presidente Eisenhower un caloroso telegramma di augurio di una pronta guarigione.

WASHINGTON. — Nel corso di una conferenza stampa il portavoce della Casa Bianca, Hagerty, ha precisato che l'impegno del termine « soddisfacente » nell'ultimo bollettino sulle condizioni del presidente Eisenhower non implica in alcun modo un peggioramento nel decorso post-operatorio.

PARIGI. — L'ex presidente degli Stati Uniti, Harry Truman, ha avuto un colloquio con il primo ministro francese Guy Mollet.

WASHINGTON. Il segretario di Stato Foster Dulles si è incontrato con il ministro degli Esteri canadese Lester Pearson con il quale ha avuto utile scambio di vedute sulla maniera migliore per rendere più efficiente l'organizzazione NATO.

PALERMO. — L'ondata di caldo serale abbattutasi su tutta la Sicilia si va attenuando. Al caldo secco si è sostituito il caldo umido, ma alle 10 di ieri la temperatura era molto al di sotto di quella registrata alla stessa ora di ieri l'altro.

AOSTA. — E' giunta ad Aosta la delegazione di parlamentari turchi. Essa ha compiuto una visita agli stabilimenti minerari e siderurgici della « Nazionale Cogne ».

WASHINGTON. — Nessuna sorpresa ha destato negli ambienti statunitensi, la nota nella quale il governo islandese propone che venga riveduto il trattato del 1951. Tale trattato tra l'altro autorizzava gli americani a tenere in Islanda, una base militare. La notizia non è giunta

ta inaspettata in quanto già in parlamento e sui giornali islandesi veniva richiesto il ritiro dei soldati americani. Come è noto l'Islanda fa parte della NATO.

ROMA. — Il presidente della repubblica Gronchi ha ricevuto al Quirinale la commissione dell'Unione Internazionale degli Editori che gli ha offerto una medaglia ricordo del XIV congresso dell'Unione tenutosi a Firenze.

NEW YORK. — Tredici paesi del gruppo Afro-Asiatico hanno deciso di chiedere che il Consiglio di Sicurezza dell'ONU si riunisca per discutere la situazione dell'Algeria.

RABAT. — Il Governo degli Stati Uniti ha elevato a rango di ambasciatore la sua missione diplomatica in Marocco. Il console generale William G. Porter, è stato nominato incaricato d'affari e reggerà l'ambasciata fino alla nomina del titolare.

WASHINGTON. — Il segretario di Stato Foster Dulles, il primo

consigliere presidenziale Sherman Adams, ed i leaders parlamentari si sono riuniti per discutere il problema degli aiuti americani all'estero per il prossimo anno fiscale.

ROMA. — Come deciso nella riunione tenuta domenica, i procuratori di agenti di cambio hanno iniziato uno sciopero di tre giorni, per protestare contro l'imminente applicazione dell'art. 17 della legge di perequazione tributaria che prescrive la denuncia al fisco di tutte le operazioni di borsa. Per evitare che l'assenza dei procuratori turbasse troppo il mercato dei titoli, i comitati direttivi degli agenti di cambio delle varie borse italiane hanno deciso che nella riunione le varie borse venissero registrate solo i prezzi contenuti entro il limite dei dieci per cento al prezzo di chiusura di venerdì scorso. Con questa decisione gli agenti di cambio hanno voluto evitare manovre speculative al ribasso. In tutte le borse, ad eccezione di quella di Milano, le contrattazioni dei titoli si sono svolte regolarmente.

Tre problemi fondamentali che il Governo britannico deve risolvere

Londra, 12. Negli ambienti politici si rileva che il governo britannico, che la scorsa settimana ha avuto nel corso di un'elezione suppletiva la preoccupante misura della sua diminuita popolarità, ha ora dinanzi a sé tre problemi fondamentali da risolvere: il problema di Cipro, il problema economico e quello dei rapporti con l'Unione Sovietica, che è nello stesso tempo il più importante ed il meno urgente.

Il discorso di Kruscev pronunciato al XX congresso del partito comunista, ha colpito solo adesso e con tutta la sua forza l'opinione britannica. La sorte di questo discorso può essere paragonata a quella del discorso che fu pronunciato, qualche anno fa, dal presidente della commissione atomica degli Stati Uniti dopo i primi esperimenti della bomba all'idrogeno. Quel discorso servì come base ad una grande rivoluzione nella strategia, quello di Kruscev potrebbe portare ad un importante rivoluzionamento nella diplomazia e di conseguenza nei rapporti fra oriente ed occidente. Tuttavia, la Gran Bretagna non è ancora nella fase delle conclusioni: è, anzi, semplicemente all'inizio di un processo che sarà lungo e, probabilmente, controverso.

Comunque la misura dell'interesse per il discorso di Kruscev è la seguente: il grande giornale domenicale "Observer" ha dedicato al discorso otto delle sue quattordici pagine, ed altri giornali hanno deciso di presentarlo al pubblico in veste integrale o in ampi sommari commentati.

Gli altri problemi che il governo ha ora dinanzi a sé sono assai più urgenti. Il primo, quello di Cipro, ha scatenato ora una tempesta politica. La presenza a Londra del Governatore Harding ha fatto nascere la voce che il governo abbia pronto un piano che verrebbe rivelato subito dopo il ritorno di Harding a Cipro, dove però gli atti di violenza si susseguono giornalmente.

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag. Sovietica non l'avesse lasciata per molti anni alla porta dell'ONU. Comunque — ha ribadito — nessuna iniziativa al riguardo è possibile in termini puramente bilaterali. La politica estera italiana rimane inquadrate nella NATO, nell'UEO e nello sforzo europeo. Un importante colloquio ha avuto il Presidente del Consiglio on. Segni con il segretario della DC on. Fanfani, con il quale ha avuto uno scambio di idee sulla situazione politica. Nella mattinata aveva avuto luogo una riunione del Consiglio dei Ministri, che ha preso vi-

sione, come ha dichiarato lo stesso Ministro degli Esteri al termine della riunione, della comunicazione inviata dal Maresciallo Bulganin al Presidente Segni. « Dato che la traduzione italiana è stata approntata soltanto ieri sera e che pertanto i Ministri non hanno potuto studiarla, è stato deciso di approfondire l'esame del documento in una prossima riunione consiliare che si terrà nella corrente settimana ».

Il Consiglio dei Ministri ha poi trattato dello stralcio quadriennale del piano Vanoni, decidendo la costituzione di un comitato di Ministri e tecnici che verranno designati dal Presidente del Consiglio. Su proposta del Ministro degli Esteri, il Consiglio ha deliberato l'istituzione di una Ambasciata a Rabat in Marocco, e la contemporanea soppressione del Consolato Generale in tale città; l'elevazione al rango di Ambasciata delle Legazioni di Bangkok e Manila; l'istituzione di un Consolato di prima categoria a Vienna.

Colloqui franco-marocchini

Madrid, 12. Le modalità per il trasferimento al governo del Sultano di Rabat dei poteri esercitati nel Marocco spagnolo dalle autorità di Madrid sono state discusse da una delegazione marocchina presieduta da Moulay Ben Hassan e da alti funzionari spagnoli. Moulay Ben Hassan è stato ricevuto oggi stesso dal Ministro degli Esteri Martin Artajo.

diplomatische العربية e رؤساء ومدرو شركات الطيران العالمية والسياسة وجم غفير من أصدقاء مصر تكريماً لأقطاب شركة مصر للطيران واحتفله بهذا الحادث السيد.

البحث عن أحقوال الأورانيوم

في الصحراوات المصرية صرح رئيس البعثة الفنية السوفيتية الذي نزل حالياً في مصر بأن الاتحاد السوفيتي يرغب في مساعدة مصر في القيام بتقيب شامل بصحراواتها للبحث عن أحقوال الأورانيوم، وأنه قد أبرم اتفاق مع الاتحاد السوفيتي لتركيب مولد ذري في مصر.

Leggete e diffondete **Il Corriere della Somalia**

الشباب الصومالي بمركه : - السكرتير : حسن عمر محمد ، نائب السكرتير : محمد نور هراكو ، أمين الصندوق : احمد اسماعيل ، ألي علي ، مراقب : عبدي محمد ، حاج علي ، مراقب : محمد أفرح ، عثمان ، مرشدني : شيخ محمود ، علمي ابار ، سيدو حاج ابراهيم ، علي ، حسن حاج ابراهيم ، عثمان محمد حاج ، عثمان محمد ، فارج ، احمد شيخ نور قابو ، حاج موسى عبدي شيل وشريف علي ، حاج عبد الرحمن .

المدرسة الوسطى الصومالية ، المدرسة الوسطى الإيطالية ، المدرسة التجارية ، المدرسة الصناعية ، مدرسة الملاحة والصيد ، المدرسة النسوية ، مدرسة الزراعة بعيل موني .

أما معهد الدراسات الإسلامية سيبدأ الامتحانات في يوم ٢٣ يونيو الجاري ، بينما معهد المعلمين الصومالي سيبدأ يوم ١٥ يونيو الجاري .

وسيبدأ امتحانات الالتحاق بالمدرسة الوسطى الإيطالية والمدرسة الوسطى الصومالية في يوم ٢٥ يونيو الجاري .

هذا وبرنامج الامتحانات معلق على لائحة المدارس المختلفة المذكورة .

اسعار بيع المواشي

بيعت اثناء يوم ٨ يونيو ١٩٥٦ ، في سوق وارديقتي ، المواشي التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من المواشي :

جمال - عدد ٣٦ من صومالي ١٠٠ الى صومالي ٢٩٠ الواحد .

ثيران - عدد ٣٧ من صومالي ٥٠ الى صومالي ١١٠ الواحد .

عجول - عدد ٤٥ من صومالي ٢٠ الى صومالي ٤٠ الواحد .

ابقار - عدد ١ بصومالي ٦٠ موازع - عدد ٢٥٨ من صومالي ٩ الى صومالي ٣٤ الواحد .

أبناء العالم

افتتاح خط مصر الجوي

بين القاهرة وروما حلق اسم مصر في سماء روما على طائرة هائلة ميمونة ذات أربعة محركات تحمل على متنها أقطاب شركة مصر للطيران وفريق من الصحفيين والمدعويين ، فهبطت في مطار تشامينو الدولي بين حفاوة واعزاز الايطاليين .

ولاول مرة يصل خط جوي جديد القاهرة بروما . وهذا الخط المقدر له أن يصبح صلة تجارية سياحية بين البلدين ، وعاملاً على اطراد الروابط بين عاصمتي البحر المتوسط انما هو قبل هذا وذاك أسرة جديدة تضاف الى أوامر المادة المتشعبة القوية القائمة منذ القدم بين البلدين .

وبهذا المناسبة المجيدة أقامت السفارة المصرية بروما حفلة فخمة في حداثها البديعة المترامية الاطراف أقبل على دعوتها ما يزيد على ألف من المدعويين وعلى رأسهم جميع سفراء ووزراء الدول المتعددة لدى ايطاليا والفاتكان وبالاخص الهيئات

التقيد مجلس ناحية دوسامريب بلغنا تليفانيا من دوسامريب بأن في عصر يوم السبت الماضي ، كان أعدد بحفلة رائعة مجلس ناحية تلك المنطقة . وألقى بهذه المناسبة حاكم مقاطعة مدق ، خطبة قصيرة ، حيث وضع وشرح مهمة مجلس الناحية والواجبات التي عليها . حضر الحفلة جميع مستشارو الناحية ، ممثلو الاحزاب السياسية ، بعض النواب وعدد غفير من الشعب .

بعد انتهاء خطبة حاكم المقاطعة ، أخذ الكلام بعض الرؤساء والنواب ، الذين عبروا عن مجاملتهم وسرورهم للطريق التي تسيره صوماليا .

وعند اختتام الحفلة الرائعة ، أمدى حاكم ناحية دوسامريب السيد عبد الرحيم حاج مومن للربطات الباردة ، لجميع الحاضرين .

عودة المعلمين الصوماليين من ايطاليا

وصل في يوم السبت الماضي الى مقدشوه على متن طائرة «آلي» ايطاليا الفوج الثاني والآخر من الاساتذة الذين أتموا دراستهم في ايطاليا .

وكان ينتظرهم في المطار عدد غفير من الجمهور ، عائلاتهم ، أصدقائهم ، زملائهم رؤسائهم وما أشبه ذلك ، حيث معظم الشعب دعي هذا الفوج «فوج الحظ» ، وذلك بسبب الاضرابات المشهورة الاخيرة ، أمكنهم أن يستمروا نهراً من الإقامة في روما متمتعين من جمال فصل الربيع الروماني ، ولغة التزه بدون مزاوله الدراسة أو الأعمال . ومن قال أن هؤلاء الاساتذة كانوا محتولطين لم يغلط ، وذلك لان فصل الربيع الروماني يجذب السواح من جميع بقاع العالم .

وهكذا رجعوا الى مقدشوه ، حسبما رجح الآخرون من قبلهم ، وهم في أتم الصحة والعافية وبلباسهم الجميلة .

نشاط الاحزاب اللجينة المحلية الجديدة

لوحدة الشباب الصومالي في مركه أسست في يوم ٢ من الشهر الجاري بانتخابات قانونية ، اللجينة المحلية الجديدة لتقسم وحدة

مفتشية المعارف الثانوية

امتحان الدور الثاني

للسنة الدراسية ٥٥ - ١٩٥٦ تبلغ مفتشية المعارف الثانوية ، بأن امتحانات الانتقال والشهادة للدور الثاني للسنة الدراسية ٥٥ -

مفتشية المعارف الثانوية

امتحان الدور الثاني

للسنة الدراسية ٥٥ - ١٩٥٦ تبلغ مفتشية المعارف الثانوية ، بأن امتحانات الانتقال والشهادة للدور الثاني للسنة الدراسية ٥٥ -

مفتشية المعارف الثانوية

امتحان الدور الثاني

للسنة الدراسية ٥٥ - ١٩٥٦ تبلغ مفتشية المعارف الثانوية ، بأن امتحانات الانتقال والشهادة للدور الثاني للسنة الدراسية ٥٥ -

مفتشية المعارف الثانوية

امتحان الدور الثاني

للسنة الدراسية ٥٥ - ١٩٥٦ تبلغ مفتشية المعارف الثانوية ، بأن امتحانات الانتقال والشهادة للدور الثاني للسنة الدراسية ٥٥ -

مفتشية المعارف الثانوية

امتحان الدور الثاني

للسنة الدراسية ٥٥ - ١٩٥٦ تبلغ مفتشية المعارف الثانوية ، بأن امتحانات الانتقال والشهادة للدور الثاني للسنة الدراسية ٥٥ -

مفتشية المعارف الثانوية

امتحان الدور الثاني

للسنة الدراسية ٥٥ - ١٩٥٦ تبلغ مفتشية المعارف الثانوية ، بأن امتحانات الانتقال والشهادة للدور الثاني للسنة الدراسية ٥٥ -

مفتشية المعارف الثانوية

امتحان الدور الثاني

للسنة الدراسية ٥٥ - ١٩٥٦ تبلغ مفتشية المعارف الثانوية ، بأن امتحانات الانتقال والشهادة للدور الثاني للسنة الدراسية ٥٥ -

مفتشية المعارف الثانوية

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE 4.115 21
CABLO E CRONACA 4.115 78
AMMINISTRAZIONE 4.115 82

Distribuzione: LIBRETTA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono 1.98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Piena identità di vedute e di intenti tra Italia e Indonesia

Il testo del comunicato finale dopo tre giorni di colloqui - Continua alla Camera il dibattito sul bilancio del Ministero degli Esteri

Roma, 13.
A conclusione della visita ufficiale del Presidente della Repubblica Indonesiana, Soekarno, a Roma, è stato diramato ieri sera un bollettino in cui è detto che durante i tre giorni della visita, che è la prima compiuta da Soekarno in un paese europeo, si sono avuti da parte dei rappresentanti italiani ed indonesiani lunghi, franchi e cordiali scambi di vedute sui problemi generali della pace e sulle questioni che interessano ciascuno dei due Paesi ed i rapporti italo-indonesiani.

«È stato constatato — prosegue il comunicato — che i due governi sono animati da un comune spirito di pace e dal comune proposito di difendere le aspirazioni di libertà e di indipendenza dei popoli e che i due governi possono utilmente svolgere un'azione concorde anche in seno alle Nazioni Unite. È stato inoltre deciso di intensificare la collaborazione tra i due popoli in particolare ricercando ed utilizzando quanto più rapidamente, e compiutamente sarà possibile, le circostanze atte a sviluppare il commercio italo-indonesiano e l'apporto italiano allo sviluppo economico dell'Indonesia. A questo scopo, è stato convenuto di accelerare le trattative per la stipulazione del nuovo trattato di amicizia e di promuovere negoziati per un nuovo accordo commerciale ed è stato riconosciuto il vantaggio che deriverebbe dagli scambi italo-indonesiani dalla prossima istituzione di una linea italiana di navigazione tra l'Italia e l'Estremo Oriente con scalo regolare a Djakarta».

Nella vita politica interna, mentre al Senato nelle due sedute odierne e proseguito il dibattito sul bilancio del Ministero della Giustizia, alla Camera dei Deputati è stato ripre-

so il dibattito sul bilancio del Ministero degli Esteri.
L'on. Tolloy (PSI), ha sostenuto la necessità per l'Italia di ravvivare i suoi rapporti coi paesi danubiani, ed in particolare con l'Ungheria, la Cecoslovacchia, l'Austria e la Jugoslavia, che costituiscono il retroterra del porto di Trieste, ed ha chiesto che una divisione del Ministero degli Esteri si occupi definitivamente dei rapporti dell'Italia con l'area danubiana.
L'on. Vedovato (DC) ha esaminato i problemi della politica culturale all'estero, per la quale ha auspicato maggiori mezzi e più adeguati strumenti.

Nella fase pomeridiana è intervenuto il leader comunista on. Togliatti. Egli ha dichiarato che l'Italia non ha una politica estera e che il governo sembra ispirarsi nella sua condotta al desiderio di rinviare esame e soluzione di tutte le questioni. «È vero che questo immobilismo copre una crisi di maturazione — ha aggiunto — ma esso nel frattempo è dannoso al paese, quando tutto nel mondo cambia e si evolve».

Polemizzando con il Presidente della Commissione Esteri on. Bettiol, l'on. Togliatti ha detto che non è vero che oggi il mondo sia diviso in due, come alcuni anni fa. Oggi il mondo è diviso invece in tre campi. «In uno dei tre campi — ha proseguito l'on. Togliatti — vi è il gruppo dei grandi stati capitalistici, tuttora sotto l'egemonia statunitense; nel secondo gli stati che hanno accolto il sistema socialista, esteso oggi alla

terza parte del genere umano; il terzo gruppo è quello degli stati non esattamente definiti neutrali, nei quali prevale la tendenza a non aderire ad alcuno degli altri due blocchi, ma a seguire il principio della coesistenza e della collaborazione tra tutti gli stati. I paesi di questo terzo gruppo, che sono l'India, il mondo asiatico meridionale e il mondo arabo, hanno in comune la rivendicazione e la difesa della indipendenza contro il colonialismo e la tendenza ad accoppiare all'indipendenza il rinnovamento sociale.

«Alla politica dei blocchi con trapposti si va sostituendo — egli ha detto — una politica di distensione, alla quale contribuiscono in modo del tutto inusitato le iniziative di pace unilaterali».

Da parte occidentale, secondo l'on. Togliatti, non è venuto nessun atto che significasse distacco dalla vecchia politica, e ciò viene giustificato con la diffidenza ed il sospetto verso i paesi socialisti. Egli ha concluso chiedendo un cambiamento radicale della politica estera italiana secondo i principi della coesistenza, del disarmo, e della collaborazione con tutti i paesi anche con quelli orientali.

Nel settore dell'attività governativa va segnalata una riunione presso il Presidente del Consiglio on. Antonio Segni dei Ministri Campilli, Zoli, Medici, Cortese e Braschi, con i quali il Presidente del Consiglio ha esaminato alcune questioni connesse con i bilanci attualmente all'esame del Parlamento.

Il prossimo viaggio di Pineau a Washington

Parigi, 13.
L'attenzione dei circoli politici francesi è oggi rivolta alla conferenza che il Ministro degli Esteri, Pineau, ha tenuto ieri in un teatro parigino. Alla conferenza di Pineau viene attribuito un particolare rilievo politico.

Secondo i suddetti circoli, Pineau avrebbe inteso dimostrare che la sua politica di sviluppo dei rapporti con l'est non contraddice con la volontà del governo francese di mantenere intatta l'intima rete di alleanza con le altre potenze dell'Occidente. È questa l'idea centrale del discorso ed essa è stata ribadita, si osserva comunemente, anche in funzione dell'imminente viaggio del Ministro degli Esteri francese negli Stati Uniti, oltre che per rispondere agli attacchi dei parlamentari, allarmati per il significato che si è attribuito all'ampio movimento diplomatico.

Pineau partirà per gli Stati Uniti giovedì prossimo e, dopo essersi fermato alcuni giorni a New York, avrà nei primi tre giorni della settimana prossima a Washington numerosi colloqui con Foster Dulles e con altri statisti americani. Non è escluso che si incontri anche con Eisenhower, se le condizioni di salute del Presidente lo permetteranno. Scopo del viaggio oltre atlantico di Pineau, previsto da tempo, è di procedere ad uno scambio di vedute su tutti i principali problemi internazionali, oltre che sul Nord Africa, di mettere i dirigenti americani al corrente delle recenti conversazioni franco-russe di Mosca e di dissipare certe apprensioni provocate anche negli Stati Uniti dallo stile della diplomazia socialista francese. Particolare argomento, del le conversazioni di Pineau con gli americani sarà quello della revisione o meglio della integrazione della comunità atlantica nei settori non militari, ar-

gomento sul quale l'ultima riunione del Consiglio Atlantico ha preso le note importanti decisioni.

Circa il movimento negli alti gradi della diplomazia francese si apprende che il Consiglio dei Ministri ha approvato l'ampio movimento diplomatico proposto dal Ministro Pineau. Si tratta di spostamenti che riguardano le rappresentanze diplomatiche francesi presso il Vaticano, e a: Lisbona, Washington, Città del Capo, Bonn e Bruxelles.

Ufficialmente non è stato fatto finora alcun nome. Il portavoce governativo, Sottosegretario Jaquet, ha reso tuttavia noto, al termine della riunione dei Ministri, che l'Ambasciatore a Bonn, Louis Joxe, sostituisce René Massigli nella carica di Segretario Generale del Ministero degli Esteri e che l'Alto Commissario francese nell'Africa Equatoriale, Gentile, diventa Capo della Delegazione francese all'ONU, in sostituzione di Herve Alphand.

L'attività del Consiglio Atlantico

Parigi, 13.
Il Segretario Generale della NATO Lord Ismay ha annunciato che il Consiglio dell'Alleanza Atlantica ha approvato un programma di infrastruttura per il 1956 dotato di 94 milioni di sterline.
Di questa somma circa 38 milioni di sterline sono dedicate al programma infrastrutturale in Germania. Lord Ismay ha fatto poi presente che sono attualmente disponibili per la NATO 140 aeroporti e che sono stati impiantati più di duemila chilometri di oleodotti per il trasporto dei carburanti.

DIFFUSO DALLA "TASS,"

Il testo del messaggio di Bulganin al Presidente del Consiglio Segni

La Russia, che si è opposta costantemente all'ingresso dell'Italia nelle Nazioni Unite, ne chiede ora l'appoggio per la questione del disarmo — Il tono del messaggio è tale da voler indurre allo sgretolamento dell'alleanza occidentale.

Roma, 13.

Ecco il testo diffuso dalla TASS del messaggio inviato da Bulganin, Presidente del Consiglio dei Ministri dell'URSS all'on. Segni.
«Signor Presidente del Consiglio dei Ministri, in questa lettera vorrei occuparmi del problema del disarmo, che nelle condizioni odierne è il più importante ed urgente. Due guerre mondiali nel corso della vita di una sola generazione hanno arrecato calamità incalcolabili al genere umano. I popoli ed i governi non possono non comprendere che una terza guerra mondiale comporterebbe ancora maggiori sacrifici umani e distruzioni. È proprio per questa ragione che dopo la seconda guerra mondiale la questione del disarmo resta costantemente all'ordine del giorno dell'organizzazione delle Nazioni Unite, che ha lo scopo di garantire la pace e la sicurezza internazionale. Oggi che l'Italia, è divenuta membro delle Nazioni Unite, il vostro governo, è in grado di partecipare attivamente alla discussione del problema del disarmo in seno all'ONU e noi speriamo che l'Italia eserciterà la sua influenza positiva su tale questione.

«È noto che i colloqui per il disarmo condotti già da dieci anni in seno all'organizzazione delle Nazioni Unite non hanno ancora portato fino a questo giorno risultati positivi. Oggi, tuttavia, mentre c'è un certo allievrimento della tensione internazionale, e la guerra cede costantemente terreno allo sviluppo della cooperazione e ai contatti amichevoli tra gli Stati, sono state create condizioni favorevoli per l'attuazione di efficaci misure di disarmo. Il governo sovietico ritiene che in queste circostanze sia necessario trovare un modo nuovo di affrontare la soluzione del problema del disarmo. Misure pratiche prese dagli Stati per ridurre i loro armamenti e le loro forze sarebbero di grande importanza a questo riguardo.

«Il fatto che certi Stati abbiano aderito ad accordi specifici, con i quali hanno assunto certi impegni, inclusi impegni di natura militare, non dovrebbe impedire agli Stati più grandi, aderenti a questi accordi, di compiere già ora passi politici per

ridurre le loro forze armate e i loro armamenti. Penso sarete d'accordo con me, Signor Presidente, che l'attuazione di queste misure già nel momento attuale, senza attendere la conclusione di un accordo internazionale per il disarmo, promuoverebbe l'ulteriore miglioramento della situazione internazionale e il rafforzamento della fiducia tra gli Stati. Sono queste le considerazioni che hanno guidato il governo sovietico nel decidere di ridurre ancora una volta in misura considerevole le sue forze armate di 1.200.000 uomini, oltre ai 640.000 uomini già smobilizzati nel 1955.

«Gli armamenti e gli altri materiali delle forze armate sovietiche, come anche le spese di bilancio dell'URSS per le necessità militari, saranno ridotti in conformità. Il governo sovietico è convinto che tutti gli Stati sono interessati alla soluzione del problema del disarmo, ad esprimere con la presente la convinzione che il governo italiano, esaminerà con la massima attenzione il problema e contribuirà allo ulteriore alleggerimento della tensione internazionale e al consolidamento della pace e della sicurezza universale».

In merito ai messaggi che, come è noto, Bulganin ha inviato al Presidente Eisenhower, e con leggere modifiche anche ai primi Ministri di Gran Bretagna, Francia, Germania occidentale, Turchia e Canada, si apprende che essa potrebbe essere oggetto di «comuni consultazioni» tra i governi interessati.

Si ritiene anzi negli ambienti bene informati che questa comune consultazione sia stata una delle questioni esaminate ieri tra Dulles ed Adenauer.

Memorandum greco all'O.N.U. per Cipro

Londra, 13.
Il Governo britannico è scettico sulla utilità di una ripresa delle trattative con l'Arcivescovo Makarios, esiliato alle Seychelles, per risolvere la questione cipriota. Lo ha dichiarato oggi ai Comuni il Ministro delle Colonie Lennox Boyd, il quale ha aggiunto che in questa valutazione il governo di Londra condivide il giudizio del Governatore di Cipro Maresciallo Harding.
Frattanto il delegato permanente della Grecia all'ONU Palamas, ha distribuito oggi alle delegazioni dei paesi membri dell'ONU un memorandum del governo di Atene sulla situazione di Cipro in cui si accusa la Gran Bretagna di voler mantenere l'Isola sotto un regime coloniale.
Secondo il memorandum la situazione a Cipro è in continuo peggioramento.

Marocco, Tunisia e Sudan ammessi all'I.L.O.

Ginevra, 13.
Con voto unanime dei delegati, rappresentanti dei governi, dei lavoratori e dei datori di lavoro, il Marocco, la Tunisia ed il Sudan sono stati ammessi a far parte dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO).
Il numero delle Nazioni che ne fanno parte sale così a 76. Il delegato del governo francese ha patrocinato l'ammissione del Marocco e della Tunisia mentre il delegato britannico ha sollecitato quella del Sudan.

MONTEVIDEO. — È uscito il primo numero del settimanale «Gazzetta d'Italia», diretto da Marcello Mancini. Il numero del nuovo settimanale contiene, oltre ad un interessante materiale culturale ed informativo, messaggi augurali del Sottosegretario agli Esteri Dino Del Bò e dell'Ambasciatore Enrico Martino. Il nuovo giornale è stato lietamente accolto dalla collettività italiana in Uruguay.

La stabilità monetaria italiana

In questi giorni si sono riuniti a Roma i possessori delle quote di partecipazione della Banca d'Italia per udire la relazione del Governatore, dott. Menichella, e per approvare il bilancio. Ma oltre il ristretto uditorio — formato dai rappresentanti del cosiddetto mondo de-

gli operatori monetari — tutto il Paese era, si può dire, in ascolto in quanto l'annuale relazione del Governatore illustra la situazione economica italiana nei suoi più vari aspetti. Lo spettro che sovrastava la relazione era l'inflazione. L'ombra di questo funesto cavaliere dell'Apocalisse economica si proiettava in controcute sugli schemi del conto profitti e perdite, epperò, man mano che il dr. Menichella andava corroborando di dati le fasi di continuo progressivo sviluppo della nostra economia, la cupa ombra andava sbiadendosi fino a trovarsi dissolta con le ultime battute del Governatore della Banca d'Italia.

Affinché soprattutto i nostri connazionali all'estero possano avere una idea chiara dell'attuale situazione economica italiana, non sarà inopportuno uscire dagli schemi tecnici, pur attenendosi alle rigorose verità da essi espresse, in modo da dissipare quelle errate sensazioni che troppo spesso si ricavano da un linguaggio troppo rigorosamente scientifico. In sostanza, i dati monetari accolti nel bilancio della Banca d'Italia sono determinati da complessi fattori di carattere economico e, fra essi, i principali sono: il reddito nazionale, il volume del risparmio, le spese dello Stato, la bilancia dei pagamenti, il costo della vita. Prendendo le mosse dal primo fattore, rileviamo che nel 1955 in Italia è stato registrato un aumento del 7,2 per cento del reddito nazionale. In tal modo siamo collocati al secondo posto tra i principali paesi dell'Europa Occidentale, preceduti soltanto dalla Germania che ha registrato un aumento del 10 per cento. Da notare che nell'anno precedente occupava-
ANGELO CERINO
(Continua in IV pag.)

Eisenhower riceverà il Cancelliere Adenauer

Ancora niente di definito sulla candidatura alla Presidenza degli Stati Uniti d'America

Washington, 13.

Il portavoce della Casa Bianca, Hagerty, ha rifiutato anche ieri di rispondere a qualsiasi domanda sulle intenzioni elettorali di Eisenhower, osservando che nessuno dei consiglieri che hanno visitato il Presidente — oltre a lui ed a Sherman Adams, c'è stato anche il Gen. Wilton Persons, che mantiene il collegamento tra la Casa Bianca ed il Congresso — ha sollevato in alcun modo il problema.

Ma notevole interesse ha suscitato la tempestiva comparsa a Washington dell'ex governatore di New York, Thomas Dewey, considerato uno dei leaders dell'ala liberale atlantica del partito repubblicano. Nessuna informazione è trapelata sui colloqui che Dewey ha avuto con i leaders dello stato maggiore repubblicano, ma si ritiene negli ambienti politici di Washington che essi abbiano potuto vertere sul problema dell'opportunità o meno di la-

sciare Nixon come compagno di lista di Eisenhower per la Vice Presidenza. Dewey si è limitato ad esprimere pubblicamente l'opinione che la malattia non altererà in nessun modo la candidatura presidenziale di Ike.

Anche il Segretario di Stato, John Foster Dulles, che ha tenuto ieri la conferenza stampa regolare del martedì, ha minimizzato gli effetti della malattia del Presidente sul corso degli eventi interni ed internazionali, definendola col termine di indisposizione.

A dar prova di ciò sta la notizia giunta tra le ultime della notte, che annuncia che Eisenhower riceverà domani all'Ospe Dale Walter Reed il Cancelliere Adenauer.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 27

Il Ministro degli Affari Sociali in visita ispettiva nella Regione del Hiran

Le visite agli ambulatori di Mogadiscio

Ci giunge notizia da Belet Uen che domenica 11 c.m. il Ministro per gli Affari Sociali, Deputato Scek Ali Giumale, accompagnato dal Capo Dipartimento della Sanità Pubblica, dott. Gentilini, si è recato nella Regione del Hiran per una visita di ispezione alle attrezzature sanitarie e scolastiche di quella zona.

Il Ministro che è stato ricevuto dal Prefetto della Regione del Hiran, Sig. Ali Scido, si è soffermato a visitare l'Ospedale Regionale di Belet Uen e l'Infermeria di Bullo Burti, nonché le scuole di ambedue i centri.

Continuando nei suoi giri orientativi sugli stabilimenti sanitari di Mogadiscio, il Ministro degli Affari Sociali ha visitato la Sezione Medica del Laboratorio di Igiene e di Profilassi nonché gli ambulatori del quartiere Hamaruni, del Villaggio Arabo e del Porto, l'ambulatorio Caroselli e l'ambulatorio Centrale.

Un altro giorno si è portato a

visitare gli impianti sanitari delle Carceri Centrali e qui ha avuto parole di vivo elogio per l'assistenza sanitaria di cui i reclusi godono.

Nella stessa giornata ha visitato l'ambulatorio di Uardigie.

A BARDERA Solenne insediamento del Consiglio Distrettuale

Martedì mattina il Commissario Distrettuale di Bardera, Sig. Mugne Gassim, alla presenza della Consulta Municipale, degli esponenti politici locali, dei capi dei notabili e dei Santoni, e di tutte le autorità del Distretto, ha solennemente insediato il Consiglio Distrettuale.

Sono stati pronunciati discorsi di circostanza in cui è stata rilevata l'importanza dei compiti del Consiglio stesso.

Celebrato anche a Baidoa il X anniversario della fondazione dell'Hizbia Dighil Mirifle

Anche a Baidoa, come in altri centri, di cui abbiamo già dato notizia, è stato celebrato il X anniversario della fondazione dell'Hizbia Dighil e Mirifle. La celebrazione è stata particolarmente solenne e sfilamenti hanno avuto luogo attraverso le vie della cittadina.

Nella sede del partito si sono riunite tutte le autorità dal Prefetto al Commissario Distrettuale, ai Deputati presenti, al Comandante la Divisione di Polizia di Baidoa, oltre agli esponenti dei vari partiti politici, a Capi, a Notabili ed a personalità religiose. Erano inoltre presenti i componenti il Consiglio Distrettuale.

Sono stati pronunciati molti discorsi inneggianti al partito ed alla fraternità italo-somala. Particolare significato ha avuto il discorso del Deputato Nur Mohamed Abdo che, tra l'altro, ha voluto inviare un saluto augurale al Presidente dell'Assemblea Legislativa ed al Primo Ministro del Governo della Somalia. La manifestazione si è chiusa con un discorso del Prefetto.

E' seguito un signorile rinfresco dopo di che, tra le acclamazioni della folla, le autorità e le personalità presenti hanno lasciato la sede della Hizbia Dighil e Mirifle, dove i soci si sono trattenuti per festeggiare la giornata commemorativa della fondazione del partito.

Vita dei Partiti Il nuovo comitato locale della Sezione dell'NDM di Lugh Ferrandi

La Sezione del H. D. M. di Lugh, ha tenuto l'Assemblea Generale Ordinaria per eleggere il Comitato Locale e sono stati eletti i sottotatati membri:

Abdio Hassan Mursal, Segretario; Hussein Abdi Sido, Vice Segretario; Membri: Ahmed Mohamed Ismail, Mohamed Iero Hussein, Ali Haji Mohamed, Hussein Alio Mamu, Adde Muktar Abdurahim, Hassan Ahmed Ali Behani, Mohamed Ahmed Omei, Scek Abdi Dero, Ibrahim Aden Annoi, Zuber Aden Camis.

Scuola di Avviamento Professionale a Tipo Industriale

Si comunica agli interessati che gli esami di II sessione avranno luogo nei vecchi locali secondo il seguente diario:
Giorno 18 giugno ore 7,30 - prova scritta di Italiano;
Giorno 19 giugno ore 7,30 - prova scritta di Arabo;
Giorno 20 giugno ore 7,30 - prova scritta di Matematica;
Giorno 21 giugno ore 7,30 - prova grafica di Disegno;
Giorno 22 giugno ore 7,30 - prova di Esercizi Pratici;
Giorno 23 giugno ore 7,30 - inizio prove orali e di Educazione Fisica.

Un leone ed un amico

Un amico, di quegli « aficionados » che quasi tutte le redazioni di giornali hanno, ci venne a trovare lunedì sera, appunto in redazione, e tra una chiacchiera e l'altra ci disse che avevamo trasformato il giornale e la Somalia in una specie di giardino zoologico. Rimanemmo un po' colpiti da questa benevola critica e gli chiedemmo qualche spiegazione su quel che intendeva dire... e lui ci citò quel pezzetto di cronaca dal titolo: « A Gelib: come in un film di Tarzan ». Invano opponemmo le nostre ragioni, che in fondo la notizia, pur non essendo trascendentale, non era del tutto disprezzabile per la cronaca, e specialmente per la cronaca di un giornale che si stampa in Africa. Gli dicemmo che certamente, come è già avvenuto in altri casi, la notizia sarà ripresa e che, in fondo, tutto giova; si dimostrò non soddisfatto delle nostre giustificazioni.

Ora è accaduto qualche giorno fa sulla pista Afmudu-Chisimaio, che il Prefetto della Regione del Basso Giuba, mentre rientrava di notte a Chisimaio, dopo aver accompagnato alcune personalità che avevano visitato la Regione, ebbe ad investire indovinate che... un leone!

Il fatto è andato così che una coppia di leoni stava compiendo una passeggiata serale lungo la strada, rimasta abbagliata dai fari della macchina che procedeva piuttosto veloce, ha esitato un po' a trarsi di lato, la leonessa è riuscita ad evitare il peggio, mentre il maschio si è preso una bella sberla dal robusto parafango della campagna ed è caduto a terra ferito. I viaggiatori, che erano disarmati, non hanno esitato a proseguire: si sa che un leone ferito non è mai di buon umore. Ma proprio per questo motivo la mattina dopo, tornati sul posto, lo hanno abbattuto.

Avevamo trasalciato di pubblicare questa notizia nel timore di sentirci di nuovo rimproverare che era nostra intenzione di trasformare la Regione del Basso Giuba in un giardino zoologico. Ma... incredibile, questa mattina di prima ora, siamo stati chiamati al telefono dall'amico che, con tono sostenuto, diremmo quasi glaciale, ci ha rimproverato di non aver resa di pubblica ragione la notizia. Siamo rimasti un po' impacciati e, credete, non abbiamo osato replicare. Fedeli servitori dei gusti del pubblico abbiamo ora narrato il fatto. Speriamo che il nostro amico questa sera non venga a rimproverarci di nuovo!

Radio Mogadiscio SEZIONE SOMALA

Trasmissione speciale « Scuola in Casa » - ore 8,30 - 8,45.
PROGRAMMA A: Ore 12,30-13
Giornale Radio, « Oggi sul Corriere », « Domani alla Radio », « Musica ».
PROGRAMMA B - ore 16,30-18
Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Domande e risposte
Musica a richiesta
PROGRAMMA C - ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
Hello
La curiosità della natura
Gabal
Gurou
Hello
PROGRAMMA D - ore 21-22
Conversazione
« Disle by Dorsey » - Vittoria, Mongodi - Bogie Wugie.

Bollettino Meteorologico del giorno 13 giugno 1956
Temperatura massima 29,5
Temperatura minima 25,2
Vento prevalente SSW Km/ora 8,6

LIVELLO DEI FIUMI
Uebi Scebelli m. 0,75
Belet Uen m. 0,75
Giuba m. 2,18
Lugh Ferrandi m. 2,18

Cinema Teatro Hamar
OGGI
La R.K.O. presenta uno spettacolo « Unico » in TECHNICOLOR il film della Jungla e del deserto. Una romanzosa avventura di cui la natura più selvaggia è protagonista:
OLTRE IL SAHARA
e
I Predoni delle Grandi Paludi
Una sensazionale esplorazione nelle impenetrabili profondità dell'Africa e nelle misteriose millenarie grandi Paludi della Florida, dimenticate dal tempo.
Superbe scene di vita primitiva, visioni drammatiche, curiose, divertenti.
Orario spettacoli: 18,15 - 20 - 21,45

Comando Esercito Somalia DEPOSITO

Avviso di 2. asta per la vendita di lotti di materiali andati deserti nel 1. esperimento

Essendo andato deserto l'incanto per la vendita di alcuni lotti di materiali nell'asta tenutasi in questa città nei giorni dal 6 al 12 corrente, come da avvisi pubblicati in data 22, 23 e 24 maggio u. s., si rende noto che i materiali stessi - ripartiti nei sottotatati lotti - saranno posti nuovamente in vendita, nei giorni e località sottoindicate ed al prezzo base a fianco di ciascun lotto indicato:

- 20 giugno 1956 - ore 8 - aeroporto di Mogadiscio.
- Lotto N. 1 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 77295 - So. 4.300.
- Lotto N. 2 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76248 - So. 4.100.
- Lotto N. 3 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76052 - So. 4.000.
- Lotto N. 4 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76080 - So. 3.900.
- Lotto N. 5 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76238 - So. 4.000.
- Lotto N. 6 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76116 - So. 4.000.
- Lotto N. 7 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 77263 - So. 4.000.
- Lotto N. 8 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76233 - So. 4.100.
- Lotto N. 9 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76186 - So. 4.000.
- Lotto N. 10 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76243 - So. 3.900.
- Lotto N. 11 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76110 - So. 3.900.
- Lotto N. 12 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76125 - So. 3.900.
- Lotto N. 13 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76127 - So. 4.100.
- Lotto N. 14 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76315 - So. 4.000.
- Lotto N. 15 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 81237 - So. 3.900.
- Lotto N. 16 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76277 - So. 4.000.
- Lotto N. 17 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76092 - So. 4.000.
- Lotto N. 18 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76219 - So. 4.200.
- Lotto N. 19 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 77288 - So. 4.200.
- Lotto N. 20 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76083 - So. 3.900.
- Lotto N. 21 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76250 - So. 4.300.
- Lotto N. 22 - Autocarro O. M. Taurus E. I. 76115 - So. 4.000.
- Lotto N. 23 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76111 - So. 4.100.
- Lotto N. 24 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76122 - So. 4.400.
- Lotto N. 25 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76071 - So. 4.200.
- Lotto N. 26 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76145 - So. 4.100.
- Lotto N. 27 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 77265 - So. 4.000.
- Lotto N. 28 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76106 - So. 3.900.
- Lotto N. 29 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76089 - So. 4.200.
- Lotto N. 30 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76087 - So. 4.100.
- Lotto N. 31 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76067 - So. 4.100.
- Lotto N. 32 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76118 - So. 4.400.
- Lotto N. 33 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76234 - So. 4.000.
- Lotto N. 34 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76188 - So. 4.100.
- Lotto N. 35 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76232 - So. 4.100.
- Lotto N. 36 - 1 Autocarro O. M. Taurus M. M. 31014 - So. 4.400.
- Lotto N. 37 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 81271 - So. 3.900.
- Lotto N. 38 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76271 - So. 3.900.
- Lotto N. 39 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76268 - So. 4.000.
- Lotto N. 40 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76100 - So. 3.900.
- Lotto N. 41 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76069 - So. 3.900.
- Lotto N. 42 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76226 - So. 4.000.
- Lotto N. 43 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76231 - So. 4.000.
- Lotto N. 44 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76182 - So. 3.900.
- Lotto N. 45 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76298 - So. 4.100.
- Lotto N. 46 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 81250 - So. 4.100.
- 21 giugno 1956 - ore 8 - aeroporto di Mogadiscio.
- Lotto N. 47 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76227 - So. 4.100.
- Lotto N. 48 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76313 - So. 3.900.
- Lotto N. 49 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76102 - So. 3.900.
- Lotto N. 50 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76317 - So. 3.600.
- Lotto N. 51 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 77253 - So. 4.200.
- Lotto N. 52 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76273 - So. 3.900.
- Lotto N. 53 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76209 - So. 4.100.
- Lotto N. 54 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76208 - So. 4.000.
- Lotto N. 55 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 81239 - So. 3.900.
- Lotto N. 56 - 1 Autocarro O. M.

- Taurus E. I. 76113 - So. 4.000.
- Lotto N. 57 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76205 - So. 3.600.
- Lotto N. 58 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76096 - So. 4.000.
- Lotto N. 59 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76212 - So. 4.000.
- Lotto N. 60 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76117 - So. 4.000.
- Lotto N. 61 - 1 Autofurgone Chevrolet M. M. 0013 - So. 4.000.
- Lotto N. 62 - 1 Autofurgone Chevrolet M. M. 0018 - So. 4.000.
- Lotto N. 63 - 1 Autofurgone Chevrolet M. M. 0020 - So. 4.000.
- Lotto N. 64 - 1 Autoambulanza O. M. T. E. I. 81201 - So. 5.500.
- Lotto N. 65 - 1 Autoambulanza O. M. T. E. I. 81204 - So. 5.000.
- Lotto N. 66 - 1 Autoambulanza O. M. T. E. I. 81207 - So. 6.000.
- Lotto N. 67 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.
- Lotto N. 68 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.
- Lotto N. 69 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.
- Lotto N. 70 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.
- Lotto N. 71 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.
- Lotto N. 72 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.
- Lotto N. 73 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.
- Lotto N. 74 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.
- Lotto N. 75 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.
- Lotto N. 76 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.
- Lotto N. 77 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.
- Lotto N. 78 - 1 Motore Ford 8 V. da revisionare compl. di cambio So. 1.000.
- Lotto N. 79 - 1 Motore Ford 8 V. da revisionare compl. di cambio So. 1.000.
- Lotto N. 80 - 1 Motore Ford 8 V. da revisionare compl. di cambio So. 1.000.
- Lotto N. 81 - 1 Motore nuovo completo SPA - CL/39 - So. 1.000.
- Lotto N. 82 - 1 Motore Chevrolet nuovo completo - So. 2.200.
- Lotto N. 83 - 1 Motore Chevrolet nuovo completo - So. 2.200.
- Lotto N. 84 - 1 Gruppo elettrogeno «Ercules» P. E. 197 Kw 6,3 da revisionare - So. 1.000.
- Lotto N. 85 - 1 Gruppo elettrogeno «Ercules» P. E. 197 Kw 6,3 da revisionare - So. 1.000.
- Lotto N. 86 - 1 Gruppo elettrogeno «Ercules» P. E. 197 Kw 6,3 da revisionare - So. 1.000.
- Lotto N. 87 - 1 Gruppo elettrogeno «Ercules» P. E. 197 Kw 6,3 da revisionare - So. 1.000.
- Lotto N. 88 - 6 Basamenti per motore Ford 8 V.
- 48 pistoni completi di spinotto ed anelli per motore Ford 8 V.
- 4 testate gruppo cilindri motore Ford 8 V.
- 7 alberi a manovella per motori Ford 8 V.
- 53 bielle per motori Ford 8 V.
- 31 radiatori - So. 11.000.
- Lotto N. 89 - 1 Gruppo elettrogeno P. E. 195 6 Kw da revisionare - So. 1.200.
- Lotto N. 90 - 1 Gruppo elettrogeno «Condor» Kw. 1,25 da revisionare - So. 250.
- Lotto N. 91 - 1 Gruppo elettrogeno P. E. 195 da 10 Kw. (mancante di alternatore, strumento di misura e del caricamento) da revisionare - So. 600.
- Lotto N. 92 - 1 Gruppo elettrogeno P. E. 195 da 10 Kw. (mancante di alternatore, strumenti di misura e del caricamento) da revisionare - So. 600.

postati in vendita, ma non accetterà eventuali altri reclami. Qualora il ritiro non venga effettuato entro tale termine, l'Amministrazione Militare potrà procedere a nuova vendita a spesa e rischio dell'aggiudicatario.

La vendita è vincolata a tutte le altre condizioni stabilite dai Capitoli Generali d'Oneri per i contratti relativi alle provviste, lavori e vendite per il servizio del materiale automobilistico (approvati con D. M. in data 26-10-1938), visibili presso il Comando Deposito nelle ore d'Ufficio.

Prenderà parte all'incanto, nell'interesse dell'Esercito, un agente appositamente delegato dall'Amministrazione Finanziaria.

Il verbale di deliberamento terrà luogo ad ogni effetto del contratto. Le spese di registrazione e bolle, quello della stampa e pubblicazioni di avvisi, i diritti di segreteria ed ogni altra spesa inerente al contratto, sono a carico dei deliberatori, i quali dovranno effettuare il pagamento anticipato all'atto dell'aggiudicazione, nella misura prevista che verrà stabilita, salvo conguaglio finale in base alle spese reali che verranno accertate.

I materiali in alienazione sono visibili tutti i giorni feriali, dalle ore otto alle ore dodici, presso l'Aeroporto di Mogadiscio.

Mogadiscio, li 13 giugno 1956.
L'UFFICIALE ROGANTE
Cap. Mario Pignatelli

Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR - « Jocelyn ».
- CINEMA CENTRALE - « Duello sulla Sierra Madre ».
- CINEMA EL GAB - « L'amante del bandito ».
- CINEMA HADRAMUT - « Questa è la vita ».
- CINEMA TEATRO HAMAR - « Oltre il Sahara » (Technicolor).
- CINEMA MISSIONE - « Manohar » film indiano.
- SUPERCINEMA - « Gli Angeli del quartiere ».

ANNUNCI ECONOMICI

DITTA MAZZONI - C. P. 375 - Telef. 742 - Mogadiscio - Pompe centrifughe - Motopompe - Motori Diesel - Motori elettrici - Sgranatrici in ferro per granoturco, a mano ed a motore - Gasometri speciali completi di accessori - Ricambi nuovi ed usati per ogni tipo di trattore - Magneti "Stigler" nuovi a due ed a quattro cilindri So. 250.

CACCIATORI - APPASSIONATI desidererò entrare in corrispondenza per avere e acquistare dei piccoli animali comuni in Somalia non vivi ma conservati provvisoriamente fino all'arrivo in Italia darsi istruzioni per la conservazione. Scrivere: CONFALONIERI CARLO - Sori (Genova).

Maria Segreti in Pinnicchia annuncia con dolore la morte del caro fratello

BONAVENTURA avvenuta il 27 maggio c.a. in Washington.

Sabato 16 c.m., alle ore 7, sarà celebrata in Cattedrale una Messa in suffragio del caro estinto. Ringraziamo tutti gli amici che vorranno intervenire.

da BERTANI

NUOVI ARRIVI VINI:
VALPOLICELLA - BARDOLINO - SOAVE - LUGANO in damigiana: al Kg. So. 2,70 - al fiasco So. 6.
BARBERA - LAMBRUSCO in damigiana e fiaschi.
CHIANTI:
ROSE ANTINORI - MONTENISA - ANCILLI - DAL CANTO - ALOISI - CALAMASSI in damigiana.
OLMI e CALAMASSI sfuso e in fiaschi So. 5.
Bianco gradi 12 a So. 5,50 il fiasco
LAMBRUSCO ALBERTINI in bottiglie - Marca rossa e Marca blu.
DALL'ASTA Marca superiore.
LAMBRUSCO MEDIOI in bottiglie
SPUMANTI ed altri assortimenti di Vini in bottiglie.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE: A.F.I.S. 51
 RELAZIONI E CRONACA: A.F.I.S. 78
 AMMINISTRAZIONE: A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono L. 99 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI

Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
 Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
 PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il Ministro Martino chiude la discussione sul bilancio degli Esteri

Il Ministro degli Affari Esteri ha toccato nel suo discorso tutti i problemi più urgenti del momento politico - Sottolineate l'ammissione dell'Italia all'ONU ed il pronto riconoscimento dei nuovi stati sovrani africani

Roma, 14. Alla Camera dei Deputati è stata portata a termine la discussione sul bilancio del Ministero degli Affari Esteri.

Nella seduta di ieri, dopo l'intervento di Togliatti hanno parlato gli onorevoli Cantalupo (Monarchico), Dominedò (DC), Bettinotti (PSDI) ed Anfuso (MSI).

Nella mattinata di oggi si è avuto l'intervento dell'on. Aiala di Montecitorio (PNM), dell'on. Natta (Comunista) e dell'on. De Francesco (Monarchico). Nel pomeriggio il Ministro Martino ha concluso il dibattito pronunciando un discorso in cui dopo aver sottolineato l'importanza del fatto che l'Italia sia stata ammessa alle Nazioni Unite:

«Abbiamo profonda fede nelle Nazioni Unite come strumento di collaborazione internazionale. Ma noi crediamo nell'ONU non solo per ciò che essa può imporre che avvenga, ma anche per ciò che essa è in grado di ottenere che si realizzi. La pace si difende non solo impedendo materialmente lo scoppio della guerra, ma risolvendo costruttivamente i problemi da cui nascono i contrasti e le sofferenze dei popoli».

«Per quanto concerne l'organizzazione atlantica, Martino ha affermato che l'Italia mantiene la sua adesione alla NATO con la chiara consapevolezza dei suoi fini difensivi e pacifici "giustificati da una situazione", lo ammettiamo - egli ha detto - che non è suscettibile di variazioni».

Il Ministro ha così proseguito: «Oggi i pericoli sono diminuiti perché è stato da tutti riconosciuto che la guerra, difficilmente non diverrebbe termonucleare, distruggerebbe tutti i contendenti e perciò eliminerebbe la stessa possibilità di distinguere tra vincitori e vinti. La situazione generale, essendo diminuiti i pericoli, non è più irrigidita; siamo passati ad una condizione più fluida e dinamica in cui, da una parte tornano sulla scena problemi che erano stati temporaneamente accantonati, e dall'altra sorgono possibilità di contatti ai di sopra delle linee divisorie degli opposti schieramenti. Il governo italiano non intende né rifiutare la sua attenzione a questi ritornanti problemi, né mancare di sfruttare queste nuove possibilità. Noi solennemente dichiariamo ed ammettiamo - ha detto più oltre il Ministro - che non solo non faremo nulla che valga ad indebolire il campo della democrazia e della libertà ma faremo ogni sforzo per rafforzare nell'interesse della pace e nel progresso dei popoli».

Dopo avere sottolineato che la «distensione» deve essere seguita dalla pacificazione, Martino ha detto che l'esigenza della sicurezza dell'Europa non può e non deve essere accantonata e sottovalutata, ma essa può essere più facilmente accolta e risolta nel quadro di una generale intesa comprendente la riunificazione tedesca con metodo democratico. Riferendosi alla lettera di Bulganin a Segni, il Ministro ha detto: «Siamo favorevoli ad ogni iniziativa che tenda a ricercare un accordo internazionale sul disarmo. Nessuno sforzo sarà risparmiato, a tal fine, nell'ONU. Siamo convinti che il disarmo esige l'istituzione di seri ed effettivi controlli internazionali e che l'interdizione delle armi atomiche e termonucleari non può essere separata dalla riduzione concordata e controllata degli armamenti convenzionali».

Egli ha aggiunto poi che le riduzioni autonome non concordate non sono sufficienti ad impedire la persistenza di blocchi militari contrapposti.

Soffermandosi sui rapporti bilaterali con gli altri paesi del mondo, l'on. Martino si è compiaciuto delle ottime relazioni

intercorrenti fra l'Italia ed i Paesi del Sud America, quelli del blocco occidentale, i paesi asiatici, dell'Africa e del Vicino Oriente. A proposito della vertenza arabo-israeliana egli ha detto che l'Italia appoggerà ogni iniziativa che valga ad eliminare l'attrito sia all'ONU che nei rapporti bilaterali con gli interessati. Dopo aver sottolineato come l'Italia ha immediatamente stabilito rapporti ufficiali con il Sudan, il Marocco e la Tunisia, egli ha riconfermato la volontà e la fiducia del governo italiano in una politica di buoni rapporti politici ed economici con tutti gli stati, di garanzia nella libertà e della democrazia.

L'on. Martino si è quindi soffermato sui rapporti con l'Unione Sovietica. Ha espresso l'augurio che la missione parlamentare italiana che prossimamente visiterà l'URSS possa essere fruttuosa e per una migliore reciproca conoscenza dei due popoli e per i progetti di viaggi a Mosca di rappresentanti del governo italiano per i quali ha detto: «Se ciò dovesse accadere, penso che un eventuale incontro dovrebbe avere il suo fondamento nello sforzo concorde di eliminare alcune questioni pendenti tra i due paesi, alle quali l'opinione pubblica italiana annette giustamente valore».

Egli ha aggiunto che sono in corso contatti per studiare la possibilità di eventuali intese economiche a carattere pluriennale con l'URSS.

Dopo la votazione a scrutinio segreto il bilancio del Ministero degli Esteri risulta approvato con 230 voti favorevoli e 186 contrari.

Per suo conto il Senato ha approvato il bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia e inizierà la discussione del bilancio

(Continua in IV pag.)

CIPRO, INGHILTERRA E TURCHIA

Vive proteste dell'opposizione inglese per l'espulsione dell'Archimandrita Makariotis

Londra, 14. In un discorso ad una riunione conservatrice, il Premier Eden ha dichiarato ieri sera che Cipro è necessaria alla Gran Bretagna per la difesa delle vie del petrolio, ma il governo farà comunque quanto è in suo potere per giungere ad una onorevole soluzione della questione cipriota.

Intanto si apprende che la deportazione dell'Archimandrita Kallinikos Makariotis ha avuto un vivace seguito ai Comuni. L'opposizione ha accusato il Ministro degli Interni, Lloyd George, di aver preso un provvedimento ingiustificato. Questi si è difeso affermando che padre Makariotis era stato autorizzato a risiedere in Gran Bretagna come religioso e che se si fosse comportato come tale, nulla gli sarebbe accaduto. Egli, invece - ha proseguito il Ministro - si è dedicato, servendosi della sua Chiesa, alla raccolta di fondi per i nazionalisti ciprioti.

Intanto l'Arcivescovo Athenagoras, capo della chiesa ortodossa dell'Europa occidentale,

Ben Yusef a Roma

ROMA. - Il leader tunisino Ben Yusef, giunto in aereo proveniente da Tripoli nella capitale italiana, ha dichiarato al suo arrivo che si fermerà a Roma per una settimana.

Riunione del PSI

ROMA. - Si è riunito il gruppo dei deputati del PSI che ha ascoltato una relazione dell'on. Nenni sui risultati del recente comitato centrale del partito. Sono state anche esaminate alcune particolari situazioni relative al problema della formazione delle giunte amministrative di taluni importanti comuni.

LE GIORNATE AMERICANE DI ADENAUER

IL CANCELLIERE TEDESCO a colloquio col Presidente Eisenhower

Il problema della riunificazione tedesca al centro del breve incontro - Il testo del comunicato congiunto pubblicato al termine dei colloqui tedesco-americani.

Washington, 14.

Il Presidente Eisenhower, il cui miglioramento è costante, ha ricevuto questa mattina il Cancelliere Adenauer insieme al Segretario di Stato Foster Dulles.

Il colloquio è durato dieci minuti ed all'uscita Foster Dulles ha dichiarato alla stampa: «Il Presidente ha espresso la sua profonda speranza che si possa operare completamente per promuovere la liberazione dei 17 milioni di tedeschi ancora oggi sotto regime comunista e si possa quindi procedere all'unificazione della Germania».

Foster Dulles ha aggiunto ancora che il colloquio è stato cordialissimo ed ha ampiamente dimostrato sentimenti di amicizia che legano il Presidente ed il Cancelliere non solo ma anche il popolo americano al popolo tedesco.

Il Segretario di Stato ha tenuto a precisare come la missione per l'unificazione della Germania sia stata sollevata personalmente da Eisenhower. Nei colloqui governativi si fa osservare che naturalmente il colloquio non poteva essere più lungo né di fondo, ma certo, si fa osservare, che l'incontro ha voluto soprattutto avere un valore psicologico e politico.

Il governo statunitense, vuole così accentuare il pieno appoggio ad Adenauer in un momento in cui la tattica russa della distensione tende ad isolare il Cancelliere tedesco, a metterlo in difficoltà presso la propria opinione pubblica e a forzarlo ad un negoziato bilaterale con Mosca. Le lunghe conversazioni tra Adenauer e Dulles in questi due giorni hanno avuto appunto come obiettivo quello di contro-battere su tutti questi punti la strategia russa. Il comunicato congiunto che ha concluso i collo-

qui e la conferenza stampa successiva di Adenauer hanno confermato l'impostazione coordinata tra Washington e Bonn a tale riguardo. I principi che ne emergono sono i seguenti: 1) insistenza sulla priorità da dare all'unificazione della Germania in qualsiasi discussione tra occidente e URSS. D'altra parte l'occidente è pronto a raggiungere accordi con l'URSS che garantiscano la sicurezza europea parallelamente all'unificazione della Germania attraverso libere elezioni. In tale spirito saranno redatte le risposte statunitensi e tedesca al recente messaggio di Bulganin, e a questo proposito è stato deciso di procedere a consultazioni nell'ambito della NATO; 2) si è tenuto a riaffermare vigorosamente la necessità del mantenimento e consolidamento della NATO, elemento fondamentale di sicurezza sia per gli Stati Uniti sia per la Germania; 3) la stessa ferma presa di posizione è stata convenuta sulla necessità di accelerare il rilancio europeo attraverso il pool atomico e il mercato comune; 4) Adenauer non intende trattare bilateralmente con Mosca sull'unificazione tedesca. Egli ha ribadito nella sua conferenza stampa che tale problema va negoziato tra i «big four» con la partecipazione del governo tedesco; 5) il Cancelliere ha insistito altresì sul fatto che è assolutamente necessario che forze militari alleate rimangano in Germania. Qualsiasi loro ritiro costituirebbe un «invito ai russi» ad avanzare verso occidente. Al tempo stesso è assolutamente necessario che la Germania fornisca il suo contributo in tutti i campi, e particolarmente in quello militare alla NATO per la difesa dell'Europa; 6) la proposta sovietica di disarmo unilaterale è insufficiente di per sé, perché priva dell'elemento base del controllo; 7) sul problema dei territori ex tedeschi al di là della linea Oder-Neisse, Adenauer ha ripetuto che esso va discusso dopo la riunificazione tedesca nel quadro di un trattato di pace da negoziare fra il governo della Germania unita e altri paesi.

Il comunicato congiunto pubblicato al termine dei colloqui tedesco-americani dichiara che tra il segretario di Stato Dulles ed il Cancelliere Adenauer sono state passate in rassegna la questione della riunificazione della Germania, i recenti avvenimenti nella Unione Sovietica e lo sviluppo della NATO. Nel comunicato si afferma che la riunificazione tedesca rimane un obiettivo fondamentale per le potenze occidentali che la considerano un banco di prova per l'attendibilità delle promesse sovietiche. La politica di integrazione europea - dice ancora il comunicato - è motivo di grande compiacimento per gli Stati Uniti, i quali in essa vedono un contributo importante allo sviluppo dei rapporti economici europeo-americani. Il comunicato conclude affermando che il Segretario di Stato ed il Cancelliere hanno convenuto sull'importanza di uno sviluppo delle relazioni politiche ed economiche tra la Repubblica Federale e gli Stati Uniti.

Il Cancelliere Adenauer ha lasciato Washington ed è rientrato a New York. Al suo arrivo non ha fatto alcuna dichiarazione.

LONDRA. - Il transatlantico americano «United States» il più veloce del mondo è stato violentemente scosso dall'esplosione di una mina subacquea mentre navigava al largo dell'isola di Wight nella Manica diretta a Southampton. L'esplosione della mina ha avuto luogo ad oltre cinque chilometri dalla nave. L'ordigno era stato posto da navi della marina militare inglese che stavano effettuando esercitazioni. L'esplosione considerata la distanza ha precisato successivamente l'ammiraglio non poteva presentare pericoli di sorta.

La nuova organizzazione amministrativa del Territorio

Il supplemento n. 2 al n. 5 del Bollettino Ufficiale dell'Amministrazione Fiduciaria, reca tre importanti decreti dell'Amministratore emanati a norma della legge 7 maggio 1956 n. 1, che istituisce il Governo della Somalia, relativi: all'«Ordinamento del Governo della Somalia»; all'Istituzione degli Uffici Speciali dell'AFIS; all'affidamento di attribuzioni amministrative al Presidente della Corte di Giustizia».

Il Decreto n. 78, che tratta dell'ordinamento del Governo della Somalia, definisce le attribuzioni del Primo Ministro dei Consiglieri dei Ministri, e dei singoli Ministri. Il Decreto inoltre regola le competenze per materia dei cinque Ministeri determinandone la suddivisione in Dipartimenti.

In base al predetto Decreto al Ministero per gli Affari Interni è devoluta la trattazione delle materie relative all'organizzazione amministrativa del Territorio, agli organi elettivi e alla sicurezza interna. Il Ministero è diviso nei seguenti tre Dipartimenti:

- Dipartimento dell'Organizzazione amministrativa e degli organi elettivi;
 - Dipartimento della Pubblica Sicurezza;
 - Dipartimento degli Affari Amministrativi.
- Al Ministero per gli Affari Sociali è devoluta la trattazione di quanto concerne la pubblica istruzione, il lavoro, la sanità e gli studi.
- Esso è diviso nei seguenti cinque Dipartimenti:
- Dipartimento della pubblica Istruzione;
 - Dipartimento del Lavoro;
 - Dipartimento della Sanità Pubblica;
 - Dipartimento Veterinario;
 - Dipartimento degli Studi.

La trattazione delle materie relative all'economia del Territorio ed alla organizzazione dei servizi di contenuto economico è il compito devoluto al Ministero per gli Affari Economici che è suddiviso nei seguenti tre Dipartimenti:

- Dipartimento dell'Industria, commercio, trasporti e comunicazioni;
 - Dipartimento dei Lavori Pubblici;
 - Dipartimento dell'Agricoltura e Zootecnia.
- Il Ministero per gli Affari Finanziari tratta le questioni connesse al bilancio e all'organizzazione finanziaria e patrimoniale.
- Esso è diviso nei seguenti tre Dipartimenti:
- Dipartimento del Bilancio e Tesoro;
 - Dipartimento dei Tributi;
 - Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Al Ministero per gli Affari Generali è devoluta la trattazione delle materie di carattere generale e di comune interesse dei Ministri, relativa al personale e al funzionamento del Governo.

Esso si suddivide nei seguenti due Dipartimenti:

- Dipartimento del Personale;
- Dipartimento dei Servizi.

Il Decreto stabilisce le materie di competenza di ciascun Dipartimento.

Lo stesso Decreto regola, inoltre, l'Organizzazione Territoriale della Somalia, la ripartizione in Regioni e Distretti e gli Uffici e i Comandi che dipendono dalle Regioni e dai Distretti.

A Capo di ogni Regione è posto un Prefetto che rappresenta il Governo nella circoscrizione. Il Prefetto esercita le attribuzioni proprie e quelle che gli vengono delegate, dipende dal Ministero per gli Affari Interni e tratta direttamente con tutti gli altri Ministri ed Organi del Governo per i servizi di rispettiva competenza. Esprime parere sulla nomina dei Commissari e delegati Distrettuali.

In ogni Regione sono istituiti i seguenti uffici e comandi:

- il Comando Regionale di Polizia;
- la Sezione Regionale scolastica;
- la Sezione Regionale del Lavoro;
- la Sezione Regionale di Sanità;
- la Sezione Regionale Veterinaria;
- la Sezione Regionale delle Comunicazioni;
- la Sezione Regionale Agraria;
- la Sezione Regionale dei Lavori Pubblici;
- la Sezione Regionale Tributaria;
- la Sezione Regionale di Contabilità.

A Capo di ogni Distretto è posto un Commissario Distrettuale. Egli rappresenta il Prefetto da cui dipende ed esercita le attribuzioni proprie e quelle che gli vengono delegate da dette autorità.

In ogni Distretto sono istituiti i seguenti uffici e Comandi:

- Comando Distrettuale di Polizia;
- Corpo Distrettuale degli Italo;
- Sezione Distrettuale Scolastica;
- Sezione Distrettuale del Lavoro;
- Sezione Distrettuale di Sanità.

Il Decreto regola inoltre, la materia relativa ai Cani e Notabili, e ne stabilisce i relativi compiti.

Nei titoli III sono contenute le norme per le nomine e sostituzioni temporanee dei Ministri, dei Capri Dipartimento, dei Prefetti e dei Commissari Distrettuali.

Il secondo Decreto n. 79 prevede alla riorganizzazione degli Uffici dell'Amministrazione Fiduciaria e istituisce i seguenti Uffici speciali per le materie che non rientrano nelle competenze dei singoli Ministeri:

- Ufficio speciale per gli Affari Interni;
- Ufficio speciale per gli Affari Sociali;
- Ufficio speciale per gli Affari Economici;
- Ufficio speciale per gli Affari Finanziari;
- Ufficio speciale per gli Affari Generali.

Il Decreto n. 80, allo scopo di dare la maggiore autonomia al potere giudiziario, attribuisce al Presidente della Corte di Giustizia, funzioni di carattere amministrativo limitatamente al personale ed al funzionamento degli Uffici giudiziari. Il Presidente della Corte di Giustizia provvede:

- all'amministrazione del personale della giustizia;
 - alla trattazione degli affari relativi al funzionamento amministrativo degli organi giudiziari;
 - all'elaborazione degli atti deferiti dall'ordinamento giudiziario alla competenza dell'Amministratore;
 - agli studi ed ai progetti relativi all'ordinamento giudiziario;
 - alla disciplina dell'avvocatura;
 - al notariato.
- I suddetti Decreti di cui abbiamo dato sommaria notizia sono già entrati in vigore.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 27

CORRIERE DA GALCAIO

L'insediamento e i lavori del Consiglio Distrettuale

Riuniti dal prefetto i Commissari Distrettuali del Mudugh

(Dal nostro corrispondente)

Demmo qualche giorno fa notizia dell'insediamento avvenuto a Galcaio del Consiglio Distrettuale. Siamo in grado oggi di dare maggiori particolari in merito alla cerimonia.

Il discorso inaugurale è stato pronunciato dal Commissario Distrettuale sig. Corrado Silvio, il quale dopo aver porto agli intervenuti il saluto dell'Amministrazione e quello del Prefetto ha sottolineato come l'Amministrazione Fiduciaria con la istituzione dell'Assemblea Legislativa e del Governo Somalo ha tracciato nettamente la strada che la Somalia dovrà percorrere nel prossimo futuro.

Per questo motivo il sig. Corrado Silvio ha esortato tutti i Consiglieri a fare opera attiva e persuasiva specialmente perché le popolazioni vivano in armonia di intenti senza avere preoccupazioni, in quanto l'autorità provvederà a far sì che la loro vita possa svolgersi nel modo migliore.

Dopo aver augurato un proficuo lavoro il Commissario Distrettuale di Galcaio ha annunciato che il 6 giugno il Consiglio Distrettuale avrebbe dovuto riunirsi per esaminare un argomento di estrema importanza e cioè: «la tutela delle proprietà private, dei pascoli e delle abbeverate».

Alle parole del Capo Distretto rispondeva a nome dei Consiglieri l'Islam degli Omar Mohamed, Abdulla Farah, il quale dopo aver pregato il Commissario Distrettuale di rivolgere il saluto del Consiglio all'Amministratore della Somalia ed al Prefetto della Regione, esprimeva il proprio compiacimento per l'avanzata somalizzazione in tutti i campi, dicendo che il fatto di avere un'Assemblea Legislativa ed un Governo è per i Somali motivo di orgoglio e il monito di incoraggiamento per il futuro che è strettamente legato all'accordo fra tutti.

Il Consiglio Distrettuale di Galcaio ha ultimato i lavori della prima sessione. I Consiglieri presenti erano 42 oltre ai rappresentanti politici ed agli esponenti religiosi. Il Consiglio in questa prima sessione ha proceduto alla nomina del Vice Presidente nella persona dell'Islam Abdulla Farah, del Segretario nella persona del sig. Iassin Nur. Sono stati discussi i seguenti argomenti: tutela delle abbeverate, dei pascoli e delle proprietà private site nella circoscrizione del Distretto di Galcaio, questione delle transumanze.

SPETTORATO PER L'ISTRUZIONE SECONDARIA

Gli esami di promozione e licenza della Scuola Agraria di El Mugne sono rinviati al giorno 27 c. m. alle ore 7.30.

ISTITUTO MAGISTRALE DELLA SOMALIA

Avviso

Si comunica agli interessati che gli esami di II sessione - di promozione e di abilitazione magistrale - si svolgeranno presso l'Istituto stesso in Corso Italia nei giorni seguenti:

- Giorno 15 giugno 1956 - ore 16.30 - prova scritta di italiano; Giorno 16 giugno 1956 - ore 16.30 - prova scritta di arabo; Giorno 18 giugno 1956 - ore 16.30 - prova scritta di matematica; Giorno 19 giugno 1956 - ore 16.30 - inizio prove orali.

Scuola di Avviamento Professionale a Tipo Industriale

Si comunica agli interessati che gli esami di II sessione avranno luogo nei vecchi locali secondo il seguente diario: Giorno 18 giugno ore 7.30 - pro-

va scritta di italiano: Giorno 19 giugno ore 7.30 - prova scritta di arabo; Giorno 20 giugno ore 7.30 - prova scritta di matematica; Giorno 21 giugno ore 7.30 - prova grafica di Disegno; Giorno 23 giugno ore 7.30 - prova di Esercitazioni Pratiche; Giorno 25 giugno ore 7.30 - inizio prove orali e di Educazione Fisica.

UCEO CLASSICO E SCIENTIFICO Esami di II sessione anno scolastico 1955-56

La Presidenza del Liceo Classico e Scientifico comunica che gli esami di idoneità e Promozione alle varie classi avranno inizio il giorno 18 giugno alle ore 7.30 e seguiranno nei giorni successivi come da diario esposto all'albo dell'Istituto.

Eventuali domande di nuove iscrizioni per gli esami di idoneità dovranno essere presentate non oltre il 10 giugno, corredate dei documenti di rito.

Non vi è una seconda sessione di Maturità Classica e Scientifica perché i candidati sono stati dichiarati tutti maturi in prima sessione.

SCUOLA DI PREPARAZIONE POLITICO-AMMINISTRATIVA Esami di ammissione anno 1956 - 57

Gli interessati che desiderano sostenere gli esami di ammissione alla frequenza della Scuola di Preparazione Politico-Administrativa, devono presentare domanda in carta bollata da So. 0,80 corredata dai sottoelencati documenti:

- 1) - Certificato di nascita da cui risulti che il candidato abbia compiuto il ventunesimo anno di età; 2) - Certificato di buona condotta; 3) - Titolo di studio.

Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato il 5 luglio p. v.

Gli esami scritti avranno inizio il 23 luglio p. v. nei locali della Scuola, in Corso Italia, alle ore 7.30 antimeridiane.

Tutti i candidati devono presentarsi agli esami provvisti di carta d'identità rilasciata dal Municipio di propria residenza.

E' permesso l'uso del solo vocabolario d'italiano o arabo.

Il diario delle prove orali verrà a suo tempo affisso all'albo della Scuola.

Si avvertono gli interessati che la frequenza sarà soggetta al pagamento delle tasse scolastiche.

Istituto Superiore di Discipline Giuridiche, Economiche e Sociali AVVISO

Si porta a conoscenza degli interessati che il calendario degli esami per l'Anno Accademico 1955-1956, Sessione di luglio, avrà il seguente orario:

- nei giorni 10, 11, 12, e 13 luglio 1° appello, ore 8 a.m. nei giorni 25, 26, 27, e 28 luglio 2° appello, ore 8 a.m.

All'albo dell'Istituto sarà affisso l'elenco degli studenti ammessi a sostenere gli esami.

Gli ammessi sono pregati di presentarsi agli esami muniti del libretto d'iscrizione.

VITA SINDACALE

Il Comitato Direttivo del Sindacato Lavoratori in visita ai Ministri

Il Comitato Direttivo del Sindacato Lavoratori della Somalia nelle persone del Presidente, sig. Mohamed Ali Sciandille; del Vice Segretario, sig. Abdurahman Abdisciacur; del Tesoriere, sig. Scerif Hassan Said e dei membri sig. Hascim Mohamud Scilale e Geilani Malak, si è nei giorni scorsi recato a rendere visita di dovere ai Ministri per gli Affari Interni, per gli Affari Sociali, per gli Affari Economici, per gli Affari Generali.

Il Comitato Direttivo ha porto ai Ministri a nome di tutti gli iscritti i più vivi auguri per il loro lavoro e le più vive congratulazioni per l'alta carica a cui sono stati chiamati.

Inoltre i rappresentanti del Sindacato hanno dichiarato ai Ministri di essere pronti a dare ogni collaborazione per il benessere della popolazione e per il bene della Somalia.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

Trasmissione speciale «Scuola in casa» - ore 8,00 - 8,45.

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13

Giornale Radio, «Oggi sul Corriere», «Domani alla radio», «Musica».

PROGRAMMA B - ore 16.30-18

Recitazione e interpretazione del Corano

Giornale Radio

Hello

Giro del Mondo

Canzone moderna somala

Lo sport

Gabai

Gurou

PROGRAMMA C - ore 19-20

Recitazione del Corano

Giornale Radio

Hello

Puericoltura

Canzone moderna somala

Gabai

Gib

Hello

PROGRAMMA D - ore 21-22

Conversazione

«Ellintan' 55» - (2° parte) - Slow, Tango e Mambo.

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Ritmi e canzoni

20.20 - Giornale Radio

20.30 - Ritmi e canzoni

*

20.00 - Ritmi e canzoni

20.20 - Giornale Radio

20.30 - Ritmi e canzoni

Ministero per gli Affari Finanziari

Dipartim. Fondiario e Demanio III

Avviso

ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Aua Hassan Hagi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Roma.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Arrivi e Partenze

Con l'Adenayr, da Nairobi, sono giunti:

Mario Flocchi, Francesco Boero, George Mac Kinnon, Anthony Peck, Gerhard Legers de Beyl.

Con lo stesso aereo, per Aden, sono partiti:

Clement Hampden-King, Eulalia Hampden-King, Seyed Saleh Mohamed, Nur Abdalla Omar, Aluia Seyd Saleh, Zahara Seyd Saleh, Muhamud Seyd Saleh, Ali Seyd Saleh, Ali Mohamed Ahmed, Fatma Said Abdalla, Hagi Ahmed Hadi Ali, Salih Abdalla Hassan.

Con un aereo della Rogers Expl., da Nairobi, sono giunti:

Eugene Myers, Herbert Talty.

Con l'aereo inglese VP-KGM per Nairobi, sono partiti:

June Wright, Henrich Demmer.

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebelli m. 0,70

Belet Uen m. 0,70

Giuba m. 2,18

Lugh Ferrandi m. 2,18

Comando Esercito Somalia

DEPOSITO

Avviso di 2. asta per la vendita di lotti di materiali andati deserti nel 1. esperimento

Essendo andato deserto l'incanto per la vendita di alcuni lotti di materiali nell'asta tenutasi in questa città nei giorni dal 6 al 12 corrente, come da avvisi pubblicati in data 22, 23 e 24 maggio u. s., si renace noto che i materiali stessi - ripartiti nei sottoelencati lotti - saranno posti nuovamente in vendita, nei giorni e località sottoindicate ed al prezzo base a fianco di ciascun lotto indicato:

20 giugno 1956 - ore 8 - aeroporto di Mogadiscio.

Lotto N. 1 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 77295 - So. 4.300.

Lotto N. 2 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76248 - So. 4.100.

Lotto N. 3 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76552 - So. 4.000.

Lotto N. 4 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76080 - So. 3.900.

Lotto N. 5 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76238 - So. 4.000.

Lotto N. 6 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76116 - So. 4.000.

Lotto N. 7 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 77263 - So. 4.000.

Lotto N. 8 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76233 - So. 4.100.

Lotto N. 9 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76186 - So. 4.000.

Lotto N. 10 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76243 - So. 3.900.

Lotto N. 11 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76110 - So. 3.900.

Lotto N. 12 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76125 - So. 3.900.

Lotto N. 13 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76127 - So. 4.100.

Lotto N. 14 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76315 - So. 4.000.

Lotto N. 15 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 81237 - So. 3.900.

Lotto N. 16 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76277 - So. 4.000.

Lotto N. 17 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76092 - So. 4.000.

Lotto N. 18 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76219 - So. 4.200.

Lotto N. 19 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 77288 - So. 4.200.

Lotto N. 20 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76083 - S. 3.900.

Lotto N. 21 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76250 - So. 4.300.

Lotto N. 22 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76115 - So. 4.000.

Lotto N. 23 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76111 - So. 4.100.

Lotto N. 24 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76122 - So. 4.400.

Lotto N. 25 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76071 - So. 4.200.

Lotto N. 26 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76145 - So. 4.100.

Lotto N. 27 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 77265 - So. 4.000.

Lotto N. 28 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76106 - So. 3.900.

Lotto N. 29 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76089 - So. 4.200.

Lotto N. 30 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76087 - So. 4.100.

Lotto N. 31 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76087 - So. 4.100.

Lotto N. 32 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76118 - So. 4.400.

Lotto N. 33 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76224 - So. 4.000.

Lotto N. 34 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76188 - So. 4.100.

Lotto N. 35 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76232 - So. 4.100.

Lotto N. 36 - 1 Autocarro O. M. Taurus M. M. 31014 - So. 4.400.

Lotto N. 37 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 81271 - So. 3.900.

Lotto N. 38 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76271 - So. 3.900.

Lotto N. 39 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76268 - So. 4.000.

Lotto N. 40 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76100 - So. 3.900.

Lotto N. 41 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76069 - So. 3.900.

Lotto N. 42 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76226 - 4.000.

Lotto N. 43 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76231 - So. 4.000.

Lotto N. 44 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76182 - So. 3.900.

Lotto N. 45 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76298 - So. 4.100.

Lotto N. 46 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 81250 - So. 4.100.

21 giugno 1956 - ore 8 - aeroporto di Mogadiscio.

Lotto N. 47 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76227 - So. 4.100.

Lotto N. 48 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76313 - So. 3.900.

Lotto N. 49 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76102 - So. 3.900.

Lotto N. 50 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76317 - So. 3.600.

Lotto N. 51 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 77253 - So. 4.200.

Lotto N. 52 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76273 - So. 3.300.

Lotto N. 53 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76209 - So. 4.100.

Lotto N. 54 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76208 - So. 4.000.

Lotto N. 55 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 81239 - So. 3.900.

Lotto N. 56 - 1 Autocarro O. M.

Taurus E. I. 76113 - So. 4.000.

Lotto N. 57 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76305 - So. 3.600.

Lotto N. 58 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76096 - So. 4.000.

Lotto N. 59 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76312 - So. 4.000.

Lotto N. 60 - 1 Autocarro O. M. Taurus E. I. 76117 - So. 4.000.

Lotto N. 61 - 1 Autofurgone Chevrolet M. M. 0013 - So. 4.000.

Lotto N. 62 - 1 Autofurgone Chevrolet M. M. 0018 - So. 4.000.

Lotto N. 63 - 1 Autofurgone Chevrolet M. M. 0020 - So. 4.000.

Lotto N. 64 - 1 Autoambulanza O. M.T. E. I. 81201 - So. 5.500.

Lotto N. 65 - 1 Autoambulanza O. M.T. E. I. 81204 - So. 5.000.

Lotto N. 66 - 1 Autoambulanza O. M.T. E. I. 81207 - So. 6.000.

Lotto N. 67 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.

Lotto N. 68 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.

Lotto N. 69 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.

Lotto N. 70 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.

Lotto N. 71 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.

Lotto N. 72 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.

Lotto N. 73 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.

Lotto N. 74 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.

Lotto N. 75 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.

Lotto N. 76 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.

Lotto N. 77 - 1 Motore Ford 8 V. nuovo compl. di cambio - So. 2.100.

Lotto N. 78 - 1 Motore Ford 8 V. da revisionare compl. di cambio So. 1.000.

Lotto N. 79 - 1 Motore Ford 8 V. da revisionare compl. di cambio So. 1.000.

Lotto N. 80 - 1 Motore Ford 8 V. da revisionare compl. di cambio So. 1.000.

Lotto N. 81 - 1 Motore nuovo completo SPA - CL/39 - So. 1.000.

Lotto N. 82 - 1 Motore Chevrolet nuovo completo - So. 2.200.

Lotto N. 83 - 1 Motore Chevrolet nuovo completo - So. 2.200.

Lotto N. 84 - 1 Gruppo elettrogeno «Ercules» P. E. 197 Kw 6,3 da revisionare - So. 1.000.

Lotto N. 85 - 1 Gruppo elettrogeno «Ercules» P. E. 197 Kw 6,3 da revisionare - So. 1.000.

Lotto N. 86 - 1 Gruppo elettrogeno «Ercules» P. E. 197 Kw 6,3 da revisionare - So. 1.000.

Lotto N. 87 - 1 Gruppo elettrogeno «Ercules» P. E. 197 Kw 6,3 da revisionare - So. 1.000.

Lotto N. 88 - 6 Basamenti per motore Ford 8 V.

48 pistoni completi di spinotto ed anelli per motore Ford 8 V.

4 testate gruppo cilindri motore Ford 8 V.

7 alberi a

RAGGI X

Tutto ciò che ha suscitato lo sbalordito stupore dei padri e dei nonni, ci lascia oggi indifferenti. Noi ascoltiamo la radio guardiamo la televisione, parliamo al telefono, con la stessa pacata naturalezza con la quale camminiamo, gesticoliamo o respiriamo. Se qualche abitante di Marte ci osservasse, potrebbe credere che gli uomini siano apparsi sulla terra insieme al telegrafo e all'automobile.

Quando il medico, a cui abbiamo denunciato i nostri bruciori di stomaco ci ordina: «Vada dal radiologo», noi gli obbediamo privi di meraviglia per quegli straordinari Raggi X che, permettendoci di vedere attraverso i corpi opachi, hanno provocato sessant'anni fa il vibrante scroscio d'applausi del mondo stupefatto. Preoccupati soltanto della nostra salute, ingoiamo la pappina di bismuto e ci lasciamo fotografare il duodeno senza il minimo palpito di gratitudine per il professor Wilhelm Konrad Röntgen. Usciti dal gabinetto del radiologo, saliamo in automobile senza ricordarci di Karl Benz e dall'ufficio telefoniamo a casa per tranquillare la moglie («Ha detto che non è niente, un po' di gastrite») senza nessun pensiero memore ai sacrifici nuovatolaresi di Antonio Muccini.

La «religione della scienza», che con suoi santi e i suoi martiri aveva inumidito gli occhi dei padri e dei nonni, è per noi morta e sepolta. Anzi incolpiamo proprio questo mondo d'aspirato progresso d'essere il responsabile del nostro brucior di stomaco, causatoci dal lavoro frenetico di oggi e dalle continue ansietà per il domani.

Invece sessant'anni fa il mondo s'accese d'orgogliosa meraviglia quando fu annunciato che qualche tempo prima, l'8 novembre 1895, un professore dell'Università di Wurzburg (Bassa Franconia) aveva veduto un'inattesa luce bluverde illuminare uno schermo fluorescente. Quel professore si chiamava Wilhelm Konrad Röntgen e insegnava fisica. Era un prussiano di cinquant'anni, nato nella cittadina di Lempe, presso Dusseldorf. Da giovane doveva essere stato piuttosto ribelle, se le scuole d'Olanda, ove studiava, l'avevano espulso a vita, per non so quale atto di indisciplina. Si era così trasferito a Zurigo diplomandosi e insegnando poi fisica in varie scuole, per infine sostituire il suo maestro professor Kundt alla cattedra di Wurzburg.

La scoperta dei Raggi X avvenne per vero caso. Röntgen compiva ricerche di vario genere: la compressibilità dei liquidi, il calore specifico dei gas, l'azione magnetica dei dielettrici. Esaminava così le caratteristiche della scarica elettrica, quando una mal veduta luce bluverde illuminò lo schermo fluorescente.

«Cosa avete pensato in quel momento?», gli domandarono i giornalisti sei anni dopo, nel 1901, mentre riceveva a Stoccolma il Premio Nobel per la Fisica. «Non ho pensato proprio niente», confessò Röntgen: «Ho continuato a sperimentare». Dopo cinquanta giorni d'esperimenti pubblicava una prima memoria scientifica. Ma la stampa s'impossessò della notizia, lanciando la nel mondo intero.

Era una bella notizia, anzitutto per il nome col quale il prof. Röntgen aveva battezzato la sua scoperta: Raggi X. Un nome precursore della «fantascienza». Inoltre era una bella notizia perché già si diceva che, grazie al nuovo raggio, si sarebbe potuto vedere funzionare il cervello. Davanti a simile possibilità, il materialismo del tempo gongolava, esclamando: «Ecco dimostrato che il pensiero è una secrezione del cervello, così come la bile è una secrezione del fegato!». Quelli erano tempi in cui, pur di togliere l'anima all'uomo, si era disposti a qualsiasi falsificazione.

I Raggi X non permettevano di vedere il pensiero in movimento, ma al più le ossa rotte. Allora un fisico francese, di nome Blondlot, scoprì un altro raggio che grazie ad un prisma d'alluminio, egli poteva concentrare e rendere visibile. Questo nuovo Raggio dimostrava non soltanto l'essenza fisica del pensiero, ma metteva anche in chiaro il meccanismo di trasmissione del pensiero da uomo a uomo. Circondato dagli osanna generali, il professor Blondlot invitò il suo collega anglosassone professor Wood ad assistere ad un esperimento. Nel silenzio e

nel buio del Gabinetto scientifico, Blondlot e i suoi assistenti fissavano il punto dove si trovava il prisma d'alluminio ed esclamavano: «Ecco il raggio! Ecco il raggio!». Ma il professor Wood non vedeva niente. Ad un certo momento ebbe un sospetto. Senza che nessuno se ne accorgesse, tolse il prisma e se lo mise in tasca, domandando: «Continuate a vedere il raggio?». «Ma sì, ma sì», assicuravano gli altri: «Si vede benissimo!». Allora il professore anglosassone s'alzò, riacciuse la luce e disse, gelido: «Signori, il prisma l'ho in tasca io». D'allora Blondlot non vide più i raggi del pensiero.

I Raggi X non hanno avuto soltanto il risultato di permettere al nostro radiologo di fotografarci stomaco e duodeno e così dichiarare che non abbiamo niente, salvo un po' di gastrite. I Raggi X hanno avuto innumerevoli conseguenze scientifiche e pratiche: grazie ad essi si rivelano i difetti delle sbarre d'acciaio, le nodosità del legno, le irregolarità delle palle da golf, le imperfezioni del cuoio, le falsificazioni dei dipinti; grazie ad essi si sono scoperti il radium, la radio, l'elettrone e il radar, grazie ad essi Hiroshima è stata distrutta e l'umanità è sotto l'incubo della bomba atomica.

Il secolo scorso infatti era convinto che esistesse la materia, composta da atomi, era convinto che l'atomo fosse solido, indistruttibile, ultimo ed eterno. I Raggi X, invece di rendere materiale il pensiero come sperava il povero Blondlot, hanno reso evanescente la materia, grazie alla scoperta degli elettroni, per

cui l'atomo è diventato un minuscolo sistema solare, con i suoi pianeti, e in luogo della materia è rimasta soltanto l'energia, la spaventosa energia atomica. L'ultimo passo in questo senso è stato compiuto da un danese, Niels Bohr (Premio Nobel 1922) che ha concluso l'opera del prussiano Röntgen (Premio Nobel 1901). Röntgen aveva ammesso di aver fatto la sua scoperta per caso, Bohr ha confessato d'esserne giunto alle sue conclusioni in seguito ad un sogno. E se il «caso» e se il «sogno» fossero «trasmissioni» d'un mondo metafisico?

Vi sono sempre dei professori Blondlot. L'ultimo si chiama C. A. Pierle ed è un chimico americano. Dopo attenti studi egli ha stabilito il «valore d'un uomo medio» ed ecco il risultato della sua analisi sull'uomo. Grassi: bastevoli per la fabbricazione di tre candele. Acqua: quanto occorre per lavare due lanuola. Ferro: il necessario per un chiodo lungo un dito. Calcio: sufficiente per imbiancare le pareti di un piccolo pollaio. Zolfo: l'occorrente per togliere le pulci ad un grosso cane. Zucchero: da riempire una comune zuccheriera. In totale il valore di un uomo di 75 kg. è d'un dollaro e mezzo.

Ma forse il dott. Pierle non è un discepolo di Blondlot, forse, con tale analisi ha voluto prendere in giro i suoi colleghi in chimica e ricordar loro quanto dicevano i padri, gli alchimisti medievali: negli otto palmi dell'uomo trovasi riassunto tutto il creato. In tale riassunto vi sono misteriose potenze che nessun Raggio X potrà vedere mai.

PIERO SCANZIANI

Liquefazione del vetro mediante l'elettricità

Un completo rivoluzionamento del processo di liquefazione del vetro è reso possibile da un nuovo tipo di forno ideato da una compagnia britannica dopo cinque anni di studi ed esperimenti. Questa ditta ha già ricevuto richieste di informazioni da altri paesi; prevista la costruzione di uno stabilimento attrezzato con i forni di nuovo tipo, riscaldati elettricamente, nell'Asia Orientale.

I fabbricanti affermano che questo tipo di complesso, veramente efficiente, costruito in Gran Bretagna, è migliore dei forni elettrici di altro tipo messi alla prova, da qualche anno, in Scandinavia, in Germania, in Francia, in Svizzera, negli Stati Uniti ed in Russia. Il nuovo forno può essere adoperato per la liquefazione di quasi tutti i tipi di vetro attualmente, in commercio. Si ritiene che uno di questi forni elettrici potrà essere utilizzato per la produzione di bottiglie con il sistema di lavorazione normale.

Il forno elettrico è molto più piccolo di un forno riscaldato con altri mezzi, della medesima capacità. La sua costruzione può essere portata a termine entro sei settimane; per la costruzione di un forno di vecchio tipo occorrono, generalmente, sei mesi. I fabbricanti dei forni elettrici affermano che per la costruzione di un forno di vecchio tipo è necessario staziare somme ben più ingenti di quelle che occorrono per le costruzioni di nuovo tipo; il costo di una di queste vi aggira, infatti, sulle 24.000 sterline, invece delle 60.000 sterline circa necessarie per l'apprestamento di un forno riscaldato con altro sistema.

Si afferma anche che il costo di manutenzione di un forno elettrico è inferiore della metà al costo di manutenzione di un forno normale e che il costo di esercizio del nuovo forno è inferiore del 25 o del 30 per cento. Per la sorveglianza del forno elettrico è sufficiente un solo operaio; questi controlla il funzionamento del complesso con una serie di pulsanti. La ditta fornisce anche un tipo di forno elettrico completamente automatico con controlli elettronici in cui vengono ingegnosamente utilizzate le caratteristiche dello stronzio radioattivo. Il calore è prodotto da elettrodi situati su due pareti opposte del forno.

Era noto da tempo che, a certe temperature, la resistenza del vetro al passaggio della corrente elettrica tende a cessare, rendendo possibile la liquefazione mediante calore interno. Per rendere possibile la liquefazione del vetro con questo sistema su scala commerciale si rende necessario il controllo graduale e preciso di una notevole quantità di energia elettrica. I fabbricanti del complesso affermano che i problemi connessi con questo sistema di lavorazione sono stati risolti grazie alla cooperazione di esperti nella tecnica nucleare. Una delle caratteristiche del nuovo tipo di forno è costituita dalla sua grande efficienza termica. La perdita di calore, con il forno elettrico, è solamente del 40 o 50 per cento; con i forni di tipo normale questa perdita si aggira sul 90 per cento del calore prodotto. I fabbricanti ritengono che questa efficienza potrà essere aumentata.

GUTTOL

Lo smacchiatore rapido per qualsiasi tipo di tessuto. GUTTOL, salvaguarda i Vostri vestiti dagli insetti togliendo le macchie di unto.

In vendita presso: LE CARTOLERIE PORRO.

Abbonatevi al "Corriere della Somalia"

Le api e l'aereo Invenzioni "nautiche," di un dentista svizzero

Da circa due settimane un magnifico apparecchio Viscount, della Compagnia aerea dell'Africa Centrale, è fermo a Salisbury, in Rhodesia, per uno stranissimo motivo: uno sciame di api ha preso stabile dimora sotto un'ala e i piloti non vogliono ripartire temendo il peggio. D'altro canto, grossi guai possono accadere anche se le api non vengono allontanate. Infatti un apicoltore invitato a dare saggi consigli essendo falliti numerosi tentativi di sloggiare le bestie, ha ammonito che le api rodono qualsiasi superficie con la quale vengono a contatto e che lui non è in grado di prevedere quale effetto questa attività possa avere sopra un serbatoio pieghevole di benzina che si trova nelle vicinanze dello sciame. Dice l'apicoltore che trattandosi di un serbatoio pieghevole se lo si riempie di benzina senza dubbio bloccherà l'apertura nella quale dimorano le api, ma lui ignora l'effetto che le bestie morte potrebbero aver «dal punto di vista aeronautico»: ogni ape contiene acido formico e lui si intende di apicoltura e non dell'influenza dell'acido formico sugli aeroplani.

Il tecnico ha dato un consiglio: forse si riuscirà ad indurre le api a sloggiare dall'ala del Viscount, agitando nelle loro vicinanze un mazzo di carote. Le carote mandano in bestia le api tale e quale come l'odore dei cavalli e degli asini. Il Manchester Guardian si è chiesto se non sarebbe allora più efficace ricorrere ad una combinazione di carote e di asini, ma su questo punto i tecnici non si sono espressi. I piloti della Compagnia hanno raccontato all'apicoltore che essi si erano portati con l'apparecchio sino a semilmi metri circa, nella speranza che durante il volo le api morissero: ha replicato l'apicoltore che un simile tentativo non poteva aver successo, in quanto le api non hanno polmoni, quindi non si preoccupano gran che di drastici mutamenti nell'atmosfera.

Conclusione: nell'epoca dell'energia nucleare non si conosce rimedio per scacciare api annidatesi sotto l'ala di un aereo.

Lugano, giugno.
Jean Grobety, dentista a Payerne, nella Svizzera francese, stava guardando, un giorno, il suo bambino che faceva navigare nella vasca da bagno un piccolo motoscafo a molla. E la sua attenzione era attirata dalla forza della colonna d'acqua che la minuscola elica del giocattolo lanciava dietro di sé. Gli venne un'idea: prese una scatola di sardine, la sventrò, con le forbici ne ritagliò un pezzo di latta, l'applicò in un certo modo al battellino, e questo cominciò a muoversi all'indietro.

Era nato il timone inversore, che contribuì a far conquistare al Grobety una fama ancora maggiore di quella assicurategli dal «record» mondiale di velocità per i «runabout» della Classe «E» ch'egli detiene dal 1954.

Oggi i natanti ad elica, per invertire il senso di navigazione, hanno due sistemi: invertire il senso di rotazione dell'elica, oppure invertire l'inclinazione delle pale dell'elica stessa. Tutte le imbarcazioni minori adottano il primo sistema. Esso richiede, ovviamente, una scatola d'incersione, in cui il moto dell'albero motore venga trasformato in senso opposto.

Jean Grobety ha abolito la scatola d'incersione. Il suo timone è fatto di due lastre metalliche giustapposte a pressione. Con una leva, da bordo, egli può aprirle e disporle trasversalmente alla colonna d'acqua proiettata dall'elica, la quale viene respinta in avanti. In quel momento, il motoscafo si trasforma in un natante a reazione e procede in senso inverso alla colonna d'acqua, cioè all'indietro. L'elica, dunque, continua a ruotare nel suo senso normale, sì che, nel passaggio dalla navigazione in avanti a quella indietro, nessuna parte in moto viene sottoposta a brusche sollecitazioni.

Ci si può facilmente figurare come questo dispositivo renda più maneggevole il natante. In tempo di guerra, esso aumenta notevolmente le possibilità di sottrarsi ai siluri; per la marina mercantile non è escluso che possa rappresentare l'abolizione del rimorchiatore per l'entrata nei porti.

Il dott. Grobety ha inventato anche altri accorgimenti che rendono più semplici e più veloci i suoi scafi di duralluminio. Così, ad esempio, la pompa per l'acqua di raffreddamento è stata sostituita da una presa d'acqua incorporata nel timone, che sfrutta la colonna d'acqua provocata dall'elica, mentre un'intrattante «trasmissione rovesciata» — il Vee-Drive Algo — permette di collocare il motore dell'entrobordo sulla verticale dell'elica, spostando sensibilmente all'indietro il centro di gravità dello scafo ed aumentando in tal modo la velocità del natante.

G. B.

Guerra per le capre in India

Nuova Delhi, giugno.
Lo Stato indiano di Madras che è politicamente conservatore ha chiesto la completa eliminazione delle capre in India.

Alti funzionari del Dipartimento delle foreste che hanno tenuto a Madras una riunione del consiglio per la conservazione del suolo, hanno assecondato la richiesta dei legislatori. Si sostiene che il brucare delle capre costituisce una delle più gravi minacce che si possono immaginare per il suolo dell'India.

Ma non tutti sono d'accordo con lo Stato di Madras. Uno dei più accaniti difensori delle capre in India, il dott. Pattabirauan, Direttore del Dipartimento zoologico di Nuova Delhi, ha replicato vivacemente asserendo che coloro che vogliono la eliminazione delle capre sono nemici di tante centinaia di migliaia di poveri diavoli che vivono in villaggi e la cui attività si svolge proprio intorno alle capre. Egli ha suggerito invece che il governo federale nomini una missione di esperti per stabilire un controllo scientifico della numerosa popolazione... caprina.

Le parti pro e contro le capre sono molto divise e si sono dichiarate una specie di guerra il cui risultato è atteso con molto interesse.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Prodotti chimici e farmaceutici
Specialità medicinale per uso umano e veterinario
Antibiotici di fermentazione e di sintesi
Prodotti base per la profumeria

Farmitalia
S. A. FARMACEUTICI ITALIA (GRUPPO MONTECATINI) - MILANO

In breve dal mondo

CATANIA. — La montagna dell'Etna è scossa da intensi boati che sono avvertiti da tutti i centri abitati e si succedono ad una frequenza di quattro cinque al minuto. Da circa una settimana era stata nota alla sommità del vulcano l'emissione di vapori bianchi.

PARIGI. — L'accordo franco-libico non verrà ratificato per il momento. Questa decisione è stata presa dal gabinetto francese. Causa determinante del rinvio appare essere senz'altro quella di evitare per il momento l'evacuazione dal Fezzan delle guarnigioni francesi, che compiono un utile servizio di controllo e di segnalazione ai confini tunisino e algerino. E' per la via del deserto che gli insorti algerini vengono riforniti di armi.

LONDRA. — L'ammiraglio britannico ha annunciato che la base antartica inglese di Halley Bay, costituita per l'anno geografico internazionale, è stata invasa da diverse migliaia di pinguini, di una specie alta circa un metro e venti. Il comandante Delgleish, capo della base, ha riferito che ai primi di maggio si verificò uno sbarco di circa diecimila pinguini i quali stabilirono una colonia a trecento metri dalla base. Il numero degli abitanti della colonia è andata poi rapidamente aumentando.

WASHINGTON. — Una nave da carico con motore atomico sarà costruita dagli Stati Uniti. Il relativo progetto di legge, che prevede una spesa di 37 milioni di dollari, è stato approvato dalla commissione del commercio del Senato.

PARIGI. — Una quarantina di guerriglieri sono stati uccisi nella regione di Costantina, nel corso di un rastrellamento che ha portato anche alla cattura di una ottantina di armati. Complessivamente si sono avuti ieri in Algeria 62 morti fra i guerriglieri.

MOSCA. — Su Marte esisterebbero una flora e degli esseri pensanti, a quanto ha dichiarato, secondo radio Mosca, uno scienziato sovietico. Questi aggiunte che comunque sarà possibile agli uomini accertarsi di persona delle condizioni di vita su Marte, poiché entro una quindicina di anni vi potrà atterrare un razzo teleguidato.

PARIGI. — E' stato concesso il gradimento al primo ambasciatore del Marocco in Francia, Buabid.

ROMA. — Il presidente dell'assemblea comune della CECA on. Giuseppe Pella è partito per Genova da dove proseguirà per il Lussemburgo. L'on. Pella si reca al Lussemburgo per la riunione della commissione dei presidenti delle quattro istituzioni della CECA e successivamente andrà a Strasburgo per la seconda parte dei lavori della sessione ordinaria dell'assemblea comune.

ROMA. — Un settore interamente dedicato alle più recenti realizzazioni dell'energia nucleare sarà compreso nella terza edizione della mostra dell'elettronica e della tecnica cinematografica in preparazione all'EUR.

IL CAIRO. — In occasione dell'inaugurazione della nuova legislatura il primo ministro iraniano Hussein Ala, ha rassegnato le dimissioni.

WASHINGTON. — Il Capo di Stato Maggiore dell'aviazione statunitense, Gen. Nathan Twining, sarà accompagnato a Mosca, dove è stato invitato ad assistere alla «Giornata dell'aviazione» del 24 giugno, da nove ufficiali, tecnici e specialisti.

VIENNA. — Una delle decisioni del XXV congresso dell'Interpol è che l'organizzazione cambierà nome. Essa si chiamerà d'ora in poi «OIPC», cioè «Organisation internationale de police criminelle». L'OIPC continuerà ad avere sede a Parigi. Il presidente uscente, il belga Louwage, è stato acclamato all'unanimità presidente onorario dell'organizzazione. Il prossimo congresso avrà luogo a Lisbona nel 1957.

BELGRADO. — Dopo un giorno di sosta ad Abbazia la nave scuola italiana «Giorgio Cini» con 89 cadetti a bordo è salpata alla volta di Patrasso. La «Giorgio Cini» proseguirà per Istanbul, Messina, Tripoli e Corsica e nel viaggio di ritorno visiterà le Bocche di Cattaro.

BONN. — Nelle industrie metallurgiche tedesche occidentali dal primo ottobre prossimo gli operai e impiegati lavoreranno 45 ore settimanali.

WASHINGTON. — L'ambasciatore italiano Manlio Brosio si è incontrato con l'assistente del segre-

tario di stato per gli affari delle Nazioni Unite Wilcox. Sono stati esaminati i problemi attualmente alla attenzione dell'ONU.

LIVORNO. — Il presidente dell'Indonesia Soekarno è giunto con il suo seguito nel tardo pomeriggio a Livorno. Il corteo presidenziale ha poi raggiunto il Cantiere Navale Ansaldo che è stato visitato dall'illustre ospite che si è soffermato dinanzi ad una unità venezuelana già in via di allestimento sullo scafo principale del cantiere. Il presidente Soekarno si è poi recato in automobile a Pisa e alle venti è partito con un treno speciale per Firenze.

L'opposizione laburista contraria alla cessione della "Trinidad Oil Co"

Londra, 14. E' attesa una decisione del governo britannico circa il futuro della Trinidad Oil Co. In taluni ambienti si dà per sicura una decisione favorevole al passaggio della società sotto controllo americano, il che verrebbe a privare la Gran Bretagna di una delle sue maggiori imprese industriali e commerciali. Questo solleverà certamente proteste sia al Parlamento che nel paese. I laburisti sono decisamente contrari alla vendita agli americani delle azioni della compagnia. Alcuni loro esponenti e l'organo del partito, «Daily Herald», hanno avanzato una richiesta di nazionalizzazione dell'industria petrolifera. E' incomprensibile — si afferma negli ambienti laburisti — come Eden possa lasciare emigrare la Trinidad Oil Co, mentre dichiara che il petrolio è indispensabile all'economia britannica e che gli interessi petroliferi saranno protetti, anche a costo di negare la libertà a Cipro. Anche in campo conservatore, l'opposizione alla cessione è assai forte, per considerazioni sia di carattere finanziario che riguardo il prestigio nazionale. Il «Daily Express» ha lanciato un violento attacco contro quella che definisce l'inflazione americana nella sfera degli interessi petroliferi inglesi.

La vita politica italiana

Continuazione della 1ª pag. del Ministero del Lavoro. Si apprende infine che la Commissione Esteri del Senato ha approvato in sede deliberante i seguenti progetti di legge: contributo dell'Italia al fondo dell'Agencia delle Nazioni Unite per la Ricostruzione della Corea; partecipazione tributaria al Comitato Interinale della Conferenza Europea sull'organizzazione dei mercati agricoli.

Prossima riunione a Tetuan per il passaggio dei poteri nel Marocco spagnolo

Madrid, 14. Una commissione spagnola ed una marocchina saranno inviate entro due settimane a Tetuan per attuare il passaggio dei poteri pubblici dalle autorità spagnole a quelle del governo di Rabat. Così è stato deciso nel corso delle conversazioni ispano-marocchine durate tre giorni.

Un comunicato congiunto annuncia che le due commissioni avranno poteri per esaminare i problemi relativi alle forze armate, all'economia ed alla finanza della regione marocchina già spagnola, inoltre la seconda fase dei negoziati fra i due Paesi avrà inizio prossimamente a Madrid per la conclusione di accordi definitivi di cooperazione economica finanziaria e culturale, e per l'assistenza che il governo di Madrid darà a quello di Rabat a sua richiesta.

La delegazione marocchina era guidata dal ministro degli esteri di Rabat, Ahmed Balfreil, e quella spagnola dal ministro degli esteri, Martin Artajo.

Unità navali polacche vendute all'Egitto

Londra, 14. Le notizie relative alla consegna di unità navali polacche all'Egitto hanno suscitato profonda impressione a Londra, ed il governo inglese ha assunto per il momento un atteggiamento temporeggiante e di grande riserva.

Ai Comuni il Ministro di Stato agli Esteri, Nutting, ha detto che il governo non ha elementi decisivi che confermino la notizia. Questa risposta non ha soddisfatto l'opposizione, che ha posto sul tappeto anche la questione della fornitura di armi alla Siria da parte della Cecoslovacchia ed ha auspicato che qualcuno dei firmatari della dichiarazione tripartita faccia qualcosa, nel senso di fornire armi qualitativamente adeguate ad Israele per mantenere l'equilibrio.

Questo e l'altro, e questo è il punto di partenza per il nostro studio. E' un punto di partenza che ci porta a considerare il ruolo del petrolio nella vita economica del mondo moderno. Il petrolio è un elemento essenziale per lo sviluppo industriale e per il benessere delle nazioni. La sua disponibilità è un fattore determinante per la competitività internazionale. In questo senso, la lotta per il controllo delle riserve petrolifere è una lotta per il futuro del mondo.

La lotta per il controllo delle riserve petrolifere è una lotta per il futuro del mondo. Il petrolio è un elemento essenziale per lo sviluppo industriale e per il benessere delle nazioni. La sua disponibilità è un fattore determinante per la competitività internazionale. In questo senso, la lotta per il controllo delle riserve petrolifere è una lotta per il futuro del mondo.

La scuola somala

La scuola somala

La scuola somala è un'istituzione che ha il compito di formare i giovani somali in modo da poterli inserire nel mondo moderno. La scuola somala deve essere una scuola che sia radicata nella cultura somala, ma che sia anche aperta al mondo esterno. La scuola somala deve essere una scuola che sia in grado di fornire ai suoi studenti le conoscenze e le competenze necessarie per affrontare le sfide del futuro.

La scuola somala

La scuola somala è un'istituzione che ha il compito di formare i giovani somali in modo da poterli inserire nel mondo moderno. La scuola somala deve essere una scuola che sia radicata nella cultura somala, ma che sia anche aperta al mondo esterno. La scuola somala deve essere una scuola che sia in grado di fornire ai suoi studenti le conoscenze e le competenze necessarie per affrontare le sfide del futuro.

La scuola somala

La scuola somala è un'istituzione che ha il compito di formare i giovani somali in modo da poterli inserire nel mondo moderno. La scuola somala deve essere una scuola che sia radicata nella cultura somala, ma che sia anche aperta al mondo esterno. La scuola somala deve essere una scuola che sia in grado di fornire ai suoi studenti le conoscenze e le competenze necessarie per affrontare le sfide del futuro.

La scuola somala

La scuola somala è un'istituzione che ha il compito di formare i giovani somali in modo da poterli inserire nel mondo moderno. La scuola somala deve essere una scuola che sia radicata nella cultura somala, ma che sia anche aperta al mondo esterno. La scuola somala deve essere una scuola che sia in grado di fornire ai suoi studenti le conoscenze e le competenze necessarie per affrontare le sfide del futuro.

La scuola somala

La scuola somala è un'istituzione che ha il compito di formare i giovani somali in modo da poterli inserire nel mondo moderno. La scuola somala deve essere una scuola che sia radicata nella cultura somala, ma che sia anche aperta al mondo esterno. La scuola somala deve essere una scuola che sia in grado di fornire ai suoi studenti le conoscenze e le competenze necessarie per affrontare le sfide del futuro.

La scuola somala

La scuola somala è un'istituzione che ha il compito di formare i giovani somali in modo da poterli inserire nel mondo moderno. La scuola somala deve essere una scuola che sia radicata nella cultura somala, ma che sia anche aperta al mondo esterno. La scuola somala deve essere una scuola che sia in grado di fornire ai suoi studenti le conoscenze e le competenze necessarie per affrontare le sfide del futuro.

La scuola somala

صوملة جوبا العليا

تبدیل السلطات ما بين الدكتور ترويسى والسيد حاج بشير اسماعيل

سجلت في يوم ٦ يونيو الجاري، بحفلة رائعة، تبدل السلطات ما بين حاكم مقاطعة جوبا العليا الدكتور فرانيسكو ترويسى الخارج والسيد حاج بشير اسماعيل الداخل.

ووصل السيد حاج بشير، المين لتلك المسؤولية الرفيعة، الى جوبا حوالي عشرة أيام مضت، حيث أثنائها تمكنه أن يتحصل من الدكتور ترويسى معلومات عن جميع أعمال المقاطعة المتعلقة بالمدان الإدارية، والقبائلية، السياسية، الاقتصادية والاجتماعية، وكذلك عن مسألة الحدود مع اثيوبيا وكينيا، متصلا مع الايطاليين والصوماليين.

ويهدف أخذ معلومات زائدة- وإكمال معرفة مسائل المقاطعة، جمع الدكتور ترويسى في يديها أحكام النواحي الستة، حيث أثناء بعض الاجتماعات، وضجوا للسيد حاج بشير اسماعيل حالة تلك الدائرة.

وأقام الدكتور ترويسى بمنزله، حفلة استقبال حضرها جميع رؤساء يديها، رؤساء النواحي الأخرى، النواب الحضور في يديها، أعضاء مجالس النواحي الأخرى، أعيان الدين والقبايل، ممثلو حزب وحدة الشباب الصومالي، حزبية دفل ومرقلى، الحزب الديمقراطي الصومالي واتحاد شباب بنادر، مستشارو بلدية يديها، عدد غير من الموظفين ورؤساء الأعمال الصوماليين، ضباط وصف ضباط بوليس صوماليا، حكام الالالو وحراس البلدية، ممثلو الجالية الإيطالية والعربية.

وعند استقبال الدكتور ترويسى المدعوين كان يقدمهم شخصيا لحاكم المقاطعة الجديد، والذين أثار إعجاب الجميع هو حضور مستشار الناحية السيد عبد عساق، حيث لاسعافه في المستشفى وعدم استطاعته في المشى، أحضر الى الحفلة بواسطة عربية الاسعافات وذلك تشوقا لمقابلة حاكم المقاطعة الجديد، ولتحية الدكتور ترويسى.

وقبل حفلة الاستقبال بيومين، كان ذهب الدكتور ترويسى الى المستشفى لتحية الرئيس عبد عساق، وذلك متوقفا بأنه لا يمكنه أن يحضر الحفلة لمرضه.

وقبل انتهاء حفلة الاستقبال بضعه دقائق، انتهز الدكتور ترويسى الفرصة لشكر الجميع للمساعدات النشطة التي بذلوها أثناء الأربعة السنوات التي قضاها في جوبا العليا، حيث يمكن اعتبار الحالات في جميع الميادين حسنة والمدنية.

وكانت في يوم ٦ يونيو الجاري، بحفلة رائعة، تبدل السلطات ما بين حاكم مقاطعة جوبا العليا الدكتور فرانيسكو ترويسى الخارج والسيد حاج بشير اسماعيل الداخل.

ووصل السيد حاج بشير، المين لتلك المسؤولية الرفيعة، الى جوبا حوالي عشرة أيام مضت، حيث أثنائها تمكنه أن يتحصل من الدكتور ترويسى معلومات عن جميع أعمال المقاطعة المتعلقة بالمدان الإدارية، والقبائلية، السياسية، الاقتصادية والاجتماعية، وكذلك عن مسألة الحدود مع اثيوبيا وكينيا، متصلا مع الايطاليين والصوماليين.

ويهدف أخذ معلومات زائدة- وإكمال معرفة مسائل المقاطعة، جمع الدكتور ترويسى في يديها أحكام النواحي الستة، حيث أثناء بعض الاجتماعات، وضجوا للسيد حاج بشير اسماعيل حالة تلك الدائرة.

وأقام الدكتور ترويسى بمنزله، حفلة استقبال حضرها جميع رؤساء يديها، رؤساء النواحي الأخرى، النواب الحضور في يديها، أعضاء مجالس النواحي الأخرى، أعيان الدين والقبايل، ممثلو حزب وحدة الشباب الصومالي، حزبية دفل ومرقلى، الحزب الديمقراطي الصومالي واتحاد شباب بنادر، مستشارو بلدية يديها، عدد غير من الموظفين ورؤساء الأعمال الصوماليين، ضباط وصف ضباط بوليس صوماليا، حكام الالالو وحراس البلدية، ممثلو الجالية الإيطالية والعربية.

وعند استقبال الدكتور ترويسى المدعوين كان يقدمهم شخصيا لحاكم المقاطعة الجديد، والذين أثار إعجاب الجميع هو حضور مستشار الناحية السيد عبد عساق، حيث لاسعافه في المستشفى وعدم استطاعته في المشى، أحضر الى الحفلة بواسطة عربية الاسعافات وذلك تشوقا لمقابلة حاكم المقاطعة الجديد، ولتحية الدكتور ترويسى.

وقبل حفلة الاستقبال بيومين، كان ذهب الدكتور ترويسى الى المستشفى لتحية الرئيس عبد عساق، وذلك متوقفا بأنه لا يمكنه أن يحضر الحفلة لمرضه.

Legget e diffundete
Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE: A.P.S. 21
CIRCOLAZIONE E CRONACA: A.P.S. 78
AMMINISTRAZIONE: A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRETTI ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono 1 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Iniziato dal Governo l'esame del documento Bulganin

Negli ambienti ufficiali si rileva come le prime impressioni non siano entusiaste — E' ferma convinzione che il Governo di Mosca miri ad indebolire l'unione occidentale — Un articolo della rivista "Esteri" — La questione dei contatti tra esponenti politici per la formazione delle Giunte

Roma, 15.
La nota di Bulganin sul disarmo è all'esame del governo italiano. Il Consiglio dei Ministri ha iniziato l'esame della lettera inviata all'on. Segni da Bulganin.

Un primo scambio di idee si è già svolto nella riunione di ieri e un più approfondito esame del documento sarà fatto venerdì prossimo anche sulla scorta di un memorandum di circa dieci pagine col quale il governo sovietico ha creduto di illustrare i singoli argomenti trattati nella lettera. Fino ad ora le impressioni del governo italiano sono negative. Si pensa che il governo di Mosca non abbia alcuna seria intenzione di arrivare ad un effettivo disarmo perché altrimenti si sarebbe preoccupato di venire incontro alla tesi dei governi occidentali secondo i quali è vano parlare di disarmo fino a quando non si sia trovato l'accordo su un sistema efficace di controllo e fino a che non siano stati risolti amichevolmente i principali problemi attualmente sul tappeto tra cui quello della Germania.

Si osserva anche che i sovietici hanno troppo spesso mutato le loro posizioni su questo problema perché non sia legittimo il sospetto che attraverso il disarmo essi mirino solo a consolidare la loro superiorità militare sul mondo occidentale. Si ricorda, tra l'altro, che quando qualche anno fa il governo sovietico non si sentiva abbastanza forte nel campo delle armi nucleari fu imposta una azione diplomatica e propagandistica in grande stile per arrivare alla interdizione della bomba atomica facendo leva sui più nobili sentimenti umanitari dei popoli mentre si cercava di conservare all'Unione Sovietica la sua superiorità nel campo delle armi tradizionali. Oggi di quel generoso impulso umanitario non vi è più traccia nell'azione del governo sovietico il quale, sentendosi ormai sicuro di poter competere con l'Occidente nel campo atomico, pone invece vigorosamente l'esigenza di limitare gli effettivi delle forze armate. Comunque l'opposizione del governo può così riassumersi: innanzi tutto, di fronte alle proposte sovietiche è indispensabile che le potenze atlantiche assumano un atteggiamento comune debitamente concordato per non prestarsi alla manovra dei sovietici che attraverso trattative bilaterali mirano a disgregare la solidarietà occidentale. In secondo luogo il governo italiano insiste perché sia pregiudizialmente studiato un sistema di controllo collettivo sugli armamenti osservando che, mentre nei paesi democratici le misure nel campo militare come in qualsiasi altro campo sono soggette ad una facile verifica da parte di chiunque, questa possibilità di accertamento, manca nell'URSS, la quale può quindi permettersi anche di annunciare limitazioni di effettivi militari senza attuarle. Un altro punto sul quale il governo italiano mantiene ferma la sua posizione è che il disarmo debba essere realizzato gradualmente attraverso fasi successive strettamente collegate con la soluzione delle più importanti questioni politiche tuttora sospese, come quella della Germania e Medio Oriente. E' insomma escluso che l'Italia possa aderire alla proposta russa accettando di attuare unilateralmente riduzioni nei suoi effettivi militari.

Il Ministro della Difesa Taviani ha tra l'altro fatto presente che l'Italia dispone di un apparato militare sensibilmente al disotto del livello stesso fissato dal trattato dell'Unione Europea Occidentale, talché dovrebbe essere l'ultima fra i paesi dell'Occidente a provvedere nel senso indicato dal Maresciallo Bulganin. Al disarmo, il contributo dell'Italia, già si manifesta in

concreto con il non aumentare i suoi effettivi militari al livello previsto dai trattati internazionali.

La lettera del Maresciallo Bulganin al Presidente Segni offre alla rivista «Esteri», l'argomento per un articolo in cui si afferma che l'ultimo messaggio del Capo del Governo sovietico fornisce una prova della scorsa volontà dei dirigenti del Cremlino di incamminarsi seriamente sulla via della effettiva e controllata riduzione degli armamenti. Ciò è confermato — scrive la rivista — dal fatto che la posizione sovietica ha continuato a subire mutamenti col mutare della preparazione militare dell'URSS, dando subito adito al legittimo sospetto che i sovietici, con le loro successive proposte per il disarmo mirino piuttosto a consolidare la loro superiorità militare sul conto occidentale. La rivista così prosegue «se essi vogliono veramente concludere qualche cosa di concreto in tal campo, hanno soltanto da dichiarare in modo esplicito che sono d'accordo per l'attuazione graduale, man mano che si compongono le varie questioni pendenti, di un programma di disarmo internazionale controllato. Fino a quando invece sfuggiranno all'adempimento di tali condizioni pregiudiziali ed essenziali sarà chiaro a tutti, nonostante il moltiplicarsi delle iniziative e dei gesti di propaganda, che Mosca non vuole né risolvere i problemi internazionali in discussione — in primo luogo l'unificazione della Germania — né accondiscendere ad un vero disarmo».

Intanto al Consiglio dei Ministri, riunitosi stamane, il Ministro degli Esteri Martino, ha fatto una breve relazione sulla prossima riunione a Parigi del comitato a tre della NATO, creato per studiare proposte per l'attuazione dell'articolo 2

del Patto Atlantico, proposte da sottoporre quindi al Consiglio della NATO.

Intanto si apprende che alla direzione della DC, l'on. Fanfani ha riferito sulla questione della composizione delle Giunte. Su questo problema si sono avuti contatti tra i rappresentanti democristiani, socialdemocratici, socialisti e liberali.

A quanto consta il PSI rimane fermo nel chiedere la partecipazione diretta alle Giunte comunali e provinciali di Milano, Roma, Firenze e Venezia, anziché il semplice appoggio dall'esterno.

Saragat, Fanfani e Malagodi avrebbero ritenuto inaccettabili le condizioni suddette e deciso di procedere alla costituzione delle giunte quadripartite. Sono finora 1325 i comuni che hanno provveduto alla nomina di Sindaci e Giunte e di questi 683 hanno Sindaci e Assessori democristiani, 351 Sindaci ed Assessori dei partiti del centro, 229 di sinistra e 31 di destra, mentre i rimanenti hanno Sindaci e Giunte appartenenti ad altri raggruppamenti politici.

Il Presidente del Consiglio Segni a sua volta ha ricevuto il Segretario del partito socialdemocratico, on. Matteotti, con cui si è lungamente intrattenuto. Successivamente l'on. Segni ha avuto un colloquio con il Vice Presidente del Consiglio Saragat.

Va invece registrato un colloquio che ha avuto luogo in un salone di Montecitorio fra il Vice Presidente del Consiglio on. Saragat e il segretario del partito socialista italiano on. Nenni. Esso è durato una ventina di minuti, durante una pausa dei lavori della Camera. L'on. Saragat ha detto di essersi intrattenuto con l'on. Nenni particolarmente sul rapporto Kruscev.

Il viaggio di Pineau a Washington

Parigi, 15.
Il Ministro degli Esteri Pineau è partito stasera da Parigi in aereo per gli Stati Uniti, accompagnato dalla consorte.

Prima di salire sull'aereo che lo condurrà a New York, Pineau ha fatto ai giornalisti alcune dichiarazioni. Dopo aver affermato che spera di trovare negli Stati Uniti comprensione circa il punto di vista sui nuovi problemi concernenti le relazioni fra est ed ovest, Pineau ha detto che la Francia è fedelissima alle sue amicizie e in particolare modo alla amicizia con gli Stati Uniti. Il Ministro ha quindi aggiunto che la Francia non desidera impegnarsi in una politica unilaterale verso l'URSS, ed ha detto che un altro punto di discussione sarà quello concernente il problema algerino. Il Ministro francese ha concluso affermando che nel corso della sua visita negli Stati Uniti non verrà discusso alcun programma di aiuti finanziari.

La partenza del Ministro Pineau per Washington, avviene dopo che egli ha imposto al governo il più vasto e politico dei movimenti diplomatici del dopoguerra, ma, secondo alcune informazioni di buona fonte, i radicali non nascondono la loro opposizione al movimento diplomatico stesso, perché scorgono nello spostamento di alti funzionari quali De Margerie, Massigli, Alphand e Couve de Murville, un modo per sostituire una politica di collaborazione europea ed atlantica con un'altra di revisionismo e tendenza all'indipendentismo.

Circa i prossimi colloqui tra Pineau ed il Segretario di Stato

americano, si ritiene che il primo spera di dissipare le preoccupazioni americane circa gli orientamenti della politica estera francese, con speciale riferimento alla NATO ed al Nord Africa. Pare che gli Stati Uniti siano sempre meno soddisfatti dell'orientamento francese, non ne condividano certi atteggiamenti colonialisti, e pretendano assicurazioni prima di appoggiare la Francia all'ONU, dove tredici Paesi afro-asiatici hanno chiesto l'iscrizione della questione dell'Algeria all'ordine del giorno del Consiglio di Sicurezza.

Intanto il Consiglio dei Ministri ha dovuto approvare i punti principali di una nuova convenzione diplomatica con la Tunisia, accettando buona parte delle richieste avanzate da quest'ultima.

Faure a Londra per trattare dell'Euratom

Parigi, 15.
Il Segretario di Stato agli Esteri Maurice Faure partirà oggi per Londra, dove si incontrerà con Selwyn Lloyd e col Sottosegretario Nutting sui rapporti anglo-francesi e sull'Euratom. Secondo opinioni che si raccolgono nei circoli politici francesi, Faure, in un certo senso, sarà il portavoce di tutte e sei le nazioni che preparano la comunità atomica europea e il mercato comune.

Consuntivo elettorale Bonn riconosce la Tunisia e il Marocco

Roma, giugno.

C'è stato un momento di preoccupata perplessità per gli osservatori politici, la settimana scorsa. I risultati del voto del 27 maggio erano conosciuti solo parzialmente: e i partiti profittavano di ciò per interpretarli ciascuno secondo i propri interessi. A leggere i giornali qualificati si ricava l'impressione che tutti avessero vinto, o avessero per lo meno migliorato le proprie posizioni: e non era facile confutare le osservazioni degli interessati, poiché ciascuno di loro, per legittimare le proprie deduzioni, si rifaceva comparativamente a quella delle elezioni precedenti che meglio rispondeva ai suoi fini propagandistici. Accadeva così che, se il partito X affermava di aver ottenuto un numero di voti maggiori di quelli consegnati nelle elezioni politiche del '53, per contro il partito Y tirava fuori le votazioni delle Amministrazioni del '51-52 per proclamare, cifre alla mano, di aver fatto molto passi avanti.

Data questa situazione, com'era possibile farsi un'idea chiara, che può risultare soltanto dalla comparazione fra dati omogenei? Come potevano i poveri osservatori politici azzardare ipotesi e previsioni suscettibili, a ogni piè sospinto, di rettifiche e di smentite?

E c'era un altro grave elemento di incertezza. Sia il partito socialista nenniano, sia il partito socialdemocratico saragattiano potevano indubbiamente e con pari diritto cantar vittoria.

Ora, tra i due partiti, da un certo tempo si erano stabiliti dei contatti, erano intercorse reciproche proposte di un incontro al fine di vedere se non fosse giunto il momento di esaminare la possibilità di una riunificazione tra i due tronconi del vecchio Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria. L'esito delle elezioni non ammetteva ulteriori indugi: e un giorno, sempre della settimana scorsa, fu annunciato che l'on. Nenni e l'on. Matteotti — rispettivamente del PSI e del PSDI — si sarebbero incontrati, forse per una riconciliazione tra i due partiti.

Cosa sarebbe successo nel caso di un esito positivo?

O il PSDI sarebbe uscito dal Governo per prendere posto fra i banchi dell'opposizione nel Parlamento: oppure il nuovo partito socialista riunificato sarebbe entrato a far parte della compagine governativa, a patto di escluderne i liberali — condizione posta esplicitamente e tassativamente dall'on. Nenni.

Sarebbe stata, insomma, la crisi: una crisi molto profonda, che avrebbe probabilmente impresso un nuovo corso all'indirizzo generale della politica italiana.

Se non che l'incontro è avvenuto; si è svolto in un clima molto cordiale: ma si è risolto, in sostanza,

lasciando le cose al punto di prima. La preclusione antiliberalista dai socialisti era passata in seconda linea di fronte a una pregiudiziale ben più importante dei socialdemocratici: il PSI avrebbe dovuto, senza tergiversazioni e in maniera chiara e inequivoca, dimostrare la propria autonomia nei riguardi del partito comunista. Ed è qui che si è trovato lo scoglio contro cui si è urtata la barca della riunificazione: e non si sa ancora se con tali effetti da poter riprendere o meno, presto o tardi, la navigazione.

Comunque, chiarito questo punto essenziale — e avuta la possibilità di veder più chiaramente nella ridda delle cifre e delle percentuali sbandierate dai vari partiti — si è potuto giungere a una chiarificazione che taglia la testa al toro.

Qual è stato, infatti, il vero significato delle elezioni? Il deflusso dei suffragi dalle ali esterne verso posizioni più moderate non ha forse attestato una riconfermata fiducia del corpo elettorale nella formula del centro democratico?

Su tale punto non sono possibili errori di valutazione: e in tal senso, difatti, si sono pronunciati gli organi responsabili dei partiti che collaborano nel Governo. In tal senso, infatti, è possibile risolvere la maggior parte delle situazioni locali, dove si potranno tranquillamente costituire giunte comunali o di centro, o di sinistra, o di destra a seconda delle rispettive maggioranze conseguite.

Ci sono, è vero, delle situazioni incerte. In un centinaio di comuni si dovranno costituire giunte di minoranza che avranno la vita difficile e dovranno essere probabilmente soppiantate da commissari. A questo punto le opposizioni gridano allo scandalo: ma proprio in questi giorni il Senatore Luigi Sturzo ha scritto un articolo franco e coraggioso, com'è nello stile del vecchio parlamentare, per ricordare che la gestione commissariale non è in fondo quella cosa diabolica che si vuol far credere perché, dovendo per legge dar luogo a nuove elezioni locali entro tre mesi, offrirà agli elettori la possibilità di riconsiderare la situazione e di votare in modo da assicurare ai comuni, dove ciò dovesse avvenire, amministrazioni stabili e funzionanti.

GIORGIO PUCCI

WASHINGTON. — La commissione senatoriale americana, degli affari esteri, esaminato il progetto di legge per il programma di aiuti all'estero del Presidente Eisenhower, per il quale la Camera dei rappresentanti aveva deciso una riduzione di 1100 milioni di dollari si è pronunciata con nove voti contro cinque in favore di una diminuzione di soli 500 milioni di dollari.

Mollet tra la NATO e Lacoste

Il Ministro Residente d'Algeria è tanto sicuro di riuscire nel suo compito che ha rifiutato l'appoggio della NATO.

Parigi, 15.

Secondo quanto si rileva negli ambienti politici francesi, il Presidente del Consiglio Mollet, si trova a dover fronteggiare un serio e grave contrasto tra il Maresciallo Juin, attuale Comandante delle forze centro europee della NATO, e il Ministro Residente in Algeria, Lacoste.

Qualche tempo fa il Maresciallo Juin, di cui sono noti l'indipendente carattere e la spregiudicatezza di alcune sue prese di posizione, aveva suggerito di allargare per ragioni strategiche, la competenza del comando della NATO all'Africa del Nord. Una tale soluzione avrebbe avuto il vantaggio di estendere la protezione della NATO sull'Algeria e quello di togliere ai guerriglieri la speranza di poter risolvere il problema con la forza.

Lacoste ha ora respinto in modo assai rude queste proposte in una intervista concessa al giornale «Sud-Ovest»: «comprendo benissimo — vi si leggeva fra l'altro — che il Maresciallo Juin sia animato dal desiderio di avere ai suoi ordini l'esercito francese dell'Africa del Nord, forte di 500 mila uo-

mini. Ma in questo caso, si tratti della NATO o della internazionalizzazione del conflitto franco-algerino voluta dai nostri avversari, noi restiamo inamovibili: quello algerino è un problema strettamente francese e tale deve restare».

Questa risposta, sempre secondo i suddetti ambienti, non mancherà di impressionare sfavorevolmente gli ambienti americani della NATO, i soli finora che si siano esplicitamente dichiarati per la permanenza francese in Algeria.

Alla vigilia dei colloqui tra il Ministro degli Esteri Pineau ed il Segretario di Stato Foster Dulles, le dichiarazioni di Lacoste sembrano del tutto inopportune.

Ma Lacoste, nella cui condotta i suoi critici vedono sempre di più gli atteggiamenti di un proconsole, si dichiara ottimista sulla possibilità di risolvere da solo il problema algerino. Tanto che oggi, nel corso di una conferenza che per la prima volta ha riunito i capi militari e civili dell'Algeria, ha espresso la convinzione «di essere ormai sulla strada che porta alla soluzione del conflitto».

Bonn riconosce la Tunisia e il Marocco
Bonn, 15.
Il governo federale ha deciso oggi di riconoscere la Tunisia e il Marocco quali stati indipendenti. La decisione del governo federale, come annuncia un comunicato ufficiale, è stata presa in pieno accordo col governo francese. Il governo tedesco esprime la speranza di poter al più presto possibile iniziare rapporti diplomatici tra i due stati e addivenire così allo scambio dei ministri.

Nuovo reattore atomico per la terapia del tumore

New York, 15.
La commissione per l'energia atomica ha annunciato che il nuovo reattore per ricerche che sarà costruito presso il laboratorio nazionale di Brookhaven sarà in grado di produrre un flusso di neutroni di una potenza cinquanta volte superiore a quella del reattore finora usato per la terapia di alcuni tipi di tumori cerebrali.

Il nuovo reattore sarà raffreddato e moderato ad acqua, come combustibile utilizzerà una lega di uranio arricchito e alluminio puro. Il reattore sarà installato in un edificio dalle pareti di acciaio, nettamente staccato da laboratori, dall'ospedale e dagli altri locali del nuovo centro medico. La parte centrale del reattore, del diametro di circa sessanta centimetri, sarà circondata da uno schermo di rilevante spessore raffreddato ad aria. Due aperture ai lati del reattore permetteranno l'uscita del flusso di neutroni prodotto dalla fissione degli atomi e l'immissione di esso nelle stanze appositamente attrezzate per la terapia. Ogni apertura sarà chiusa da uno sportello del peso di 21 tonnellate.

Sempre contestata la vendita delle Trinidad Oil

Londra, 16.
Il pacchetto azionario della compagnia britannica «Trinidad Oil Co.» sarà venduto alla compagnia americana «Texas Co.» a condizione che quel complesso produttivo inglese continui ad essere assoggettato alla legislazione vigente in Gran Bretagna ed a quella di Trinidad. Lo ha annunciato ai Comuni il Cancelliere dello Scacchiere aggiungendo però che questa del governo è una decisione di massima.

Commentando la cessione della «Trinidad Oil Company» ad interessi petroliferi americani, il «Daily Sketch» ha fornito una interpretazione del retroscena della operazione. La Gran Bretagna, secondo quanto scrive, intenderebbe impiantare industrie inglesi nell'area del dollaro, per incrementare gli scambi e rimpiangere le proprie riserve. Respingendo l'offerta della «Texas Oil Company» il governo inglese avrebbe temuto di compromettere quest'opera di penetrazione, provocando eventuali provvedimenti di ritorsione da parte americana nei confronti delle industrie inglesi.

Ampliati gli accordi anglo-americani nel settore atomico

Washington, 15.
E' stato annunciato un ampliamento della cooperazione anglo-americana nel settore degli sviluppi atomici. L'accordo relativo, firmato fra Stati Uniti e Gran Bretagna, prevede uno scambio di informazioni sui motori atomici che servono sia al funzionamento dei sottomarini sia al futuro funzionamento dell'aereo nucleare. L'accordo è il risultato di due missioni recenti a Washington da parte di Lord Louis Mountbatten, Capo di Stato Maggiore della marina britannica e di sir Edwin Plowder, capo del programma nucleare inglese. La Gran Bretagna otterrà così la possibilità di studiare il motore sottomarino Nauticus per sviluppare i suoi sommergibili atomici e, in compenso, fornirà agli Stati Uniti materiali utilizzabili nel programma nucleare. Il Congresso ha, secondo la legge, trenta giorni entro cui presentare obiezioni a tale scopo.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
delle ore 7 alle ore 10 - Telef. 27

DOPO UN ANNO DI PERMANENZA IN ITALIA

Rientrati ieri i diplomati della Politico-Amministrativa

In fondo veder arrivare all'aeroporto di Mogadiscio, dei somali non dovrebbe fare nessuna impressione, non so, in Italia, quando arriva un treno e scendono degli italiani nessuno ci fa caso. Eppure ieri quando dalla scaletta dell'aereo proveniente da Roma sono scesi i 17 della politica amministrativa che dopo un anno di corsi di perfezionamento sono rientrati in Patria, la cosa ci ha tanto commosso, e poi incuriositi più di quanto pensavamo. Il fatto è che ogni volta che ci sono arrivi dall'Italia la città, e non solo la città, entra in fermento, gioia di rivedere i propri cari, curiosità, ansia, attesa creano un'atmosfera tutta nuova e soprattutto tutta particolare.

Questo scaglione della Politico-Amministrativa era poi particolarmente atteso perché, a quanto ci consta, tutti saranno presto impiegati nel quadro della nuova realtà della vita somala. Per oggi ci limitiamo a dare a questi amici il ben tornato in Patria, riservandoci di qui a qualche giorno quando avranno potuto rendersi conto di quante e quali cose siano avvenute in quest'anno di assenza, chiederemo ad alcuni o a quanti vorranno dircelo, le impressioni non sentimentali, ma quelle effettive che hanno provato rientrando in Patria.

Erano a riceverli il Ministro per gli Affari Sociali, Deputato

Scek Ali Giumale, il Ministro per gli Affari Economici, Deputato Hagi Farah Ali Omar e il Ministro per gli Affari Generali, Deputato Mohamed Abdinur, oltre un folto gruppo di funzionari, familiari, amici e conoscenti.

A. M. A.

Ministero per gli Affari Finanziari
Dipartim. Fondiario e Demanio III

Avviso ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Aua Hassan Hagi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Roma.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Nastro bianco

Il giorno 3 giugno la famiglia di Hussein Beile detto «Bando» è stata allietata dalla nascita di una graziosa pupa qui è stato posto il nome di Nimò.

Al felice padre ed alla sua gentile consorte i migliori auguri de «Il Corriere della Somalia».

AGALCAIO

I Commissari Distrettuali del Mudugh riuniti dal Prefetto

Ha avuto luogo qualche giorno fa a Galcaio la prima riunione dei Commissari Distrettuali. Le riunioni si sono svolte nella sede della Regione e sono state presiedute dal Prefetto sig. Daher Hagi Osman, il quale dopo alcune parole di saluto ha spiegato i motivi per cui ha riunito nel capoluogo della Regione i Commissari Distrettuali. Ha poi messo in discussione vari argomenti e cioè: mantenimento dell'ordine pubblico, definizione delle diai pendenti fra i gruppi etnici dei vari Distretti e altre questioni inerenti alla vita delle popolazioni.

La discussione è stata ampia e chiara e ogni Commissario Distrettuale ha espresso i propri punti di vista sulle questioni in discussione.

Prima di lasciare Galcaio, i Commissari Distrettuali si sono riuniti anche nella sede del Giudice Regionale al quale hanno chiesto lumi e chiarimenti su questioni inerenti all'ordinamento giuridico e su problemi carcerari.

Una riunione è stata pure tenuta dai Commissari Distrettuali e il Capo della Sezione Contabile della Regione del Mudugh, Sig. Giorgio Saccani, e anche qui sono stati chiesti al tecnico decisioni su alcune questioni di carattere amministrativo.

Dopo una nuova riunione presso il Prefetto, i Commissari Distrettuali sono stati messi in libertà.

Grave incidente automobilistico a Bosaso

Il giorno 14 il 1° Agente di Polizia Hussein Habib, mentre procedeva allo smontaggio della scatola del cambio di un'auto-carro O.M. TAURUS, in dotazione alla Regione della Migurtinia, veniva investito dal grosso autocarro che disgraziatamente non era stato ben frenato. L'autocarro si spostava improvvisamente davanti e passava letteralmente sul corpo del disgraziato Agente.

Immediatamente soccorso e ricoverato all'Ospedale Regionale gli venivano riscontrate gravi lesioni al lato destro del torace.

Arrivi e Partenze

Con il piroscafo «Tripolitania» dall'Italia sono giunti: Mario Moretti; Rosa Longo; Rosal-

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

Trasmisione speciale «Scuola in Casa» - ore 8.00 - 8.45.

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13
Giornale Radio, «Oggi sul Corriere», «Domani alla radio» «Musica».

PROGRAMMA B - ore 16.30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Dalle Nazioni Unite
Canzone moderna somala
Notiziario vario
Gabi
Hello

La buona tavola
Canzone moderna somala

PROGRAMMA C - ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Notiziario economico
Canzone moderna somala
Hello
Gabi

PROGRAMMA D - ore 21-22

Conversazione
«Benny Godman Dance» - «Musica leggera».

Trasmisione in lingua italiana

20.20 - Ritmi e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni

PROGRAMMA PER DOMANI

PROGRAMMA A - ore 12.30-13

Giornale Radio, «Domani alla Radio», «Musica».

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Luga Bahsi

PROGRAMMA C: Ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gabi
Curou

PROGRAMMA D: Ore 21-22

Conversazione
«Cugats favorite rumbas» - «Musica leggera».

Trasmisione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.00 - Ritmi ballabili
20.00 - Ritmi jazz cantati
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi cantati

AVVISO

Prezzo massimo del pane

IL COMMISSARIO
Ricorda che il prezzo massimo del pane di tipo comune in pezzature fino a 72 grammi è di So. 1.40 al Kg.

Avverte che, nei casi in cui la sua vendita venga effettuata a numero anziché a peso, il prezzo di ciascun panino di 27 grammi circa non può superare i dieci centesimi.

Invita la popolazione a denunciare le eventuali trasgressioni.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

ISTITUTO MAGISTRALE DELLA SOMALIA

Avviso

Si comunica agli interessati che gli esami di II sessione - di promozione e di abilitazione magistrale - si svolgeranno presso l'Istituto stesso in Corso Italia nei giorni seguenti:

Giorno 16 giugno 1956 - ore 16.30 - prova scritta di arabo;
Giorno 18 giugno 1956 - ore 16.30 - prova scritta di matematica;
Giorno 19 giugno 1956 - ore 16.30 - inizio prove orali.

ISPettorato per l'Istruzione Secondaria

Gli esami di promozione e licenza della Scuola Agraria di El Mugne sono rinviati al giorno 27 c. m. alle ore 7.30.

LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO

Esami di II sessione anno scolastico 1955-56

La Presidenza del Liceo Classico e Scientifico comunica che gli esami di Idoneità e Promozione alle varie classi avranno inizio il giorno 18 giugno alle ore 7.30 e seguiranno nei giorni successivi come da diario esposto all'albo dell'Istituto.

Eventuali domande di nuove iscrizioni per gli esami di idoneità dovranno essere presentate non oltre il 10 giugno, corredate dei documenti di rito.

Non vi è una seconda sessione di Maturità Classica e Scientifica perché i candidati sono stati dichiarati tutti Maturi in prima sessione.

Per chiarimenti la Segreteria è aperta tutti i giorni dalle 8 alle 12.

IN AMICHEVOLE

AC Croce del Sud Mista Italiana

Stadio CONI - Domenica 17 ore 16.15

L'Associazione Calcio Croce del Sud, partecipante al prossimo campionato di 2° Divisione, incontra domani allo Stadio C.O.N.I. una formazione mista italiana, formazione che dovrebbe incontrare a Villabruzzi, tra una quindicina di giorni, una formazione similare, in occasione di una gita sportiva.

Logicamente, tale incontro, oltre che mettere a punto la squadra in vista delle prossime battaglie tra le squadre cadette, servirà ai selezionatori dell'undici italiano quale presa di contatto e selezione degli uomini migliori, prima di varare in modo definitivo la formazione che dovrà esibirsi tra il verde della cittadina dello zucchero.

Vittorio Ugo, Scarif Mohamed, Maremmo Vittorio, Salah Giam, Ali Mohamed e compagni da una parte, Rossi, Grassi, Foggetta, Gatti, La Brocca, Bracci e soci, dall'altra, daranno certo vita ad una partita non priva di interesse e per la quale l'ingresso è gratuito in tutti i settori.

COMANDO ESERCITO SOMALIA

COMUNICATO

Il Comando Esercito Somalia rende noto che col 30 giugno corrente chiuderà la propria gestione amministrativa.

Eventuali creditori per lavori o materiali forniti a Comandi, Reparti, Circoli, Mense ecc. dipendenti dal Comando Esercito o dal disciolto Comando Corpo di Sicurezza sono invitati a presentare i loro documenti di credito entro la suddetta data del 30 giugno.

Bollettino Meteorologico

del giorno 15 giugno 1956

Temperatura massima 29,1

Temperatura minima 25,0

Vento prevalente SSW Km/ora 10,8

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scabeli

Belet Uen m. 0,70

Giuba

Luga Ferrandi m. 2,10

MAREE per il giorno 17 giugno 1956

Alta marea: ore 11,03 ed ore 23,09

Bassa marea: ore 4,27 ed ore 17,36

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Barry».

CINEMA CENTRALE - «Uomini senza paura» (dalle ore 18.30).

CINEMA EL GAB - «Danualit» nuovo film indiano.

CINEMA HADRAMUT - «Duello sulla Sierra Madre» (Technicolor).

CINEMA TEATRO HAMAR - «Oltre il Sahara» (dalle ore 18.30).

CINEMA MISSIONE - «Albela» film indiano.

SUPERCINEMA - «Torna» in Technicolor (dalle ore 18.30).

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI piccolo appartamento con servizi. Rivolgersi: Cartoleria Porro.

COMMESSE MAGAZZINIERE pratiche operazioni doganali offresi per impiego. Rivolgersi: PORRO.

DITTA MAZZONI - C. P. 376 - Telef. 742 - Mogadiscio - Pompe centrifughe - Motopompe - Motori Diesel - Motori elettrici - Sgranatrici in ferro per granoturco, a mano ed a motore - Gasometri speciali completi di accessori - Ricambi nuovi ed usati per ogni tipo di trattore Magnet "Stigler" nuovi a due ed a quattro cilindri So. 250.

Lunedì 18 corr. alle ore 7 verrà celebrata in Cattedrale una Messa in suffragio del caro estinto Arturo Marcolini.

La vedova Marcolini ringrazia tutti gli amici che vorranno intervenire.

La Famiglia di Mohamed Hassan Gor partecipa sentitamente al dolore che ha colpito la famiglia di A. M. Hagi Uarsama per la perdita del loro amatissimo

PADRE

Totip SISAL
Una delle fonti di speranze sospende in questi giorni la sua attività e lascia l'incarico di proseguire sulla stessa strada al TOTIP. Manteneate il contatto con la fortuna e sperate sempre.
GIocate AL TOTIP!
alle Cartolibrerie IMPERO di Porro e nei BAR FIAT - IMPERO - ROMA - SAVOIA.

all'Emporio PASSONI
ULTIMI ARRIVI!!
CALZATURE per uomo «MARELLI»
» ginnastica «SUPERGA»
» Tennis «SUPERGA»
SANDALI ORTOPEDICI in varie tinte ed altri svariati articoli!!!
VISITATECI!!!!

Cinema Teatro Hamar
DOMANI
La «Universal» presenta il grandioso TECHNICOLOR:
L'ultima disperata resistenza di un popolo indomabile!!
SEMINOLE
con: ROCK HUDSON - BARBARA HALE - ANTHONY QUINN - RICHARD CARLSON.
Nuovo cinegiornale Orario spettacoli: 18,15 - 20 - 21,45

SUPERCINEMA
OGGI dalle ore 18,30
AMEDEO NAZZARI - YVONNE SANSON
la coppia del successo, trionfano nel FERRANICOLOR:
"TORNA!"
con: ENRICA DYRELL e FRANCO FABRIZI.
Un romanzo realistico che vi avvicinerà dal principio alla fine! Una storia profondamente vera!

RADIO MOGADISCIO
Domani alle ore 17.
"Lugabahsi"
a cura di Ahmed Alloro

GUTTOL
Lo smacchiatore rapido per qualsiasi tipo di tessuto. GUTTOL, salvaguarda i Vostri vestiti dagli insetti togliendo le macchie di unto.
In vendita presso: LE CARTOLERIE PORRO.

Abbonatevi al Corriere della Somalia

IL CUORE DI UNA TERRA ANTICA E MISTERIOSA

A Banaras, in India il tempo si è fermato

Banaras, giugno. Tutte le volte che torno in India non posso fare a meno di fare una visita a Banaras: Banaras è il cuore dell'India, uno di quei luoghi particolarissimi dove l'uomo sente più prossimo o più acuto il richiamo di Dio e dove il tempo si è arrestato; invasioni tremende hanno devastato il subcontinente indiano, gli imperi sono sorti e crollati in un divampare di fiamme, terrore e dolori inevitabili che hanno istillato sempre più acerbo nell'anima il senso di distacco dalla vita ed umiliato le ambizioni umane. Ma Banaras è rimasta sempre la stessa come quell'isola dei beati di cui parlano le leggende cinesi nanante fuori del tempo nello spazio celeste. I simboli delle impeccabili potenze che l'uomo immagina, oltre l'indifferente operare della natura, sono resistiti qui con una vitalità che non le ha né invecchiate né logorate. Da Mohenjo Daro dove gli scavi hanno messo alla luce una civiltà fiorita nel III bimillennio a. C. a Banaras trovi una continuità di vita religiosa senza interruzioni, una identità di entusiasmi e di simboli. Banaras è sempre stata la cittadella di una fede che è insieme terrore del tempo ed angoscioso tendere oltre il tempo nell'ansia di spegnere la creatura umana in un essere immoto e spersonificato. Dio rappresentandosi come ambiguo potere che crea ed uccide ma insieme guida ad un dissolvimento eterno nella sua luce infinita. La religiosità dell'India è raccolta ed incorporata in questa città sorta sulle rive del fiume sceso dal cielo rimbalzando sulla testa di Sciva: esso qui gentilmente s'incurva ad imitazione della luna falcata che splende sulla fronte del Dio tremendo e le sue acque, per quella divina origine, cancellano tutti i peccati, aprono le porte dei cieli e per magica rivoluzione riconducono i fedeli all'origine. Anche il Buddha austero e riformatore che al formalismo del culto sostituì la contemplazione e il rinnovamento dello spirito, cominciò da questo luogo l'apostolato e la predicazione. Ma il mutamento dei tempi si fa sentire anche a Banaras.

LETTO DI CHIODI

Il forestiero che vi giunge per la prima volta resterà certa-

mente ancora ammirato e turbato osservando la calca dei fedeli irrompere, come travolto da un furore religioso, per le viuzze che conducono al tempio della cupola d'oro, vedrà la matina le folle tuffarsi nelle acque fredde, l'uno vicino all'altro bere l'acqua santa e compiere le abluzioni purificatrici senza che l'uno si accorga dell'altro, ciascuno chiuso nel proprio mondo impenetrabile, o la sera i roghi illuminare con funesti bagliori il tempio di Yama dove i cadaveri vengono cremati e le ceneri gettate nel fiume. Ma Banaras non è più quella di prima. Dal 1925, quando vi venni per la prima volta, l'ho vista lentamente mutare.

Quegli asceti che passavano ore intere a contemplare il sole tenendosi immobili su un piede soltanto, e quegli altri che riposavano sdraiati su un letto di chiodi, e tutte le stranezze di una disciplina psicofisica volta non più a conseguire una santità spirituale ma a mostrare miracolo sono diventati più rari; la loro virtù comincia ad essere messa in dubbio. Nehru in un suo discorso recente ha deplorato le abitudini di questa turba inoperosa (pare siano duecentomila) che vive ancora della credulità delle persone semplici, nella maggior parte immeritevole della stima cui pretendono: poco più che accattoni in veste di romiti o di santi.

L'Induismo è, come si dice, in crisi da molto tempo, da più di un secolo, da quando cioè il pensiero dell'Occidente cominciò, ponendosi a confronto, a provocare nelle menti più aperte l'urgenza di revisione di questa religione antichissima: cominciarono nel Bengala i seguaci del Brahmosamaj che combinando Vedanta e protestantesimo, vollero purificare l'Induismo di tutte le sue crudeltà, ma insieme ne spensero l'ardore in un misticismo generico; altri pensarono che occorre tornare alla ispirazione dei Veda, ad una nuova interpretazione di questi libri nei quali a saperli leggere, si ritroverebbe una norma di vita eterna. Sta il fatto che l'Induismo è senza dubbio la più antica religione del mondo sopravvissuta a tutte le vicende storiche, ma è anche la più contraddittoria: le

intuizioni di una umanità ancora incolta, stupida e sopraffatta da una natura ostile, si congiungono a visioni sublimi: un politeismo orgiastico e crudele va di pari passo con un idealismo sereno che dissolve tutti gli dei in una realtà spersonificata e lucente; una religione assurda come la giungla dove il pauroso e il fascinoso, la morte e la vita sono indissolubilmente congiunti. E nuoce pure all'Induismo quel suo controllo di tutte le consuetudini sociali: quel suo aver codificato più che le credenze religiose, la cui scelta è libera per una tolleranza mai venuta meno, la disciplina del vivere: dalla nascita alla morte, dal matrimonio ai rapporti con le caste.

Gli accanimenti sociali o politici dell'ultimo secolo hanno cancellato o rinnovato tutte queste costumanze ed idee. Non fu più delitto per la vedova risposarsi, il matrimonio precoce fu abolito, gli scrupoli di casta vennero ripudiati; chi oggi non mandasse il proprio figlio a scuola perché in quella sono ammesse pure gli intoccabili sarebbe perseguito per legge. La uguaglianza di tutti proclamata dalla costituzione ha inferto colpi gravissimi all'Induismo.

L'esser nato fra gli intoccabili era per il codice di questa religione un destino inevitabile che l'uomo stesso s'era creato nelle vite anteriori. La conseguenza di un'opera di cui egli solo era il responsabile. Tutti questi pregiudizi si sono estinti. Rinnovandosi la società, la religione si svuota di certe eredità del passato incompatibili con la mutata situazione spirituale: ma non per questo se ne trova sminuita, anzi se ne avvantaggia, restandole soltanto quella certezza della presenza divina in ogni creatura o cosa che ingentilisce e riscalda la vita.

Questo paese dove molte religioni convivono, dall'Indù alla Giainica, dalla Buddhista a quella dei Sikh, dal Cristianesimo all'Islamismo, è uno stato laico, che garantisce l'assoluta parità di tutte le fedi e di tutte le opinioni. Altre nazioni si vantano di rispettare le propensioni religiose del popolo: e può esser vero, ma lo stato in molti di questi casi si tiene in disparte, fa implicitamente professione di fede: afferma e difende una

sua posizione filosofica o alcuni suoi principi indiscutibili: pertanto quella libertà è di fatto teorica e sempre limitativa della spontaneità che è il carattere essenziale della religione

UNA MISSIONE

Questo profondo sentimento religioso, cui qualche volta la ragione si ribella, ma s'asconde nel fondo del subconscio, pronto a tornare alla superficie alla prima propizia occasione, rappresenta tuttavia una difesa contro l'avventura di mutamenti improvvisi e radicali: quasi il legame tenace con la tradizione ed il consiglio ad una cautelosa prudenza. Esso costituisce insomma una realtà psicologica, della quale chi governa deve tener conto ed ha innegabilmente i suoi vantaggi, perché seconda con il proprio peso e giustifica la via scelta da Nehru, e, soprattutto, l'Induismo, essendo fondato su una immediatezza di rapporti fra l'uomo ed il divino, suscita e promuove un giudizio libero, uno spirito di indipendenza, un atteggiamento costante di critica, un'opposizione di principio o addirittura ribellione a ogni costrinimento o imposizione o catechistica statale. E chi abbia abito di buon osservatore se ne avvede facilmente, appena venga in questo paese dove ciascuno sembra vivere per conto proprio ed è pronto a litigio ed alla discussione, perché hanno nel sangue quella dialettica sottile e quell'acume che li fece, nei secoli, logici e teologi agguerritissimi. In questa situazione spirituale bisogna cercare la spiegazione del successo di Bhave che in pochi mesi ha persuaso molti proprietari ribelli alle imposizioni della riforma agraria a donare spontaneamente ai contadini circa due milioni di ettari. Bhave ha impostato il dono della terra in termini di religione e di libertà: esso è un sacrificio, cioè un atto libero e liberamente scelto; la distribuzione della terra per legge lascia insoddisfatto chi è costretto a privarsi del suo e suscita desiderii nuovi in chi riceve perché la cupidigia umana non conosce limiti. Lo stimolo alla liberalità non può esser promosso dalla legge, ma da quella coscienza religiosa che l'India non può rinnegare, se non vuole altresì rinunciare a quella missione che si propone di compiere: voglio dire inserire, nei limiti del possibile, la saggezza dei suoi antichi maestri, nei rapporti umani e nella convivenza politica; continuando così nel campo internazionale il messaggio di Gandhi. E' una aspirazione generosa che richiede molto equilibrio e molto tempo: tutto sta a vedere se le nuove generazioni non vorranno invece rompere gli indugi ed accelerare i tempi.

Giuseppe Tucci

Scoperta la città sommersa di Port Royal

Kinstdom (Giamaica), 15. Secondo quanto si è appreso, l'esploratore e milionario, Edward Link, ha posto galleggianti di segnalazione per delimitare parti della città di Port Royal, inghiottita dalle acque durante il diciassettesimo secolo e che veniva definita la «più opulenta e perversa città della terra». Link si è recato al largo della Giamaica a bordo di uno yacht appositamente attrezzato per l'esplorazione sottomarina e spera di localizzare tutti i principali luoghi della città sommersa la cui prosperità fu dovuta alle ricchezze predate dai filibustieri alle navi spagnole. Ultimamente Link scoprì una delle sette ancore della nave ammiraglia di Cristoforo Colombo la «Santa Maria» che affondò nel 1492.

Caccia alla tigre a Roma

Roma, 15. Migliaia di persone hanno assistito alla drammatica scena della cattura di una tigre reale fuggita stamane dal Circo Togni. La belva era riuscita ad evadere dalla gabbia con un'altra tigre con la quale ha preso ad aggirarsi cautamente fra i carrozzoni del circo proprio quando molti visitatori per la maggior parte bambini, si trovavano nel recinto del circo, che ha piantato le sue tende alla periferia di Roma. Mentre una delle tigri è stata subito catturata e ricondotta alla gabbia, l'altra dando segni di nervosismo si è sottratta all'accerchiamento del personale del circo facendo perdere in breve le sue tracce. Frattanto veniva avvertita la polizia, la gente si allontanava terrorizzata e i negozi circostanti abbassavano le saracinesche. Per fortuna la tigre reale non era andata lontano: sbranò un asino che si era trovato sul suo cammino, si era rifugiata su un pagliaio sdraiandosi pigramente

al sole. Accerchiata da alcune decine di poliziotti armati e dai domatori è stata costretta con le buone maniere a rientrare in gabbia.

L'ora "X", dell'attacco al cancro?

New York, 15. La giornata dell'attacco contro il Cancro, si è avuta al penitenziario dello Stato dell'Ohio dove ben 134 reclusi si erano offerti volontari per un esperimento che i sanitari considerano di somma importanza. E' dimostrato che una cellula cancerosa, innestata in un organismo che soffre di cancro si sviluppa: se innestata invece in un organismo sano viene eliminata. Se si riuscissero a scoprire i metodi biochimici con cui l'organismo sano uccide il cancro e si potessero poi riprodurre, la tremenda malattia che in molti paesi uccide una persona su sette, potrebbe rientrare entro quelle che la medicina classifica curabili. Fra i 134 volontari, ne sono stati scelti 14, assolutamente sani da cancro, nei quali stamane sono state iniettate cellule in fase di moltiplicazione disordinata. La dottoressa Alice Moore e il Dottor Chester Southam hanno praticato l'innesto negli avambracci dei detenuti. I quattordici individui verranno esaminati da oggi quotidianamente da uno squadrone vero e proprio di sperimentatori dell'Università dello Stato dell'Ohio.

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

IL MERCATO ANTIQUARIO

Vendite all'asta di tappeti orientali

Con l'andar del tempo i colori dei tappeti orientali acquistano calde tonalità che hanno l'ineffabile pregio di adattarsi a qualunque ambiente: gli esemplari venduti nelle grandi aste, sono, in genere, già usati, e le condizioni e gli eventuali restauri giocano sul prezzo e fanno oscillare le quotazioni. Meno pregiati di quelli persiani sono i tappeti dell'Asia minore: sono annodati meno finemente, ma i disegni riecheggiano motivi secolari, e gli affreschi del sec. XIV-XV ce ne tramandano ancora i disegni a linee geometriche che, dopo il 1500, hanno risentito dell'influenza persiana. Privi di figurazioni di esseri animati, in quanto tessuti da seguaci della religione maomettana, il loro fascino si basa molto sui contrasti di colori. Qualche esemplare di Héreké, proveniente dall'antica manifattura imperiale, si trova ancora sul mercato: tenui ed armonici sono i colori nei due bellissimi pezzi venduti da Giroux di Bruxelles, a 28 mila e a 48 mila franchi belgi: di cm. 202 per 133 e di seta, il primo, di cm. 293 per 193, il secondo. I Kalsarié, provenienti dall'omonima città, che è l'antica Cesarea, sono in genere a pelo fitto e raso, a motivi geometrici floreali nei colori tenui, e, dal 1890, anche in seta, ed intrecciati di fili d'oro e d'argento: un tappeto da preghiera, con il centro occupato da un «mirhab» a due colonne su fondo bianco, di cm. 180 per 160, è stato venduto a Cap d'Alil, con l'esemplare Rouzard, a 98 mila franchi; Giroux ha venduto numerosi esemplari: due, appartenenti alla colle-

zione Hofstetter, di cm. 175 per 115, e di cm. 172 per 116, rispettivamente a 7500 franchi belgi ciascuno, un terzo in broccato d'oro e d'argento, di cm. 246 per 170, a 30 mila franchi belgi, un quarto, in broccato d'argento, di cm. 142 per 102, a 6500 franchi belgi. Un Panderma da preghiera, di cm. 185 per 130, imitazione del tipo di Moudjour, a motivi su fondo rosso, è salito a Cap d'Antibes e 123 mila franchi, mentre un interessante Smirne, di pelo molto alto, di cm. 440 per 335, appartenente alla collezione Hofstetter, è stato venduto da Giroux per 5500 franchi belgi. I Ghiorde venduti a Parigi l'anno oscillano dai 19 mila ai 30 mila franchi: 19 mila franchi sono stati pagati per un esemplare a «mirhab» centrale su fondo azzurro e di cm. 116 per 126, 20 mila franchi per azzurro tappeto da preghiera e di naloze tappeto da preghiera per cm. 165 per 125, 25 mila franchi per un tappeto a fondo scuro di cm. 215 per 347, 30 mila franchi per un pezzo a fondo celeste di cm. 150 per 112. A 6 mila franchi belgi il Ghiorde, di Giroux, di cm. 160 per 185, des. di un esemplare dagli armoniosi colori, di cm. 168 per 122, aggiudicato a Londra da Sotheby. Pregiati pure i Kula dai colori tenui: proveniva dalla collezione Maudouh Riaz, venduta nel 1955 al Cairo, un tappeto di cm. 165 per 145, venduto a 400 mila franchi eir- ca. Comune un tappeto di Sparta, di cm. 634 per 350, venduto da Sotheby per 180 sterline. Generica- they per un pezzo del mondo turco-mongolo un pezzo del mondo Hofstetter, di cm. 190

per 127, aggiudicato da Giroux per 3800 franchi belgi. Interessanti i tappeti caucasici, che hanno mantenuto il carattere di tappeto pastorale, adatto ad un popolo nomade, e pregiati da molti amatori tanto quanto i tappeti persiani: di tipo alquanto commerciale i Derbent, di cui uno, di cm. 995 per 170, tipo «galleria», è stato venduto all'Hotel Drouot di Parigi per 135 mila franchi, altro, fine Settecento, di cm. 313 per 147, è stato aggiudicato in un'asta romana, nel dicembre 1955, a 450 mila lire. Pregiati invece i Kabristan: un esemplare, di cm. 160 per 120, a fondo azzurro, con uccelli ed animali stilizzati, è stato venduto per 40 mila franchi all'Hotel des Ventes di Nizza. Ottimi per lavorazione e lana, a nodi minuti, regolari e fitti, sono i Kuba: un pezzo raro, della collezione Maudouh Riaz, di cm. 200 per 155, è stato venduto al Cairo per 600 mila franchi. I Kuba somigliano ai Shirwan, che l'attuale produzione, su scala commerciale, tende a far scendere di qualità: la galleria Tauscheck di Milano ne ha venduti due, di cm. 162 per 277 e di cm. 198 per 308, rispettivamente a 165 mila e a 440 mila lire; a 80 mila franchi un esemplare da preghiera, di cm. 180 per 115, è stato venduto al Drouot. Simili al Shirwan sono i Thalish, dai colori vivaci e dal disegno elegante: di cm. 457 per 100, tipo «galleria», l'esemplare aggiudicato alla Weinmuller di Monaco per 500 franchi. Più rozzi, invece, i Kazak

di cui uno, di cm. 268 per 150, venduto alla Weinmuller per 500 marchi, ed un secondo di centimetri 160 per 110, per 660 marchi alla Leo Spik di Berlino. I Kazak non hanno mancato di interessare, in tempi passati, i pittori: il Ghirlandaio ne ha dipinto uno ed ha giocato con gli accordi tonali per ambientare la sua «Vergine in trono, con Bimbo ed Angeli» degli Uffizi, ed il Crivellina ha tratto partito per l'«Annunciazione» della National Gallery di Londra, mentre Lorenzo di Credi ne ha disteso uno, nella Cappella del Sacramento del Duomo di Pistoia, davanti alla «Madonna con S. Giovanni e S. Zenobi». Pure caucasici i Karabagh, nei cui motivi ornamentali è evidente l'influenza persiana: il pezzo venduto al Drouot per 118 mila franchi era di cm. 600 per 125, di cm. 284 per 204 l'esemplare aggiudicato da Sotheby per 105 sterline, di cm. 307 per 207, a rosoni romboidali e rose stilizzate su fondo azzurro e triplice incorniciatura, il tappeto assegnato per 122.500 franchi a Villa Robioni. Un Karabagh eccezionale, da collezione, era quello della raccolta Maudouh Riaz: di cm. 225 per 200, fine Settecento, in ottimo stato di conservazione, dai colori freschissimi, a motivi regolari di rose su fondo bianco crema, è stato pagato mezzo milione di franchi. Al tipo caucasico, se pur tessuti, anziché annodati, appartengono i Soumak: un esemplare, di cm. 350 per 196, è stato da Giroux venduto per 7500 franchi belgi.

FABIA BORRONI

Advertisement for Gillette blades. It features a circular graphic with the text 'Conviene comprare le lamette che durano più a lungo' and 'Le lame GILLETTE BLU sono le più affilate del mondo-usatele perciò ogni giorno, col rasoio Gillette'. An image of a Gillette razor is shown at the bottom right. The text '5 lame So. 1.50' is also present.

Advertisement for Inkionet. It features the text 'Signore! Dopo il successo del «RUGINET», che Vi ha tolto ogni preoccupazione per le macchie di ruggine sulla bioncheria, la stessa Casa Vi presenta: INKIONET il preparato che toglie le macchie di inchiostro, biro e rossetto su qualsiasi tipo di tessuto, senza deteriorarlo, corroderlo o scolorirlo. In vendita presso: Le Cartolerie Porro — e i migliori negozi della città.'

In breve dal mondo

ROMA. — Ha avuto luogo presso l'Istituto di Studi Parlamentari, sotto la presidenza del senatore Zotta, una riunione di parlamentari e operatori economici per lo sviluppo dello esame di alcuni aspetti degli investimenti esteri ed i modi per incoraggiarne l'afflusso.

ROMA. — La principessa Ereditaria di Olanda, Beatrix Guglielmina, che è Roma, in forma privata, ha compiuto un primo giro turistico a bordo dell'auto dell'ambasciata. Ha visitato poi il Museo delle Terme ed è quindi rientrata alla pensione ove alloggia.

FERRARA. — L'artigiano Giuseppe Sgobbi di Francolino, piccolo paese noto da secoli per il grande numero di calzolari ha rivuto l'incarico di confezionare un paio di scarpe per il presidente degli Stati Uniti Eisenhower. La commissione gli è stata affidata da una ditta Ferrarese che ha rapporti di commercio con gli Stati Uniti. Le calzature che sono da golf, sono già pronte e tra un paio di giorni potranno partire in aereo. Eisenhower ha chiesto che le scarpe siano di vitello in pelle azzurra confezionate a fasce e di una misura corrispondente in Italia al numero 45 con punta leggermente affusolata.

WASHINGTON. — Il Presidente Eisenhower riceverà lunedì il Segretario di Stato Foster Dulles, il vice presidente Nixon ed altre personalità del governo.

BELGRADO. — Nubi di cavallette di proporzioni eccezionali si stanno abbattendo da alcuni giorni sulle zone centrali della Macedonia Jugoslava. Oltre venti mila ettari di terreno sono già invasi e grande parte dei raccolti è massacrata dalla furia divoratrice degli sciami, che hanno anche provocato l'interruzione della ferrovia Scoplje-Titovo-Velez. Unità dell'esercito e aviazione affiancate da reparti civili sono state mobilitate.

PARIGI. — Una ottantina di guerriglieri sono stati uccisi in Algeria nelle zone di Costantine e di Orano.

BONN. — L'organizzazione internazionale dei donatori di cornea, sorta due mesi or sono in numerosi paesi di Europa e di America, conta nella Repubblica Federale cinquecento iscritti, il cinquecentesimo dei quali ha dato la sua adesione, e al pari dei consoci, si è impegnato a mettere a disposizione dei ciechi, per opportuni tentativi di trapianto, la cornea dei propri occhi dopo la sua morte.

PARIGI. — L'ex regina d'Italia, Maria Jose, ha presentato, nel corso di una ristretta riunione presso un noto editore parigino, il primo volume di una sua « Storia della Casa di Savoia » che verrà successivamente pubblicato in lingua italiana. L'ex sovrana ha dichiarato di aver scritto l'opera per i suoi figli.

ROMA. — Il ministro degli Esteri Martino ha ricevuto l'ammiraglio Pechtel, comandante uscente delle forze alleate del sud Europa.

NEW YORK. — L'elezione del Presidente della Repubblica dei due vice presidenti e del congresso avverrà nel Perù il 17 giugno. Saranno queste le prime elezioni peruviane con la partecipazione delle donne.

MOSCA. — La « Tass » precisa che il ministro degli Esteri Shepilov, nella sua visita in Grecia si incontrerà con il primo ministro Karamanlis e con il ministro degli Esteri Averof.

BELGRADO. — Commentando il testo dell'ultima lettera inviata da Bulganin al Presidente Eisenhower il portavoce del segretario agli Esteri Jugoslavo ha detto che la Jugoslavia accoglie con soddisfazione qualsiasi passo che possa portare a risolvere amichevolmente i problemi internazionali.

NEW YORK. Il cancelliere Adenauer si è recato alla Università Marquette presso Chicago per ricevervi una laurea « ad honorem ».

LONDRA. — Con un comunicato ufficiale, il governo britannico ha dichiarato di appoggiare la tesi contenuta nella dichiarazione tedesca americana, secondo la quale la riunificazione della Germania è condizione essenziale per la sicurezza europea.

PALERMO. — Mezzi veloci della Guardia di Finanza hanno catturato, al largo di Ustica, la motonave « Sleek » battendo bandiera inglese con circa nove tonnellate di sigarette di contrabbando. La « Sleek » è iscritta al compartimento di Gibilterra e una motonave di circa 120 tonnellate è azionata da motori a nafta.

NEW YORK. — Si è avuta la più calda giornata dell'anno in corso con 37 gradi all'ombra. Solo nel 1892 si era registrato in tale giornata 34 gradi. Si prevede che il caldo continuerà.

RIO DE JANEIRO. — Kubitschek è d'accordo perché la conferenza dei capi di stato delle repubbliche americane venga rimandata per permettere ad Eisenhower di intervenire. La conferenza avrebbe dovuto tenersi a Panama il 25 e il 26 prossimi. Il Presidente degli Stati Uniti aveva espresso il desiderio che fosse rinviata, in considerazione delle sue condizioni di salute.

MOSCA. — Kruscev è rientrato a Mosca da Sochi, la stazione balneare sul Mar Nero, dove ha accompagnato il maresciallo Tito. Questi vi si tratterà ancora, in compagnia di Mikojan.

ROMA. — Il ministro degli Esteri comunica che, in occasione degli ultimi avvenimenti in Argentina, non sono da registrare danni a persone o ad interessi italiani. La collettività italiana ha dimostrato, ancora una volta il suo senso di responsabilità, rimanendo estranea al conflitto.

BONN. — A seguito di ricerche portate a termine da una commissione di geologi della repubblica democratica nelle vicinanze di Gera, in Turingia, si troverebbero giacimenti di uranio talmente estesi da poter essere sfruttati per almeno venti anni. La cittadina di Gera, verrebbe presto evacuata per iniziare lo sfruttamento dei giacimenti del suo sottosuolo.

SAN FRANCISCO. — Due sacerdoti statunitensi saranno al più presto rimpatriati dalla Cina popolare dove hanno scontato una condanna al carcere. Essi saranno consegnati alle autorità britanniche di Hong Kong a quanto ha annunciato il ministero degli Esteri di Pechino.

LONDRA. — La Gran Bretagna si sta consultando con la Francia e gli Stati Uniti sulla prospettiva di riduzione delle forze di occupazione in Germania. Nel corso di tali contatti viene evocato anche il problema della riunificazione tedesca.

Rispondendo ai Comuni a varie interrogazioni sulla risposta che verrà data al recente messaggio del Maresciallo Bulganin sul disarmo, il Primo ministro Eden ha precisato che una risposta sarà redatta solamente al termine delle consultazioni con gli alleati. Egli ha detto che esistono ora nuovi elementi strategici da prendere in considerazione per determinare la consistenza delle forze armate da mantenere in Germania, rappresentati dall'accresciuta potenza delle armi nucleari.

WASHINGTON. — Da buona fonte si ritiene che il cancelliere Adenauer abbia convinto il segretario di Stato Foster Dulles dell'opportunità di lanciare dopo le elezioni presidenziali statunitensi la proposta di una nuova conferenza dei « quattro grandi » sul preciso problema della unificazione tedesca, indicando che in tale cornice sarà anche possibile discutere quello del disarmo.

FIRENZE. — Le nazioni che hanno assicurato la loro partecipazione al quinto Convegno Internazionale per la Pace e la Civiltà Cristiana che si terrà in Firenze nei giorni dal ventuno al ventisette giugno prossimo sono salite a 50 in seguito alla comunicazione al Sindacato La Pira dell'intervento delle seguenti altre nazioni: Colombia, Dominicana, Panama e Etiopia. Al convegno saranno presenti inoltre con propri delegati la Croce Rossa Internazionale e il sovrano militare ordine di Malta.

BONN. — Il maresciallo Grotzcho — comandante delle truppe della Germania orientale — ha annunciato che una parte dei 35 mila soldati dell'armata rossa che devono lasciare la Germania orientale, sono già partiti. Si prevede la partenza di altri contingenti.

ROMA. — Il ministro del commercio estero on. Mattarella è partito per Barcellona per visitare la fiera e presenziare alla giornata dell'Italia. Il ministro si recherà quindi a Madrid, a visitare, su invito del governo spagnolo la mostra internazionale dell'agricoltura.

IL CAIRO. — Il consiglio dei ministri ha deciso che il diciotto giugno anniversario della proclamazione della repubblica sarà considerato giorno festivo e anche il giorno successivo 19 ricorrenza della partenza dell'ultimo soldato britannico dall'Egitto sarà considerato festivo unitamente al giorno venti in cui avrà luogo la grande parata militare.

NEW YORK. — La commissione per l'energia atomica annuncia che sarà costruito al laboratorio nazionale di Brookhaven sarà in grado di produrre un flusso di neutroni di una potenza cinquanta volte superiore a quella del reattore usato per la terapia di tumori cerebrali.

MOSCA. — Commentando il comunicato finale dei colloqui Adenauer-Eisenhower a Washington la « Tass » scrive che scopo delle conversazioni fra Adenauer e il segretario di Stato Foster Dulles era quello di creare ulteriori ostacoli alla soluzione dei problemi internazionali ed in particolare a quello del disarmo. In sostanza conclude la agenzia sovietica, gli Stati Uniti intendono continuare ad esercitare pressioni sull'URSS in relazione al problema della riunificazione della Germania.

VIENNA. — Una nota del governo polacco respinge le accuse rivolte dal comando delle truppe dell'ONU in Corea ai membri polacchi e cecoslovacchi delle squadre di controllo dell'armistizio. Tali accuse accusa — dice la nota — sono ingiuste e calunniose e sono state formulate solo per giustificare la sospensione della attività delle squadre stesse. Questa decisione costituisce una violazione dell'armistizio coreano la cui responsabilità ricade sugli Stati Uniti e sul comando delle forze dell'ONU.

LONDRA. — Un comunicato del Foreign Office esprime la soddisfazione del governo di Londra per l'accordo di più stretta collaborazione anglo-statunitense nel campo dell'energia atomica firmato a Washington.

WASHINGTON. — E' stato emesso il bollettino medico più confortante di quanti ne siano stati pubblicati finora sulle condizioni di Eisenhower. In essi è detto che la sonda è stata tolta. Il paziente nutrito con liquido per via orale sta bene. Temperatura polso pressione respirazione sono assolutamente normali.

la scuola della professione di commercio

Esami di ammissione
per il corso di laurea
in Economia e Commercio

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio. Esami di ammissione per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Visita del ministro degli Esteri iraniano alla Repubblica Democratica della Germania

Il ministro degli Esteri iraniano, M. M. Taleghani, è giunto a Berlino il 15 giugno. Ha visitato il Museo del Reich e il Museo del Lavoro. Ha incontrato il ministro degli Esteri tedesco, Grotzcho, e il segretario di Stato, Foster Dulles. Ha parlato con il presidente della Repubblica Democratica della Germania, Grotzcho, e con il primo ministro, Grotzcho. Ha visitato il Museo del Reich e il Museo del Lavoro. Ha incontrato il ministro degli Esteri tedesco, Grotzcho, e il segretario di Stato, Foster Dulles. Ha parlato con il presidente della Repubblica Democratica della Germania, Grotzcho, e con il primo ministro, Grotzcho.

Il ministro degli Esteri iraniano, M. M. Taleghani, è giunto a Berlino il 15 giugno. Ha visitato il Museo del Reich e il Museo del Lavoro. Ha incontrato il ministro degli Esteri tedesco, Grotzcho, e il segretario di Stato, Foster Dulles. Ha parlato con il presidente della Repubblica Democratica della Germania, Grotzcho, e con il primo ministro, Grotzcho. Ha visitato il Museo del Reich e il Museo del Lavoro. Ha incontrato il ministro degli Esteri tedesco, Grotzcho, e il segretario di Stato, Foster Dulles. Ha parlato con il presidente della Repubblica Democratica della Germania, Grotzcho, e con il primo ministro, Grotzcho.

Attività delle organizzazioni politiche

Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche.

Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche.

Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche.

Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche.

Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche.

Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche.

Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche.

Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche.

Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche.

Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche.

Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche.

Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche.

Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche.

Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche.

Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche.

Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche.

Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche.

Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche.

Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche.

Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche.

Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche.

Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche.

Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche.

Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche.

Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche.

Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche.

Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche. Attività delle organizzazioni politiche.

Il Consiglio Nazionale della Repubblica Democratica della Germania

Il Consiglio Nazionale della Repubblica Democratica della Germania si è riunito il 15 giugno. Ha discusso la situazione internazionale e ha adottato alcune risoluzioni. Ha discusso la situazione internazionale e ha adottato alcune risoluzioni.

Il Consiglio Nazionale della Repubblica Democratica della Germania si è riunito il 15 giugno. Ha discusso la situazione internazionale e ha adottato alcune risoluzioni. Ha discusso la situazione internazionale e ha adottato alcune risoluzioni.

Il Consiglio Nazionale della Repubblica Democratica della Germania si è riunito il 15 giugno. Ha discusso la situazione internazionale e ha adottato alcune risoluzioni. Ha discusso la situazione internazionale e ha adottato alcune risoluzioni.

Il Consiglio Nazionale della Repubblica Democratica della Germania si è riunito il 15 giugno. Ha discusso la situazione internazionale e ha adottato alcune risoluzioni. Ha discusso la situazione internazionale e ha adottato alcune risoluzioni.

Il Consiglio Nazionale della Repubblica Democratica della Germania si è riunito il 15 giugno. Ha discusso la situazione internazionale e ha adottato alcune risoluzioni. Ha discusso la situazione internazionale e ha adottato alcune risoluzioni.

Il Consiglio Nazionale della Repubblica Democratica della Germania si è riunito il 15 giugno. Ha discusso la situazione internazionale e ha adottato alcune risoluzioni. Ha discusso la situazione internazionale e ha adottato alcune risoluzioni.

Il Consiglio Nazionale della Repubblica Democratica della Germania si è riunito il 15 giugno. Ha discusso la situazione internazionale e ha adottato alcune risoluzioni. Ha discusso la situazione internazionale e ha adottato alcune risoluzioni.

Il Consiglio Nazionale della Repubblica Democratica della Germania si è riunito il 15 giugno. Ha discusso la situazione internazionale e ha adottato alcune risoluzioni. Ha discusso la situazione internazionale e ha adottato alcune risoluzioni.

Il Consiglio Nazionale della Repubblica Democratica della Germania si è riunito il 15 giugno. Ha discusso la situazione internazionale e ha adottato alcune risoluzioni. Ha discusso la situazione internazionale e ha adottato alcune risoluzioni.

Il Consiglio Nazionale della Repubblica Democratica della Germania si è riunito il 15 giugno. Ha discusso la situazione internazionale e ha adottato alcune risoluzioni. Ha discusso la situazione internazionale e ha adottato alcune risoluzioni.

Il Consiglio Nazionale della Repubblica Democratica della Germania si è riunito il 15 giugno. Ha discusso la situazione internazionale e ha adottato alcune risoluzioni. Ha discusso la situazione internazionale e ha adottato alcune risoluzioni.

Il Consiglio Nazionale della Repubblica Democratica della Germania si è riunito il 15 giugno. Ha discusso la situazione internazionale e ha adottato alcune risoluzioni. Ha discusso la situazione internazionale e ha adottato alcune risoluzioni.

Il Consiglio Nazionale della Repubblica Democratica della Germania si è riunito il 15 giugno. Ha discusso la situazione internazionale e ha adottato alcune risoluzioni. Ha discusso la situazione internazionale e ha adottato alcune risoluzioni.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia